

PROCESSO VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO – SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2020

L'anno duemilaventi, il giorno ventitré del mese di settembre, alle ore dieci, nella Sala Azzurra del Palazzo della Carovana in Pisa (Piazza dei Cavalieri, 7), si è riunito il Senato accademico della Scuola Normale Superiore costituito da:

1. AMBROSIO prof. Luigi, Direttore p.t. della Scuola
2. PIAZZA prof. Mario, Vice-Direttore p.t. della Scuola
3. ROSATI prof. Gianpiero, Preside p.t. della Classe di Lettere e Filosofia
4. FERRARA prof. Andrea, Preside p.t. della Classe di Scienze
5. DELLA PORTA prof.ssa Donatella, Preside p.t. della Classe di Scienze politico-sociali
6. MARMI prof. Stefano, rappr. professori A.S.S. 01
7. BENIGNO prof. Francesco, rappr. professori A.S.S. 11
8. CAPPELLI prof.ssa Chiara, rappr. professori A.S.S. 03
9. LUIN dott. Stefano, rappr. ricercatori e assegnisti di ricerca
10. DEL GIUDICE dott. Federico, rappr. allievi corsi perfezionamento/dottorato
11. TOMASELLI dott. Giovanni M, rappr. allievi corsi ordinari
12. WALTERS dott.ssa Sofia Elisabetta, rappr. allievi corsi ordinari
13. ROSSI sig. Fabrizio, rappr. PTA

presente	assente giustificato	assente
X		
X		
X		
X		
X*		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		

**in collegamento telematico*

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario generale, Dott. Aldo Tommasin.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, assume la Presidenza il Direttore della Scuola, Prof. Luigi Ambrosio, il quale constata e fa constatare che:

- a) il collegamento telematico con la Prof.ssa Della Porta è stabile e consente di poter vedere e ascoltare tutti gli altri componenti del Senato accademico e di comunicare con essi;
- b) tutti i componenti hanno ricevuto i documenti istruttori inerenti le deliberazioni da assumere posti a loro disposizione su cloud ad accesso riservato.

Il Presidente, constatata la validità della riunione in base al numero dei presenti, dichiara aperta la seduta con il seguente ordine del giorno:

In composizione plenaria

1. comunicazioni;
2. approvazione verbali;
3. ratifica decreti direttoriali;
4. approvazione delle Linee di programmazione per la formazione del bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio 2021 e del bilancio unico di previsione triennale;
5. approvazione delle politiche della qualità dei servizi della SNS;
6. approvazione degli aggiornamenti delle politiche sulla didattica e ricerca;
7. approvazione delle politiche della Terza Missione;

PROCESSO VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO – SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2020

8. proposta di attivazione di posti di professore di II fascia nell'ambito del piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN;
9. parere sull'ipotesi di contratto collettivo integrativo in materia di videosorveglianza;
10. accordi e convenzioni;
11. varie ed eventuali;

In composizione ristretta ai professori di prima e seconda fascia

12. proposta di chiamata nel ruolo di professore di II fascia di ricercatori di tipo b) positivamente valutati ai sensi dell'art.24, comma 5, della Legge n. 240/2010;
13. distacco professori di II fascia;

In composizione ristretta a professori di prima fascia

14. aspettative e congedi di professori di I fascia;
15. proposta di chiamata di professori di I fascia.

Prima di iniziare la riunione il Presidente comunica che l'argomento posto al n. 8 dell'ordine del giorno della presente riunione non sarà trattato.

Seduta del 23 settembre 2020
Ordine del giorno n. 1
Argomento: comunicazioni

1. Il Presidente comunica che il 18 settembre scorso si è tenuto l'incontro presso il Collegio Faedo, con la dott.ssa Ida Aragona, del Dipartimento Prevenzione della AUSL Nord Ovest, in relazione alle misure di prevenzione da adottare nei collegi della Scuola, e che il 21 settembre si è tenuto l'incontro con l'Advisory Committee della Scuola (composto da: Massimo Cacciari, Mauro Giacca, Gian Francesco Giudice, Marc Mezard, Chiara Saraceno e Catherine Virlouvet).

2. Il Presidente lascia la parola al dott. Tommasin che illustra l'andamento dell'FFO con l'aiuto delle slide mostrate ai presenti.

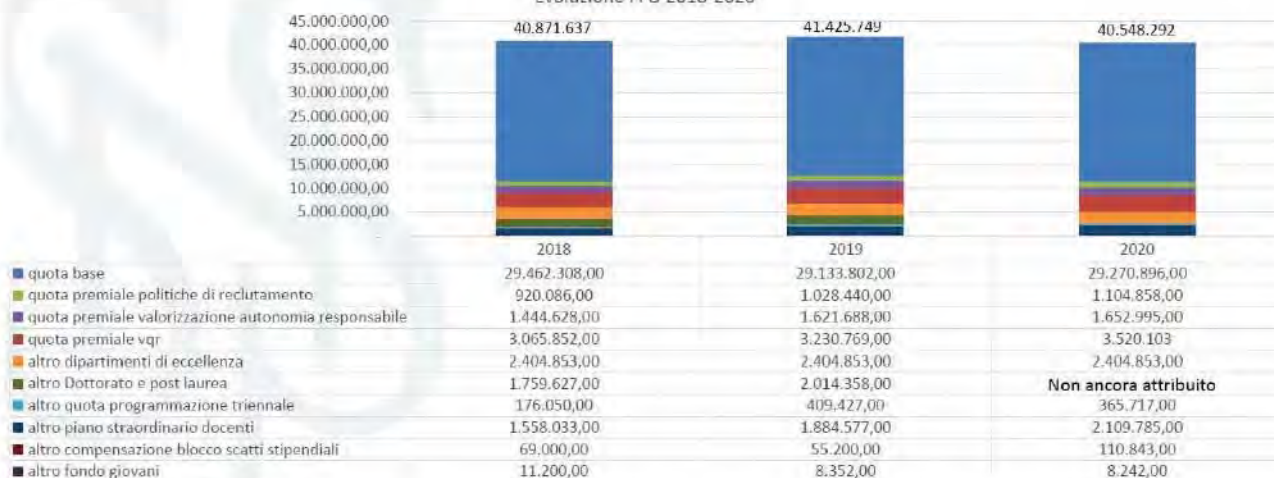
L'ammontare del FFO nelle sue componenti essenziali di quota base e premiale nel sistema universitario per il 2020 è pari a 6.155.656.855, di cui 6.029.099.360 per gli Atenei e 93.704.872 per le Scuole.

Il totale FFO nelle componenti base e premiale nel triennio 2018-2020 è lievemente aumentato sia livello di sistema e così la sua assegnazione per le Scuole.

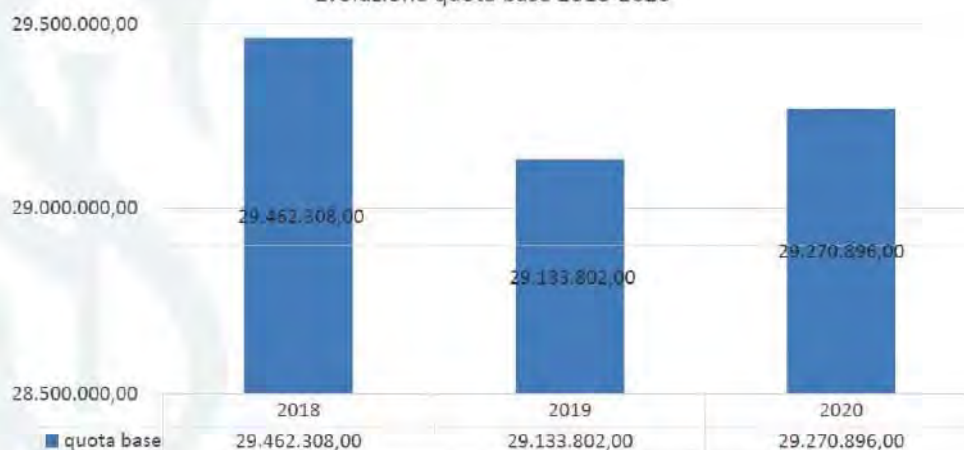
Tuttavia a livello di composizione si nota una diminuzione della quota base maggiormente incisiva per gli Atenei a favore della quota premiale cresciuta sia in termini di incidenza percentuale rispetto alla quota base sia in termini assoluti, sia a livello di sistema che per le Scuole e per la Scuola Normale (un aumento di circa il 15% in termini assoluti tra il 2018 e il 2020).

PROCESSO VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO – SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2020

Evoluzione FFO 2018-2020



Evoluzione quota base 2018-2020



Evoluzione quota premiale 2018-2020



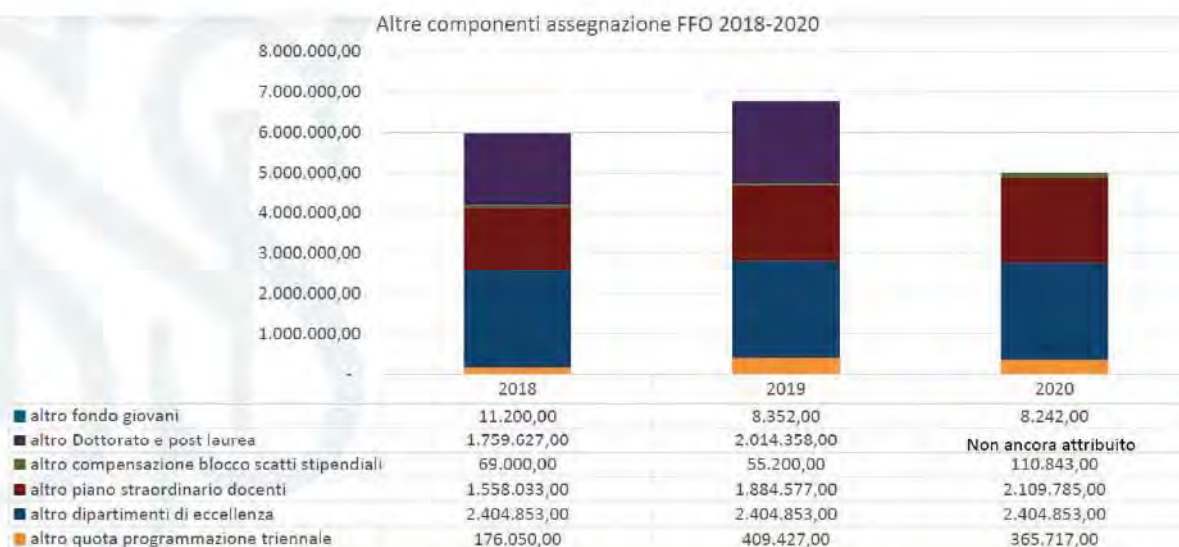
PROCESSO VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO – SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2020



Anche nel confronto interno con le Scuole i risultati conseguiti nella quota premiale sono rimasti pressoché costanti nel triennio.



Se la Scuola avesse mantenuto gli stessi risultati del 2019, nel 2020 avrebbe conseguito 129.611 euro in più.



3. Il Presidente informa che il Comitato Unico di Garanzia e il Comitato Etico della Scuola hanno inviato una lettera congiunta al Direttore dove si evidenziano le difficoltà economiche del personale delle cooperative che erogano servizi alla Scuola a causa dell'emergenza sanitaria.

Il Presidente lascia la parola al dott. Tommasin che riferisce sugli incontri avuti con le imprese appaltatrici ed in particolare con la Cooperativa Fulgida in merito alle difficoltà economiche di corresponsione ai dipendenti delle mensilità e delle indennità di cassa integrazione che però si sono risolte a fine agosto-settembre. Riferisce inoltre degli incontri avuti da maggio a settembre con i sindacati confederati sulla lettera dell'RSU in materia.

Il Presidente lascia la parola al dott. Del Giudice che interviene sul tema delle esternalizzazioni e chiede se sia possibile una reinternalizzazione dei servizi alla luce dei buoni risultati di bilancio.

Replica il Presidente per far presente l'esistenza di un consistente appalto in corso che costituisce adesso la priorità.

Interviene il dott. Tommasin facendo presente che il tema delle esternalizzazioni o internalizzazione di alcuni servizi è di competenza del Consiglio di amministrazione federato. Le funzioni del Senato Accademico riguardano essenzialmente didattica, ricerca e terza missione, non la gestione giuridica ed economica del personale o della contabilità e tantomeno i servizi di pulizia, portierato ecc. Va inoltre valutato l'impatto a lungo termine sul budget di nuove assunzioni.

Interviene il prof. Benigno per esprimere apprezzamento per il lavoro del personale esterno che lavora alla Scuola.

Interviene il sig. Rossi per chiedere un chiarimento sull'ipotesi di esternalizzazione del servizio stipendi e contabilità rendendosi portavoce delle preoccupazioni del personale.

Replica il dott. Tommasin precisando che la sua era un'osservazione generale riferita all'esternalizzazione di servizi, che in questo momento sono svolti all'interno, ma che in un futuro potrebbe rivelarsi più efficace ed efficiente esternalizzare.

4. Il Presidente comunica che tra i progetti presentati dai Ministeri, da finanziare con il Recovery Fund (Next Generation Europe), ve ne è uno che sembra riguardare direttamente le Scuole Superiori (6 anni, 615ML): il potenziamento del ruolo delle Scuole Superiori universitarie per la formazione di alto merito e di avanguardia in una nuova dimensione di forte collaborazione con gli atenei ed il mondo scolastico, attraverso la costruzione di percorsi specifici brevi per gli studenti universitari ed iniziative mirate di orientamento presso le scuole. È inoltre previsto l'incremento per 5 anni delle borse di dottorato.

5. Il Presidente comunica che la Legge 11.09.2020, n. 120, ha convertito in legge il D.L. 16 luglio 2020 n. 76, sulle "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, apportando alcune modifiche all'art. 19 in materia di semplificazione dell'organizzazione del sistema universitario", di cui alla comunicazione fatta a luglio scorso.

1. All'art. 7 della L. 240/2010, in materia di mobilità di personale accademico, è stato soppresso il termine del 31 dicembre 2020 per l'incentivazione della mobilità dei professori e ricercatori mediante scambio tra Atenei.

2. All'art. 18 della L. 240/2010, in materia di chiamata dei professori, è stato inserito il comma 4-bis che consente alle università con indicatore di spese di personale inferiore all'80 per cento di attivare, per le chiamate in ruolo, procedure riservate a personale in servizio presso altre università che versano in una situazione di significativa e conclamata tensione finanziaria assorbendone le facoltà assunzionali derivanti dalla cessazione del personale.

3. All'art. 22, comma 3, della L. 240/2010, in materia di assegni di ricerca, per i progetti di ricerca la cui scadenza non consente di conferire assegni di durata annuale, è stata confermata la possibilità di rinnovare assegni di durata anche inferiore ad un anno ma comunque non inferiore a sei mesi.

4. All'art. 24, comma 9-ter, della L. 240/2010, in materia di ricercatori a TD, è stato previsto:

- l'integrazione da parte dell'università dell'indennità corrisposta dall'INPS per il periodo di congedo obbligatorio di maternità fino alla concorrenza dell'intero importo del trattamento economico spettante;
- per i contratti di tipo b), che il periodo di congedo obbligatorio sia computato nell'ambito della durata triennale del contratto ai fini del passaggio nel ruolo dei professori associati, fatta salva la possibilità di chiedere, entro la scadenza del contratto, la proroga per un periodo non superiore a quello del congedo.

Le suddette disposizioni si applicano anche ai contratti in corso.

5. L'art. 16, comma 3, lett. h), della L. 240/2010 in materia di ASN si interpreta nel senso che la valutazione richiesta ai fini dell'inclusione nelle liste dei professori ordinari positivamente valutati è quella conforme ai criteri oggettivi stabiliti dall'ANVUR.

6. L'art. 7 della L. 311/1958, in materia di obbligo dei professori (e ricercatori) di risiedere stabilmente nella sede dell'università cui appartengano, è stato abrogato.

7. La modifica dell'art. 19, comma 3, del D.L. 76/2020 in materia di equiparazione del titolo conseguito dagli allievi delle scuole ad ordinamento speciale al titolo di master universitario di secondo livello, ha specificato che l'equiparazione è riconosciuta anche ai titoli finali rilasciati al termine dei corsi di laurea magistrale, oltre che a quelli di laurea magistrale a ciclo unico, e di analoghi corsi attivati dalle Scuole superiori istituite presso gli atenei che rispettino i requisiti di qualità dell'offerta formative indicati dal MUR con decreto da adottare entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione.

8. L'introduzione del comma 6-ter dell'art. 19 del D.L. 76/2020 ha precisato che l'assegnazione dei fondi, di cui all'art. 238 comma 1 D.L. 34/2020 (convertito dalla L. 77/2020) in materia di piano straordinario di investimenti nell'attività di ricerca disposto per l'emergenza COVID-19, verrà effettuata con decreto del MUR in modo da riequilibrare la presenza dei giovani ricercatori nei vari territori.

Infine si fa presente che il Titolo III, anch'esso in più punti modificato dalla legge di conversione, è dedicato ai servizi digitali delle PP.AA.

6. Il Presidente illustra lo stato delle procedure per la copertura di posti di docente e ricercatore a tempo determinato approvate dagli organi della Scuola:

1. Procedure selettive di chiamata di docenti ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010.

Posizioni di Professore di I fascia			
STRUTTURA ACCADEMICA	SETTORE CONCURSALE	SSD	STATO DI AVANZAMENTO
Classe di Scienze politico-sociali	14/A2 Scienza Politica	SPS/04 Scienza Politica	Dopo sent. del Cons.di Stato, con D.D. n.116/2019 è stata dichiarata la conclusione della procedura senza indicazione di soggetti meritevoli da ammettere alla successiva fase di chiamata. Contenzioso ancora in atto.
Classe di Lettere e filosofia	10/A1 Archeologia	- L-ANT/07 Archeologia classica	Con D.D. n.146/2019 è stata annullata l'approvazione atti e revocata la Commissione. Dopo sent. del TAR Toscana, contenzioso ancora in atto.

PROCESSO VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO – SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2020

Classe di Lettere e filosofia	10/D2 Lingua e letteratura greca	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca	Publicato bando (D.D. n. 531/2019). Scadenza termini presentazione domande 29.11.2019. Atti approvati con D.D. n.251 del 3.6.2020. 2-3 settembre fase dei seminari. Chiamata nella presente seduta.
Classe di Scienze	05/D1 Fisiologia	BIO/09 Fisiologia	Publicato bando (D.D. n. 77/2020). Scadenza termini presentazione domande 31.3.2020. Commissione nominata con D.D. n.237 del 21.5.2020. Fase verifica atti.
Classe di Lettere e Filosofia	14/A1 Filosofia Politica	SPS/01 Filosofia politica	Publicato bando (D.D. n. 133/2020). Nominata Commissione con D.D. n.226 del 14.5.2020. Seminario 8 settembre. Chiamata nella presente seduta.
Classe di Scienze (DE-Scienze)	01/B1 Informatica	INF/01 Informatica	Publicato bando (D.D. n. 214/2020). Scadenza termini presentazione domande 19.6.2020. Commissione nominata con D.D. n.402 del 19.8.2020; sta lavorando.

2.Procedure di chiamata diretta ai sensi dell'art.1, comma 9 della Legge n.230/2005

Posizioni di Professore di I fascia			
STRUTTURA ACCADEMICA	SETTORE CONCURSALE	SSD	STATO DI AVANZAMENTO
Classe di Scienze politico-sociali	14/C2 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	Ricevuto nulla osta ministeriale alla chiamata diretta. Fase di determinazione della decorrenza delle nomine e dei conseguenti adempimenti.

3. Procedure di valutazione volte alla chiamata sul posto di Professore di II fascia di ricercatori di tipo b) in possesso di ASN nel terzo anno di contratto, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 (c.d. tenure track):

Procedure di tenure track di RTDB per l'accesso a posizioni di Professore di II fascia				
STRUTTURA ACCADEMICA	SETTORE CONCURSALE	SSD	RTDB interessato	STATO PROCEDURA
Classe di Scienze	03/A2 Modelli e metodologie per le scienze chimiche	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	Dott. Nicola Tasinato	Procedura indetta con D.D. n.207 del 4.5.2020. D.D. n.340 del 20.7.2020 di appr. atti. Chiamata nella presente seduta
Classe di Scienze politico-sociali	14/C3 Sociologia dei fenomeni politici e giuridici	SPS/11 Sociologia dei fenomeni	Dott. Lorenzo Bosi	Procedura indetta con D.D. n.204 del 4.5.2020. D.D.

PROCESSO VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO – SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2020

		politici		n.339 del 20.7.2020 di appr. atti; chiamata nella presente seduta
--	--	----------	--	---

4. Procedure selettive per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) e di tipo b)

Posizioni di Ricercatori a tempo determinato di tipo a)			
STRUTTURA ACCADEMICA	SETTORE CONCURSALE	SSD	STATO DI AVANZAMENTO
Classe di Scienze (finanziato con risorse esterne)	03/A2 Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche	CHIM/02 Chimica fisica	Pubblicato bando (D.D. n. 230/2020). Scadenza termini presentazione domande 30.6.2020. Commissione nominata con D.D. n.403 del 20.8.2020, sta lavorando.
Classe di Scienze	05/D1 Fisiologia	BIO/09 Fisiologia	Pubblicato bando (D.D. n.229/2020). Scadenza termini presentazione domande 30.6.2020. Commissione nominata con D.D. n.418 del 26.8.2020, sta lavorando.
Classe di Scienze	01/A2 Geometria e Algebra	MAT/03 Geometria	Pubblicato bando (D.D. n.327/2020). Scadenza termini presentazione domande 31.8.2020
Classe di Scienze	05/F1 Biologia applicata	BIO/13	Pubblicato bando (D.D. n.427/2020). Scadenza termini presentazione domande 19.10.2020.
Posizioni di Ricercatori a tempo determinato di tipo b)			
STRUTTURA ACCADEMICA	SETTORE CONCURSALE	SSD	STATO DI AVANZAMENTO
Dipartimento di Scienze politico-sociali	14/C1 Sociologia generale	SPS/07 Sociologia generale	Pubblicato bando (D.D. n. 306/2019); scadenza termini presentazione domande 5.12.2019. Atti approvati con D.D. n.303 del 24.6.2020. Nomina dott. Zamponi avverrà dal 1.10.2020
Classe di Scienze	01/A4 - Fisica matematica	MAT/07 - Fisica matematica	Pubblicato bando (D.D. n. 231/2020). Scadenza termini presentazione domande 30.6.2020. Commissione nominata con D.D. n.335 del 27.7.2020, sta lavorando.

7. Il Presidente ha ricordato che la Scuola Normale Superiore, la Scuola Superiore Sant'Anna e la Scuola IMT Alti Studi Lucca hanno stipulato il 1° ottobre del 2015 una convenzione per l'attivazione di un ufficio congiunto per il trasferimento tecnologico denominato JoTTO *Joint Technology Transfer Office* (www.jointto.it).

L'iniziativa è sorta nell'ambito delle politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca che, con la Programmazione triennale 2013-2015, aveva deciso di finanziare progetti di integrazione tra

strutture universitarie.

All'ufficio congiunto aderì, il 1° aprile 2017, anche lo IUSS di Pavia.

Il 20 agosto 2019 e il 9 marzo 2020, dopo alcune interlocuzioni preliminari a livello di direzione politico-amministrativa, hanno presentato la richiesta di adesione a JoTTO anche, rispettivamente, la SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, e il GSSI - Gran Sasso Science Institute.

I Rettori/Direttori delle Scuole hanno concordemente valutato di accogliere le due richieste e la comunicazione alla SISSA e al GSSI è stata inviata nello scorso mese di luglio; con successivo decreto congiunto sarà formalizzata la decisione di allargare la compagine di JoTTO anche a queste due Scuole.

Con l'occasione sono state esposte più compiutamente la finalità e le modalità organizzative di JoTTO.

JoTTO si configura come servizio per il trasferimento tecnologico a disposizione di ricercatori e imprese per promuovere processi di valorizzazione dei risultati della ricerca ed ha l'obiettivo di contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico attraverso una strategia unitaria volta a fornire:

- a) consulenza e formazione sui temi del trasferimento tecnologico in particolare e della valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica e della terza missione più in generale;
- b) supporto al personale nelle procedure di tutela, gestione e sfruttamento della proprietà intellettuale, anche nei rapporti da essi instaurati con le imprese;
- c) supporto al personale nella definizione e nell'avvio di idee imprenditoriali secondo le procedure ed i regolamenti delle rispettive Scuole;
- d) collaborazione con associazioni nazionali e internazionali per il trasferimento tecnologico universitario ed in particolare con altri atenei che hanno implementato TTO congiunti;
- e) implementazione di procedure di acquisto, anche condivise tra le tre Scuole, relativamente alle attività inerenti il trasferimento tecnologico quali, ad esempio, la procedura di attribuzione del servizio di consulenza brevettuale unico;
- f) implementazione di un sito web unico presente anche sui siti web istituzionali delle tre Scuole secondo un formato e con contenuti condivisi;
- g) organizzazione di incontri periodici tra i componenti dell'ufficio.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna, l'ufficio ha una struttura reticolare, con i componenti allocati nei rispettivi uffici di trasferimento tecnologico di ciascuna Scuola ed operanti in sinergia attraverso la condivisione di buone pratiche e procedure e in accordo alla *"Policy di gestione delle attività di trasferimento tecnologico"*, un documento adottato d'intesa tra le tre Scuole; in futuro forme organizzative diverse potranno essere implementate.

Il coordinamento dell'ufficio è attualmente affidato alla responsabile della U.O. Valorizzazione Ricerca della Scuola Superiore Sant'Anna.

I funzionari operanti nel TTO sono tenuti ad avere competenze trasversali ed esperienza nell'ambito del trasferimento tecnologico e della valorizzazione e gestione dei risultati della ricerca; sono inoltre tenuti alla riservatezza sulle informazioni trattate.

È stata poi istituita la "Commissione Congiunta per il Trasferimento Tecnologico" (CCTT) avente compiti istruttori e composta da docenti e/o ricercatori delle tre Scuole per l'espletamento delle seguenti funzioni:

1. definire i tempi e i modi delle attività inerenti a tali tematiche, secondo le linee guida della policy condivisa dalle tre Scuole;

2. esprimere pareri in merito alle tematiche inerenti la proprietà intellettuale e la creazione d'impresa.

La composizione della Commissione Congiunta è definita d'intesa tra le tre Scuole e si compone di un nucleo fisso costituito da un rappresentante per ciascuna Scuola e da altri componenti, anche esterni, in numero variabile nominati di volta in volta, tendenzialmente dalla Scuola che propone la pratica, in base ad esigenze specifiche. Le decisioni finali relative agli argomenti di competenza della Commissione Congiunta spettano agli organi di governo delle Scuole.

Dal punto di vista della formazione sui temi della proprietà intellettuale e dell'imprenditorialità, già dal primo anno di vita (2016) JoTTO ha organizzato molti eventi, rilasciando anche attestati di partecipazione, ed ha partecipato ad altri eventi.

L'ufficio congiunto si riunisce periodicamente, spesso a cadenza mensile, per programmare le attività da realizzare e perfezionare il coordinamento delle stesse.

Seduta del 23 settembre 2020
Ordine del giorno n. 2
Argomento: approvazione verbali
Struttura proponente: Area Affari generali/Servizio Affari legali e istituzionali
Dirigente responsabile: C. Capecchi; responsabile dell'attività/procedimento: M. Asaro

Vengono presentati al Senato i verbali delle sedute del 22 maggio 2020, del 24 giugno 2020 e del 23 luglio 2020 che, dopo la lettura da parte di ciascuno, vengono approvati all'unanimità.

Deliberazione n. 127

Seduta del 23 settembre 2020
Ordine del giorno n. 3
Argomento: ratifica decreti direttoriali
Struttura proponente: Area Affari generali/Servizio Affari legali e istituzionali
Dirigente responsabile: C. Capecchi; Responsabile dell'attività/procedimento: M. Asaro

Il Segretario generale propone all'esame del Senato la ratifica dei seguenti quattro decreti:

1. D.D. n. 395 del 10 agosto 2020 (allegato 1) di approvazione dell'accordo tra la Scuola Normale Superiore e la Azienda ospedaliero-universitaria di Careggi, secondo il testo allegato al decreto stesso;
2. D.D. n. 433 del 4 settembre 2020 (allegato 2) che prevede lo spostamento del termine di lunedì 14 settembre 2020 previsto dall'articolo 4, quarto comma, del bando di concorso a posti dei corsi di perfezionamento (Ph.D.) della Scuola Normale Superiore per l'anno accademico 2020-2021 per la pubblicazione dell'esito della valutazione dei titoli e l'ammissione alla prova orale per la sessione autunnale del corso in "Filosofia" alla data di lunedì 21 settembre 2020;
3. D.D. n. 440 del 7 settembre 2020 (allegato 3) che prevede lo spostamento del termine di lunedì 14 settembre 2020 previsto dall'articolo 4, quinto comma, del bando di concorso a posti dei corsi di perfezionamento (Ph.D.) della Scuola Normale Superiore per l'anno accademico 2020-2021 per la pubblicazione dell'esito della valutazione dei titoli e l'ammissione alla prova orale per la sessione autunnale del corso in "Storia dell'Arte" alla data di lunedì 21 settembre 2020;
4. D.D. n. 453 del 16 settembre 2020 (allegato 4) che approva la sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, le Università toscane e la Fondazione TLS, avente ad oggetto il Documento programmatico per il periodo 2019-2022 e il Programma annuale di attività 2020.

Viste le risultanze d'ufficio

IL SENATO ACCADEMICO

all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

di ratificare i seguenti decreti: D.D. n. 395 del 10 agosto 2020 (allegato 1), D.D. n. 433 del 4 settembre 2020 (allegato 2), D.D. n. 440 del 7 settembre 2020 (allegato 3) e D.D. n. 453 del 16 settembre 2020 (allegato 4).

Deliberazione n. 128

Seduta del 23 settembre 2020
Ordine del giorno n. 4
Argomento: approvazione delle Linee di programmazione per la formazione del bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio 2021 e del bilancio unico di previsione triennale
Struttura proponente: Area Bilancio e Amministrazione
Dirigente: A. Tommasin; Responsabile dell'area: B. Gradara

Il Presidente ricorda che ai sensi dell'art. 20 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, il processo di programmazione è finalizzato a definire gli obiettivi e i programmi della Scuola su base annuale e triennale. Esso deve garantire la sostenibilità di tutte le attività della Scuola ed è esposto, per quanto riguarda gli aspetti contabili, nel bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio e nel bilancio unico di ateneo di previsione triennale.

Il Presidente, richiamando le linee di indirizzo per la predisposizione del Budget 2020, ricorda che l'obiettivo principale fissato per lo scorso anno era approvare un budget in pareggio, senza utilizzo della riserva libera. Obiettivo conseguito garantendo la copertura dei costi incompressibili legati al funzionamento e agli impegni contrattuali attivi, non prevedendo per i laboratori costi per assegni di ricerca, missioni e prestazioni occasionali su FFO, prevedendo un'assegnazione minima per la ricerca interna per chi non disponeva di finanziamenti esterni. Contraendo i costi per i corsi di orientamento, per le borse di dottorato, di tirocinio Erasmus e sulle spese di mobilità degli studenti, sulle spese dei centri biblioteca, archivio ed edizioni. Le predette linee del budget 2020 erano conseguenti all'analisi dei budget e dei bilanci degli anni 2017 e 2018, dai quali emergeva la necessità di ricorrere in sede di budget per gli anni 2017-2018 all'utilizzo di riserve per il pareggio del bilancio previsionale, riserve che non utilizzate nel 2017 in chiusura del bilancio di esercizio, venivano però utilizzate con impiego della riserva proveniente dalla contabilità finanziaria per 1 milione e 800 mila euro. Il budget 2019 prevedeva che per il pareggio si utilizzasse la riserva libera per 4 milioni e 300 mila euro. Il bilancio di esercizio ha poi presentato un risultato di esercizio pari 4 milioni e 500 mila euro, dovuti a maggiori ricavi per ricerca e contributi MUR, minori costi di funzionamento, sopravvenienze attive derivate da cancellazione di crediti e di debiti iscritti a bilancio.

Nel definire le linee guida per la programmazione 2021-2023, i criteri guida per la predisposizione del budget per il triennio 2021-23, devono garantire sul medio-lungo periodo la sostenibilità dei costi del personale e di funzionamento, anche, in considerazione dei vincoli posti dalla legge di bilancio 2020 in materia di contenimento dei costi per beni e servizi, inclusa la spesa per ICT. La legge prevede infatti che le PA (comprese le Università) non possano effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018 (argomento trattato successivamente). Quanto su richiamato, come è ben noto, si colloca nell'attuale contesto di emergenza sanitaria globale determinata dal covid-19 a partire dal mese di febbraio 2020, da cui sono discese lungo l'arco degli ultimi mesi le azioni volte tanto al contenimento, che a garantire a

partire dai mesi estivi una ripresa delle attività tanto della Scuola, che del sistema universitario nazionale.

Il dott. Tommasin ricorda che in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2019 sia in ragione del positivo risultato, che dell'incremento della riserva, sia della condizione emergenziale determinata dal Covid19, si è provveduto ad integrare i budget delle classi, dei laboratori e dei servizi, oltre a prevedere un significativo intervento per l'ammodernamento infrastrutturale di un certo numero di aule e sale della Scuola, al fine di garantire la fruizione delle attività didattiche sia in presenza, sia in modalità blended. Il Consiglio di amministrazione federato, nella seduta del 27 maggio u.s., ha deliberato un'integrazione di budget complessiva di euro 1.749.500 volta a finanziare una serie di interventi urgenti funzionali per assicurare in una situazione di emergenza sanitaria:

- a) la più efficiente ed efficace gestione delle attività didattiche e di ricerca, anche attraverso il recupero di tagli operati nel 2019 alle attività dei laboratori di ricerca;
- b) interventi compensativi delle difficoltà derivanti dal lockdown che ha impedito il regolare svolgimento delle abituali attività;
- c) la realizzazione di investimenti infrastrutturali che possano rafforzare la Scuola nell'uscita dall'emergenza;
- d) specifici interventi di supporto al personale.

Le attività individuate per il finanziamento sono state le seguenti:

- 1) Cofinanziamento assegni di ricerca per un importo complessivo di 175.000 euro
- 2) Integrazione di euro 322.500 del budget assegnato ai laboratori
- 3) Centro HPC – finanziamento di 82.000 euro
- 4) Estensione borse di perfezionamento – finanziamento di 400.000 euro
- 5) Interventi per la sicurezza del Compendio S. Silvestro – finanziamento di 60.000 euro
- 6) Rinnovamento tecnologico di sale e aule – finanziamento di euro 610.000 euro
- 7) Interventi a favore del personale – finanziamento di 100.000 euro

Nel quadro degli interventi promossi dal Governo a favore del sistema universitario nazionale, va segnalata la nota del Ministro del 4 maggio u.s. con la quale sono state date indicazioni per la fase 2 e la fase 3 post- lockdown. In particolare per la fase 3 da attuarsi a partire dal mese di settembre 2020 e fino a gennaio 2021 la programmazione delle attività deve essere finalizzata a:

- implementare le attività individuali, ovvero l'accesso agli studi, agli uffici, alle biblioteche e ai laboratori da parte dei singoli, con eventuale presenza in piccoli gruppi, adottando le misure di sicurezza;
- decomprimere le attività collettive, consentendole solo in presenza di adeguate misure di sicurezza;
- tenere conto di possibili limitazioni nello spostamento dei pendolari a lunga percorrenza, continuando a favorire la loro partecipazione alle attività in telepresenza;
- minimizzare la presenza di studenti internazionali, garantendo loro la partecipazione alle attività in telepresenza;
- decomprimere l'accesso in presenza ai servizi amministrativi, potenziando i sistemi digitali e i processi di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi.

Per il raggiungimento di questi obiettivi – secondo le indicazioni fornite dal Ministro – le singole istituzioni erano invitate ad adottare una appropriata pianificazione articolata su cinque azioni:

1. piano di offerta didattica blended, ovvero in grado di essere erogata sia in presenza sia in telepresenza, con modalità sincrona e/o asincrona, garantendo le stesse possibilità in termini di accessibilità e di qualità della didattica agli studenti in presenza e a quelli a distanza (ad esempio gli studenti fuori sede, gli studenti limitati negli spostamenti da misure restrittive), nonché agli studenti con disabilità o DSA e, comunque, coerentemente con quanto verrà imposto dalle autorità competenti nei diversi territori;
2. piano di accesso agli spazi (aule, laboratori, biblioteche, ecc.) e di uso di dispositivi di protezione individuale, in grado di garantire i livelli di sicurezza necessari, coerentemente con quanto verrà imposto dalle autorità competenti nei diversi territori, e anche attraverso un “ampliamento” degli orari e dei giorni di svolgimento delle attività, considerando, se necessario, un arco settimanale lavorativo comprensivo del sabato e della domenica;
3. piano di potenziamento delle infrastrutture digitali delle istituzioni, in termini di dotazione delle aule, di connettività della rete, di organizzazione interna e di dotazione di dispositivi per gli studenti, per il personale docente e ricercatore, nonché per il personale tecnico amministrativo;
4. piano di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, attraverso il potenziamento dei sistemi digitali in uso;
5. piano di formazione del personale tecnico amministrativo, a supporto dei punti precedenti.

Per l'attuazione di queste misure il DL n.18/2020, convertito con la Legge n. 27/2020, all'art. 100, comma 1, ha istituito per l'anno 2020 il “Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'Università, delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale e coreutica e degli enti di ricerca” con una dotazione di 50 milioni. Il predetto fondo è stato incrementato di ulteriori 62 milioni euro dall'art. 236 del DL n. 34/2020, convertito con la Legge 77/2020. Con Decreto del Ministro, 75 milioni dei 112 sono stati assegnati alle Istituzioni universitarie statali, per i costi connessi alle misure straordinarie di sicurezza delle proprie sedi, quali sanificazioni locali, implementazione di dispositivi di distanziamento, la dotazione di adeguati dispositivi di protezione individuale e i costi connessi alla formazione per la sicurezza (risorse provenienti dall'art. 100 DL n.18/2020) e per l'acquisto di dispositivi digitali e di quanto necessario per consentire l'accesso da remoto alle banche dati e l'accesso alle risorse bibliografiche e le i costi connessi alle misure di pianificazione delle attività per l'avvio dell'a.a. 2020/2021 (art. 236 del DL n. 34/2020). Le predette risorse assegnate alla Scuola con i DDMM n. 81 e n. 294 nella misura complessiva di 500 mila euro, vanno ad incrementare i contributi MUR per il 2020 e hanno rilievo contabile ai fini del bilancio del 2020, tantoché il MUR richiede il monitoraggio delle spese sostenute entro il mese di novembre corrente anno e il mese di aprile 2021. Tali finanziamenti saranno in parte destinati alla copertura delle iniziative finanziate sul budget della Scuola secondo quanto deliberato lo scorso mese di maggio.

Negli ultimi mesi sono state inoltre intraprese e predisposte tutte le azioni necessarie all'avvio del nuovo accademico, privilegiando la messa in sicurezza degli allievi, ma con il fine di garantire loro una ripresa delle attività la più funzionale possibile, con interventi per il rientro dei collegi, la predisposizione di opportuni accorgimenti per l'utilizzazione della mensa, delle aule e degli spazi di studio. Da ultimo il personale tecnico e amministrativo in applicazione dell'art. 263 del DL n. 34/2020 ha ripreso la propria attività in presenza, secondo le modalità e le misure di sicurezza previste dalla citata norma e dalla circolare del Ministro della Pubblica amministrazione n. 3/2020.

Nei giorni scorsi il Ministro con DM n. 442/2020 ha disposto l'assegnazione del FFO per l'anno 2020, l'assegnazione alla Scuola per quanto riguarda la Quota Base e la Quota Premiale è in linea con le previsioni fatte a budget, anzi è superiore per circa 500 mila euro.

I costi prevedibili per il prossimo anno raggruppati per macro voci sono desumibili dal budget

economico triennale 2020-2022 approvato lo scorso dicembre.

	BUDGET ECONOMICO 2020	BUDGET ECONOMICO 2021	BUDGET ECONOMICO 2022
Contributi Mur	40.979.675,00	40.979.675,00	40.979.675,00
Contributi da altri (pubblici)	1.005.755,00	1.005.755,00	1.005.755,00
altri proventi e ricavi diversi	967.567,00	895.367,00	854.867,00
TOTALE PROVENTI	42.952.997,00	42.880.797,00	42.840.297,00
Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	8.484.575,12	8.321.577,79	8.331.205,73
Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	9.468.515,49	9.260.450,49	9.157.653,59
Costi per la didattica	7.640.846,99	7.640.846,99	7.640.846,99
Costi per la ricerca (commissione+laboratori)	741.750,00	741.750,00	741.750,00
costi di funzionamento	16.617.309,40	16.568.362,40	16.630.042,40
TOTALE COSTI	42.952.997,00	42.532.987,67	42.501.498,71
RISULTATO PRESUNTO	0,00	347.809,33	338.798,29

Il budget economico predisposto dalla Scuola è un budget redatto per i costi di funzionamento e le attività progettuali finanziate con il Fondo di finanziamento ordinario. Non comprende la previsione dei costi sui progetti esistenti (finanziati dalla Scuola o da soggetti esterni)

L'attribuzione per le risorse da destinare a progetti o investimenti sarà effettuata dopo la definizione del budget di funzionamento.

VINCOLI DI BILANCIO

Esogeni:

1) costi beni e servizi

norme contenimento spesa pubblica per beni e servizi

nuovo limite: non si possono effettuare costi per acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Le voci di beni e servizi (vedi elenco dell'allegato 1) e il tetto di spesa sono stati calcolati al momento in via provvisoria.

Le università sono in attesa della circolare MUR (di concerto col MEF) quale nota esplicativa e di indirizzo sulle disposizioni.

La media attualmente calcolata è di euro 13.104.006,02.

Pertanto la previsione complessiva per le voci di budget interessate non può superare la suddetta media.

2) ICT

le amministrazioni pubbliche assicurano, per il triennio 2020-2022, anche tramite il ricorso al riuso dei sistemi e degli strumenti ICT (Information and Communication Technology), come previsto dall'articolo 69 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, un risparmio di spesa annuale pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017

Il costo medio attualmente calcolato è di euro 627.647,45 pertanto il risparmio di spesa è di euro 62.764,74, il limite di spesa per l'anno 2021 è di euro 564.882,70

Endogeni:

1) ricerca interna

i progetti attivati con l'assegnazione del budget 2021 hanno scadenza e il finanziamento per l'anno 2021 deve tenere presente che:

- a) al 31/12/2019 i risconti sui progetti di ricerca finanziati da soggetti esterni ammontava a 18.747.530 euro
- b) al 31/12/2019 la riserva vincolata a copertura dei progetti di ricerca finanziati con FFO ammontava a 3.994.785,10 di cui ricerca interna 2.774.151,44, laboratori 688.808,56 (la parte restante riguarda la didattica 531.825,10)

2) finanziamento laboratori

il finanziamento per l'anno 2021 dovrà tenere conto della riserva vincolata di cui sopra, il finanziamento ha durata annuale, le risorse non utilizzate non saranno riassegnate.

Assegni di ricerca: in coerenza con le linee di indirizzo approvate dagli Organi nello scorso mese di dicembre, con i fondi di Laboratorio è possibile soltanto il cofinanziamento nella misura massima del 50% per ogni una singola annualità.

Il cofinanziamento è inoltre riservato alla sola integrazione di fondi di provenienza esterna, con esclusione di quelli erogati dal MUR in tutte le possibili modalità (FFO, progetti di ricerca, etc.), anche se collegati alla parte non rendicontabile.

Collaborazioni coordinate e continuative: sono come sempre consentite nei limiti del plafond annuo assegnato alla Scuola nell'ambito del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO).

CALENDARIO DELLE ATTIVITA'

a cura del Segretario generale:

Fase	Descrizione	Calendario
Definizione delle linee per la programmazione annuale e triennale	Il Direttore propone al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione federato le linee per la programmazione annuale e triennale	Entro 2 ottobre
Definizione del calendario delle attività per la formazione del budget	Il Segretario generale definisce il calendario delle attività	
Attivazione procedura U-Budget	Il Servizio bilancio e la contabilità avvia la piattaforma U-Budget	
Definizione del budget dei proventi	Il budget dei proventi annuali e triennali viene elaborato dal Segretario generale coadiuvato dal Responsabile dell'Area bilancio e amministrazione	

PROCESSO VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO – SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2020

Presentazione proposte di budget (prima versione)	I responsabili dei centri di gestione, predispongono, supportati dal Responsabile dell'Area bilancio e amministrazione, le proposte di budget di loro competenza (inclusi progetti di ricerca, di didattica o altri)	
Esame delle proposte di budget	Le proposte di budget dei centri di gestione presentate vengono analizzate dal Segretario generale e dal Direttore con il coinvolgimento dei responsabili. Il Segretario generale e il Direttore indicheranno le eventuali misure da adottare affinché il documento di programmazione sia sostenibile.	Entro 15 novembre
Predisposizione del bilancio di previsione e degli altri documenti contabili preventivi di sintesi	Il Segretario generale, d'intesa con il Direttore, predispone i documenti contabili preventivi di sintesi previsti dal Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità	Entro 27 novembre
Trasmissione al Collegio dei revisori	Il Direttore invia la proposta relativa al bilancio di previsione e agli altri Documenti contabili Preventive di sintesi all'esame del Collegio dei revisori dei conti	Entro 30 novembre
Espressione parere del Senato accademico	Il Direttore presenta al Senato accademico la proposta relativa al bilancio di previsione e agli altri documenti contabili preventive di sintesi; il Senato esprime il parere per gli aspetti di sua competenza	10 dicembre
Approvazione del Consiglio di amministrazione federato	Il Direttore presenta la proposta relativa al bilancio di previsione e agli altri documenti contabili preventive di sintesi all'esame del Consiglio di amministrazione federato per l'approvazione	14 dicembre

Il Presidente sottopone all'esame del Senato accademico, per quanto di competenza, le linee di programmazione per la formazione del bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio 2021 e del bilancio unico di previsione triennale

IL SENATO ACCADEMICO

all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

per quanto di competenza, di esprimere parere favorevole in merito alle linee di programmazione per la formazione del bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio 2021 e del bilancio unico di previsione triennale.

Deliberazione n. 129

Seduta del 23 settembre 2020
Ordine del giorno n. 5
Argomento: approvazione delle politiche della qualità dei servizi della SNS
Struttura proponente: Segretario generale – Servizio Organizzazione e valutazione
Dirigente: A. Tommasin; Responsabile dell'attività/procedimento: L. Zoni

Il Presidente informa che in questi mesi sono continuate le attività per il completamento del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) che prevedeva la redazione delle politiche in tema di Servizi e Terza Missione in aggiunta a quelle per la Didattica e la Ricerca che sono state approvate dal Senato il 19 giugno e dal CdA il 25 giugno scorso. La scelta di adottare delle politiche della qualità anche per i servizi è stata doverosa in quanto la Scuola nella sua tradizione nasce come collegiale e residenziale. Negli anni la dimensione dei servizi si è molto ampliata, rendendo sempre più importante la sua dimensione qualitativa.

Le politiche di qualità sui Servizi sono state strutturate in modo da evidenziare i servizi in due articolazioni. Sono rappresentati sia i servizi legati ai collegi (mensa, collegi etc.) che quelli connessi alla formazione (placement, counselling etc.).

Nel documento sono stati valorizzati sia gli elementi di qualità già in essere nei regolamenti, che i processi che sono previsti per la loro programmazione, realizzazione e valutazione.

Il Presidente propone l'approvazione del documento presentato (All.1).

IL SENATO ACCADEMICO

all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

di approvare il documento “Politiche della Qualità dei Servizi” (All.1) come presentato.

Deliberazione n. 130

Seduta del 23 settembre 2020
Ordine del giorno n. 6
Argomento: approvazione degli aggiornamenti delle politiche sulla didattica e ricerca
Struttura proponente: Segretario generale – Servizio Organizzazione e valutazione
Dirigente: A. Tommasin; Responsabile dell'attività/procedimento: L. Zoni

Il Presidente ricorda che il 19 giugno 2019, il Senato accademico ha approvato le Politiche della Qualità della Didattica e le Politiche della Qualità della Ricerca.

I predetti documenti sono stati approvati successivamente dal Consiglio di amministrazione federato nella seduta del 25 giugno 2019.

Si è reso necessario procedere ad un aggiornamento dei testi approvati sia per adeguarli alla riforma organizzativa che ha visto l'istituzione delle Strutture Tecnico Gestionali, sia per esplicitare meglio le relazioni tra i diversi documenti su cui si fonda il Sistema di assicurazione della qualità della Scuola.

Il Presidente invita il Senato ad approvare i testi aggiornati delle politiche della qualità della Didattica e della Ricerca.

IL SENATO ACCADEMICO

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di approvare i documenti “Politiche della Qualità della Didattica” (All. 1) e “Politiche della Qualità della Ricerca” (All. 2) come presentati.

Deliberazione n. 131

Seduta del 23 settembre 2020
Ordine del giorno n. 7
Argomento: approvazione delle politiche della Terza Missione
Struttura proponente: Segretario generale – Servizio Organizzazione e valutazione
Dirigente: A. Tommasin; Responsabile dell'attività/procedimento: L. Zoni

Il Presidente informa che in questi mesi sono continuate le attività per il completamento del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) che prevedeva la redazione delle politiche in tema di Servizi e Terza Missione in aggiunta a quelle per la Didattica e la Ricerca che sono state approvate dal Senato il 19 giugno e dal CdA il 25 giugno scorso.

Le politiche di qualità sulla Terza Missione sono state strutturate in modo da evidenziare le diverse anime che normalmente vengono collegate a questa dimensione.

Dunque, in questo documento si sono analizzate sia la valorizzazione della ricerca che la produzione di beni pubblici a vantaggio della comunità mettendo in luce i principi e gli elementi di qualità già in essere nei regolamenti e i processi che sono previsti per la loro programmazione, realizzazione e monitoraggio.

Il Presidente propone l'approvazione del documento presentato.

IL SENATO ACCADEMICO

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di approvare il documento “Politiche della Qualità della Terza Missione” (All. 1) come presentato.

Deliberazione n. 132

Seduta del 23 settembre 2020
Ordine del giorno n. 9
Argomento: parere sull'ipotesi di contratto collettivo integrativo in materia di videosorveglianza
Struttura proponente: Segretario generale – Servizio Organizzazione e valutazione
Dirigente: A. Tommasin; Responsabile dell'attività/procedimento: L. Zoni

Il Presidente informa che le Delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale hanno siglato un'ipotesi di revisione del contratto collettivo integrativo in materia di impianti di videosorveglianza, già sottoscritto nel 2017, ai sensi dell'art. 4 della legge 20 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei lavoratori), come novellato dall'art. 23 del decreto legislativo del 14 settembre 2015, n. 151. Tale disposizione stabilisce che gli “*impianti audiovisivi e gli altri strumenti dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori possono essere impiegati esclusivamente per esigenze organizzative*”

e produttive, per la sicurezza del lavoro e per la tutela del patrimonio aziendale e possono essere installati previo accordo collettivo”.

Il Presidente ringrazia le RSU per lo spirito collaborativo manifestato negli incontri di fine luglio volti ad arrivare all'accordo.

Pur permanendo le medesime finalità di tutela del patrimonio e della sicurezza dei luoghi di lavoro e dell'incolumità delle varie componenti della Scuola, oltre che degli eventuali visitatori/frequentatori a vario titolo, la revisione si è resa necessaria a seguito dell'introduzione di un nuovo sistema di videosorveglianza, ampliato e ammodernato rispetto al precedente, che alla luce del Regolamento UE/2016/679 (RGDP) è stato peraltro oggetto di valutazione di impatto sulla protezione dei dati di cui all'art. 35 Reg. UE, condotta con la consulenza del Responsabile della protezione dei dati (DPO - Data Protection Officer) della Scuola.

L'ipotesi in argomento, cui il Presidente fa integralmente rinvio, introduce la possibilità di conservazione delle immagini registrate anche per fini probatori cioè per consentire alla Scuola di conseguire il risarcimento di eventuali danni subiti e/o per difendersi da richieste di risarcimento danni.

L'ipotesi sarà sottoposta al Collegio dei revisori dei conti federato per la prescritta certificazione e in occasione della seduta del 29 settembre p.v. sarà presentata al Consiglio di amministrazione federato.

Il Presidente invita dunque il Senato accademico a formulare un parere ai sensi dell'art. 19, comma 3, dello Statuto della Scuola

IL SENATO ACCADEMICO

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di esprimere, subordinatamente alla certificazione del Collegio dei revisori dei conti federato, parere favorevole alla sottoscrizione in via definitiva del contratto collettivo integrativo che recepisce l'ipotesi siglata dalle Delegazioni in materia di videosorveglianza, allegata quale parte integrante e sostanziale alla presente proposta (allegato 1).

Deliberazione n. 133

Seduta del 23 settembre 2020
Ordine del giorno n. 10
Argomento: accordi e convenzioni (1) - Accordo con l'Università di Pisa per la realizzazione del progetto “Umanisti e mondo del lavoro”
Struttura proponente: Area Didattica, Ricerca e Approvvigionamenti Servizio alla Didattica e allievi
Dirigente responsabile: D. Altamore; Responsabile dell'attività/procedimento: F. Paoli

Il Presidente informa che nell'ambito delle iniziative volte a potenziare le attività di placement dedicate ad allievi e alunni della Scuola, è stata avviata una specifica interlocuzione con l'Università di Pisa finalizzata alla migliore sinergia tra gli uffici dedicati, tenuto conto degli obiettivi comuni individuati dal Delegato del Direttore della Scuola alle attività inerenti all'internazionalizzazione e al placement, Prof. Francesco Benigno, e dal Rettore dell'Università di Pisa per gli studenti e il diritto allo studio, con delega all'orientamento e al job placement, Prof. Rossano Massai.

Nello specifico, la collaborazione riguarderà inizialmente la comune progettazione e realizzazione di una iniziativa di orientamento in uscita e placement destinate agli studenti della Classe di lettere e filosofia.

Per disciplinare la collaborazione è stato predisposto un accordo che qui si allega *sub* lett. “A” e che si ricollega alla convenzione di collaborazione stipulata nel 1992.

L'iniziativa, denominata "Umanisti e mondo del lavoro", si articola in cinque seminari tematici, calendarizzati tra la prima metà di ottobre e la prima metà di dicembre del 2020, con appuntamenti quindicinali della durata di 2 ore, organizzati in modalità on-line attraverso apposita piattaforma proposta dall'Università di Pisa e fruibile attraverso i canali social della Scuola.

Lo scenario entro cui si muove il progetto parte dalla considerazione dell'attuale rivalutazione in ottica lavorativa (anche aziendale) delle conoscenze e delle competenze umanistiche. Tutt'altro che obsoleto, il sapere umanistico rappresenta, infatti, un plusvalore nell'attuale mondo del lavoro che, sollecitato da dirompenti processi di cambiamenti socio-economici e di innovazione tecnologica, è in costante evoluzione.

Basti pensare agli ultimi sviluppi legati all'Intelligenza Artificiale: l'impatto che essa ha avuto sulle nostre vite e sui sistemi di produzione ha fatto sì che, in una prima fase, il mercato del lavoro si sia orientato soprattutto verso le competenze tecnico-scientifiche e le cosiddette lauree STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics). Con il tempo si è invece compreso che la combinazione fra competenze tecniche e umanistiche rappresenta la chiave di volta per affrontare con successo le opportunità e le sfide poste dal cambiamento in atto. Con questa nuova consapevolezza il mercato del lavoro si sta orientando verso le lauree STEAM, acronimo in cui la lettera "A" indica le "Arti" in senso lato.

La sinergia tra l'ambito tecnologico-scientifico e quello umanistico appare, quindi, fondamentale per generare nuove idee e soluzioni creative, tenendo al contempo sempre presenti le loro possibili implicazioni etiche, sociali, economiche, comunicative. Allo stesso modo, anche gli ambiti lavorativi più tradizionalmente legati al settore umanistico sono stati interessati da profondi mutamenti che possono stimolare risposte interessanti e aprire prospettive di lavoro capaci di coniugare tradizione e innovazione.

Il ciclo di incontri denominato "Umanisti e mondo del lavoro", organizzato in collaborazione fra Università di Pisa (Career Service), Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere, Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, e Scuola Normale Superiore, intende presentare e riflettere in modo nuovo sul presente e sul futuro di professioni e carriere di ambito umanistico, al fine di mostrare il contributo delle Humanities in un mondo del lavoro sempre più orientato verso l'interdisciplinarietà, la contaminazione e l'interazione fra saperi diversi.

Le tematiche approfondite, grazie al coinvolgimento di esperti e testimonial privilegiati in ciascuno dei diversi ambiti, riguardano:

- le professioni dell'insegnamento tra tradizione e innovazione;
- i profili professionali per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e territoriale;
- il turismo culturale: esperienze professionali consolidate e nuove prospettive;
- le professioni dell'editoria, tra stampa e comunicazione digitale;
- le competenze umanistiche nelle imprese: la contaminazione dei saperi.

Gli incontri, che dovranno essere programmati in modalità virtuale o mista, nel rispetto delle prescrizioni legate all'emergenza Covid19, saranno destinati agli studenti, ai neo-laureati, agli allievi di dottorato e ai dottori di ricerca di area umanistica di entrambe le istituzioni.

IL SENATO ACCADEMICO

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di approvare l'accordo con l'Università di Pisa nel testo allegato *sub* lett. "A", avente ad oggetto la

disciplina della comune collaborazione per la realizzazione di una iniziativa di orientamento in uscita e placement destinate agli studenti della Classe di Lettere e Filosofia, autorizzando il Direttore a stipularlo apportandovi tutte le eventuali modifiche, non sostanziali, che si renderanno necessarie od opportune in sede conclusiva.

Deliberazione n. 134

Seduta del 23 settembre 2020
Ordine del giorno n. 10
Argomento: accordi e convenzioni (2) - Accordo quadro per la prevenzione e la promozione della salute tra il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest, la Scuola Normale e la Scuola Superiore Sant'Anna
Struttura proponente: Area Affari generali – Servizio affari legali e istituzionali
Dirigente responsabile: C. Capecchi; Responsabile dell'attività/procedimento: M. Asaro

Il Presidente propone all'esame del Senato accademico l'Accordo quadro per la prevenzione e la promozione della salute tra il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest, la Scuola Normale e la Scuola Superiore Sant'Anna in fase di definizione (Allegato A) finalizzato all'avvio di una collaborazione per l'organizzazione e la conduzione, con programmazione annuale, di attività di formazione e promozione della salute nell'ambito dell'adozione di corretti stili di vita di tutte le componenti delle Scuole e in particolare della componente rappresentata dagli allievi ordinari e Ph.D.

A tal fine, il Dipartimento di Prevenzione, in collaborazione con le Scuole Superiori, si impegna a:

- organizzare attività di screening e vaccinazione (influenza, meningiti, papilloma virus, recupero o richiamo di vaccinazioni dell'infanzia non effettuate, screening per le malattie sessualmente trasmesse o altre malattie infettive);
- a fornire consulenze di medicina preventiva ai viaggiatori per la preparazione di missioni internazionali da parte dei componenti delle Scuole.

Al fine di assicurare l'attuazione del "Protocollo per la gestione dei casi confermati di COVID-19 nelle aule universitarie", definito dalla CRUI (Allegato B), il Dipartimento, in ordine alla gestione dei casi confermati e sospetti di COVID-19 nelle aule universitarie, si impegna a garantire per gli allievi, i docenti ed il personale tecnico-amministrativo una valutazione delle misure di prevenzione adottate nelle medesime Scuole nonché a prestare la propria collaborazione anche nella fase del possibile trasferimento dei casi positivi di COVID-19 negli alberghi sanitari individuati nell'ambito dell'Area Vasta.

Le Scuole s'impegnano a promuovere il trasferimento del domicilio sanitario a Pisa dei loro allievi per facilitare le attività di prevenzione e promozione della salute promosse dal Dipartimento.

Inoltre, le Scuole si propongono come ambiti pilota per la sperimentazione e la ricerca di nuove metodologie e strumenti per la promozione della salute e la prevenzione, da definire con successivi protocolli.

L'Accordo non prevede oneri a carico delle parti; eventuali oneri aggiuntivi saranno oggetto di specifici accordi aggiuntivi.

VISTO il D.lgs. n. 81/2008, il Regolamento UE 2016/679, il D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 settembre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" e in particolare l'Allegato 22 "Protocollo per la gestione di casi confermati e sospetti di COVID-19 nelle aule universitarie", nonché lo Statuto della Scuola,

IL SENATO ACCADEMICO

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di approvare l'Accordo quadro per la prevenzione e la promozione della salute tra il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest, la Scuola Normale e la Scuola Superiore Sant'Anna, secondo il testo allegato *sub* lett. "A", delegando il Direttore ad apportare eventuali modifiche necessarie in sede di stipula.

Deliberazione n. 135

Seduta del 23 settembre 2020
Ordine del giorno n. 10
Argomento: accordi e convenzioni (3) - Research Cooperation Agreement tra Leibniz Institute on Aging – Fritz Lipmann Institute (FLI) e la SNS
Struttura proponente: Area affari generali – Servizio affari legali e istituzionali
Dirigente responsabile: C. Capecchi; responsabile dell'attività/procedimento: M. Asaro

Il Presidente propone all'esame del Senato accademico il Research Cooperation Agreement tra Leibniz Institute on Aging – Fritz Lipmann Institute (FLI) e la SNS (Allegato A).

L'Agreement si inserisce nell'ambito di una collaborazione decennale tra la Scuola e l'Istituto, in particolare per le attività di ricerca di progetti relativi al *Nothobranchius* genome.

Con il presente Agreement le parti intendono condurre progetti di ricerca congiunti nei settori della Neurobiologia, Bioinformatica e Biologia dell'invecchiamento, come specificati nell'Annex A, promuovere la mobilità degli studenti e docenti, cooperare nel campo dell'insegnamento e supportare i programmi di PhD di ciascuna parte.

L'Istituto si impegna a ospitare il SNS-FLI cooperation group on Biology of Aging, guidato dal prof. Alessandro Cellerino che, a tal fine, sarà impiegato:

- al 50% (part-time), presso l'Istituto secondo la legislazione tedesca e alle condizioni specificate nell'Annex B;
- a tempo definito presso la SNS, con l'obbligo di rispettare gli impegni didattici e istituzionali descritti nell'Annex C.

L'implementazione delle specifiche azioni è affidata a un comitato paritetico (art. 3.3) che, in prima applicazione sarà composto:

- per la Scuola, dal prof. Antonino Cattaneo e da un docente designato dal Direttore su parere del Preside della Classe di Scienze;
- per l'Istituto, dal Direttore scientifico, Prof. Alfred Nordheim, e dal Prof. Helen Morrison.

La cooperazione riguarderà altresì l'integrazione delle competenze complementari nei rispettivi programmi di insegnamento e dottorato e, in particolare per la SNS, nel corso di Ph.D. in Neuroscienze (art. 3.4).

La disciplina dei risultati che saranno riaggianti nell'ambito della collaborazione è dettagliata nell'art. 4, ai sensi del quale le quote di proprietà sui diritti saranno ripartite sulla base del contributo apportato da ciascuna parte. L'art. 5 specifica altresì gli impegni delle parti in merito alle pubblicazioni.

L'Agreement avrà durata quinquennale con decorrenza dal 1° novembre 2020.

Il coordinatore dell'Agreement per la SNS è il prof. Antonino Cattaneo.

Interviene il Preside della Classe di Scienze per chiedere l'inserimento di una precisazione richiesta dal Consiglio di Classe del 15 settembre 2020: in particolare si è chiesto al Prof. Cellerino che il contratto da stipulare con FLI nella parte di cui subordina ogni secondario rapporto di lavoro del prof. Cellerino rispetto a quello con FLI ad una apposita autorizzazione del medesimo Istituto tedesco sia integrato dal FLI, prima della stipula, nel senso di menzionare espressamente il fatto che il prof. Cellerino abbia già un rapporto ulteriore, lavorativo, con la Scuola rispetto a quello (ancora da assumere) con FLI.

VISTO lo Statuto della Scuola e il parere favorevole espresso dalla Classe di Scienze, seduta del 15 settembre 2020, in merito al presente Agreement.

IL SENATO ACCADEMICO

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di approvare il Research Cooperation Agreement tra Leibniz Institute on Aging – Fritz Lipmann Institute (FLI) e la SNS, secondo il testo allegato *sub* lett. "A", delegando il Direttore ad apportare la precisazione richiesta dal Consiglio di Classe di Scienze.

Deliberazione n. 136

Seduta del 23 settembre 2020
Ordine del giorno n. 10
Argomento: accordi e convenzioni (4) - Accordo attuativo tra la Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica, la Scuola Normale e la Scuola Superiore Sant'Anna
Struttura proponente: Area affari generali - Servizio affari legali e istituzionali
Dirigente responsabile: C. Capecchi; Responsabile dell'attività/procedimento: M. Asaro

Il Presidente propone all'esame del Senato accademico l'Accordo attuativo tra la Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica (FTGM), la Scuola Normale e la Scuola Superiore Sant'Anna, in fase di definizione (Allegato A), finalizzato allo svolgimento congiunto della campagna di screening sierologico di COVID-19 per la gestione della fase tre dell'emergenza sanitaria.

Si premette che il presente Accordo si pone in attuazione delle disposizioni contenute nell'Accordo "Ricerca ed alta formazione in sicurezza in Toscana" sottoscritto fra la Regione Toscana l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università di Siena, l'Università per stranieri di Siena, la Scuola Normale Superiore, la Scuola Superiore Sant'Anna, e Scuola IMT Alti Studi Lucca, che prevede tra le misure di contenimento della diffusione del virus SARS-COV2 l'avvio di campagne di test sierologici per il personale dipendente strutturato e non strutturato, nonché per assegnisti e dottorandi delle Università.

A tal fine, la FTGM garantirà l'effettuazione di test sierologici per COVID-19 e l'eventuale effettuazione dello screening molecolare su tamponi orofaringei prioritariamente agli allievi ordinari/allieve ordinarie e al personale che aderiranno su base volontaria. La Scuola Superiore Sant'Anna e la Scuola Normale Superiore comunicheranno settimanalmente a FTGM l'elenco degli allievi/allieve ordinari/ordinarie ed eventualmente del personale che avrà espresso la volontà di sottoporsi ai test. Gli esiti dello screening sono comunicati da FTGM all'interessato e, in caso di necessità di prescrizione di tamponi orofaringei, al Medico Competente delle Scuole.

I responsabili della attuazione dei programmi e delle modalità tecniche di dettaglio del presente Accordo di collaborazione sono:

- per FTGM: Dr. Stefano Bevilacqua;
- per la Scuola Superiore Sant'Anna: Dr.ssa Barbara Torelli;
- per la Scuola Normale Superiore: Dott. Pasquale Pingue.

Le Parti concordano inoltre che la FTGM renderà direttamente alla Regione Toscana i costi della Campagna per il conseguente rimborso. L'Accordo ha la durata di anni uno a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovato, per uguale periodo, mediante accordo scritto tra le Parti.

VISTO il D.lgs. n. 81/2008; il Regolamento UE 2016/679; il D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018; la Delibera n. 624 del 18/05/2020 della Giunta Regionale Toscana; l'Accordo "Ricerca ed alta formazione in sicurezza in Toscana" sottoscritto fra la Regione Toscana l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università di Siena, l'Università per stranieri di Siena, la Scuola Normale Superiore, la Scuola Superiore Sant'Anna, e Scuola IMT Altì Studi Lucca (Rep. SNS n. 152/2020); lo Statuto della Scuola.

IL SENATO ACCADEMICO

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di approvare l'Accordo attuativo tra la Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica, la Scuola Normale e la Scuola Superiore Sant'Anna, secondo il testo allegato *sub* lett. "A" (in fase di definizione), delegando il Direttore ad apportare eventuali modifiche necessarie.

Deliberazione n. 137

Seduta del 23 settembre 2020
Ordine del giorno n. 10
Argomento: accordi e convenzioni (5) - Protocollo Verso Pisa 2030 – Insieme per i Global Goals
Struttura proponente: Area Affari generali – Servizio affari legali e istituzionali
Dirigente responsabile: C. Capecci; Responsabile dell'attività/procedimento: M. Asaro

Il Presidente propone all'esame del Senato accademico il Protocollo Verso Pisa 2030 – Insieme per i Global Goals, in fase di definizione (Allegato A), finalizzato all'avvio di un confronto che coinvolga più portatori di interessi e volto a promuovere e diffondere l'Agenda ONU 2030, adottata con Risoluzione dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 25 settembre 2015, sul territorio toscano, in stretto raccordo con gli obiettivi e le azioni di ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile).

L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) è nata il 3 febbraio del 2016, su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma "Tor Vergata", per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni, la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e per mobilitarli alla realizzazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals) attraverso:

- lo sviluppo di una cultura della sostenibilità a tutti i livelli, orientando a tale scopo i modelli di produzione e di consumo;
- l'analisi delle implicazioni e le opportunità per l'Italia legate all'Agenda per lo sviluppo sostenibile;
- il contributo per la definizione di una strategia italiana mirata al conseguimento degli SDGs (anche utilizzando strumenti analitici e previsivi che aiutino la definizione di politiche per lo sviluppo sostenibile) e alla realizzazione di un sistema di monitoraggio dei progressi dell'Italia verso gli SDGs.

Il Protocollo è aperto all'adesione di associazioni ed enti a livello locale appartenenti alle categorie di associati o potenziali aderenti ad ASviS che con la propria adesione intendono portare il proprio contributo nella co-progettazione, realizzazione e divulgazione di azioni finalizzate a promuovere il radicamento dei 17 Obiettivi di Agenda 2030 sul territorio Pisano e a monitorarne l'attuazione.

In particolare, il Protocollo nasce per attivare una rete tra istituzioni, imprese, istituzioni scolastiche, mondo accademico e associazioni volta a perseguire i seguenti obiettivi:

- sensibilizzare gli operatori pubblici e privati, la pubblica opinione e i singoli cittadini a livello locale sull'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, favorendo anche una conoscenza diffusa delle tendenze in atto rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile;
- promuovere programmi di formazione;
- far conoscere e valorizzare buone pratiche di sviluppo sostenibile espresse dagli attori locali;
- supportare ASviS nel monitoraggio dei progressi a livello locale degli Obiettivi di sviluppo sostenibile.

L'Unione industriale Pisana, in quanto aderente ad ASviS tramite Confindustria Nazionale, è il soggetto che sarà incaricato di svolgere una funzione di raccordo e segretariato a livello locale di un Gruppo di lavoro tecnico che sarà composto da un componente designato da ciascun firmatario ed opererà sulla base di un programma su specifiche progettualità (art. 3). Il Gruppo di lavoro predisporrà un piano operativo annuale. Le Parti che aderiranno al Protocollo si impegnano a perseguire, anche attraverso specifici accordi attuativi, gli obiettivi proposti, in coerenza con il piano operativo annuale, nel rispetto della singolarità di ciascuna associazione/ente. Il presente protocollo avrà durata quinquennale, e si rinnoverà tacitamente alla scadenza, salva la facoltà, per ogni partecipante, di poter recedere in qualsiasi momento.

VISTO lo Statuto della Scuola

IL SENATO ACCADEMICO

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di approvare la partecipazione della Scuola all'iniziativa descritta nell'allegato

La riunione prosegue in composizione ristretta ai professori di prima e seconda fascia.

Deliberazione n. 138

Seduta del 23 settembre 2020
Ordine del giorno n. 12 – <i>Composizione ristretta ai professori di prima e seconda fascia</i>
Argomento: proposta di chiamata nel ruolo di professore di II fascia di ricercatori di tipo b) positivamente valutati ai sensi dell'art.24, comma 5, della Legge n. 240/2010 (1)
Struttura proponente: Area Affari generali – Servizio Personale
Dirigente responsabile: C. Capecchi; Responsabile dell'attività/procedimento: C. Sabbatini

Il Presidente ricorda che la Scuola ha bandito, con D.D. n. 204 del 4.05.2020, una procedura valutativa (c.d. di tenure track) per la copertura di n.1 posto di professore di seconda fascia mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge 240/2010 e del vigente Regolamento della Scuola per il reclutamento dei professori di I e II fascia (in seguito, per brevità, "Regolamento"), relativa al dott. Lorenzo Bosi, titolare di contratto di cui alla medesima Legge 240/2010, art. 24, comma 3, lettera b), nel s.c.14/C3 Sociologia dei fenomeni politici e giuridici, s.s.d. SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici, e in possesso di abilitazione scientifica nazionale.

In attuazione di quanto previsto dalle norme regolamentari, per l'espletamento della predetta procedura valutativa è stata nominata un'apposita Commissione la quale è stata chiamata a valutare, in conformità alle disposizioni del D.M. 344/2011 e del predetto Regolamento, l'attività di didattica, di didattica integrativa, di servizio agli studenti e l'attività di ricerca svolte dal ricercatore nell'ambito del contratto di cui è attualmente titolare, nonché l'attività svolta nel corso dei rapporti in base ai quali, ai sensi dello stesso articolo 24 o dell'art. 29, comma 5, della Legge 240/2010, il ricercatore ha avuto accesso al contratto.

La Commissione ha dunque valutato secondo standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale, specificati nell'allegato 1 del Regolamento nell'ambito dei criteri di valutazione fissati dagli articoli 3 e 4 del sopra richiamato D.M. 4 agosto 2011 n. 344, in rapporto alla congruità del livello di maturità scientifica e didattica del candidato con quello richiesto dall'art.9, comma 2 del medesimo Regolamento per assumere il ruolo di professore di II fascia presso la Scuola.

Tale Commissione ha concluso i propri lavori e, ultimate le valutazioni, secondo quanto prescritto dal Regolamento, ha redatto una motivata relazione sul ricercatore esaminato nella quale ha formulato il proprio giudizio collegiale pronunciandosi sul superamento con esito positivo della valutazione da parte del dott. Lorenzo Bosi.

La regolarità formale degli atti della procedura di selezione è stata accertata con D.D. n. 339 del 20.07.2020 già pubblicato all'Albo on line della Scuola; il verbale, contenente la relazione, è stato pubblicizzato nell'apposita sezione del sito della Scuola.

Per la successiva fase di "chiamata" preordinata alla copertura del posto oggetto della selezione, l'art. 16 del Regolamento prevede che *"Prendendo atto di quanto deciso dalla Commissione, il Senato accademico, sentito il Consiglio della struttura che ha richiesto l'attivazione della procedura il quale si pronuncia entro il termine ordinatorio di un mese dall'approvazione degli atti (escludendo da tale termine i periodi di vacanza accademica), propone la chiamata del ricercatore positivamente valutato nel ruolo di professore associato. La delibera è assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di I e di II fascia ed è quindi sottoposta al Consiglio di amministrazione federato per quanto di competenza"*.

Il Presidente informa inoltre il Senato che nella seduta del 10 settembre 2020 il Consiglio della Classe di Scienze politico-sociali, preso atto di quanto deciso dalla Commissione, ha espresso parere favorevole alla chiamata del dott. Lorenzo Bosi sul predetto posto di professore di II fascia.

Quanto sopra premesso, nella seduta odierna il Presidente invita il Senato accademico, preso atto di quanto deciso dalla Commissione e sentito il Consiglio della struttura accademica interessata, a deliberare in merito alla chiamata del dott. Lorenzo Bosi nel ruolo di professore associato nel s.c. 14/C3 Sociologia dei fenomeni politici e giuridici, s.s.d. SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici. Ricorda che, secondo quanto previsto dal già citato articolo 16 del Regolamento, la deliberazione deve essere adottata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di I e II fascia.

IL SENATO ACCADEMICO

- preso atto delle valutazioni formulate dalla Commissione valutatrice;
 - tenuto conto del parere espresso dal Consiglio della Classe di Scienze politico-sociali nella seduta del 10 settembre 2020;
- all'unanimità dei presenti e a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia

DELIBERA

di procedere alla chiamata del dott. Lorenzo Bosi sul posto di professore di seconda fascia mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge 240/2010, nel s.c. 14/C3 Sociologia dei fenomeni

politici e giuridici, s.s.d. SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici.

La presente delibera sarà quindi sottoposta al Consiglio di amministrazione federato per quanto di competenza.

Deliberazione n. 139

Seduta del 23 settembre 2020
Ordine del giorno n. 12 – <i>Composizione ristretta ai professori di prima e seconda fascia</i>
Argomento: proposta di chiamata nel ruolo di professore di II fascia di ricercatori di tipo b) positivamente valutati ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 (2)
Struttura proponente: Area Affari generali – Servizio Personale
Dirigente responsabile: C. Capecchi; Responsabile dell'attività/procedimento: C. Sabbatini

Il Presidente ricorda che la Scuola ha bandito, con D.D. n. 207 del 4.5.2020, una procedura valutativa (c.d. di tenure track) per la copertura di n.1 posto di professore di seconda fascia mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge 240/2010 e del vigente Regolamento della Scuola per il reclutamento dei professori di I e II fascia (in seguito, per brevità, "Regolamento"), relativa al dott. Nicola Tasinato, titolare di contratto di cui alla medesima Legge 240/2010, art. 24, comma 3, lettera b), nel s.c. 03/A2 *Modelli e metodologie per le scienze chimiche*, s.s.d. CHIM/12 *Chimica dell'ambiente e dei beni culturali*, e in possesso di abilitazione scientifica nazionale.

1. In attuazione di quanto previsto dalle norme regolamentari, per l'espletamento della predetta procedura valutativa è stata nominata un'apposita Commissione la quale è stata chiamata a valutare, in conformità alle disposizioni del D.M. 344/2011 e del predetto Regolamento, l'attività di didattica, di didattica integrativa, di servizio agli studenti e l'attività di ricerca svolte dal ricercatore nell'ambito del contratto di cui è attualmente titolare, nonché l'attività svolta nel corso dei rapporti in base ai quali, ai sensi dello stesso articolo 24 o dell'art.29, comma 5, della Legge 240/2010 il ricercatore ha avuto accesso al contratto. La Commissione ha dunque valutato secondo standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale, specificati nell'allegato 1 del Regolamento nell'ambito dei criteri di valutazione fissati dagli articoli 3 e 4 del sopra richiamato D.M. 4 agosto 2011 n.344, in rapporto alla congruità del livello di maturità scientifica e didattica del candidato con quello richiesto dall'art.9, comma 2 del medesimo Regolamento per assumere il ruolo di professore di II fascia presso la Scuola. Tale Commissione ha concluso i propri lavori e, ultimate le valutazioni, secondo quanto prescritto dal Regolamento, ha redatto una motivata relazione sul ricercatore esaminato nella quale ha formulato il proprio giudizio collegiale pronunciandosi sul superamento con esito positivo della valutazione da parte del dott. Nicola Tasinato.
2. La regolarità formale degli atti della procedura di selezione è stata accertata con D.D. n. 340 del 20.7.2020 già pubblicato all'Albo on line della Scuola; il verbale, contenente la relazione, è stato pubblicizzato nell'apposita sezione del sito della Scuola.
3. Per la successiva fase di "chiamata" preordinata alla copertura del posto oggetto della selezione, l'art.16 del Regolamento prevede che "*Prendendo atto di quanto deciso dalla Commissione, il Senato accademico, sentito il Consiglio della struttura che ha richiesto l'attivazione della procedura il quale si pronuncia entro il termine ordinatorio di un mese dall'approvazione degli atti (escludendo da tale termine i periodi di vacanza accademica), propone la chiamata del ricercatore positivamente valutato nel ruolo di professore associato. La delibera è assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di I e di II fascia ed è quindi sottoposta al Consiglio di amministrazione federato per quanto di competenza*".

Il Presidente informa inoltre il Senato che nella seduta del 15 settembre 2020 il Consiglio della Classe

di Scienze, preso atto di quanto deciso dalla Commissione, ha espresso parere favorevole alla chiamata del dott. Nicola Tasinato sul predetto posto di professore di II fascia. Quanto sopra premesso, nella seduta odierna il Presidente invita il Senato accademico, preso atto di quanto deciso dalla Commissione e sentito il Consiglio della struttura accademica interessata, a deliberare in merito alla chiamata del dott. Nicola Tasinato nel ruolo di professore associato nel s.c. 03/A2 *Modelli e metodologie per le scienze chimiche*, s.s.d. CHIM/12 *Chimica dell'ambiente e dei beni culturali*.

Ricorda che, secondo quanto previsto dal già citato articolo 16 del Regolamento, la deliberazione deve essere adottata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di I e II fascia.

IL SENATO ACCADEMICO

- preso atto delle valutazioni formulate dalla Commissione valutatrice;
- tenuto conto del parere espresso dal Consiglio della Classe di Scienze nella seduta del 15 settembre 2020;

all'unanimità dei presenti e a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia

DELIBERA

di procedere alla chiamata del dott. Nicola Tasinato sul posto di professore di seconda fascia mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge 240/2010, nel s.c. 03/A2 *Modelli e metodologie per le scienze chimiche*, s.s.d. CHIM/12 *Chimica dell'ambiente e dei beni culturali*.

La presente delibera sarà quindi sottoposta al Consiglio di amministrazione federato per quanto di competenza.

Deliberazione n. 140

Seduta del 23 settembre 2020
Ordine del giorno n. 13 – <i>Composizione ristretta ai professori di prima e seconda fascia</i>
Argomento: distacco professori di II fascia
Struttura proponente: Area Affari Generali – Servizio Personale
Dirigente responsabile: C. Capecchi; Responsabile del servizio/procedimento: C. Sabbatini

Il Presidente informa che in data 2.7.2020, è pervenuta alla Scuola la nota con la quale il Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei ha reso noto che il 26 giugno 2020 l'assemblea delle Classi riunite dell'Accademia stessa ha deliberato, a norma dell'art.2 della Legge 4 agosto 1977, n.593 relativo al "Funzionamento del Centro Linceo Interdisciplinare di Scienze Matematiche e loro Applicazioni", di chiamare la Prof.ssa Stefania Pastore – associato di Storia Moderna - a collaborare all'attività scientifica del Centro Linceo Interdisciplinare "Beniamino Segre", a seguito di formale domanda di quest'ultima, per il triennio 1.11.2020 - 31.10.2023, previo distacco triennale non rinnovabile.

Durante il predetto periodo di distacco la predetta docente svolgerà attività di ricerca così come indicato nel programma allegato alla predetta nota del Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei (Allegati 1 e 2).

Il Presidente informa che l'art.2 della Legge 593/77 sopra citata prevede che i professori delle Università ed Istituti superiori che siano chiamati a collaborare all'attività scientifica del Centro Linceo sono, con il consenso del Dipartimento di appartenenza, temporaneamente distaccati per la durata di tre anni; il distacco non è rinnovabile. Le cattedre delle quali sono titolari i docenti predetti, sono rese indisponibili per tutta la durata del distacco.

Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 276/2003 (commi 1-2-3) inoltre "L'ipotesi del distacco si configura quando un datore di lavoro, per soddisfare un proprio interesse, pone temporaneamente uno o più lavoratori a disposizione di altro soggetto per l'esecuzione di una determinata attività lavorativa. In caso

di distacco il datore di lavoro rimane responsabile del trattamento economico e normativo a favore del lavoratore. Il distacco che comporti un mutamento di mansioni deve avvenire con il consenso del lavoratore interessato. Quando comporti un trasferimento a una unità produttiva sita a più di 50 km da quella in cui il lavoratore è adibito, il distacco può avvenire soltanto per comprovate ragioni tecniche, organizzative, produttive o sostitutive.”

Il Presidente fa presente inoltre che la Prof.ssa Pastore era stata già autorizzata dagli organi accademici, su sua stessa richiesta, a dedicarsi ad esclusiva attività di ricerca scientifica ai sensi dell'art.17 - 1° comma del D.P.R. 11.7.1980, n.382 (anno sabbatico) per il prossimo anno accademico ed era già stato adottato il relativo provvedimento direttoriale con efficacia a decorrere dal 1.11.2020 (D.D. n.199 del 4 maggio 2020). A tale proposito, con successiva nota prot. n.14734 del 4 settembre scorso, la prof.ssa Pastore ha comunicato la sua rinuncia all'anno sabbatico in caso di accoglimento - da parte degli organi accademici - della richiesta del Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei relativa al suo distacco triennale. Pertanto, in tale evenienza, sarà disposta la revoca del sopra richiamato D.D. n.199 del 4 maggio 2020 il quale resterà privo di effetti.

Il Presidente fa presente infine che il Consiglio della Classe di Lettere e Filosofia nella seduta del 10 settembre scorso ha espresso in merito parere favorevole.

IL SENATO ACCADEMICO

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di autorizzare la Prof.ssa Stefania Pastore al distacco presso il Centro Linceo Interdisciplinare “B. Segre” per il periodo 1° novembre 2020 - 31 ottobre 2023, con oneri a carico della Scuola.

La cattedra di cui è titolare la professoressa sarà indisponibile per tutta la durata del distacco.

Sarà disposta la revoca del D.D. n.199 del 4 maggio 2020 con il quale la stessa docente era stata autorizzata a dedicarsi ad esclusiva attività di ricerca scientifica ai sensi dell'art.17 - 1° comma del D.P.R. 11.7.1980, n.382 (anno sabbatico) per l'anno accademico 2020/2021.

La seduta prosegue in composizione ristretta ai professori di prima fascia.

Deliberazione n. 141

Seduta del 23 settembre 2020
Ordine del giorno n. 14 – <i>Composizione ristretta ai professori di prima fascia</i>
Argomento: aspettative e congedi di professori di I fascia (1)
Struttura proponente: Area Affari generali – Servizio Personale
Dirigente responsabile: C. Capecchi; Responsabile del servizio/procedimento: C. Sabbatini

La Prof.ssa Donatella Della Porta abbandona temporaneamente la seduta.

Il Presidente informa che la prof.ssa Donatella Alessandra Della Porta, professore ordinario del s.s.d. SPS/04 – Scienza politica, ha chiesto, con nota del 5 agosto 2020 (prot. 13128/2020), di essere autorizzata a dedicarsi ad esclusiva attività di ricerca scientifica ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 382/80, dal 1.11.2021 al 31.10.2022.

Durante tale periodo la predetta professoressa svolgerà attività di studio e ricerca come da programma di ricerca allegato (All. 1).

Il Presidente ricorda che i professori ai sensi dell'art.17 del D.P.R. 382/80 predetto, possono essere autorizzati a dedicarsi ad esclusiva attività di ricerca scientifica in istituzioni di ricerca italiane, estere e internazionali complessivamente per non più di due anni accademici in un decennio.

A seguito dei recenti interventi normativi in materia, tali autorizzazioni possono inoltre essere concesse al medesimo soggetto non oltre il compimento del 35° anno di anzianità di servizio.

Il Presidente fa presente che, dopo essere stato verificato dall'Amministrazione il rispetto delle predette condizioni, la richiesta della Prof.ssa Della Porta viene sottoposta direttamente all'attenzione del Senato accademico in quanto la composizione del Consiglio della Classe di Scienze politico sociali ristretta ai soli professori di prima fascia, esclusa la predetta professoressa, non è valida ai fini delle votazioni.

IL SENATO ACCADEMICO

all'unanimità

DELIBERA

di autorizzare la prof.ssa Donatella Alessandra Della Porta, professore ordinario del s.s.d. SPS/04 – Scienza politica, a dedicarsi ad esclusiva attività di ricerca scientifica ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 382/80, per svolgere le ricerche descritte nel programma allegato alla domanda (All. 1), dal 1.11.2021 al 31.10.2022.

La Prof.ssa Donatella Della Porta riattiva il collegamento con la seduta.

Deliberazione n. 142

Seduta del 23 settembre 2020
Ordine del giorno n. 14 – <i>Composizione ristretta ai professori di prima fascia</i>
Argomento: aspettative e congedi di professori di I fascia (2)
Struttura proponente: Area Affari generali – Servizio Personale
Dirigente responsabile: C. Capecchi; Responsabile del servizio/procedimento: C. Sabbatini

Il Presidente informa che il prof. Andrea Malchiodi, professore ordinario del s.s.d. MAT/05 – Analisi matematica, ha chiesto, con nota del 31.8.2020 (prot. n. n. 14433/2020, di essere collocato in congedo per motivi di studio e di ricerca, ai sensi dell'art. 10 della Legge 311/58, dal 1.3.2021 al 31.5.2021.

Durante tale periodo il predetto professore svolgerà su invito dell'ETH di Zurigo il corso "Nachdiplom Lectures" e inoltre attività di ricerca come da programma di ricerca allegato (All. 1).

Il Presidente ricorda che l'art.10 della Legge 311/58 prevede che per eccezionali e giustificate ragioni di studio e di ricerca che richiedano la permanenza all'estero, il professore universitario può essere collocato in congedo per motivi di studio per la durata massima di un anno solare. Il congedo è accordato dal Rettore, sentita la Facoltà cui il professore appartiene e non può essere rinnovato nell'anno successivo.

A seguito dei recenti interventi normativi in materia, tali autorizzazioni possono inoltre essere concesse al medesimo soggetto non oltre il compimento del 35° anno di anzianità di servizio.

Il Presidente fa presente che, dopo essere stato verificato dall'Amministrazione il rispetto delle predette condizioni, la richiesta del Prof. Malchiodi è stata sottoposta all'attenzione del Consiglio della Classe di Scienze che nella seduta del 15 settembre scorso ha espresso in merito parere favorevole.

IL SENATO ACCADEMICO

all'unanimità

DELIBERA

di autorizzare il prof. Andrea Malchiodi, professore ordinario del s.s.d. MAT/05 – Analisi matematica, ad essere collocato in congedo per motivi di studio e di ricerca, ai sensi dell'art. 10 della Legge 311/58,

dal 1.3.2021 al 31.5.2021.

Deliberazione n. 143

Seduta del 23 settembre 2020
Ordine del giorno n. 15 – <i>Composizione ristretta ai professori di prima fascia</i>
Argomento: proposta di chiamata di professori di I fascia (1)
Struttura proponente: Area Affari generali – Servizio Personale
Dirigente responsabile: C. Capecchi; Responsabile del servizio/procedimento: C. Sabbatini

Il Presidente ricorda che la Scuola ha bandito, con D.D. n. 531 del 14.10.2019, una procedura di selezione per la copertura di un posto di professore universitario di prima fascia ai sensi dell'art.18, comma 1 della Legge 240/2010, presso la Classe di Lettere e Filosofia, per il settore concorsuale 10/D2 Lingua e letteratura greca, s.s.d. L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca.

In attuazione di quanto previsto dal “Regolamento per la disciplina del reclutamento dei Professori di I e II fascia ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e per le chiamate dirette e di chiara fama ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230” emanato con D.D. n. 318/2013 e s.m.i. (All.1) (di seguito per brevità ‘Regolamento’) è stata nominata la Commissione giudicatrice per l'espletamento della predetta selezione. Tale Commissione ha concluso i propri lavori e, ultimate le valutazioni, secondo quanto prescritto dal Regolamento, ha formulato un giudizio riepilogativo finale sinteticamente motivato sul profilo scientifico e didattico di ciascun candidato e ha individuato nelle persone dei professori Battezzato Luigi, D'Alessio Giambattista, Pontani Filippomaria, Schironi Francesca i candidati più meritevoli ai fini della chiamata stessa avendo essi conseguito, a parità di merito, il giudizio - più alto - di ottimo. La relazione finale riassuntiva redatta dalla Commissione è pubblicizzata nell'apposita sezione del sito della Scuola. La regolarità formale degli atti della procedura di selezione è stata accertata con D.D. n. 251 del 3.6.2020, già pubblicato all'Albo on line della Scuola.

Sempre ai sensi della procedura prevista dal Regolamento (art. 9), i predetti professori in data 2 e 3 settembre 2020 hanno sostenuto un seminario presso la Classe di Lettere e Filosofia, alla presenza dei componenti delle altre due strutture accademiche, con la possibilità di assistervi dei docenti e allievi delle Classi, nel quale hanno illustrato l'attività di ricerca svolta e le prospettive di sviluppo.

Per la successiva fase di “chiamata” preordinata alla copertura del posto oggetto della selezione, il Preside dà lettura dell'art. 9 del Regolamento vigente.

Alla luce del predetto art. 9 pertanto, nella seduta odierna il Senato accademico, sentito il Consiglio della struttura accademica interessata:

- sulla base delle valutazioni formulate dalla Commissione giudicatrice e degli elementi emersi durante la presentazione del seminario,
- verificata la congruità del livello di maturità scientifica e didattica degli interessati con le esigenze formative e di ricerca della Scuola specificate dall'art. 9, comma 2, del Regolamento,
- tenuto conto della coerenza del relativo profilo rispetto alla tipologia di impegno didattico e di ricerca esplicitata nel bando, è chiamato a deliberare di procedere o meno alla chiamata di uno dei candidati individuati a pari merito come più meritevoli.

Quanto sopra premesso, il Presidente informa il Senato che il Consiglio della Classe di Lettere e Filosofia che ha richiesto il posto, nella seduta del 10 settembre scorso, alla luce delle valutazioni effettuate dalla Commissione giudicatrice e degli elementi emersi in sede di seminario, in merito all'eventuale proposta di chiamata di uno dei candidati sul predetto posto di professore di I fascia ha preliminarmente valutato e verificato i seguenti aspetti per ciascun candidato:

- a) la sussistenza della congruità del livello di maturità scientifica e didattica con le esigenze formative e

di ricerca della Scuola indicate dal comma 2 dell'art. 9 del Regolamento;

b) la piena coerenza del suo profilo con la seguente tipologia di impegno didattico e di ricerca della Classe esplicitato dal bando (art.1, comma 2): “il professore dovrà assicurare l'attività didattica per la copertura di insegnamenti del settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/02 nei corsi ordinari e di perfezionamento, nonché altre attività didattiche nell'ambito dello stesso settore, ai sensi dello Statuto e dei regolamenti, secondo quanto sarà specificato nell'ambito della programmazione di anno in anno stabilita dagli organi accademici competenti. Il candidato selezionato dovrà inoltre seguire tesi di laurea e di perfezionamento (PhD), organizzare seminari e convegni, svolgere attività di ricerca nel campo della lingua e letteratura greca partecipare a e coordinare gruppi di ricerca in progetti nazionali e internazionali nel medesimo campo”.

Con riferimento ai predetti aspetti il Presidente invita il Preside a illustrare le valutazioni espresse dalla Classe, dando – se già disponibile – lettura del relativo verbale. Il prof. Rosati riferisce che, nonostante la presenza di candidati di ottimo livello la scelta della Classe è ricaduta sul prof. Battezzato che si è dimostrato candidato con il profilo più coerente con le esigenze della Scuola.

Per quanto sopra esposto, il Consiglio della Classe di Lettere e Filosofia ha espresso parere favorevole alla chiamata del Prof. Luigi Battezzato sul posto di professore di I fascia per il s.s.d. L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca.

Quanto sopra premesso, il Presidente invita il Senato a verificare la sussistenza della congruità del livello di maturità scientifica e didattica di ciascun docente interessato con le esigenze formative e di ricerca della Scuola indicate dal comma 2 dell'art. 9 del Regolamento.

A tale riguardo, dopo approfondita analisi e discussione, il Senato verifica che:

- per il prof. Luigi Battezzato il livello è assolutamente congruo;
- per il prof. Giambattista D'Alessio il livello è assolutamente congruo;
- per il prof. Filippomaria Pontani il livello è assolutamente congruo;
- per la prof.ssa Francesca Schironi il livello è assolutamente congruo.

Dopodiché il Presidente invita il Senato ad esprimersi in merito alla coerenza del profilo dei docenti interessati con la tipologia di impegno didattico e di ricerca della Classe esplicitato dal bando e sopra richiamata.

A tale riguardo, dopo approfondita analisi e discussione, il Senato verifica che:

- il profilo del prof. Luigi Battezzato è pienamente coerente con le esigenze della Classe, così come sopra illustrato *sub* lett. b);
- il profilo del prof. Giambattista D'Alessio è coerente con le esigenze della Classe così come sopra illustrato *sub* lett. b);
- il profilo del prof. Filippomaria Pontani è coerente con le esigenze della Classe così come sopra illustrato *sub* lett. b);
- il profilo della prof.ssa Francesca Schironi è coerente con le esigenze della Classe così come sopra illustrato *sub* lett. b).

Ad esito di quanto sopra, il Presidente invita il Senato accademico, a deliberare in merito alla chiamata del prof. Luigi Battezzato sul posto di professore di I fascia bandito dalla Scuola ai sensi dell'art.18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il il s.c. 10/D2 Lingua e letteratura greca, s.s.d. L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca.

Ricorda che, secondo quanto previsto dall'articolo 9, terzo comma, del regolamento, la deliberazione deve essere adottata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di I fascia

IL SENATO ACCADEMICO

- tenuto conto del parere espresso dal Consiglio della Classe di Lettere e Filosofia nella seduta del 10 settembre 2020;
- sulla base delle valutazioni formulate dalla Commissione giudicatrice e degli elementi emersi durante la presentazione del seminario;
- verificata la congruità del livello di maturità scientifica e didattica dell'interessato con le esigenze formative e di ricerca della Scuola specificate dall'art. 9, comma 2, del Regolamento;
- tenuto conto della piena coerenza del relativo profilo rispetto alla tipologia di impegno didattico e di ricerca della Classe esplicitati nel bando, sulla base delle considerazioni esplicitate in premessa;

all'unanimità dei presenti e a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia

DELIBERA

di procedere alla chiamata del Prof. Luigi Battezzato sul posto di professore di I fascia bandito dalla Scuola ai sensi dell'art.18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il s.c. 10/D2 Lingua e letteratura greca, s.s.d. L-FILLET/02 - Lingua e letteratura greca.

La presente delibera sarà quindi sottoposta al Consiglio di amministrazione federato per quanto di competenza.

Deliberazione n. 144

Seduta del 23 settembre 2020
Ordine del giorno n. 15 – <i>Composizione ristretta ai professori di prima fascia</i>
Argomento: proposta di chiamata di professori di I fascia (2)
Struttura proponente: Area Affari generali – Servizio Personale
Dirigente responsabile: C. Capecchi; Responsabile del servizio/procedimento: C. Sabbatini

Il Presidente ricorda che la Scuola ha bandito, con D.D. n. 566 del 24.10.2019, una procedura di selezione per la copertura di un posto di professore universitario di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010, presso la Classe di Lettere e Filosofia, per il settore concorsuale 14/A1-Filosofia politica, s.s.d. SPS/01- Filosofia politica.

In attuazione di quanto previsto dal “Regolamento per la disciplina del reclutamento dei Professori di I e II fascia ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e per le chiamate dirette e di chiara fama ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230”, emanato con D.D. n. 318/2013 e s.m.i. (di seguito per brevità ‘Regolamento’) è stata nominata la Commissione giudicatrice per l'espletamento della predetta selezione. Tale Commissione ha concluso i propri lavori e, ultimate le valutazioni, secondo quanto prescritto dal Regolamento, ha formulato un giudizio riepilogativo finale sinteticamente motivato sul profilo scientifico e didattico di ciascuna candidata e ha individuato nella persona della Prof.ssa Simona Forti la candidata più meritevole ai fini della chiamata stessa avendo essa conseguito il giudizio - più alto - di eccellente. La relazione finale riassuntiva redatta dalla Commissione è pubblicizzata nell'apposita sezione del sito della Scuola. La regolarità formale degli atti della procedura di selezione è stata accertata con D.D. n. 382 del 7.8.2020, già pubblicato all'Albo on line della Scuola.

Sempre ai sensi della procedura prevista dal Regolamento (art. 9), la predetta professoressa in data 8 settembre 2020 ha sostenuto un seminario presso la Classe di Lettere e Filosofia, alla presenza dei componenti delle altre due strutture accademiche, e con la possibilità di assistervi dei docenti e allievi

delle Classi, nel quale ha illustrato l'attività di ricerca svolta e le prospettive di sviluppo.

Per la successiva fase di "chiamata" preordinata alla copertura del posto oggetto della selezione, il Preside dà lettura dell'art. 9 del Regolamento vigente.

Alla luce del predetto art. 9 pertanto, nella seduta odierna il Senato accademico, sentito il Consiglio della struttura accademica interessata:

- sulla base delle valutazioni formulate dalla Commissione giudicatrice e degli elementi emersi durante la presentazione del seminario,
- verificata la congruità del livello di maturità scientifica e didattica dell'interessata con le esigenze formative e di ricerca della Scuola specificate dall'art.9, comma 2 del Regolamento,
- tenuto conto della coerenza del relativo profilo rispetto alla tipologia di impegno didattico e di ricerca esplicitata nel bando, è chiamato a deliberare di procedere o meno alla chiamata della Prof.ssa Forti sul predetto posto.

Quanto sopra premesso, il Presidente informa il Senato che il Consiglio della Classe di Lettere e Filosofia che ha richiesto il posto, nella seduta del 10 settembre scorso, alla luce delle valutazioni effettuate dalla Commissione giudicatrice e degli elementi emersi in sede di seminario, in merito all'eventuale proposta di chiamata della candidata sul predetto posto di professore di I fascia ha preliminarmente valutato e verificato i seguenti aspetti:

a) la sussistenza della congruità del livello di maturità scientifica e didattica con le esigenze formative e di ricerca della Scuola indicate dal comma 2 dell'art.9 del Regolamento;

b) la piena coerenza del suo profilo con la seguente tipologia di impegno didattico e di ricerca della Classe esplicitato dal bando (art.1, comma 2): "il professore dovrà assicurare attività didattica per la copertura di insegnamenti del settore scientifico disciplinare SPS/01 "Filosofia politica" nei corsi ordinari e di perfezionamento, nonché altre attività didattiche nell'ambito dello stesso settore, ai sensi dello Statuto, secondo quanto sarà specificato nell'ambito della programmazione di anno in anno stabilita dagli organi accademici competenti. Il candidato selezionato dovrà inoltre seguire tesi di laurea e di perfezionamento (PhD), organizzare seminari e convegni, svolgere attività di ricerca, sviluppando anche proprie linee di ricerca autonome, nel campo della Filosofia politica con particolare riferimento agli aspetti teorici della disciplina che intersecano il settore di Filosofia teorica, partecipare a e coordinare gruppi di ricerca in progetti nazionali e internazionali nel medesimo campo").

Con riferimento ai predetti aspetti il Presidente invita il Preside a illustrare le valutazioni espresse dalla Classe, dando – se già disponibile – lettura del relativo verbale. Il prof. Rosati ha confermato l'accordo unanime del Consiglio di Classe sulla scelta della prof.ssa Forti quale candidata di alto profilo. La scelta garantisce inoltre il rispetto della parità di genere.

Interviene il Vicedirettore per sottolineare la sicura autorevolezza della Commissione di concorso.

Per quanto sopra esposto, il Consiglio della Classe di Lettere e Filosofia ha espresso parere favorevole alla chiamata della Prof.ssa Simona Forti sul posto di professore di I fascia per il s.s.d. SPS/01- Filosofia politica.

Quanto sopra premesso, il Presidente invita il Senato a verificare la sussistenza della congruità del livello di maturità scientifica e didattica della docente interessata con le esigenze formative e di ricerca della Scuola indicate dal comma 2 dell'art. 9 del Regolamento.

A tale riguardo, dopo approfondita analisi e discussione, il Senato verifica che la prof.ssa Forti presenta un profilo scientifico pienamente congruo con le esigenze della Scuola così come sopra illustrato *sub lett. a*.

Dopodiché il Presidente invita il Senato ad esprimersi in merito alla coerenza del profilo della docente interessata con la tipologia di impegno didattico e di ricerca della Classe esplicitato dal bando e sopra richiamata.

A tale riguardo, dopo approfondita analisi e discussione, il Senato verifica che la prof.ssa Forti presenta un profilo coerente con le esigenze della Classe così come sopra illustrato *sub* lett. b.

Ad esito di quanto sopra, il Presidente invita il Senato accademico a procedere alla chiamata della prof.ssa Simona Forti sul posto di professore di I fascia bandito dalla Scuola ai sensi dell'art.18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il s.c. 14/A1-Filosofia politica, s.s.d. SPS/01- Filosofia politica.

Ricorda che, secondo quanto previsto dall'articolo 9, terzo comma, del regolamento, la deliberazione deve essere adottata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di I fascia.

IL SENATO ACCADEMICO

- tenuto conto del parere espresso dal Consiglio della Classe di Lettere e Filosofia nella seduta del 10 settembre 2020;
 - sulla base delle valutazioni formulate dalla Commissione giudicatrice e degli elementi emersi durante la presentazione del seminario
 - verificata la congruità del livello di maturità scientifica e didattica dell'interessata con le esigenze formative e di ricerca della Scuola specificate dall'art. 9, comma 2, del Regolamento e
 - tenuto conto della piena coerenza del relativo profilo rispetto alla tipologia di impegno didattico e di ricerca della Classe esplicitati nel bando, sulla base delle considerazioni esplicitate in premessa,
- all'unanimità dei presenti e a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia,

DELIBERA

di procedere alla chiamata della Prof.ssa Simona Forti sul posto di professore di I fascia bandito dalla Scuola ai sensi dell'art.18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il s.c. 14/A1-Filosofia politica, s.s.d. SPS/01- Filosofia politica.

La presente delibera sarà quindi sottoposta al Consiglio di amministrazione federato per quanto di competenza.

Il Presidente, essendo esauriti gli argomenti, alle ore undici e trenta minuti circa dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

IL SEGRETARIO

f.to Aldo Tommasin

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Ambrosio

Firmato digitalmente da: Aldo Tommasin
Organizzazione: SCUOLA NORMALE SUPERIORE/80005050507
Data: 24/05/2021 17:28:20



Digitally signed by Luigi Ambrosio
C=IT
O=SCUOLA NORMALE SUPERIORE/80005050507

ELENCO ALLEGATI

DELIBERAZIONE N.127

ARGOMENTO 3:

RATIFICA DECRETI DIRETTORIALI;

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Allegato 4

DELIBERAZIONE N.128

ARGOMENTO 4:

APPROVAZIONE DELLE LINEE DI PROGRAMMAZIONE PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2021 E DEL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE TRIENNALE;

Allegato 1

DELIBERAZIONE N.129

ARGOMENTO 5:

APPROVAZIONE DELLE POLITICHE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI DELLA SNS;

Allegato 1

DELIBERAZIONE N. 130

ARGOMENTO 6:

APPROVAZIONE DEGLI AGGIORNAMENTI DELLE POLITICHE SULLA DIDATTICA E RICERCA;

Allegato 1

Allegato 2

DELIBERAZIONE N. 131

ARGOMENTO 7:

APPROVAZIONE DELLE POLITICHE DELLA TERZA MISSIONE;

Allegato 1

DELIBERAZIONE N. 132

ARGOMENTO 9:

PARERE SULL'IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO IN MATERIA DI VIDEOSORVEGLIANZA;

Allegato 1

DELIBERAZIONE N. 133

ARGOMENTO 10.1:

ACCORDO CON L'UNIVERSITÀ DI PISA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "UMANISTI E MONDO DEL LAVORO";

Allegato "A"

DELIBERAZIONE N. 134

ARGOMENTO 10.2:

ACCORDO QUADRO PER LA PREVENZIONE E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE TRA IL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELL'AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST, LA SCUOLA NORMALE E LA SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA;

Allegato "A"

Allegato "B"

DELIBERAZIONE N. 135

ARGOMENTO 10.3:

RESEARCH COOPERATION AGREEMENT TRA LEIBNIZ INSTITUTE ON AGING – FRITZ LIPMANN INSTITUTE (FLI) E LA SNS;

Allegato "A"

DELIBERAZIONE N. 136

ARGOMENTO 10.4:

ACCORDO ATTUATIVO TRA LA FONDAZIONE TOSCANA GABRIELE MONASTERIO PER LA RICERCA MEDIA E DI SANITÀ PUBBLICA, LA SCUOLA NORMALE E LA SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA;

Allegato "A"

DELIBERAZIONE N. 137

ARGOMENTO 10.5:

PROTOCOLLO VERSO PISA 2030 – INSIEME PER I GLOBAL GOALS;

Allegato "A"

DELIBERAZIONE N. 140

ARGOMENTO 13:

DISTACCO PROFESSORI DI II FASCIA;

Allegato 1

Allegato 2

DELIBERAZIONE N. 141

ARGOMENTO 14.1:

ASPETTATIVE E CONGEDI DI PROFESSORI DI I FASCIA;

Allegato 1

DELIBERAZIONE N. 142

ARGOMENTO 14.2:

ASPETTATIVE E CONGEDI DI PROFESSORI DI I FASCIA.

Allegato 1

ALLEGATO 1 ALLA DELIBERAZIONE N. 127

SAL/MA

IL DIRETTORE

VISTA la L. n. 168/1989 e s.m.i.;
VISTA la L. n. 240/2010 e s.m.i.;
VISTO il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
VISTO il D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
VISTO il D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
VISTO il D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.;
VISTA la legislazione per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e i connessi DPCM;
VISTA la normativa regionale relativa alle ulteriori misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
VISTO lo Statuto della Scuola;
VISTO i propri decreti relativi alla gestione dell'emergenza sanitaria COVID-19;
VISTO l'Accordo di collaborazione sottoscritto in data 22 giugno 2020 tra gli Atenei toscani e la Regione Toscana (rep. SNS n. 152/2020);
CONSIDERATO che la Scuola ha elaborato un documento in previsione della "fase 2" dell'emergenza COVID-19 e, in particolare, la "Campagna di screening sierologico di COVID-19 alla Scuola Normale Superiore";
VISTE le linee di indirizzo relative all'attività didattica curriculare, esami e riunioni organi, approvate dal Senato accademico nella seduta del 23 luglio 2020;
CONSIDERATA la necessità di approntare idonee misure per il personale e gli allievi della sede di Firenze per l'esecuzione di test rapidi per la rilevazione degli anticorpi anti-SARS-CoV-2, il prelievo di tamponi nasofaringei per la ricerca di SARS-CoV-2 e l'analisi di tali campioni con metodica molecolare, nonché la successiva refertazione;
CONSIDERATA la disponibilità dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Careggi;
CONSIDERATO il testo di l'accordo tra la SNS e la AOU-Careggi, secondo il testo allegato al presente decreto (Allegato A) che non prevede clausole di esclusività;
CONSIDERATO che i servizi di analisi (test sierologico e tampone) saranno affidati nei modi previsti dal Codice dei contratti pubblici;
CONSIDERATE le ragioni d'urgenza dovute all'attivazione dei servizi dal 1 settembre 2020

DECRETA

di approvare l'accordo tra la Scuola Normale Superiore e la Azienda ospedaliero-universitaria di Careggi, secondo il testo allegato al presente decreto (Allegato A).

Il presente decreto sarà portato a ratifica nella prossima riunione del Senato accademico.

Pisa, data della registrazione.

Il Direttore
f.to Prof. *Luigi Ambrosio*

Firmato digitalmente da: Luigi Ambrosio
Organizzazione: SCUOLA NORMALE SUPERIORE/80005050507
Data: 07/08/2020 20:47:34

**ACCORDO PER L'ESECUZIONE DI ACCERTAMENTI
DIAGNOSTICI PER SARS-CoV-2**

TRA

L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CAREGGI (in seguito denominata Azienda), con sede a Firenze, Largo Brambilla n° 3, (P.I. 04612750481) in persona del Direttore generale Dr. Rocco Donato Damone, domiciliato per la carica nella sede della stessa Azienda Ospedaliera

E

La SCUOLA NORMALE SUPERIORE (di seguito anche solo SNS) con sede legale in Pisa, Piazza dei Cavalieri n. 7, (c.f. 80005050507) in persona del Direttore e legale rappresentante p.t. prof. Luigi Ambrosio, domiciliato per la carica presso la sede legale della medesima.

(Congiuntamente le Parti)

VISTO l'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di accordi tra PP.AA.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – OGGETTO

1. L'Azienda con il presente accordo si impegna a disporre a favore della SNS, nelle forme e con le modalità indicate al successivo art. 2, l'esecuzione di test rapidi per la rilevazione degli anticorpi anti-SARS-CoV-2, il prelievo di tamponi nasofaringei per la ricerca di SARS-CoV-2 e l'analisi di tali campioni con metodica molecolare, nonché la successiva refertazione (di seguito congiuntamente denominata Attività), secondo le modalità e tempistiche meglio specificati nel prosieguo.
2. L'attività sarà erogata a circa 100 unità tra dipendenti e allievi della SNS

della sede di Firenze, sita in Palazzo Strozzi (di seguito beneficiari).

3. L'attività sarà svolta dall'Azienda attraverso la propria Struttura Organizzativa Dipartimentale (SOD) Microbiologia e Virologia, diretta dal Prof. Gian Maria Rossolini.

4. Gli esami effettuati ai beneficiari saranno svolti presso le sedi aziendali.

Tali esami saranno:

- Test rapido in immunocromatografia a flusso laterale (LFIA) per la rilevazione degli anticorpi anti-SARS-CoV-2 (di seguito test LFIA);
- Prelievo di tamponi nasofaringei per la ricerca del virus SARS-CoV-2, e analisi dei tamponi con metodica molecolare (di seguito tampone).

Seguirà relativa refertazione.

5. Ai rapporti contrattuali tra le Parti aventi a oggetto i servizi di cui al comma precedente sarà data esecuzione mediante specifici ordini di acquisto, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

ART. 2 – MODALITÀ DI ESECUZIONE

1. In considerazione della eterogeneità dei beneficiari, le modalità di esecuzione dei servizi indicati nell'articolo 1, comma 4, e le modalità di comunicazione dei dati personali saranno definite concordemente dai referenti di cui all'art. 10, comma 2, e indicate negli ordini di acquisto dei servizi, di cui all'art. 1, comma 5.

2. I tempi di analisi e refertazione dei tamponi (stimati in 24 ore dal prelievo) sono quelli previsti dall'organizzazione ordinaria della Struttura Microbiologia e Virologia.

ART. 3 – TRATTAMENTO ECONOMICO

1. Per le attività oggetto di convenzione, le parti stipuleranno separati atti

di acquisto dei servizi, nei casi e nei modi consentiti dal D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. L'Azienda indica sin d'ora l'importo di 28 euro, (prelievo + cod. 8836 Anticorpi Anti SARS-COV-2 IGG-IGM - test rapido), per ogni test rapido LFIA effettuato, e ulteriori 55 euro, per ogni tampone refertato (cod. 8826 Coronavirus SARS-COV-2 RNA genoma – tampone nasofaringeo).

2. Il pagamento delle prestazioni effettuate avverrà, entro 60 giorni dal ricevimento della relativa fattura elettronica, mediante girofondo sul conto Banca d'Italia – contabilità speciale 0306163 intestato ad Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi (codice Univoco UF75PI) con la causale indicata in fattura. La fattura elettronica sarà corredata dal riepilogo dei pazienti trattati.

ART. 4 - ASSICURAZIONI E RESPONSABILITÀ

1. L'Azienda garantisce l'accuratezza dei test, dei risultati e dei referti.

2. L'Azienda garantisce la responsabilità civile per i danni eventualmente causati a terzi nell'espletamento dell'attività dedotta in accordo, salvo l'eventuale diritto di rivalsa nei confronti del professionista stesso, secondo le previsioni di legge.

ART. 5 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Relativamente al trattamento delle particolari categorie di dati necessario per effettuare le prestazioni richieste, l'Azienda agisce quale titolare del trattamento per la finalità di erogazione della prestazione sanitaria e di cura del paziente che partecipa allo screening. SNS è destinataria dei flussi aggregati; mentre i risultati individuali sono trasmessi, oltre che all'interessato, al Medico competente della SNS che agisce, a sua volta, quale titolare autonomo del trattamento finalizzato alla sorveglianza sanitaria.

2. Durata del trattamento, natura e finalità del trattamento, tipo di dati

personali e categorie di interessati, obblighi e diritti dei titolari dei diversi trattamenti sono resi noti al partecipante a mezzo di informativa fornita contestualmente al modulo di consenso informato collegato alla partecipazione allo screening.

3. I dati forniti dalle Parti, e relativi ai soggetti che svolgono le attività dedotte in accordo e a quelli che effettuano attività amministrative funzionali alla gestione del rapporto contrattuale, saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art.5, paragrafo 1 del RGPD. Il conferimento di tali dati tra le Parti è obbligatorio al fine di adempiere a tutti gli obblighi comunque connessi alla gestione ed esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.

4. Le Parti si danno reciprocamente atto che le persone che agiscono per loro conto sono state informate sull'utilizzo dei propri dati personali.

ART. 6 - CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E CONFLITTO DI INTERESSI

1. Lo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo dovrà avvenire inoltre per le Parti nel rispetto di:

- codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (DPR n. 62/2013).
- normativa nazionale sulla prevenzione della corruzione e per la trasparenza (L. n. 190/2012 e successivi decreti attuativi).

2. Ciascuna parte è tenuta a fornire tutte le informazioni richieste dal D. Lgs. n. 33/2013 (diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) ai fini dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione sul

sito istituzionale.

ART. 7 - DURATA

1. Il presente accordo ha durata dal 01 settembre 2020 fino al 31 agosto 2021. E' fatta salva l'eventuale proroga concordata tra le parti in forma scritta, mediante scambio di corrispondenza pec.
2. Quanto contenuto nel presente accordo si applica anche alle prestazioni eventualmente effettuate da parte dell'Azienda prima della formalizzazione per ragioni di urgenza.

ART. 9 - RECESSO E RISOLUZIONE

1. Ciascuna Parte si riserva la facoltà di sospendere l'esecuzione delle proprie obbligazioni e risolvere il presente Accordo ai sensi e per gli effetti della disciplina normativa applicabile, previa diffida ad adempiere nel termine di 15 (quindici) giorni, in caso di inadempimento delle rispettive obbligazioni specificate nel presente Accordo e in considerazione dalla natura dell'Attività:
 - qualora lo svolgimento dell'Attività non proceda secondo le condizioni stabilite nel presente Accordo o conformemente alla pianificazione della attività;
 - qualora le obbligazioni siano poste in essere dalle parti con negligenza, imprudenza o imperizia;
 - in caso di ritardo nel pagamento delle Attività;
 - qualora si ravvisi un possibile pregiudizio o danno alla sua immagine o alle sue iniziative o attività.
2. Ciascuna parte si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere l'esecuzione del presente accordo o di risolverlo unilateralmente ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, senza alcuna penalità, in caso di:

- a. inadempimento delle obbligazioni specificate al precedente articolo 6;
 - b. altri gravi inadempimenti che non sono passibili di essere sanati.
3. Le parti possono altresì recedere liberamente dall'accordo in qualsiasi momento senza alcuna penalità, dandone comunicazione per iscritto, a mezzo pec, con un preavviso di almeno 60 giorni ai propri indirizzi di posta elettronica certificata istituzionali.
4. In caso di risoluzione o di recesso dell'Accordo, ai sensi di quanto previsto nei precedenti punti 1, 2 e 3 del presente articolo, resta inteso che saranno fatturate le prestazioni effettivamente rese alle condizioni stabilite dall'accordo e dai conseguenti contratti di appalto di servizi.

ART. 10 COMUNICAZIONI TRA LE PARTI

1. Le formali comunicazioni tra l'Azienda e la Società avverranno utilizzando i rispettivi indirizzi PEC, di seguito indicati:
- Azienda: aoucareggi@pec.it
 - SNS: protocollo@pec.sns.it
2. Referenti per le Parti in merito alla corretta applicazione del presente accordo sono:
- Azienda: Prof. Gian Maria Rossolini
 - SNS: dott.ssa Federica Codegone.

ART. 11 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Le parti si impegnano a risolvere in via bonaria tra loro qualsiasi controversia insorta sul presente accordo.
2. Le parti, espressamente manifestano la loro volontà di devolvere la cognizione della causa all'Autorità giudiziaria competente di Firenze in via esclusiva, per ogni controversia insorta e collegata direttamente o indirettamente

in merito all'interpretazione, validità, efficacia, esecuzione, recesso o risoluzione del presente accordo.

ART. 12 - REGISTRAZIONE E SPESE DI BOLLO

1. In base all'articolo 15, comma 2 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il presente accordo è redatto in unico originale informatico sottoscritto dalle Parti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".
2. Il presente accordo è soggetto all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato A - Tariffa Parte I, del D.P.R. 642/1972. L'imposta di bollo è posta a carico della SNS che vi provvede direttamente mediante assolvimento virtuale.
3. Il presente accordo verrà registrato solo in caso d'uso a cura e spese della Parte che avrà interesse a farlo.
4. Il presente accordo consta di dodici articoli, sette pagine ed è conservato agli atti delle competenti Strutture delle Parti.

Per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi

Firenze, data della firma digitale

Il Direttore Generale, Dr. Donato Rocco Damone

(Firmato Digitalmente)

Per la SNS

Pisa, data della firma digitale

Il Direttore, prof. Luigi Ambrosio

(Firmato Digitalmente)



SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE

ALLEGATO 2 ALLA DELIBERAZIONE N. 127

SDA-ALL/ADF/SDF/SCR/ABA/DIRETTORE
Albo Ufficiale fino al 30 settembre 2020

SDA/FP/ zap

IL VICEDIRETTORE

VISTO lo Statuto della Scuola Normale Superiore, emanato con decreto del Direttore n. 202 del 7 maggio 2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 118 del 22 maggio 2012, e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il bando di concorso a posti dei corsi di perfezionamento (Ph.D.) della Scuola Normale Superiore per l'anno accademico 2020-2021, emanato con decreto del Direttore n. 6 del 9 gennaio 2020 e in particolare l'art. 4, quarto comma;

VISTO il decreto del Direttore n. 262 del 8 giugno 2020 con il quale si è dato luogo all'apertura della seconda sessione del concorso di ammissione di cui al decreto del Direttore n. 6/2020 sopra citato, per complessivi n. 33 posti;

VISTO l'elevato numero di candidature pervenute per il corso di perfezionamento in "Filosofia";

CONSIDERATO il contemporaneo svolgimento del concorso per l'ammissione a posti del corso ordinario della Scuola Normale Superiore per l'anno accademico 2020-2021, emanato con decreto del Direttore n. 264 dell'8 giugno 2020, e in particolare le date di svolgimento ivi previste;

CONSIDERATI i decreti del Direttore n. 114 del 26 febbraio 2020, n. 315 del 3 luglio 2020 e 320 dell'8 luglio 2020 di nomina delle commissioni dei concorsi sopra citati;

CONSIDERATO che il carico di lavoro dei membri della commissione di "Filosofia" impegnati contemporaneamente in entrambe le procedure concorsuali, rende impossibile il rispetto del termine del 14 settembre 2020 inizialmente previsto per la pubblicazione dell'esito della valutazione dei titoli presentati dai candidati della sessione autunnale del concorso di perfezionamento;

CONSIDERATA la conseguente necessità di fissare un nuovo termine e l'urgenza di provvedere in merito, per dare modo alle commissioni giudicatrici di programmare il calendario delle riunioni in tempo utile,

DECRETA

Il termine di lunedì 14 settembre 2020 previsto dall'articolo 4, quarto comma, del bando di concorso a posti dei corsi di perfezionamento (Ph.D.) della Scuola Normale Superiore per l'anno accademico 2020-2021 per la pubblicazione dell'esito della valutazione dei titoli e l'ammissione alla prova orale per la sessione autunnale del corso in "Filosofia" è spostato alla data di lunedì 21 settembre 2020.

Il presente decreto, emanato per ragioni di necessità e urgenza, sarà sottoposto alla ratifica del Senato accademico nella prossima seduta.

Pisa, data della firma digitale

IL VICEDIRETTORE
Prof. Mario Piazza

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse



SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE

ALLEGATO 3 ALLA DELIBERAZIONE N. 127

SDA-ALL/ADF/SDF/SCR/ABA/DIRETTORE
Albo Ufficiale fino al 30 settembre 2020

SDA/FP/ zap

IL VICEDIRETTORE

VISTO lo Statuto della Scuola Normale Superiore, emanato con decreto del Direttore n. 202 del 7 maggio 2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 118 del 22 maggio 2012, e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il bando di concorso a posti dei corsi di perfezionamento (Ph.D.) della Scuola Normale Superiore per l'anno accademico 2020-2021, emanato con decreto del Direttore n. 6 del 9 gennaio 2020 e in particolare l'art.4, quarto comma;

VISTO il decreto del Direttore n. 262 dell'8 giugno 2020 con il quale si è dato luogo all'apertura della seconda sessione del concorso di ammissione di cui al decreto del Direttore n. 6/2020 sopra citato, per complessivi n. 33 posti;

VISTO l'elevato numero di candidature pervenute per il corso di perfezionamento in "Storia dell'arte";

CONSIDERATO il contemporaneo svolgimento del concorso per l'ammissione a posti del corso ordinario della Scuola Normale Superiore per l'anno accademico 2020-2021, emanato con decreto del Direttore n. 264 dell'8 giugno 2020, e in particolare le date di svolgimento ivi previste;

CONSIDERATI i decreti del Direttore n. 110 del 26 febbraio 2020, n. 315 del 3 luglio 2020 e n. 320 dell'8 luglio 2020 di nomina delle commissioni dei concorsi sopra citati;

CONSIDERATO che il carico di lavoro dei membri della commissione di "Storia dell'Arte" impegnati contemporaneamente in entrambe le procedure concorsuali, rende impossibile il rispetto del termine del 14 settembre 2020 inizialmente previsto per la pubblicazione dell'esito della valutazione dei titoli presentati dai candidati della sessione autunnale del concorso di perfezionamento;

CONSIDERATA la conseguente necessità di fissare un nuovo termine e l'urgenza di provvedere in merito, per dare modo alle commissioni giudicatrici di programmare il calendario delle riunioni in tempo utile,

DECRETA

Il termine di lunedì 14 settembre 2020 previsto dall'articolo 4, quinto comma, del bando di concorso a posti dei corsi di perfezionamento (Ph.D.) della Scuola Normale Superiore per l'anno accademico 2020-2021 per la pubblicazione dell'esito della valutazione dei titoli e l'ammissione alla prova orale per la sessione autunnale del corso in "Storia dell'Arte" è spostato alla data di lunedì 21 settembre 2020.

Il presente decreto, emanato per ragioni di necessità e urgenza, sarà sottoposto alla ratifica del Senato accademico nella prossima seduta.

Pisa, data della firma digitale

IL VICEDIRETTORE
Prof. Mario Piazza

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse

ALLEGATO 4 ALLA DELIBERAZIONE N.127



SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE

SRT / SDI / SGS / SAL / ADR

ADR/DA/AR/SB

IL DIRETTORE

- VISTO lo Statuto della Scuola Normale Superiore (*Scuola*), emanato con decreto direttoriale del 7 maggio 2012, n. 202, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 118 del 22 maggio 2012, e più volte modificato, in ultimo con decreto direttoriale del 31 ottobre 2019, n. 580, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 273 del 21 novembre 2019;
- VISTA la deliberazione del Senato Accademico nella seduta del 12 dicembre 2018 (n. 84), avente ad oggetto l'approvazione di un Accordo di collaborazione con la Regione Toscana e con gli altri Atenei della Regione in materia di trasferimento tecnologico, da realizzarsi anche mediante la costituzione di un Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (*URTT*), con risorse umane e strumentali dedicate;
- VISTA la Delibera della Giunta Regionale (*DGR*) n. 168 del 18 febbraio 2019 con cui si approva lo schema di accordo tra Regione e le Università toscane finalizzato al potenziamento delle attività di trasferimento tecnologico nel territorio regionale attraverso la costituzione di un *URTT*, accordo sottoscritto il successivo 6 marzo (rif. rep. interno n. 67/2019);
- VISTA la *DGR* n. 850 del 5 luglio 2019 con cui si approva: lo schema di collaborazione tra Regione, Università toscane e Fondazione Toscana Life Sciences (*TLS*) per le attività dell'*URTT*; il Documento programmatico pluriennale (art. 8 dell'accordo di collaborazione) che definisce gli ambiti di intervento per il triennio 2019-2021; il Programma annuale di attività per il 2019 (art. 9 dell'accordo di collaborazione) ed il relativo piano economico-finanziario di dettaglio;
- VISTA la deliberazione del Senato Accademico nella seduta del 22 maggio 2019 (n. 59) con cui si approva la sottoscrizione dei citati documenti, poi sottoscritti il successivo 29 luglio (rif. rep. interno n. 267/2019);
- VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione federato nella seduta del 30 aprile 2020 (n. 95) avente ad oggetto l'approvazione del Piano delle Attività, del Piano della Performance dell'*URTT* per l'anno 2020 e della previsione del contributo annuo previsto nel programma pluriennale 2019-2021 a carico di ciascuna Università in termini di ore/persona ed attività per eventi di *matchmaking*, corrispondenti rispettivamente ad euro 13.000 e 2.000 per anno;
- VISTA la *DGR* n. 1038 del 27 luglio 2020 con cui si approva la necessità di rimodulare la durata dell'accordo di collaborazione e le relative attività per un ulteriore anno in conseguenza del protrarsi delle tempistiche collegate all'attivazione e conclusione delle procedure di selezione per delle risorse umane da impiegare full-time all'interno dell'*URTT*, come meglio specificato e dettagliato nella citata *DGR*, a cui si rinvia;
- CONSIDERATA la necessità di rimodulare la durata dell'accordo di collaborazione e le relative attività, anche attraverso un aggiornamento del Documento programmatico pluriennale ed una ridefinizione sul periodo 2019-2022 degli interventi originariamente previsti, come riportato rispettivamente nello schema di addendum all'accordo di collaborazione, nel Documento programmatico per il periodo 2019-2022 e nel Programma annuale di attività 2020, allegati alla predetta *DGR* n. 1038/2020;
- CONSIDERATO inoltre che non sono previsti oneri aggiuntivi per la Scuola in conseguenza della predetta rimodulazione delle attività;
- VISTI l'addendum all'accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, le Università toscane e la *TLS*, il Documento programmatico per il periodo 2019-2022 e il Programma annuale di attività 2020, nei testi qui allegati rispettivamente *sub A, B e C*;
- RITENUTO di dover provvedere d'urgenza, anche in accordo con la Regione e gli altri partner,

DECRETA

Si approva, per quanto descritto in premessa, la sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, le Università toscane e la *TLS*, del Documento programmatico

per il periodo 2019-2022 e del Programma annuale di attività 2020, nei testi allegati rispettivamente *sub A, B e C*, salvo modifiche non sostanziali che interverranno in sede di sottoscrizione.
Il presente decreto sarà sottoposto alla ratifica del Senato Accademico nella prima seduta utile.

IL DIRETTORE
prof. Luigi Ambrosio

Documento firmato digitalmente ai sensi del cd. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse.

Firmato digitalmente da: Luigi Ambrosio
Organizzazione: SCUOLA NORMALE SUPERIORE/80005050507
Data: 15/09/2020 15:17:14

Addendum all'Accordo di collaborazione tra

REGIONE TOSCANA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

UNIVERSITA' DI PISA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA

SCUOLA SUPERIORE S. ANNA DI PISA

IMT ALTI STUDI DI LUCCA

FONDAZIONE TOSCANA LIFE SCIENCES

per l'attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT)

La **Regione Toscana**, nella persona della Vice Presidente della Giunta Regionale, Prof.ssa Monica Barni,

L'**Università degli studi di Firenze**, nella persona del Rettore, Prof. Luigi Dei,

L'**Università di Pisa**, nella persona del Rettore, Prof. Paolo Maria Mancarella,

L'**Università degli studi di Siena**, nella persona del Rettore, Prof. Francesco Frati,

La **Scuola Normale Superiore di Pisa**, nella persona del Direttore, Prof. Luigi Ambrosio,

La **Scuola Superiore S. Anna di Pisa**, nella persona del Rettore, Prof.ssa Sabina Nuti,

L'**IMT Alti Studi di Lucca**, nella persona del Direttore, Prof. Pietro Pietrini,

La **Fondazione Toscana Life Sciences**, nella persona del Direttore Generale, Dott. Andrea Paolini,

PREMESSE

RICHIAMATA la Delibera della Giunta Regionale n. 850 del 5 luglio 2019, con la quale si approva:

- l'Accordo di collaborazione fra Regione Toscana, Università di Firenze, Università di Pisa, Università di Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuole Superiore S. Anna di Pisa, IMT Alti Studi di Lucca e Fondazione Toscana Life Sciences (TLS) per l'attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT), sottoscritto dalle Parti in data 29 luglio 2019 (di seguito, Accordo);

- il Documento programmatico pluriennale di cui all'art. 8 del predetto Accordo, che definisce gli ambiti di intervento per il triennio 2019-2021;
- il Programma annuale di attività per il 2019 di cui all'art. 9 dell'Accordo, ed il relativo piano economico-finanziario di dettaglio;

CONSIDERATO che, successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo, Fondazione TLS – d'intesa con i *partner* di progetto – ha avviato le procedure per l'individuazione e la selezione delle risorse umane da impiegare *full-time* all'interno di URTT, con le competenze specialistiche definite dai sottoscrittori dell'Accordo nell'ambito della Cabina di regia costituita ai sensi dell'art. 3;

DATO ATTO che tali procedure selettive non hanno prodotto esito positivo, che i relativi avvisi di selezione sono stati pertanto riproposti una seconda volta nel corso del 2019 e che, di conseguenza, le figure specialistiche individuate a seguito del nuovo avviso hanno preso servizio presso URTT nel mese di febbraio del 2020;

CONSIDERATO dunque che, per quanto sopra riportato, il Programma annuale di attività 2019 approvato con DGR 850/2019 è stato realizzato limitatamente alle sole fasi selettive del personale specialistico di URTT e ad altre attività preliminari all'avvio operativo di URTT;

CONSIDERATO inoltre che, a causa delle misure di contenimento del contagio da covid-19 adottate nel corso del corrente anno, anche le attività condotte nei primi mesi del 2020 hanno subito un rallentamento rispetto agli sviluppi inizialmente previsti;

PRESO ATTO della necessità, in conseguenza delle motivazioni sopra descritte, di rimodulare le attività previste dall'Accordo prolungandone di un anno la durata e articolando diversamente i contenuti dei programmi annuali di attività, i relativi costi e il corrispondente contributo regionale, procedendo pertanto ad un contestuale aggiornamento del Documento programmatico pluriennale di cui all'art. 8 dell'Accordo e ad una ridefinizione sul periodo 2019-2022 degli interventi originariamente previsti, tenendo conto delle attività già svolte e di quelle ancora da realizzare;

CONSIDERATO che l'art.14 dell'Accordo prevede che eventuali modifiche all'Accordo medesimo, dovute al mutare delle condizioni organizzative, delle attività poste in essere o dei contenuti finanziari stabiliti, possono dar luogo a specifiche variazioni, concordate preventivamente dai firmatari e da approvare con appositi successivi atti;

RILEVATA la conseguente e comune volontà delle Parti firmatarie l'Accordo, per le motivazioni sopra descritte, di prorogare e rimodulare per il periodo 2019-2022 le attività già previste dall'Accordo di cui alla DGR 850/2019, relativo al periodo 2019-2021;

DATO ATTO che la revisione dell'Accordo sopra menzionata non comporterà oneri aggiuntivi a carico delle Parti firmatarie e, segnatamente, della Regione Toscana, in quanto risulta confermato l'importo complessivo del cofinanziamento regionale nella medesima somma di euro 600.000,00, che risulterà assicurata sul periodo 2019-2022 anziché, come originariamente previsto dall'Accordo, sul triennio 2019-2021;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Addendum.
2. Il presente Addendum integra l'Accordo di cui alla DGR 850/2019.

Art. 2 – Durata

1. La durata dell'Accordo sottoscritto dalle Parti in data 29 luglio 2019, di cui alla DGR 850/2019, è prolungata di un anno. Le attività previste dall'Accordo dovranno pertanto essere concluse entro il 31.12.2022.
2. Tutti i riferimenti al triennio 2019-2021 contenuti nell'Accordo di cui alla DGR 850/2019 devono pertanto intendersi come modificati dal presente Addendum, in quanto riferiti al periodo 2019-2022.

Art. 3 – Documento programmatico pluriennale

1. La Regione Toscana, le Università firmatarie e Fondazione TLS collaboreranno alla realizzazione delle attività previste dall'Accordo rimodulando le stesse come da Documento programmatico pluriennale predisposto dalla Cabina di regia di cui all'art. 3 dell'Accordo e approvato contestualmente al presente Addendum, che precisa gli ambiti di intervento per il periodo 2019-2022.
2. Il Documento programmatico approvato contestualmente al presente Addendum modifica e sostituisce integralmente il Documento programmatico approvato con DGR 850/2019.

Art. 4 – Programma annuale di attività 2020

1. Le attività definite dal Documento programmatico pluriennale di cui al precedente art. 3 sono realizzate sulla base di specifici programmi annuali, elaborati d'intesa tra le parti nell'ambito della Cabina di regia di cui all'art. 3 dell'Accordo, e successivamente approvati con delibera della Giunta Regionale.
2. Il programma per l'anno 2020 è approvato contestualmente al presente Addendum.

Art. 5 – Attività e impegni delle Parti

1. La Regione Toscana, le Università firmatarie e Fondazione TLS collaboreranno alla realizzazione delle attività previste dall'Accordo rimodulando le stesse come da Documento programmatico pluriennale di cui al precedente art. 3, che definisce gli ambiti di attività sui quali URTT opererà nel periodo 2019-2022.
2. Tutto quanto previsto dall'Accordo di cui alla DGR 850/2019, se non espressamente modificato dal presente Addendum, rimane vincolante per le Parti.

per la Regione Toscana,

per l'Università di Firenze,

per l'Università di Pisa,

per l'Università di Siena,

per la Scuola Normale Superiore,

per la Scuola Superiore Sant'Anna,

per IMT Alti Studi di Lucca,

per la Fondazione TLS,

Addendum all'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Università di Firenze, Università di Pisa, Università di Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, IMT Alti Studi di Lucca e Fondazione Toscana Life Sciences per la gestione delle attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO
PER IL PERIODO 2019-2022**

Il presente documento definisce gli ambiti di intervento e le aree di attività che l'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico svilupperà nel periodo 2019-2022.

Il documento riporta inoltre la stima, articolata a livello annuale e per macro categoria di spesa, dei costi necessari alla realizzazione delle attività programmate e la dimensione massima degli oneri finanziari necessari alla loro copertura.

L'articolazione annuale delle attività, la loro definizione di livello esecutivo e la puntuale quantificazione dei costi relativi sono dettagliati e aggiornati nell'ambito dei "Programmi Annuali di Attività" adottati annualmente dalla Giunta Regionale e dagli Organi delle Università aderenti e da Fondazione Toscana Life Sciences.

Il "Programma Annuale di Attività – Anno 2020" è adottato contestualmente al presente documento.

Le attività relative all'annualità 2019, previste dall'Accordo approvato con la DGR 850/2109 e modificato con il presente Addendum, sono state realizzate solo in parte, e si sono limitate alle attività di individuazione e selezione del personale specialistico che ha preso servizio presso URTT nel 2020. Le somme riportate nella tabella seguente, che riporta la stima dei costi per il periodo 2019-2022, in corrispondenza dell'annualità 2019 danno conto dei costi sostenuti dalla Fondazione TLS per le attività di selezione menzionate.

Ambiti di intervento dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT) per il periodo 2019-2022

1. Attività di valorizzazione dei risultati della ricerca ad elevato potenziale/complessità:
L'URTT gestirà annualmente un limitato numero di casi, proposti e concordati con le università, caratterizzati da un elevato potenziale e/o da una complessità (giuridica, gestionale, ecc.) elevata. Tale attività sarà svolta in stretta connessione e collaborazione con gli UTT delle università.
2. Attività «core» sulla valorizzazione dei risultati della ricerca:
 - Supporto nella elaborazione di programmi di gestione del portafoglio di proprietà intellettuale degli atenei toscani e nello sviluppo di operazioni di *intelligence* finalizzate alla valorizzazione del portafoglio;
 - Supporto e accompagnamento all'attività di trasferimento tecnologico degli UTT tramite licenze e attività preparatorie e conseguenti, compreso il marketing della tecnologia, la negoziazione degli accordi, il monitoraggio dei licenziatari;

- Supporto allo sviluppo di imprenditorialità a base tecnologica, mediante iniziative dirette a stimolare la creazione di imprese *spin-off*, nella misura in cui detta attività non sia già offerta da altre realtà (es. incubatori locali) con i quali l'URTT potrebbe comunque raccordarsi.
3. Attività di collegamento fra le università toscane e le imprese del territorio, affinché:
- le imprese, soprattutto medio-piccole, siano messe in condizione di individuare enti di ricerca toscani con i quali intraprendere processi di *open innovation*, volti a favorire l'accesso a tecnologie abilitanti e a prodotti ad elevato contenuto di conoscenza, che possano trasformarsi in fattori di accrescimento della competitività aziendale;
 - gli atenei – attraverso gli uffici locali di trasferimento tecnologico – abbiano nel territorio e nelle imprese toscane un agevole sbocco per le tecnologie e le ricerche che generano.
4. Promozione delle iniziative di finanziamento all'innovazione, in particolare per quanto riguarda le risorse disponibili a fini di *proof-of-concept (PoC)*, indispensabili per accelerare il percorso di ingresso dei risultati della ricerca verso il mercato, secondo i canali specificati al punto 1.
5. Supporto alle direzioni della Regione Toscana, anche in sinergia con UVaR, per le tematiche relative al trasferimento tecnologico e alla promozione del capitale umano nell'ambito della "terza missione" delle Università toscane, oltre che per l'ideazione e la successiva definizione di nuovi strumenti e azioni di *policy* per la valorizzazione dei risultati della ricerca, anche allo scopo di accrescere la capacità di attrazione degli investimenti nel territorio regionale.
6. Supporto alle direzioni della Regione Toscana nelle attività di accompagnamento alle iniziative di contatto dei potenziali investitori esteri e nazionali e nell'organizzazione di momenti di confronto con i potenziali investitori.
7. Raccordo con l'Associazione Tour4EU, creata dalla Regione Toscana, dalle Università e Scuole della Toscana con sede a Bruxelles, per una migliore interlocuzione con le istituzioni comunitarie.
8. Organizzazione e coordinamento di momenti formativi sui temi della valorizzazione e del trasferimento tecnologico a favore degli UTT, delle altre articolazioni interne dei soggetti partecipanti coinvolti nella gestione dei risultati della ricerca, dei Distretti Tecnologici, dei Poli di Innovazione e degli altri attori del sistema regionale della ricerca e innovazione.

Stima dei costi per il periodo 2019-2022 e relative modalità di copertura

Valore attività / macro categorie di costo - ANNUALITA' 2019 *

	IMPORTO	di cui:							
	TOTALE	UNIFI	UNIFI	UNISI	SNS	SSSUP	IMT	TLS	RT
Valore totale attività di URTT	7.765,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.765,34	0,00
personale	7.765,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.765,34	0,00
consulenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dotazioni e servizi in kind	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo finanziario	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-6.752,47	6.752,47
Oneri totali a carico	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.012,87	6.752,47

* Risorse già rendicontate da Fondazione TLS con riferimento alle attività di individuazione e selezione delle le risorse umane con competenze specialistiche che opereranno full-time all'interno di URTT.

Valore attività / macro categorie di costo - ANNUALITA' 2020

	IMPORTO	di cui:							
	TOTALE	UNIFI	UNIFI	UNISI	SNS	SSSUP	IMT	TLS	RT
Valore totale attività di URTT	380.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	230.000,00	60.000,00
personale	272.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	164.000,00	30.000,00
consulenze	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00
acquisto di beni e servizi	40.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	28.000,00	0,00
dotazioni e servizi in kind	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00
Contributo finanziario	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-200.000,00	200.000,00
Oneri totali a carico	---	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	30.000,00	260.000,00

Valore attività / macro categorie di costo - ANNUALITA' 2021

	IMPORTO	di cui:							
	TOTALE	UNIFI	UNIFI	UNISI	SNS	SSSUP	IMT	TLS	RT
Valore totale attività di URTT	380.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	230.000,00	60.000,00
personale	272.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	164.000,00	30.000,00
consulenze	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00
acquisto di beni e servizi	40.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	28.000,00	0,00
dotazioni e servizi in kind	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00
Contributo finanziario	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-200.000,00	200.000,00
Oneri totali a carico	---	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	30.000,00	260.000,00

Valore attività / macro categorie di costo - ANNUALITA' 2022

	IMPORTO	di cui:							
	TOTALE	UNIFI	UNIFI	UNISI	SNS	SSSUP	IMT	TLS	RT
Valore totale attività di URTT	372.234,66	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	222.234,66	60.000,00
personale	264.234,66	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	156.234,66	30.000,00
consulenze	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00
acquisto di beni e servizi	40.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	28.000,00	0,00
dotazioni e servizi in kind	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00
Contributo finanziario	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-193.247,53	193.247,53
Oneri totali a carico	---	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	28.987,13	253.247,53

Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Università di Firenze, Università di Pisa, Università di Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, IMT Alti Studi di Lucca e Fondazione Toscana Life Sciences per la gestione delle attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico

PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITÀ' – ANNO 2020

Il presente documento indica gli obiettivi della collaborazione fra Regione Toscana, le Università aderenti e Fondazione TLS, per il periodo di riferimento e definisce le singole attività che si prevede di realizzare con URTT nei diversi ambiti di collaborazione, indicandone i contenuti essenziali.

Il programma annuale definisce altresì l'esatta quantificazione delle risorse necessarie alla realizzazione delle predette attività, la loro destinazione ed il contributo (finanziario e non) a carico dei sottoscrittori dell'accordo richiamato in epigrafe.

Il documento riporta infine un set di indicatori di performance per la misurazione delle attività previste dal programma annuale.

Qualora, nel corso dell'anno, emergano particolari esigenze relative alle attività già previste nel programma annuale di attività, Regione Toscana, le Università toscane e Fondazione TLS potranno definire, di comune accordo, eventuali integrazioni al programma sopra detto, da approvarsi con delibera di Giunta Regionale e con atti amministrativi propri delle altre parti aderenti all'accordo.

ATTIVITÀ DA REALIZZARE NELL'ANNO 2020

1. Attività per la costituzione e l'avvio dell'URTT:
 - a) contrattualizzazione e presa di servizio delle le risorse umane che opereranno full-time all'interno di URTT con le competenze specialistiche definite dai sottoscrittori dell'Accordo nell'ambito della Cabina di regia;
 - b) acquisto/abbonamento a banche dati specialistiche, software gestionali;
 - c) predisposizione proposta di regolamento interno di funzionamento di URTT che definisca fra l'altro le modalità di raccordo con le strutture delle Università, con UVAR e con le altre direzioni regionali;
 - d) definizione delle questioni logistiche e delle dotazioni attinenti agli spazi in uso a URTT;
 - e) predisposizione dei Template per le attività dell'URTT
 - f) predisposizione Piano delle Performance;

2. Consulenza a sportello agli uffici di trasferimento tecnologico esistenti presso le università toscane (UTT) su questioni specialistiche attinenti alla proprietà intellettuale ed alla contrattualistica, soprattutto internazionale, con riferimento all'attività di commercializzazione rivolta a soggetti non italiani. Anche tramite l'attivazione di consulenze specialistiche esterne.
3. Su incarico dei singoli UTT, istruttoria di casi di valorizzazione particolarmente complessi (analisi e valutazione economica dei brevetti, analisi di mercato e negoziazione degli accordi).
4. Su mandato degli atenei richiedenti e secondo apposito disciplinare, attività di valorizzazione dei risultati della ricerca, ad es. con riferimento a progetti di ricerca di rilevanza regionale.
5. Assistenza nella definizione di un progetto di federazione delle banche dati sulle competenze delle università aderenti per la loro collocazione all'interno del portale toscanaopenresearch.it, e messa a disposizione delle stesse a beneficio dei sottoscrittori dell'Accordo, unitamente alle banche dati già presenti all'interno dello stesso portale, nell'ambito delle attività di valorizzazione, al fine di massimizzare il potenziale informativo e di strumenti disponibili a livello regionale.
6. Coordinamento e gestione delle informazioni del 'portafoglio regionale' di proprietà intellettuale, mediante l'utilizzo di strumenti IT di collegamento, anche al fine di garantire risultati a favore delle PMI locali.
7. Limitatamente alle iniziative di livello regionale, assistenza e supporto nell'interlocuzione con le istituzioni finanziarie e con gli intermediari autorizzati a finanziare iniziative di trasferimento tecnologico, in particolare per canalizzare risorse ai fini di PoC, tra cui quelli connessi alla piattaforma ITATech, che gestisce le risorse del Fondo Europeo degli Investimenti e della Cassa Depositi e Prestiti.
8. Limitatamente ai progetti di ricerca finanziati dalla Regione Toscana, supporto nelle attività di valorizzazione, trasferimento e diffusione dei risultati della ricerca al fine di massimizzare le ricadute sul territorio regionale.
9. Diffusione sul territorio delle informazioni relative alla capacità tecnologica regionale, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti regionali di informazione, fra cui la piattaforma toscanaopenresearch.it, al fine stimolare il ricorso da parte delle PMI alle strutture dipartimentali locali per lo svolgimento di attività di ricerca commissionata.
10. Supporto alle direzioni della Regione Toscana nella definizione degli strumenti di valorizzazione all'interno delle misure di finanziamento regionale di R&S a favore di università, enti di ricerca, piccole e medie imprese, anche in coordinamento con l'UVaR.
11. Coordinamento con gli altri soggetti e strutture operanti nell'ambito del trasferimento tecnologico.
12. Predisposizione della proposta di programma di attività annuale per il 2021.

INDICATORI DI PERFORMANCE PER LA MISURAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività relative all'anno 2020 elencate al precedente paragrafo saranno misurabili attraverso i seguenti set di indicatori:

Attività 1	<ul style="list-style-type: none"> • Stipula contratti personale specialistico URTT • Predisposizione del Regolamento URTT, • Predisposizione del Piano delle Attività 2020 • Predisposizione del Piano delle Performance; • Identificazione e acquisto di Banche Dati; • Ideazione e creazione di modelli/template funzionali all'operatività dell'ufficio (URTT)
Attività 2	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione n. 12 consulenze su questioni specialistiche (economica, legale, tecnologica, etc.) funzionali alla realizzazione di matching tra operatori della ricerca e imprese
Attività 3	<ul style="list-style-type: none"> • Istruttoria di n. 12 casi di valorizzazione (fra analisi di mercato; analisi e valutazione economica di brevetti; definizione accordi di collaborazione tra ricerca e imprese
Attività 4	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione n. 18 incontri con Gruppi di Ricerca per supporto alla valorizzazione dei risultati della ricerca (Patent o Spin-off)
Attività 5	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione 12 incontri funzionali per la mappatura dei tools e dei DB degli UTT • Predisposizione Schede di rilevazione competenze con info sulle applicazioni dei risultati delle attività di ricerca (50 Schede)
Attività 6	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione 12 incontri funzionali alla mappatura del portfolio brevetti; • Realizzazione di "schede brevetti" con info sulle applicazioni industriali per ambito, settore e prodotto (50 Schede)
Attività 7	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione 2 incontri finalizzati al matching tra Gruppi di Ricerca e investitori interessati ad attività di ricerca
Attività 8	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione 4 incontri di matching con GI – PMI della regione toscana
Attività 9	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di un evento di promozione e divulgazione verso l'esterno
Attività 10	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione n. 2 Attività di consulenza
Attività 11	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di n. 2 collaborazioni con soggetti regionali e nazionali che a vario titolo operano nell'ambito del TT
Attività 12	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione e invio Programma di attività 2021

Tutte le azioni operative e gli obiettivi in carico all'URTT sono riportate all'interno del documento Piano delle Performance approvato dalla Cabina di Regia.

PIANO DEI COSTI E RIPARTIZIONE ONERI FINANZIARI E NON FINANZIARI

Per garantire l'operatività delle azioni presenti nel Programma Annuale e sulla base degli obiettivi definiti all'interno del Piano delle Performance, saranno ammesse varianti di budget nella misura massima del 30% all'interno del budget totale previsto e approvato per l'anno 2020.

La Cabina di Regia su proposta dell'URTT può autorizzare variazioni e spostamenti di budget fra le diverse voci presenti nel Piano dei Costi.

URTT BUDGET / RISORSE 2020

ATTIVITA' / RISORSE	TOTALE	di cui:							
		UNIFI	UNIPi	UNISI	SNS	SSSUP	IMT	TLS	RT
Personale full-time (profili specialistici)	130.000	0	0	0	0	0	0	130.000	0
Personale part-time UTT	60.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	0	0
Altro personale	82.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	34.000	30.000
Consulenze specialistiche	8.000	0	0	0	0	0	0	8.000	0
Dotazioni di base di URTT	10.000	0	0	0	0	0	0	0	10.000
Abbonamenti e membership	2.000	0	0	0	0	0	0	2.000	0
Banche dati specialistiche	50.000	0	0	0	0	0	0	30.000	20.000
Software gestione portafoglio brevetti	10.000	0	0	0	0	0	0	10.000	0
Spese per missioni/trasferte	6.000	0	0	0	0	0	0	6.000	0
Partecipazione eventi di matchmaking	20.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	8.000	0
Consumabili	2.000	0	0	0	0	0	0	2.000	0
Valore totale delle attività	380.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	230.000	60.000
Contributo finanziario		0	0	0	0	0	0	-200.000	200.000
Oneri totali a carico		15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	30.000	260.000

ALL.1 - Norme contenimento spesa pubblica per beni e serviziVoci di costo per beni e servizi che hanno contribuito alla formazione della media

Co.co.co. scientifiche e di supporto alla ricerca
Oneri INPS/INAIL carico ente su co.co.co. scientifiche e di supporto alla ricerca
Collaborazioni esterne scientifiche e tecniche di tipo occasionale
Oneri INPS su collaborazioni esterne scientifiche e tecniche di tipo occasionale
Contratti e convenzioni personale docente
Oneri previdenziali a carico Ente su contratti e convenzioni personale docente
Contratti di insegnamento
Oneri previdenziali a carico ente per contratti di insegnamento
Compensi e soggiorno esperti e relatori convegni
Oneri Inps esperti e relatori convegni
Prestazioni di lavoro autonomo
Oneri INPS prest. lav. aut. occas.le
Visiting Professor
Altri rimborsi a personale esterno
Compensi e rimborsi per valutazione laboratori
Compensi e rimborsi per valutazione progetti
Oneri INPS/INAIL su visiting professor
Oneri INPS/INAIL su compensi per valutazione progetti
Compensi e rimborsi per esperti progettazione dottorati di ricerca
Servizio buoni pasto
Spese di viaggio e soggiorno studenti per mobilità e scambi culturali
Spese viaggi di istruzione
Spese di accoglienza cittadini stranieri
Spese di viaggio e soggiorno studenti
Missioni e quote iscrizione dottorandi e altri borsisti/studenti
Oneri per servizi abitativi e ristorazione a favore degli studenti
Altri interventi a favore di studenti
Iniziative didattiche, scientifiche e culturali in collaborazione con altre Istituzioni
Interventi a favore di studenti disabili
Iniziative e attività culturali, ricreative e sportive gestite dagli studenti
Servizi fotocomposizione, stampa e legatoria per pubblicazioni d'ateneo
Servizi di editoria esterna
Materiali di consumo per laboratori
Libri, riviste e giornali (spesati nell'anno)
Riviste biblioteca formato elettronico
Acquisto banche dati on line e su Cd Rom
Riviste biblioteca
Libri in formato elettronico (Ebook)
Manutenzione ordinaria di immobili
Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature
Manutenzione automezzi
Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni
Manutenzione software
Manutenzione ordinaria e riparazione impianti
Manutenzione ordinaria aree verdi
Pubblicità obbligatoria

Pubblicità
Spese di rappresentanza
Altre spese per servizi commerciali
Informazione e divulgazione delle attività istituzionali
Spese per convegni
Spese per eventi
Servizi di vigilanza
Altre spese per servizi tecnici
Servizi tecnico - scientifici
Appalto servizio pulizia locali
Appalto smaltimento rifiuti speciali
Altri servizi in appalto
Registrazione e mantenimento brevetti
Energia elettrica
Combustibili per riscaldamento
Acqua
Premi di assicurazione
Spese postali e telegrafiche
Spese per telefonia fissa
Spese per telefonia mobile
Canoni trasmissione dati
Trasporti, facchinaggi e competenze spedizionieri
Altre spese per servizi generali
Consulenze tecniche
Consulenze mediche
Consulenze legali, amministrative, certificazione
Spese legali e notarili
Oneri per soccombenze legali e giudiziarie
Prestazioni di servizi tecnico/amministrativi da enti terzi
Altre prestazioni e servizi da terzi
Servizio di prestito interbibliotecario e riproduzione di materiale bibliografico
Co.co.co di tipo gestionale
Oneri INPS/INAIL carico ente su co.co.co. di tipo gestionale
Altre prestazioni da terzi
Spese per ospitalità componenti organi federati
Rimborso mensa - FIRENZE
Cancelleria e altri materiali di consumo
Materiali di consumo igienico-sanitario
Altri materiali di consumo
Derrate alimentari
Acquisto beni strumentali (< 516€)
Acquisto software per PC (spesati nell'anno)
Altri materiali
Fitti passivi
Spese condominiali
Noleggi e spese accessorie
Oneri per immobili in concessione
Canoni leasing
Licenze software

Compensi e rimborsi relatori eventi
Rimborsi spese di missione - trasferta in Italia
Rimborsi spese di missione - trasferta all'estero
Rimborsi spese di missione - collaboratori esterni di progetto
Rimborso spese docenti formatori
Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente
Missioni e rimborsi spese di trasferta personale tecnico amministrativo
Missioni e rimborsi spese degli organi istituzionali
Mobilità docenti - scambi culturali
Rimborsi diversi al personale
Interventi formativi in materia di sicurezza sul posto di lavoro
Accertamenti sanitari
Formazione al personale
Interventi assistenziali a favore del personale
Attività culturali, ricreative, sportive - Personale
Vestiaro al personale
Concorsi a premio
Rimborsi spese di trasferta ai Revisori dei Conti
Rimborsi spese di trasferta ai componenti N.V.A.
Altre spese per attività istituzionali
Commissioni studenti



POLITICHE DELLA QUALITÀ

SERVIZI AGLI STUDENTI

Sommario

1. IL CONTESTO DEI SERVIZI	1
2. I SERVIZI COLLEGIALI E DI SUPPORTO	2
3. I SERVIZI AGLI STUDENTI	4
4. LE ATTIVITÀ DEGLI ALLIEVI	5
5. INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DELLA DIDATTICA E DELLA RICERCA	7
6. MONITORAGGIO	7
7. FLUSSO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI	8
7.1 MAPPATURA AQ DEI SERVIZI	8

1. IL CONTESTO DEI SERVIZI

La Scuola Normale è anzitutto una comunità, organizzata su numeri limitati, che vive, studia, cresce insieme. Per questo la vita collegiale degli allievi del corso ordinario acquisisce un rilievo particolare nel percorso formativo, in quanto è anche elemento costruttivo di crescita personale. Premessa la centralità dell'allievo nella Scuola, i servizi rappresentano un vero e proprio asset della Scuola perché devono:

- accompagnare lo studente nel suo percorso di studi,
- supportarlo nella gestione del quotidiano
- aiutarlo nel suo inserimento lavorativo.

Come citato negli "Standard e Linee guida per l'Assicurazione della qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG)¹", infatti, per garantire la qualità della loro esperienza formativa, le Istituzioni devono offrire agli studenti una gamma di risorse a supporto dell'apprendimento, che vanno dalle risorse fisiche quali le biblioteche, gli ausili didattici e le infrastrutture IT, alle risorse umane, come i tutor ed altre persone di sostegno.

In questo senso, i servizi della Scuola si riferiscono sia alla dimensione collegiale e di supporto (es.: mensa, alloggio, lavanderia, spazi ricreativi e sportivi, servizi informatici) sia alla dimensione formativa degli studenti (es.: tutoraggio, counseling, placement, accoglienza e welcoming, mobilità internazionale).

Alla Scuola, la dimensione dei servizi è dunque complessa: la platea dei utenti oltre a essere variegata (allievi sia ordinari che perfezionandi, studenti internazionali e con disabilità) è costituita da numeri "piccoli" e quindi spesso essi sono pianificati e erogati con un taglio "su misura" e registrano un coinvolgimento forte dei destinatari nei processi di valutazione e assicurazione della qualità.


¹ http://www.processodibologna.it/wp-content/uploads/2015/06/ESG-2015_IT-DEF.pdf

Il ruolo dello studente è infatti attivo e partecipativo alla vita della comunità sia nel senso che i servizi sono organizzati in funzione delle loro esigenze sia nel senso che loro incidono in maniera proattiva sulla gestione dei servizi attraverso le valutazioni e i costanti feedback e infine nel senso che molte delle loro iniziative, tramite il supporto e il finanziamento della Scuola contribuiscono alla vita culturale della comunità della Scuola e del territorio.

2. I SERVIZI COLLEGIALI E DI SUPPORTO

I servizi sono organizzati presso le sedi di Pisa e Firenze (<https://www.sns.it/it/collegi-mensa>).

Servizio Collegi

Gli allievi ordinari usufruiscono dell'alloggio gratuito presso uno dei collegi della Scuola per tutta la durata della carriera accademica e possono fare uso degli spazi comuni situati all'interno delle strutture collegiali quali aule studio/biblioteca, palestre, sale di proiezione, sale musica, sale ricreative con TV e giochi da tavolo e sale computer. La Scuola mette a disposizione degli allievi strumenti musicali collocati nei vari collegi, un servizio di prestito di film, musica, libri e partiture e alcuni locali ad uso palestra, a cui gli allievi accedono liberamente. È previsto nel "Regolamento per la vita collegiale e il funzionamento delle strutture collegiali" che la Scuola possa stipulare apposite convenzioni con strutture esterne per le finalità culturali e ricreative ( [Regolamento per la vita collegiale e il funzionamento delle strutture collegiali](#)). In caso di interventi di ristrutturazione o manutenzione straordinaria che non consentano l'utilizzo dell'alloggio, la Scuola interviene fornendo agli allievi un contributo per il mancato alloggio.

SEDE DI PISA: gli allievi ordinari della Scuola, usufruiscono dell'alloggio gratuito (stanza singola con bagno) presso uno dei collegi della Scuola per tutta la durata della carriera accademica, e del vitto gratuito presso la mensa della Scuola. La decorrenza per l'utilizzo delle strutture collegiali va dal 1° di ottobre di ogni anno al 30 settembre dell'anno successivo. Il servizio viene sospeso durante il mese di agosto e durante i periodi di vacanza stabiliti dal calendario accademico. Le camere sono assegnate agli allievi del corso ordinario, ai borsisti e, nel caso in cui vi sia disponibilità, agli allievi del corso di perfezionamento/dottorato della Scuola.

La Sede Pisana è organizzata sui seguenti 4 collegi, dotati di spazi ricreativi, di studio e lavanderia:

- Collegio Carducci (<https://www.sns.it/it/luoghi/collegio-carducci>);
- Collegio Faedo, che è condiviso con la Scuola Sant'Anna (<https://www.sns.it/it/luoghi/collegio-faedo>);
- Collegio Fermi (<https://www.sns.it/it/luoghi/collegio-fermi>);
- Collegio Timpano (<https://www.sns.it/it/luoghi/collegio-timpano>).

Gli allievi perfezionandi/dottorandi della Scuola usufruiscono del contributo per il mancato alloggio e alloggiano presso abitazioni locate da privati.

SEDE DI FIRENZE: Gli Allievi ordinari e perfezionandi/dottorandi (se decidono di non usufruire del contributo alloggio) della Classe di Scienze politico-sociali possono usufruire di alloggi

gratuiti presso la Residenza Capitini (<https://www.sns.it/it/luoghi/residenza-capitini>), provvista di 24 mini-alloggi e ampi spazi comuni per lo studio e le attività di tempo libero.

Contributi economici alla didattica

Il contributo didattico ha l'ammontare complessivo annuo di circa 1.280,00 euro (circa 107,00 euro al mese) che viene fornito, oltre al vitto e all'alloggio, agli allievi ordinari della Scuola per far fronte alle piccole spese personali. La finalità perseguita, in linea con i principi della meritocrazia e del libero accesso alla formazione, è fornire un ulteriore sostegno alla formazione dell'allievo. Al predetto contributo si aggiunge la possibilità offerta agli studenti di candidarsi a bandi di co-finanziamento per corsi intensivi di lingue straniere di almeno 3 settimane da seguire all'estero. Gli studenti internazionali (incoming) possono candidarsi anche per corsi di lingua italiana o latina da seguire in Italia. Ovviamente è possibile candidarsi solo per corsi di lingue già studiate nell'ambito dei corsi di dottorato della Scuola Normale.

Servizio ristorazione

Il servizio di prima colazione per gli allievi ordinari è organizzato presso ogni collegio. Il servizio di mensa, per il pranzo e per la cena, è organizzato presso un'unica sede a Pisa e in convenzione con il Diritto allo Studio presso la sede fiorentina. Per favorire e incentivare la partecipazione dei professori e dei ricercatori alla vita collegiale e realizzare così il peculiare modello di comunità accademica della Scuola, basato sul continuo scambio della comunicazione docenti allievi, anche i professori, i ricercatori, gli assegnisti e il personale tecnico amministrativo della Scuola possono usufruire della mensa. Il Servizio mensa tiene conto delle esigenze collegate a intolleranze, allergie e stili personali di alimentazione (<https://normale.ristocloud.it/menu>).

Servizio lavanderia

La Scuola assicura un servizio di lavanderia e stireria esterno alla Scuola per la sede di Pisa. Sono inoltre messe a disposizione degli allievi, all'interno dei collegi, zone lavanderia e stireria con macchine lavasciuga.

Spazi esterni

La Scuola assicura la presenza di appositi spazi per cicli e motocicli, presso la sede pisana, provvisti dell'apposita targhetta identificativa fornita dalla Scuola.

Servizi informatici

La Scuola fornisce agli allievi la disponibilità di appositi locali dotati di computer collegati in rete. Gli allievi possono altresì accedere alla rete direttamente dalle loro camere.

I servizi informatici (<https://ict.sns.it/>) offerti vanno dai quelli collegati all'account @sns che riguardano anche la dimensione della didattica fino a comprendere servizi di community come ad es.:

- Mensa: RistoCloud, sito della mensa per visualizzare il menu del giorno, aggiornato dal Servizio ristorazione
- Canale YOUTUBE, gestito dal Servizio comunicazione e relazioni esterne della Scuola
- Normale News, gestito dal Servizio comunicazione e relazioni esterne della Scuola
- SNS Informa- raccolta di normative, comunicazioni e informazioni per la comunità della Scuola a cura del Servizio Affari legali
- Social network, Gestito dal Servizio comunicazione e relazioni esterne della Scuola

3. I SERVIZI AGLI STUDENTI

Accoglienza e welcome

Il “welcome” alla Scuola Normale ha due dimensioni: una istituzionale, come saluto ufficiale della comunità accademica ai nuovi arrivati, l'altra di natura logistica che viene curata dalla segreteria studenti che organizza per le giornate di avvio delle attività didattiche (ad Ottobre per gli allievi ordinari e a Novembre per i PhD) un servizio di accoglienza allo sportello, volto a orientare tutti gli allievi fornendo informazioni pratiche sulla vita collegiale alla Normale. In questa occasione infatti, vengono consegnati i badge, le credenziali di accesso all'account @Scuola Normale, informazioni su servizi e prime indicazioni sulle attività didattiche

Counseling

La Scuola Normale Superiore, per le esigenze dei propri Allievi in termini di benessere psicofisico, già a partire dal 2004 si avvale di servizi di supporto psicologico attraverso convenzioni e affidamenti diretti per servizi specialistici. Il servizio di consulenza e supporto psicologico offerto dalla Scuola attraverso dei professionisti fornisce una prima consulenza, articolata anche in più incontri fino a un massimo di 8 incontri con copertura finanziaria a carico della Scuola, che consenta di inquadrare la situazione, le strategie e gli strumenti per fronteggiarla. Laddove possibile e opportuno, il servizio prende in carico dei destinatari e concorda con loro un piano di azione individuale, definendo tempi e modalità e impegni reciproci. Nei casi di situazioni problematiche e complesse, il servizio invia altresì alle strutture territoriali competenti, privilegiando quelle pubbliche.

Placement

Il Servizio Placement, interno al Servizio alla Didattica, offre servizi di consulenza e orientamento professionale e svolge un'attività di assistenza amministrativa e organizzativa per iniziative di istituzioni e aziende. (<https://www.sns.it/it/placement>)

Mobilità Internazionale

- Mobilità Incoming (<https://www.sns.it/it/mobilita-internazionalizzazione/ospiti-internazionali>)

La Scuola Normale Superiore accoglie gli studenti, i ricercatori e gli studiosi internazionali interessati a farle visita. Il Servizio Internazionalizzazione assiste gli ospiti della Scuola durante tutte le fasi precedenti al loro arrivo in Italia durante tutto il soggiorno. Gli studenti che desiderano venire a studiare alla Scuola Normale nell'ambito del programma Erasmus/SEMP, o di altri programmi di scambio regolati da un accordo bilaterale tra la Scuola e un istituto partner devono fare domanda presso il proprio ateneo di appartenenza. Una volta selezionati, potranno iscriversi all'SNS utilizzando [l'apposito modulo](#).

- Mobilità Outcoming (<https://www.sns.it/it/mobilita-internazionalizzazione/studiare-fuori-sede>)

La Scuola Normale incoraggia la mobilità dei propri studenti per mezzo di una vasta rete di accordi internazionali con istituti stranieri, ed è partner attivo del programma Erasmus+. La Scuola Normale è in possesso della carta ECHE (**Erasmus Charter for Higher Education**), un documento che permette di partecipare alle varie azioni del programma previste per gli anni



a venire. Il **codice Erasmus** della Scuola è **I PISA02**, il codice **PIC** è **999886962**. Gli studenti della Scuola possono candidarsi per mobilità individuali all'estero per studio e ricerca o per tirocinio nell'ambito dell'Azione Chiave 1 del Programma Erasmus. La Scuola ha inoltre sviluppato un'ampia rete di accordi di scambio con università di tutto il mondo ben prima dell'esistenza del programma Erasmus. Tali accordi che si ispirano a un principio di reciprocità, bandiscono un numero di posti e oltre alla libera frequenza delle lezioni, possono includere anche l'alloggio e la mensa. Per la mappa delle destinazioni disponibili, si rimanda alla pagina "[Studiare fuori sede](#)" del sito web della Scuola, così come per le informazioni, i bandi e la modulistica per gli allievi. Gli allievi della Scuola possono altresì presentare richieste individuali per essere autorizzati a svolgere attività di studio, ricerca e tirocinio fuori sede, partecipazione ad attività formative e seminariali, viaggi finalizzati alla presentazione di propri lavori scientifici, consultazione di documenti presso archivi o biblioteche esterni nonché a percepire un contributo didattico aggiuntivo a copertura totale o parziale delle spese di viaggio, vitto e alloggio, oltre ad eventuali altri costi specifici adeguatamente motivati. Le richieste accompagnate dal parere preventivo di un docente della Scuola vengono esaminate da un'apposita Commissione di mobilità, nominata dal rispettivo Consiglio, per ogni struttura accademica. Per riferimenti più dettagliati si rimanda al [Regolamento didattico](#).

4. LE ATTIVITÀ DEGLI ALLIEVI

SEDE PISANA: gli allievi dispongono ogni anno di un fondo dedicato ad attività culturali e ludiche autogestite di circa 30.000,00 Euro, che arricchiscono l'esperienza collegiale e comunitaria, affiancando la dimensione più propriamente didattica dell'esperienza alla Scuola. Il fondo è amministrato da un gruppo di lavoro composto dai sindaci, figure di riferimento all'interno dei collegi, e dai ministri, a capo dei settori di interesse, eletti annualmente dall'assemblea degli studenti (<https://www.sns.it/sites/default/files/normativa/2018/regall1.pdf>). Il gruppo così costituito è presieduto dal rappresentante degli allievi in Consiglio di Amministrazione, che lo convoca almeno due volte l'anno. Nella riunione di gennaio viene stabilita la divisione del fondo tra collegi e ministeri, sulla base delle proposte formulate dai singoli membri; il presidente comunica poi al servizio ristorazione, collegi e ospitalità l'esito della divisione. Nel mese di novembre si procede alla riassegnazione della parte di budget non spesa. Le richieste vengono di volta in volta comunicate dai sindaci e dai ministri ai responsabili del suddetto servizio, che procedono al rimborso o all'ordine degli acquisti, a seconda dell'entità della spesa.

I **sindaci** sono responsabili dei collegi, gangli della vita comunitaria della Scuola; a ciascun collegio è affidato un budget per acquisti utili alla vita comunitaria (attrezzature sportive, giochi) e di supporto allo studio. Il **ministero dei giornali** garantisce la presenza all'interno dei collegi di quotidiani e riviste, selezionati dagli allievi ogni anno con apposito sondaggio.

Il **ministero della musica** gestisce gli spazi all'interno dei collegi attrezzati per suonare e cantare, cura la manutenzione degli strumenti e organizza i concerti degli allievi, durante i quali gli studenti si esibiscono periodicamente, con un repertorio che va dalla musica classica a composizioni originali.

Al **ministero dello sport** è affidato il coordinamento delle attività sportive degli allievi, attraverso convenzioni con campi da gioco (calcio, pallavolo, basket) e piscine, organizzazione di tornei e di giornate sulla neve; i ministri curano anche la partecipazione di una delegazione



della Scuola alle gare annuali inter-ENS con le *Écoles* francesi oltre alle olimpiadi organizzate con le altre Scuole ad ordinamento speciale e Università.

Il **ministero delle altre attività culturali** promuove iniziative e manifestazioni, come spettacoli teatrali e letture pubbliche, nell'ottica di un inserimento della comunità normalista in un contesto più ampio. Ugualmente legato alla proiezione verso l'esterno della Scuola, in particolare verso la città di Pisa, il **forum degli allievi** organizza periodicamente incontri e dibattiti su temi di attualità, che spaziano dalla politica al cinema e alla letteratura.

SEDE FIORENTINA: la presenza quasi esclusiva di allievi perfezionandi/dottorandi che hanno una maggiore mobilità per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca rispetto agli ordinari non ha consentito il radicarsi di un sistema di partecipazione strutturato come quello pisano. Gli allievi fiorentini dispongono comunque di un fondo annuale per le attività culturali e ricreative che viene gestito da uno/due referenti.

Da sempre, la Scuola Normale è terreno fertile per le idee dei suoi allievi e delle sue allieve, che sono spronati a elaborare e sperimentare nuovi progetti, specialmente in ambito culturale. La Normale promuove, sostiene e finanzia alcune delle iniziative più interessanti dei suoi studenti.

Il Forum degli Allievi

La Normale sovvenziona il Forum degli Allievi, l'associazione degli allievi e delle allieve che si occupa di approfondimenti sull'attualità: con un programma di conferenze e incontri pubblici, il Forum è sempre nel cuore del dibattito, portando a Pisa (e sul web) dialoghi di alto profilo tra specialisti e protagonisti dell'attualità.

Il Gruppo Teatrale della Scuola Normale

Dal 2013, alla Normale ha vita anche il Gruppo Teatrale della Scuola Normale. Attivo nell'ambito del teatro antico, il Gruppo è diventato in breve tempo un punto di riferimento nella ricerca e nella sperimentazione, curando nuove traduzioni di drammi classici, messe in scena innovative e iniziative di divulgazione aperte a giovani studenti e a tutta la cittadinanza pisana. Oggi il Gruppo Teatrale ha all'attivo diverse pubblicazioni, a carattere divulgativo e specialistico, ed è studiato in diversi contesti accademici.

Dal 2018, il Gruppo Teatrale organizza:

1. **FAcT – Festival of Academic Theatre**, rassegna teatrale dedicata alle compagnie universitarie di tutta Europa: un'occasione di sperimentazione, amicizia e creatività internazionale che richiama a Pisa, in via del tutto gratuita, alcune delle compagnie teatrali universitarie più interessanti d'Europa, e permette loro di esibirsi, conoscersi e coordinarsi, con l'obiettivo di creare una rete – artistica e organizzativa – continentale, il cui cuore batte a Pisa.
2. **Il teatro in carcere**, un laboratorio teatrale congiunto presso il carcere di Pisa: normalisti e detenuti recitano insieme, guidati dai formatori dei Sacchi di Sabbia, associazione culturale pisana.

Le letture della Normale

Gli allievi e allieve della Scuola Normale organizzano letture collettive di grandi classici della letteratura occidentale, che si svolgono per uno o più giorni anche in vari luoghi significativi della città (dagli spazi del Comune, alle piazze, agli edifici della Scuola Normale e dell'Università



di Pisa...). A leggere non sono chiamati solo studenti e personale della Scuola Normale, ma viene coinvolta l'intera cittadinanza, senza vincoli di età, nazionalità e grado di istruzione. Pisa diventa così, per quelle ore, un laboratorio di lettura permanente.

5. INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DELLA DIDATTICA E DELLA RICERCA

Biblioteca

Le informazioni sulla Biblioteca sono disponibili sul sito <http://biblio.sns.it/>; alla seguente pagina <http://biblio.sns.it/attivita/> sono presenti i resoconti annuali che documentano l'attività svolta dalla Biblioteca e sono approvati dal Consiglio di Biblioteca

Centro Archivistico

Il Centro Archivistico della Scuola Normale Superiore è stato istituito nell'ottobre del 2013 dal Consiglio Direttivo al fine di conservare, tutelare, valorizzare e sviluppare il ricco patrimonio documentario della Scuola, in base a quanto enunciato dal regolamento. Le informazioni sono disponibili alla pagina <http://centroarchivistico.sns.it/index.php?id=2>

Centro Edizioni

Destinata in primo luogo alla valorizzazione di opere nate nella Scuola, l'editoria della Normale è stata radicalmente ripensata nel 2003 con la costituzione di un unico Centro editoriale che unificasse le pubblicazioni della Classe di Lettere e della Classe di Scienze. Maggiori informazioni alla pagina <https://edizioni.sns.it/it/catalogo.html>

Centro High Performance Computing

Si occupa di fornire supporto tecnologico e strumentale a gruppi di ricerca, centri di ricerca e laboratori che, per lo svolgimento delle loro attività di ricerca, abbiano necessità di utilizzare calcolo scientifico su architetture ad alte prestazioni webservices, basi di dati e pagine web per le scienze umanistiche

Laboratori e Centri di ricerca

Alla seguente pagina sono disponibili informazioni sui Laboratori e Centri di ricerca della Scuola e sulle loro attività <https://www.sns.it/it/ricerca/laboratori-gruppi-centri-ricerca>

6. MONITORAGGIO

La Scuola opera quotidianamente per rafforzare e tendere al miglioramento continuo dell'offerta dei servizi, attraverso azioni di efficientamento che sono inserite abitualmente nel Piano Strategico e in quello integrato della Performance. Dal 2015 la Scuola partecipa al progetto Good Practice del Politecnico di Milano e utilizza come strumento di monitoraggio questionari di customer satisfaction attraverso i quali tutti i membri della comunità (studenti, docenti e PTA) valutano i servizi didattici, amministrativi e di quelli legati alla dimensione collegiale, alimentando il miglioramento continuo, da cui emerge un elevato grado di soddisfazione anche in termini comparativi con la media degli Atenei e dei piccoli Atenei (<https://qualita.sns.it/qualita-dei-servizi/indagini-customer/>). Parte di questi risultati sono riportati, insieme a tutti gli altri aspetti di valutazione dei servizi, nella relazione annuale del Nucleo di valutazione.

7. FLUSSO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI



- Riquadri con sfondo verde = organi/strutture preposti alle verifiche interne
- Forme ovali = altri attori dell'AQ
- Freccie azzurre= interazione fra attori finalizzate allo scambio informativo
- Freccie rosse = ciclo di miglioramento continuo (PDCA)

FUNZIONE: organizzazione e gestione dei servizi



OUTPUT: vari. Materiali (gestione patrimonio, mensa etc.) e immateriali (attività consulenziali, tutoraggio, etc.)

TEMPISTICA: continua durante l'anno

SOGGETTO: Comunità degli studenti

FASE: DO

FUNZIONE: partecipazione alla gestione degli spazi attraverso le forme di governo in uso

OUTPUT: discorsi annuali degli studenti (inaugurazione anno accademico)

TEMPISTICA: cadenza annuale

SOGGETTO: Comunità della Scuola

FASE: CHECK

FUNZIONE: attività di valutazione mediante indagini di customer satisfaction

OUTPUT: documentale.

TEMPISTICA: con cadenza annuale

SOGGETTO: Nucleo di valutazione

FASE: CHECK

FUNZIONE: attività di valutazione sui risultati delle indagini di customer satisfaction

OUTPUT: documentale. Relazione sulla valutazione della didattica, relazione sulla Performance

TEMPISTICA: Aprile e Giugno, cadenza annuale

SOGGETTO: Presidio Qualità

FASE: CHECK

FUNZIONE: Presidio e supporto alle politiche AQ didattica e gestione del flusso informativo

OUTPUT: documentale. Relazione annuale, relazione sulla Performance

TEMPISTICA: cadenza annuale

SOGGETTO: CPDS

FASE: CHECK

FUNZIONE: espressione di istanze di miglioramento

OUTPUT: documentale. Relazione annuale

TEMPISTICA: cadenza annuale

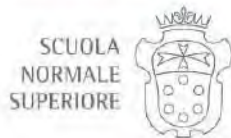
SOGGETTO: Organi di governo

FASE: ACT

FUNZIONE: Adozione di azioni tese a migliorare e consolidare i livelli conseguiti attraverso gli atti di rendicontazione

OUTPUT: documentale. Nuovo Piano strategico della Scuola, nuove Politiche di attuazione del piano strategico, approvazione dei documenti di rendicontazione

TEMPISTICA: continua, cadenza annuale.



POLITICHE DELLA QUALITÀ

DIDATTICA

Sommario

IL CONTESTO DELLA DIDATTICA	2
1. I CORSI ORDINARI.....	2
1.1. MODELLO FORMATIVO	2
1.2. AMMISSIONE	3
1.3. OBBLIGHI DIDATTICI.....	4
1.4. UTILITIES E FACILITIES	5
2. I CORSI DI PERFEZIONAMENTO E DI DOTTORATO.....	7
2.1. MODELLO FORMATIVO	7
2.2. AMMISSIONE.....	7
2.3. OBBLIGHI DIDATTICI.....	8
2.4. UTILITIES E FACILITIES	8
3. FLUSSO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	10
3.1. AQ DELLA DIDATTICA	10
3.2. MAPPATURA AQ DELLA DIDATTICA.....	10
3.3. STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ	12
3.4. IL RUOLO DEL SERVIZIO ALLA DIDATTICA	12



IL CONTESTO DELLA DIDATTICA

La Scuola Normale Superiore è un istituto di istruzione superiore universitaria, di ricerca e alta formazione a ordinamento speciale con sede a Pisa e Firenze e si inserisce nella rete italiana ed europea delle Scuole di eccellenza.

La Scuola è organizzata in tre strutture accademiche: la Classe di Lettere e Filosofia e la Classe di Scienze nella sede di Pisa e la Classe di Scienze politico-sociali nella sede di Firenze.

Dalla sua istituzione ad oggi, la Scuola ha mantenuto intatte le sue caratteristiche specifiche: selezione degli allievi esclusivamente in base al merito; profondo intreccio fra didattica e ricerca; vita collegiale integrata; apertura agli scambi internazionali.

Lo Statuto della Scuola, all'articolo 2, ne descrive così le finalità: «*La Scuola ha lo scopo di promuovere lo sviluppo della cultura, dell'insegnamento e della ricerca nell'ambito delle scienze matematiche, naturali, umanistiche e politico-sociali, esplorandone le interconnessioni. A tal fine, essa persegue il più alto livello di formazione, universitaria e post-universitaria, permanente e ricorrente, valorizzando prioritariamente il rapporto tra formazione e ricerca, anche per favorire la sua migliore interazione con l'esterno*».

La tradizione didattica della Scuola è incentrata sui corsi ordinari e sui corsi di perfezionamento e si ampliata negli anni fino a ricomprendere anche i corsi PhD.

1. I CORSI ORDINARI

I corsi ordinari sono presentati alla pagina <https://www.sns.it/it/didattica/corso-ordinario/corsi-studio> e la loro articolazione è sinteticamente rappresentata nel grafico a pag. 6.

1.1. MODELLO FORMATIVO

La Scuola opera per individuare e coltivare il talento e la qualità dei propri allievi, garantendo un insegnamento volto allo sviluppo delle potenzialità e capacità individuali. Il fine dei corsi ordinari è dunque quello "di integrare ed elevare la qualità e il livello della preparazione universitaria degli allievi, sviluppandone lo spirito critico". In linea generale, i corsi ordinari della Scuola Normale Superiore sono concepiti secondo una modalità didattica che si discosta da quella dei corsi abitualmente offerti dai Corsi di Laurea delle altre Università.

Coerentemente, i corsi ordinari della Scuola Normale Superiore, sono concepiti - in linea generale - secondo modalità didattiche che si discostano da quelle dei corsi di laurea e di laurea magistrale delle università: dando per acquisito l'insieme di nozioni e abilità che gli allievi ricavano dalla frequenza delle università di riferimento, si è in grado di dedicare la didattica della Scuola all'approfondimento di tematiche e metodologie, a un livello alto e spesso anche molto alto in rapporto al grado di maturazione a mano a mano raggiunto dagli allievi durante il loro percorso.

Questa vocazione all'approfondimento critico che caratterizza la didattica interna della Scuola è supportata e facilitata dai suoi stessi allievi. Essi, sia per aver superato un esame di ammissione volto a individuare la loro capacità critica sono in grado di interagire con i docenti e di stimolare così la proposizione di obiettivi formativi di livello superiore.



Naturalmente, nelle tre strutture accademiche l'affinamento di una tale competenza si declina poi in maniera diversa a seconda delle peculiarità delle discipline.

Nei corsi ordinari della Classe di Lettere e Filosofia i docenti si misurano su argomenti specifici della propria disciplina dando dimostrazione nel concreto delle modalità di indagine attraverso le quali l'argomento viene da loro affrontato; mettono l'accento sulle questioni di metodo e di tecnica della ricerca scientifica impiegate dalla comunità internazionale. I docenti assegnano e guidano seminari degli studenti volti a renderli padroni degli strumenti scientifici delle singole discipline attraverso lo svolgimento e la discussione collegiale di ricerche autonome. Una specificità del percorso formativo nella classe di Lettere e Filosofia è la previsione di alcuni insegnamenti che contemplano la partecipazione congiunta di allievi ordinari, anche al primo anno, e perfezionandi/PhD finalizzata a velocizzare nei primi l'acquisizione di metodologie di pensiero critico e a consentire ai secondi la possibilità di sperimentare prime forme di attività di guida e supervisione.

Nella Classe di Scienze i corsi dei primi anni presentano sistematicamente contenuti più avanzati di quelli universitari per la presenza di una intensa attività di risoluzione di esercizi svolta sia durante le lezioni che in autonomia e per il maggior grado di coinvolgimento personale realizzato anche attraverso attività di tutoraggio. I corsi a livello magistrale hanno carattere più monografico e specializzato, rappresentano tipicamente un avviamento alla ricerca e sono spesso frequentati sia da studenti della laurea magistrale sia del dottorato, favorendo l'incontro dei primi con i secondi in una prospettiva di avvicinamento alla ricerca.

Il corso ordinario della Classe di Scienze Politico-Sociali, al suo terzo anno di attivazione, prevede l'accesso a partire dal quarto anno di corso ed è stato progettato nel rispetto delle caratteristiche generali dei corsi ordinari della Scuola. Il corso pone l'accento sullo sviluppo di un pensiero critico in grado di comprendere i cambiamenti politici e sociali a livello nazionale e internazionale. La partecipazione degli allievi è incentivata dalla discussione collegiale su temi specifici.

La specificità del modello formativo della Normale è l'integrazione tra didattica e ricerca, che costituisce l'asse portante del percorso di studi. La vita degli allievi è improntata a un confronto costante sia con i colleghi senior e con gli allievi perfezionandi, sia con i ricercatori e i professori che costituiscono il corpo docente. La vita collegiale favorisce il costante scambio di opinioni e di intuizioni, concretizzando la visione della Scuola come un grande laboratorio di idee.

L'allievo normalista è tenuto a seguire contemporaneamente gli insegnamenti dei corsi di laurea dell'Università a cui è iscritto (Pisa o Firenze) e gli insegnamenti impartiti in Normale ("insegnamenti, seminari, dottorati di lingue straniere, esercitazioni di laboratorio, nonché periodi di studio, stage e tirocini presso istituzioni di elevata qualificazione e altre attività volte ad arricchire la sua formazione")

Il peculiare modello formativo della Scuola è possibile anche grazie a un rapporto studenti/docenti assolutamente competitivo rispetto agli standard.

1.2. AMMISSIONE

Gli allievi accedono ai corsi ordinari superando una selezione per esami: ogni anno viene bandito un concorso di ammissione che prevede prove scritte e orali (due prove scritte e due prove orali per la Classe di Scienze e per la Classe di Scienze politico-sociali, tre prove scritte e tre prove orali per la Classe di Lettere e filosofia). La votazione conseguita all'esame di maturità non è elemento di valutazione, i candidati vengono giudicati esclusivamente in funzione dei risultati ottenuti alle prove.



Le prove sono volte a valutare la preparazione, il talento, le motivazioni e le potenzialità di sviluppo culturale e professionale dei candidati, a prescindere dalla mera verifica del possesso delle nozioni generali della disciplina per cui concorrono.

Il rapporto tra numero di candidati e numero posti messi a concorso per anno che è di circa 1/6 (sede di Pisa) testimonia sia il livello di attrazione della Scuola per i giovani che si accingono a intraprendere un percorso universitario che la selettività del concorso.

La sede di Firenze ha indetto il primo concorso per l'anno 2017/2018 e il rapporto tra candidature e posti disponibili è stato di 3,3.

La scelta dei candidati vincitori è frutto di una valutazione comparativa accurata svolta dalle commissioni giudicatrici che sono composte da almeno cinque membri, scelti tra i professori e ricercatori di ruolo della Scuola e di altre università; almeno un componente di ogni commissione appartiene a una delle università di riferimento.

Il concorso è aperto a giovani di tutto il mondo in possesso di un titolo di studio valido per accedere alle università italiane, con l'unica condizione di non aver compiuto 22 anni di età per l'accesso al primo anno o 25 per l'accesso al quarto. Le prove di ingresso possono essere sostenute in italiano e in inglese.

1.3. OBBLIGHI DIDATTICI

All'allievo è richiesto di rispettare determinati obblighi didattici, previsti dal regolamento didattico e dall'ordinamento degli studi della rispettiva struttura accademica (si veda rispettivamente la sezione [Regolamenti istituzionali](#) e [Obblighi didattici](#)). In particolare l'allievo deve:

- mantenere, nella Scuola e all'Università, una media di almeno ventisette su trenta per ogni anno;
- frequentare per ciascun anno due corsi interni, costituiti da uno o più moduli, per un totale di almeno 80 ore – delibera del Collegio Accademico del 28/03/13;
- superare, nella Scuola e all'Università, le verifiche delle singole attività formative con un punteggio di almeno ventiquattro su trenta (24/30);
- studiare un'altra lingua straniera, diversa dalla propria lingua madre, tra inglese, francese e tedesco, e una seconda lingua tra le predette, o altre il cui insegnamento sia approvato dal Senato accademico, seguendo i relativi lettorati nella Scuola o presso istituzioni convenzionate;
- sostenere nella Scuola, secondo le modalità definite da ciascuna Classe, una verifica annuale che deve concludersi con un giudizio di idoneità: gli allievi che hanno ricevuto un giudizio negativo non sono ammessi all'anno successivo e perdono il posto;
- concludere il percorso di studi presso l'università di appartenenza (Pisa o Firenze) e presso la Scuola nei tempi previsti dal regolamento didattico: è esclusa quindi la possibilità di iscrizioni fuoricorso o ripetenti.

Il mancato adempimento degli obblighi didattici e/o il mancato raggiungimento degli obiettivi di punteggio negli esami e/o di idoneità nelle verifiche annuali comportano la decadenza dal posto di allievo.



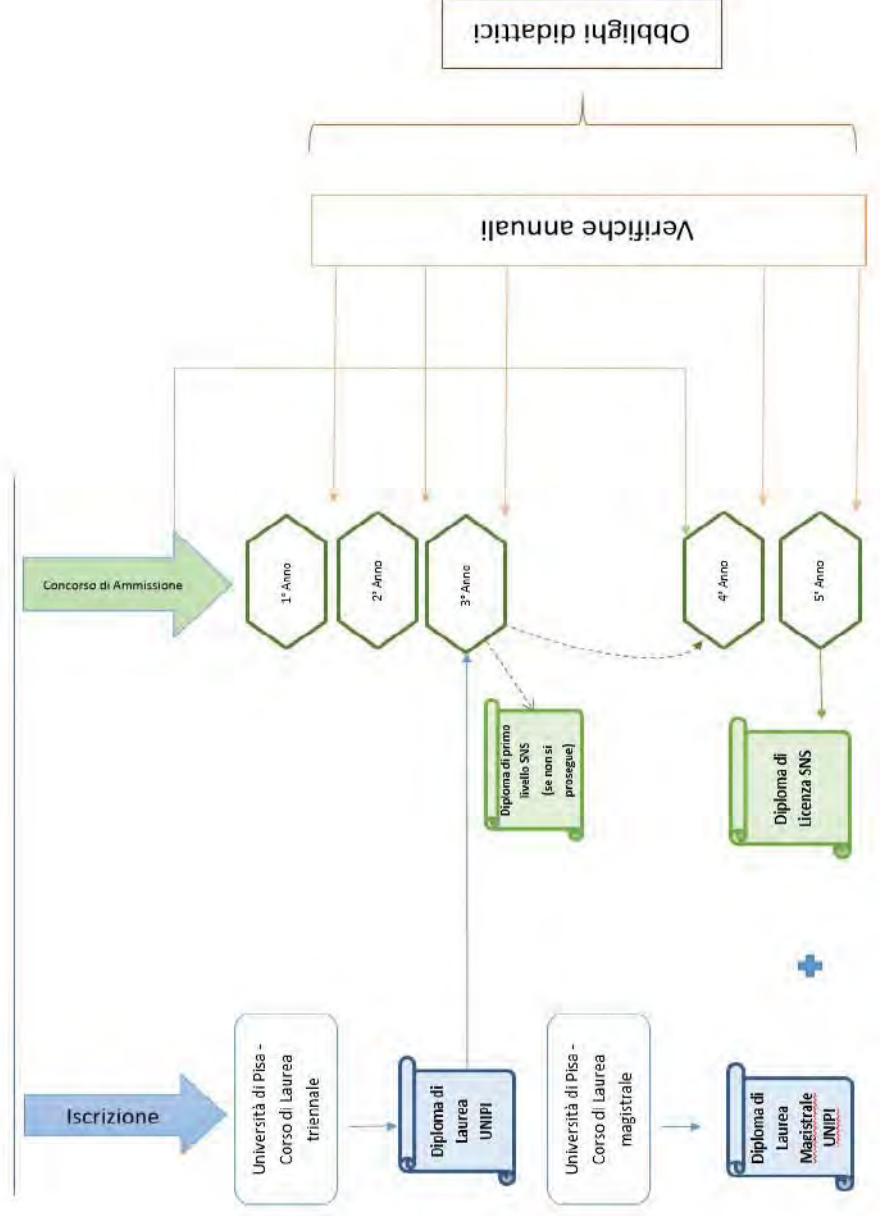
1.4. UTILITIES E FACILITIES

Con l'accesso al corso ordinario l'allievo è accolto in una comunità collegiale situata nel centro storico di ognuna delle due città, Pisa e Firenze, ove la Scuola ha le sue sedi. Le agevolazioni sono numerose e tutti finalizzate a consentire allo studente di concentrare le sue energie esclusivamente nello studio:

- gratuità completa del percorso di studi alla Scuola;
- rimborso, totale o parziale, delle tasse dovute e pagate all'Università di Pisa o di Firenze;
- assegnazione di un contributo didattico, il cui ammontare è fissato di anno in anno dal Consiglio di amministrazione federato su proposta del Senato Accademico;
- accesso completamente gratuito ai servizi collegiali, alla mensa, al servizio lavanderia, agli spazi ricreativi e sportivi;
- inserimento in un network di scambi per partecipare a programmi di mobilità per studio e/o ricerca con borsa;
- contributo economico per svolgere attività di studio e ricerca fuori sede e per lo svolgimento di tirocini;
- accesso a strutture (laboratori e centri) che offrono agli studenti una formazione diretta nelle pratiche di indagine e di costruzione delle esperienze di ricerca;
- disponibilità, per la sede pisana, di un servizio di consulenza psicologica, rivolto agli allievi che hanno necessità di affrontare i problemi tipici dei gifted students e quelli che possono comunque manifestarsi in un ambiente dove si verifica di norma lo spostamento dei parametri valutativi verso l'alto, con criteri di performance imposti molto elevati.



CORSI ORDINARI





2. I CORSI DI PERFEZIONAMENTO E DI DOTTORATO

La Scuola ha una lunga tradizione anche nell'organizzazione di corsi di perfezionamento, dapprima dichiarati equipollenti ai corsi di dottorato di ricerca e successivamente annoverati a tutti gli effetti fra i corsi di Ph.D. di cui all'articolo 4 della legge n. 210/1998.

Negli ultimi anni l'offerta formativa post lauream si è ampliata con l'istituzione di corsi di dottorato congiunti con altri atenei ed enti di ricerca:

- Data Science, con l'Università di Pisa, la Scuola Superiore Sant'Anna, la Scuola IMT Alti Studi di Lucca e il CNR;
- Transnational Governance, con la Scuola Superiore Sant'Anna;
- Astrochimica, con l'Università degli studi di Napoli Federico II.

I corsi sono presentati alla pagina <https://www.sns.it/it/didattica/phd/corsi-studio> e la loro articolazione è sinteticamente rappresentata nel grafico successivo.

2.1. MODELLO FORMATIVO

Il fine dei corsi di perfezionamento e di dottorato è il conseguimento di una specializzazione particolarmente elevata in ambito scientifico e la preparazione all'attività di ricerca.

I corsi si articolano attraverso un programma formativo calibrato sul singolo allievo e destinato ad ampliarne la base culturale anche attraverso specifici percorsi interdisciplinari nonché ad affinarne la preparazione specialistica con lo sviluppo di programmi originali di ricerca. Nel corso di perfezionamento/dottorato sono previste attività di formazione disciplinare e interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione della ricerca e della proprietà intellettuale.

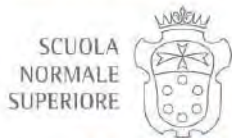
Come per gli allievi ordinari, per i perfezionandi l'asse portante del percorso di studi è l'integrazione tra didattica e ricerca. Il laboratorio di idee, che vuol essere la Scuola, consente un confronto costante con i colleghi, junior o senior, e con i docenti nelle occasioni di vita comunitaria.

La Scuola, inoltre, attraverso la sinergia tra didattica, ricerca e terza missione, e in particolare con la valorizzazione della propria rete di alumni, si prefigge di ampliare la gamma di opportunità a disposizione dei propri percorsi dottorali: in questa direzione vanno gli sforzi per la definizione di collaborazioni con aziende di punta nei rispettivi settori di attività, per il finanziamento di posti su tematiche di ricerca innovative di comune interesse, così come per l'attivazione di percorsi di placement in contesti non accademici.

2.2. AMMISSIONE

L'ammissione al corso di perfezionamento avviene mediante concorso per titoli ed esami. La valutazione è tesa ad accertare l'attitudine del candidato alla ricerca scientifica e la sua preparazione di base ai fini dello svolgimento del programma del corso.

Le prove sono definite nel bando di concorso e si svolgono anche in lingua inglese.



2.3. **OBBLIGHI DIDATTICI**

Al perfezionando è richiesto di rispettare rigorosi obblighi didattici previsti dal regolamento dei corsi di perfezionamento e PhD (si veda rispettivamente la sezione [Regolamenti istituzionali](#) e [Obblighi didattici](#)).

In particolare sono tenuti:

1. alla frequenza e al superamento del relativo esame di almeno tre corsi annuali. Si intende per "corso annuale" un insegnamento della durata minima di quaranta ore e massima di ottanta ore, anche composto da più moduli la cui durata, sommata, sia compresa nei limiti suddetti. (Rif alla delibera CA del 28/03/13);
2. alla frequenza di almeno centocinquanta ore di attività formative (seminari, corsi di formazione in tema di sicurezza e uso della strumentazione scientifica, attività di perfezionamento linguistico e attività sulla gestione della ricerca, sui sistemi di ricerca europei e internazionali e sulla valorizzazione della ricerca e della proprietà intellettuale) appositamente erogate per i corsi di perfezionamento/dottorato dalla Scuola o da altre istituzioni universitarie o di ricerca, purché all'interno di un programma complessivo organico, approvato dagli organi della Scuola stessa;
3. a una verifica annuale consistente in un colloquio dinanzi a una commissione composta da membri del collegio dei docenti e nella produzione di una relazione sulle attività formative, didattiche e scientifiche, svolte durante l'anno, nonché di una descrizione dello stato di avanzamento del progetto di ricerca.

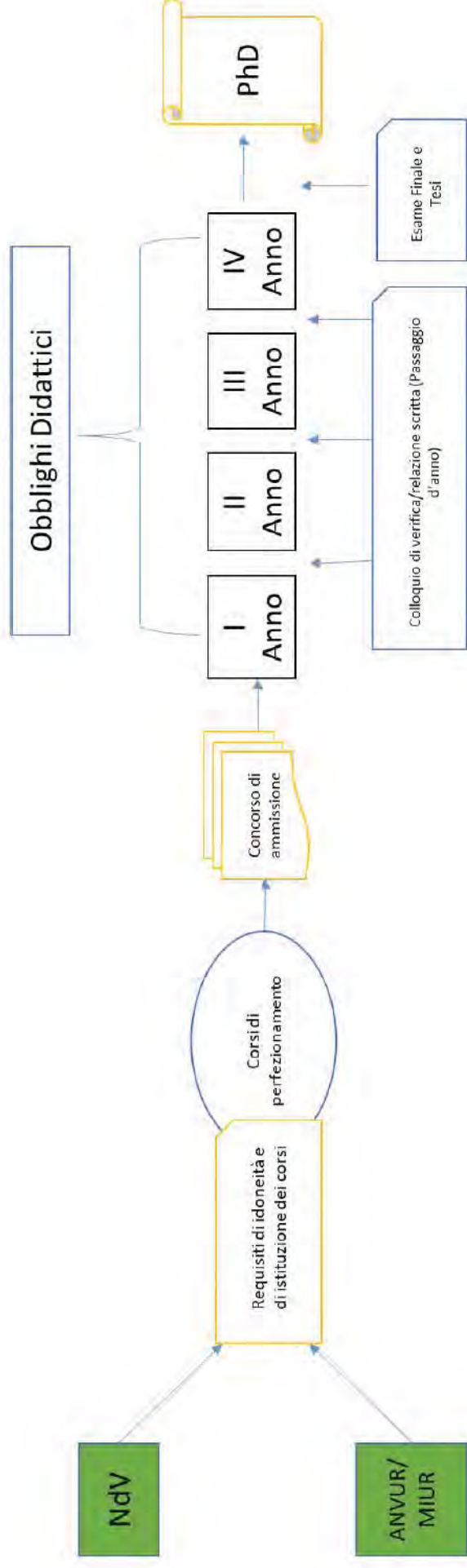
Il mancato rispetto degli obblighi comporta la sospensione o la decadenza dal corso, con conseguente sospensione o perdita della borsa di studio.

2.4. **UTILITIES E FACILITIES**

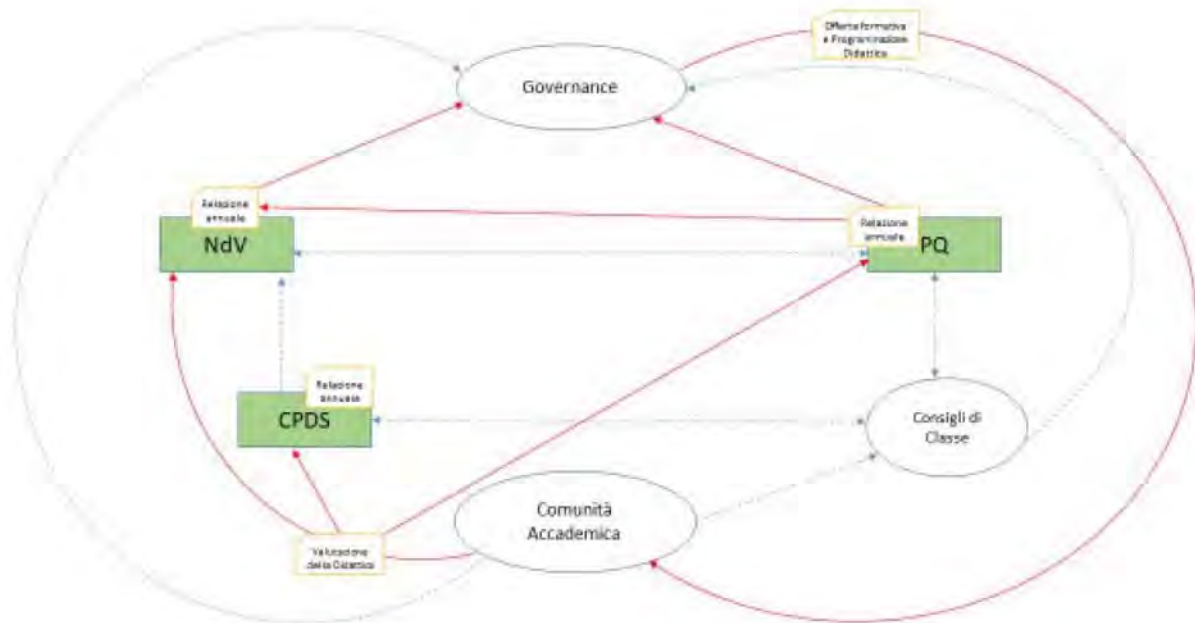
I benefits sono in parte comuni con quelli offerti agli allievi dei corsi ordinari di cui si è detto diffusamente sopra:

- gratuità completa del percorso di studi alla Scuola;
- rimborso della tassa regionale per il diritto allo studio;
- assegnazione di una borsa di perfezionamento comprensiva di un contributo alloggio, il cui ammontare è fissato di anno in anno dal Consiglio di amministrazione federato su proposta del Senato accademico;
- possibilità di usufruire di appositi contributi per lo svolgimento di attività di studio e ricerca fuori sede;
- per gli studenti stranieri, rimborso delle spese di viaggio per l'arrivo in Italia, e rimborso delle spese connesse alla richiesta del permesso di soggiorno e all'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale;

CORSI DI PERFEZIONAMENTO



3.1. AQ DELLA DIDATTICA



- Riquadri con sfondo verde = organi/strutture preposti alle verifiche interne
- Forme circolari = altri attori dell'Assicurazione Qualità (AQ)
- Frecce bidirezionali tratteggiate = flusso informativo reciproco tra i vari attori
- Frecce monodirezionali = interazione in cui un attore fornisce informazioni, direttive, istruzioni e/o supporto ad un altro
- Frecce rosse = ciclo di miglioramento continuo (Plan – Do- Check- Act)

La comunità accademica, nella sua più ampia accezione, vive in modo diretto e proattivo il



momento formativo e fornisce feedback agli organi di monitoraggio e di governo, in particolare attraverso le Commissioni paritetiche docenti-studenti e i questionari sulla valutazione della didattica.

In particolare, gli organi accademici e di governo della Scuola, a tutti i livelli, si fanno carico delle valutazioni di customer satisfaction e dei feedback informativi provenienti dalle Commissioni paritetiche docenti- studenti e dal Nucleo di valutazione, e ne tengono conto in maniera puntuale e costruttiva nella determinazione delle loro politiche di indirizzo.

Si crea così un dialogo continuo tra il vertice e la base della comunità accademica, in base al quale a una richiesta/azione corrisponde una risposta/reazione nelle strategie della governance.

SOGGETTO: Organi di governo

FASE: Plan

FUNZIONE: Definizione della pianificazione strategica e delle politiche generali, determinazione della programmazione didattica, controllo attraverso gli strumenti di monitoraggio

OUTPUT: documentale. Piano strategico della Scuola, Politiche di attuazione del piano strategico, approvazione dei documenti di programmazione della didattica.

TEMPISTICA: continua, cadenza annuale o pluriennale.

SOGGETTO: Organi delle strutture accademiche (Classi)

FASE: Plan

FUNZIONE: Proposta della pianificazione didattica, definizione degli obblighi degli studenti, definizione dei livelli di qualità della didattica

OUTPUT: documentale. Regolamenti, delibere

TEMPISTICA: continua nell'anno.

SOGGETTO: Comunità accademica (professori, ricercatori, assegnisti e allievi)

FASE: DO

FUNZIONI: Supporto allo sviluppo dell'AQ didattica, sviluppo del flusso informativo, erogazione / fruizione della didattica, feedback sulla qualità della didattica e dei servizi

OUTPUT: documentale. Attività formative, Customer Satisfaction.

TEMPISTICA: continua su base annuale

SOGGETTO: Nucleo di Valutazione federato

FASE: Check

FUNZIONE: verifica requisiti di accreditamento dei Corsi di Dottorato, valutazione della didattica e delle politiche di qualità e coordinamento dei processi di AQ

OUTPUT: documentale. Relazioni, verbali e parere sulla sussistenza dei requisiti di accreditamento dei Corsi di Dottorato.

TEMPISTICA: a seconda dell'output si rispettano le scadenze fissate da ANVUR/MIUR.

SOGGETTO: Presidio della Qualità

FASE: Check

FUNZIONI: Presidio e supporto all'attuazione delle politiche AQ didattica e sviluppo del flusso informativo

OUTPUT: documentale. Relazione annuale e verbali.

TEMPISTICA: continua su base annuale



SOGGETTO: Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti

FASE: Check

FUNZIONI: Supporto allo sviluppo AQ didattica e sviluppo del flusso informativo

OUTPUT: documentale. Relazione annuale e verbali.

TEMPISTICA: continua su base annuale

SOGGETTO: Consigli di classe

FASE: Check

FUNZIONI: Supporto allo sviluppo AQ didattica e sviluppo del flusso informativo

OUTPUT: documentale. Deliberazioni e verbali.

TEMPISTICA: continua su base annuale

SOGGETTO: Organi di governo

FASE: Act

FUNZIONE: Analisi documenti di rendicontazione e adozione di azioni tese a migliorare e consolidare i livelli conseguiti

OUTPUT: documentale. Nuovo Piano strategico della Scuola, nuove Politiche di attuazione del piano strategico, approvazione dei documenti di rendicontazione, nuova programmazione didattica.

TEMPISTICA: continua, cadenza annuale.

3.3. STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ

Per assicurare la qualità del processo si utilizzano i seguenti strumenti:

- Specifica produzione documentale (individuata a livello ANVUR e/o a livello di Scuola);
- Momenti di monitoraggio/confronto didattico (esami ammissione, mantenimento media voti, colloqui annuali per passaggio d'anno e piani di studio con previsione di almeno 80 ore annue di didattica oltre quella dell'Università di iscrizione, esami finali)
- Flusso informativo tramite istanze e proposte gestito dai diversi organi
- Indagini di customer satisfaction e sugli esiti occupazionali (AlmaLaurea)

3.4. IL RUOLO DEL SERVIZIO ALLA DIDATTICA

Il Servizio alla didattica della Sede di Pisa oltre allo svolgimento delle attività che competono, da anni ha strutturato un'intensa attività di back office che è finalizzata a supportare gli allievi soprattutto nella fase iniziale del percorso di studi. La segreteria allievi, collocata proprio di fronte alla mensa per consentire l'accessibilità immediata, offre un servizio sempre attivo con copertura dalle 8:00 alle 17:00. In questo modo la segreteria studenti è riuscita a creare un'immagine di apertura, accoglienza, disponibilità e supporto, contribuendo a instaurare un clima di fiducia che fa sì che gli allievi si rivolgano all'ufficio non solo per questioni strettamente legate alle loro carriere di studenti, ma anche come riferimento per l'ascolto dei problemi generali connessi alla loro vita nella comunità della Scuola

In questo specifico caso, è forte la connessione con le altre attività dedicate agli allievi e curate da SDA, in stretta relazione con il personale che si occupa di career counselling, di promozione del benessere psicologico, di supporto alle persone con disabilità.



Presso la sede fiorentina della Scuola a Palazzo Strozzi è attivo il Servizio attività didattiche e supporto alla ricerca, cui gli allievi possono rivolgersi per tutti i servizi relativi al loro percorso formativo, dall'ammissione alla conclusione, per i piani di studio e gli obblighi didattici, per la mobilità per studio e ricerca fuori sede. Il Servizio alla Didattica include anche una serie di attività di supporto per gli allievi, sia del corso ordinario che del PhD, relativamente agli aspetti non strettamente accademici, ma che ad essi si legano e con essi si coordinano:

- l'attività di orientamento in itinere, orientamento in uscita e placement, progettata e realizzata da personale dedicato e competente, anche con il coinvolgimento della componente allievi, in modalità partecipata;
- Il servizio di supporto psicologico, fa capo a consulenti esterni (psicologi e psicoterapeuti accreditati) selezionati a partire da apposite procedure di gara. Il servizio è stato progettato e realizzato sulla base delle specifiche esigenze degli allievi, tenuto conto delle loro peculiarità e del progetto formativo loro proposto, oltre al fatto di riguardare una comunità internazionale. Tale servizio si coordina con i Servizi alla Didattica e Allievi, nell'ottica della valutazione continua finalizzata alla qualità dei servizi erogati e dell'opportunità per la Scuola di crescere a partire dal ritorno di informazioni importanti sul benessere psicologico dei propri allievi, naturalmente correttamente trattate in termini professionali e confidenziali;
- le attività di supporto dedicate alle persone con disabilità, anche in raccordo con USID - Ufficio Servizi per l'Integrazione di studenti con Disabilità dell'Università di Pisa, per gli Allievi che fanno capo all'ateneo pisano. A partire dall'offerta del tutorato specialistico vengono via via progettate azioni opportune a seconda della specificità del caso e dei bisogni della persona con disabilità, oltre a fornire supporto nel percorso di carriera, anche per tutti quegli aspetti che non riguardano direttamente la didattica (orientamento in itinere e in uscita, placement, coordinamento con il servizio di supporto psicologico);
- il raccordo con la rete degli Alumni per il potenziamento delle attività di mentoring e di inserimento professionale.

POLITICHE DELLA QUALITÀ

RICERCA

Sommario

IL CONTESTO DELLA RICERCA	1
1. FLUSSO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	2
1.1 MAPPATURA AQ DELLA RICERCA	3
2. STRUTTURE DI RICERCA E GRUPPI E DELLA SCUOLA	5
3. OPEN SCIENCE	8
4. TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	8
5. DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA	9
6. STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ	12
6.1 RANKING INTERNAZIONALI	12
6.2 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA	13
6.3 RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI RICERCA, FORMAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	13
6.4 AUDIT INTERNO	14
7. IL RUOLO DEL SERVIZIO ALLA RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	14

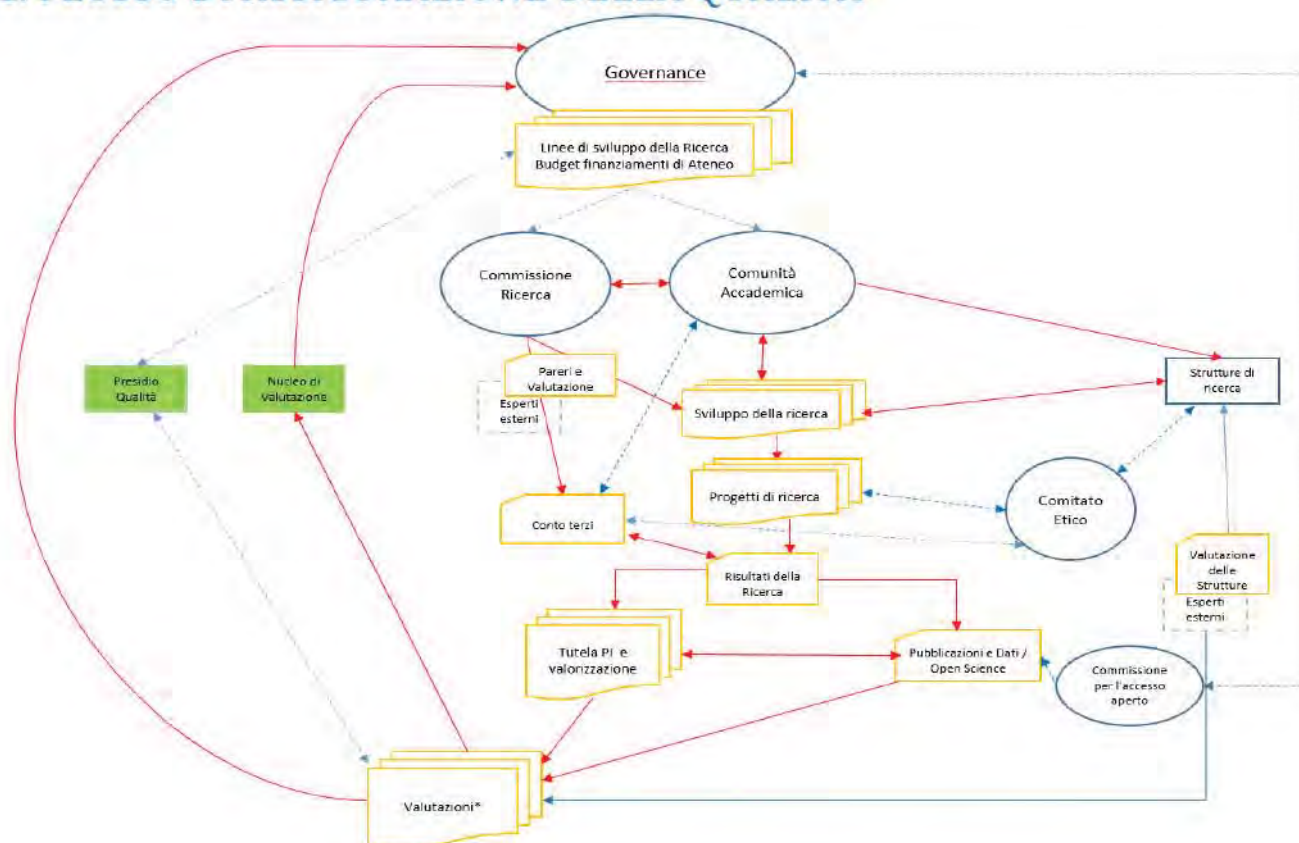
IL CONTESTO DELLA RICERCA

La Scuola Normale Superiore (Scuola) crede nell'importanza di creare un ambiente di studio e ricerca che stimoli lo sviluppo delle attività di ricerca e il pensiero critico. La ricerca di alto livello è strettamente connessa alla formazione di eccellenza ed entrambe le dimensioni rappresentano il mezzo con cui la Scuola intende favorire crescita sociale, culturale ed economica non solo del territorio locale ma anche del contesto nazionale e internazionale. La Scuola condivide i principi della Carta europea dei ricercatori.

Le politiche che determinano la qualità della ricerca della Scuola nascono in fase di Pianificazione strategica e in via precipua si concretizzano nella definizione di linee guida della ricerca, di regole per l'assegnazione delle risorse destinate alle attività di ricerca e di diversi momenti valutativi sia sulle attività delle strutture di ricerca che ne condizionano la prosecuzione nel tempo e sia nello sviluppo di progetti di ricerca di Ateneo che prevedono momenti di valutazione. In particolare, per il prossimo futuro, la ricerca della Scuola nei settori collegati alle Classi di Scienze e Lettere si svilupperà su nuovi fronti grazie all'impulso dato dal progetto collegato ai Dipartimenti di eccellenza.

La Scuola si avvale di diversi soggetti, organi e strutture che secondo percorsi informativi e iter procedurali intervengono nella definizione del processo di Assicurazione della Qualità (AQ) della Ricerca.

1. FLUSSO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ



*La macro categoria degli Valutazioni comprende tutta la documentazione interna ed esterna in cui sia rendicontata l'attività di ricerca della Scuola (es. VQR, relazione scientifica dei progetti di Ateneo, relazione sulle attività di ricerca, relazione di valutazione delle infrastrutture, catalogo etc.).

LEGENDA:

- Riquadri con sfondo verde = organi/strutture preposti alle verifiche interne
- Forme circolari = altri attori dell'AQ
- Freccie bidirezionali tratteggiate = flusso informativo reciproco tra i vari attori
- Freccie monodirezionali = interazione in cui un attore fornisce informazioni, direttive, istruzioni e/o supporto ad un altro
- Freccie rosse = ciclo di miglioramento continuo (PDCA)

1.1 MAPPATURA AQ DELLA RICERCA

SOGGETTO: Governance (Organi di governo)

FASE: Plan

FUNZIONE: Definizione delle linee di sviluppo strategico in ambito di ricerca e stanziamento per i finanziamenti interni (budget).

OUTPUT: Documentale. Piano strategico della Scuola, Politiche di attuazione del piano strategico, Linee guida per la ricerca, Politiche di finanziamento delle attività di ricerca, Politiche di reclutamento, Politiche della qualità della ricerca.

TEMPISTICA: Primi mesi dell'anno, cadenza annuale o pluriennale.

SOGGETTO: Comunità Accademica

FASE: Do

FUNZIONE: Realizzazione delle attività di ricerca

OUTPUT: Documentale e in prodotti di ricerca. Progetti di ricerca, risultati della ricerca, creazione di strutture di ricerca (laboratori, centri, gruppi di ricerca).

TEMPISTICA: Continua durante l'anno.

SOGGETTO: Comitato Etico

FASE: Check

FUNZIONE: Attività di valutazione anche mediante pareri sui protocolli di sperimentazione su soggetti umani di natura non clinica.

OUTPUT: Documentale. Pareri.

TEMPISTICA: Continua durante l'anno.

SOGGETTO: Commissione Ricerca

FASE: Check - Act

FUNZIONE: Attività di valutazione sulle attività di ricerca interna ed espressione di pareri per le attività di ricerca esterna.

OUTPUT: Documentale. Pareri e relazioni.

TEMPISTICA: Continua durante l'anno.

SOGGETTO: Commissione per l'accesso aperto

FASE: Check - Act

FUNZIONE: Attività propositiva verso la Governace per promuovere l'accesso aperto e attività di controllo del raggiungimento degli obiettivi annuali previsti dal Piano programmatico di sviluppo.

OUTPUT: Documentale. Pareri e relazione annuale.

TEMPISTICA: Continua durante l'anno.

SOGGETTO: Nucleo di valutazione

FASE: Check

FUNZIONE: Attività di valutazione sulle attività di ricerca e delle politiche di qualità.

OUTPUT: Documentale. Relazione sulle attività di ricerca, relazione sulla Performance.

TEMPISTICA: Aprile e Giugno, cadenza annuale.

SOGGETTO: Presidio Qualità

FASE: Check

FUNZIONE: Presidio e supporto alle politiche AQ didattica, ricerca e sviluppo del flusso informativo.

OUTPUT: Documentale. Relazione sulle attività di ricerca, relazione sulla Performance.

TEMPISTICA: Aprile e Giugno, cadenza annuale.

SOGGETTO: Esperti esterni

FASE: Check

FUNZIONE: Valutazione dei progetti e delle strutture di ricerca.

OUTPUT: Documentale. Progetti: valutazione delle proposte. Strutture: valutazione della produzione scientifica e della gestione finanziaria.

TEMPISTICA: Progetti: Aprile-Giugno, cadenza annuale. Strutture: quinquennale separatamente per ogni laboratorio.

SOGGETTO: Governance (Organi di governo)

FASE: Act

FUNZIONE: Adozione di azioni tese a migliorare e consolidare i livelli conseguiti attraverso gli atti di rendicontazione.

OUTPUT: Documentale. Nuovo Piano strategico della Scuola, nuove Politiche di attuazione del piano strategico, approvazione dei documenti di rendicontazione.

TEMPISTICA: Continua, cadenza annuale.

Il flusso di Assicurazione della Qualità (AQ) della ricerca e trasferimento tecnologico (terza missione) vede come attori principali gli organi e le strutture preposte alla definizione del ciclo della qualità. Questi sono stati individuati negli organi di Governance, nella Comunità Accademica, nella Commissione Ricerca, nella Commissione per l'accesso aperto e nel Comitato Etico per la ricerca. Nel flusso descritto gli organi di Governance hanno un ruolo centrale nell'intero processo di assicurazione della qualità in quanto a monte del processo definiscono le linee per lo sviluppo della ricerca (es. Piano strategico della Scuola, Politiche di attuazione del piano strategico, Politiche di reclutamento) e predispongono il budget relativo ai finanziamenti di Ateneo e a valle del processo assumono tutte le decisioni necessarie affinché i livelli di qualità della ricerca conseguiti siano migliorati e consolidati. Gli altri attori del flusso sono la Commissione Ricerca, che emana pareri e valuta le proposte di progetti di ricerca, la Commissione per l'accesso aperto, con il compito di promuovere le politiche di open access di dati e risultati della ricerca e la Comunità Accademica nel suo complesso la quale, nella sua naturale eterogeneità, costituisce il trait d'union fra gli attori descritti e i processi della qualità e del miglioramento continuo. Un ulteriore attore dell'AQ è il Comitato etico per la ricerca, istituito in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna, per valutare le implicazioni etiche di alcuni progetti di ricerca proposti.

Partendo dagli attori descritti, il flusso di AQ della ricerca e del trasferimento tecnologico può essere descritto sui due livelli tra loro comunque interconnessi:

1. Ciclo del miglioramento continuo;
2. Flusso informativo fra gli attori del processo di AQ.

In questo flusso si inseriscono poi sia le strutture interne di supporto, quali il Servizio alla Ricerca e trasferimento tecnologico (SRT) e il Servizio di Audit interno, non evidenziate nello schema di flusso, sia gli organi e le strutture preposte alle verifiche interne quali il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione.

Il flusso origina dalle indicazioni fornite dalla Governance attraverso le attività di competenza sopra descritte. Difatti, sulla base della pianificazione strategica delle attività di ricerca la Comunità Accademica intraprende, con l'ausilio del *SRT* che svolge attività di comunicazione/promozione delle opportunità di finanziamento e supporto alla predisposizione delle proposte progettuali, lo sviluppo delle attività ricerca principalmente attraverso:

- ☐ Progetti di ricerca istituzionali finanziati con risorse esterne (necessario parere positivo e preventivo della Commissione Ricerca sulla proposta progettuale in ordine alla rispondenza rispetto alle linee di sviluppo della Scuola);
- ☐ Progetti di ricerca finanziati con risorse interne (valutati dalla Commissione Ricerca integrata con esperti esterni);

Per quanto attiene lo sviluppo della ricerca, particolare rilevanza rivestono le strutture di ricerca che, attivamente, forniscono il loro supporto, le loro competenze e i loro spazi fisici fin dalla fase di impostazione dei progetti di ricerca. Per le predette strutture è inoltre prevista una fase di valutazione esterna delle loro attività che confluisce nella valutazione complessiva di rendicontazione delle attività di ricerca, di seguito denominata "Valutazioni".

A seguito dell'esito positivo dell'attività di valutazione della proposta di ricerca, si passa alla fase di gestione del progetto, che pertanto acquista rilevanza esterna (bandi, convegni, eventi, selezioni, etc.). In questa fase si inserisce eventualmente il Comitato Etico per la ricerca nei casi di sua competenza.

Inoltre, sia dai risultati della ricerca, sia da singoli contatti della Comunità accademica, possono essere generati progetti di ricerca conto terzi che si caratterizzano per essere prestati in concorrenza sul libero mercato.

2. STRUTTURE DI RICERCA E GRUPPI E DELLA SCUOLA

Per svolgere e sviluppare le attività di ricerca e i progetti collegati, la Scuola opera anche attraverso alcune strutture, Centri e Laboratori, nel tempo specializzate in particolari ambiti disciplinari.

I **Centri e Laboratori della Scuola** contribuiscono tramite il loro apporto specifico all'attuazione del programma di sviluppo strategico della Scuola. In particolare, servono ad assicurare il miglior equilibrio fra ricerca individuale e ricerca in strutture collettive, anche in termini di efficienza ed efficacia nell'impiego dei fondi di bilancio disponibili. I Centri di ricerca e i Laboratori sono sottoposti ad un processo di valutazione, con cadenza quinquennale, da parte di esperti esterni alla Scuola, nominati dal Senato accademico in conformità con le migliori prassi internazionali, per decidere se gli stessi possano continuare a svolgere le proprie attività. I centri e i Laboratori della Scuola sono:

- il **Centro De Giorgi** (<http://crm.sns.it>), che ha la finalità di promuovere nuove idee e ricerche in ambito interdisciplinare e far avanzare particolari aree della Matematica e delle

sue applicazioni alle scienze naturali e sociali e al campo industriale e tecnologico, favorendo la mobilità e l'accoglienza di scienziati italiani e stranieri e organizzando periodi di ricerca su aree di particolare importanza, riguardanti sia la Matematica pura sia le applicazioni alle scienze naturali e sociali, come Fisica, Biologia, Finanza ed economia.

- Il Centro di ricerca interclasse **"Istituto di studi avanzati Carlo Azeglio Ciampi"** (<https://www.sns.it/it/istituto-studi-avanzati-carlo-azeglio-ciampi>) che ha la finalità di promuovere ricerche interdisciplinari in ambito internazionale che affianchino l'attività delle Classi;
- il Laboratorio di Biologia (<http://laboratoriobiologia.sns.it>), che ha come finalità lo studio del cervello e dei suoi meccanismi di funzionamento durante lo sviluppo, l'età adulta e l'invecchiamento in condizioni fisiologiche e patologiche. La ricerca nell'ambito delle Neuroscienze studia le basi molecolari e cellulari dello sviluppo neuronale, la biologia delle cellule staminali, l'invecchiamento e la neurodegenerazione.
- il **Laboratorio NEST** *National Enterprise for nanoScience and nanoTechnology* (<http://www.laboratorionest.it>), che ha come finalità lo studio della materia sulla nanoscala. La conoscenza acquisita è impiegata per sviluppare nuovi sistemi nanobiotecnologici, dispositivi e architetture nano-elettroniche e fotoniche. Il NEST è dedicato ad un largo spettro di attività di ricerca che vanno dalla progettazione, alla crescita e all'analisi sperimentale di nanostrutture, semiconduttore e superconduttore, fino agli studi della singola molecola in cellule e tessuti in vitro.
- il **Laboratorio SMART** *Strategie Multidisciplinari Applicate alla Ricerca e alla Tecnologia* (<http://smart.sns.it>), che è rivolto principalmente alla ricerca nel campo della Chimica Teorica Computazionale per lo sviluppo, validazione e applicazione di metodologie basate sulla meccanica quantistica e la termodinamica statistica e sullo studio di sistemi molecolari complessi. A questa linea di ricerca si affianca l'attività del *DreamsLab*, un gruppo di ricerca che utilizza sistemi immersivi di realtà virtuale per la visualizzazione di diversi tipi di dati (sistemi molecolari, anche di grandi dimensioni, ricostruzioni archeologiche, riproduzioni di buchi neri e molto altro) e l'interazione con essi tramite gesti naturali, permettendo una migliore fruizione e comprensione del dato, sia dal punto scientifico sia da quello didattico.
- il **Laboratorio SAET** *Storia, Archeologia, Epigrafia, Tradizione dell'antico* (<http://saet.sns.it>), che offre supporto alla ricerca umanistica nei settori della Storia (greca e romana), dell'Epigrafia, della Storia dell'arte e della ricerca archeologica dalle epoche arcaiche al tardoantico. Il forte interesse per la tradizione dell'antico sollecita indagini di storia della storiografia e relative ai molteplici usi del passato. Il Laboratorio mette inoltre a disposizione degli studiosi e degli allievi risorse elettroniche per l'analisi dei testi antichi e altri strumenti di divulgazione scientifica.
- il **Laboratorio DocStAr** *Documentazione Storico-Artistica* (<http://www.docstar.sns.it>), che opera nell'ambito storico e artistico, inteso senza cesure cronologiche dall'antichità classica all'età contemporanea. L'intento documentario copre una vasta gamma di temi e metodologie, che vanno dalle indagini non invasive su singole opere alla realizzazione di archivi informatici relativi a fondi grafici e fotografici, epistolari e fonti a stampa.

I Gruppi di ricerca alla Scuola si sostanziano in un ambito esclusivamente scientifico in cui rappresentare:

- le attività svolte e in corso;
- i rapporti scientifici del gruppo con istituzioni universitarie, enti di ricerca, aziende, altri enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali;

- il referente scientifico e il personale coinvolto (professori, ricercatori, assegnisti, allievi, personale t/a).

Un gruppo di ricerca ha un'autonomia propria ed è esterno ai laboratori della Scuola (SAET, DOCSTAR; Biologia, NEST e SMART). Ogni gruppo di ricerca può contenere uno o più linee di ricerca.

È stato avviato un processo di identificazione e censimento dei gruppi al fine di aggiornare la composizione e inserirli in dei macro gruppi identificati con le nove "discipline" storiche della Scuola Normale (denominati seminari) a cui si è aggiunta "Scienze politiche e sociali". In particolare:

Per la Classe di Scienze:

- Matematica e Informatica
- Fisica
- Chimica e Geologia
- Scienze biologiche

Per la Classe di Lettere e Filosofia:

- Filosofia
- Letteratura e filologia moderna, Linguistica
- Storia antica e Filologia classica
- Storia dell'arte e Archeologia
- Storia e Paleografia

Per la Classe di Scienze Politiche e Sociali:

- Scienze politiche e sociali

Tale processo consente la gestione complessiva di ogni gruppo di ricerca, perché permette di seguire le attività attraverso la creazione di pagine web dedicate.

Tra le sue risorse di maggiore prestigio la Scuola mette a disposizione degli utenti, interni ed esterni, tre importanti centri di supporto alle attività di didattica e di ricerca:

- **Biblioteca** (<http://biblio.sns.it>), che con oltre un milione di volumi ospita uno dei patrimoni librari a scaffale aperto più ricchi d'Europa.

- **Centro Archivistico** (<http://centroarchivistico.sns.it>), che custodisce documenti e materiali della storia della Scuola e fondi di eminenti studiosi acquisiti a seguito di donazioni, depositi e acquisti mirati.

- **Edizioni della Normale** (<https://edizioni.sns.it>), che produce pubblicazioni di respiro nazionale ed internazionale ed è oggi impegnato a sperimentare nuove forme di editoria online.

Centro High Performance Computing (<https://www.sns.it/it/centro-high-performance-computing>), che si occupa di fornire supporto tecnologico e strumentale a gruppi di ricerca, centri di ricerca e laboratori per lo svolgimento di attività di calcolo scientifico su architetture ad alte prestazioni webservices, basi di dati e pagine web per le scienze umanistiche.

3. OPEN SCIENCE

Per favorire la diffusione dei risultati della ricerca, la Scuola aderisce ai principi dell'Open Science, garantendo l'accesso aperto ai risultati della produzione scientifica ottenuti mediante finanziamenti pubblici, in accordo con la dichiarazione di Messina, sottoscritta dall'ateneo nel 2004, a sostegno della dichiarazione di Berlino.

Lo sviluppo dell'Open Science è stato inserito tra gli obiettivi strategici nel Piano programmatico di sviluppo 2019-2024 ed è stato declinato nelle seguenti azioni prioritarie: approvazione del Regolamento in materia di accesso aperto alla letteratura scientifica, con obbligo di deposito dei prodotti della ricerca nell'archivio istituzionale; implementazione di un unico archivio aperto certificato con controllo e validazione dei dati; proposta di incontri formativi per sensibilizzare le varie componenti della Scuola sui temi dell'Open Science.

Per verificare il progressivo avanzamento delle azioni individuate, in primo luogo il popolamento dell'archivio istituzionale con prodotti e full text e la diffusione della cultura Open Science nella comunità accademica, sono stati scelti come indicatori la percentuale di prodotti inseriti nell'archivio istituzionale, il numero di download dei full text inseriti, il numero di iniziative effettuate rispetto a quelle programmate, il numero e la tipologia di partecipanti alle iniziative, il numero e la tipologia di materiale informativo prodotto. Il recente inserimento dell'Open Science nella strategia di sviluppo della Scuola fa sì che, per gli indicatori scelti, non ci siano dei dati pregressi da confrontare con quelli del 2020, mentre per gli anni successivi verranno rimodulati i target da raggiungere sulla base dei dati dell'anno precedente, in un'ottica di miglioramento continuo. Il soggetto preposto alla verifica è la Commissione per l'accesso aperto, prevista dal regolamento sopra citato entrato in vigore il 1° giugno 2020. La commissione, che comprende delegati delle tre Classi accademiche, ha compiti propositivi verso la Governace per promuovere l'accesso aperto, monitora gli obiettivi annuali e rendiconta i risultati raggiunti annualmente con apposita relazione.

Lo sviluppo dell'Open Science prevede altre due azioni che verranno implementate nell'arco temporale 2019-2024 e monitorate con appositi indicatori nelle future rimodulazioni del Piano programmatico: la gestione dei dati della ricerca (essi stessi risorse da rendere accessibili e riutilizzabili in un'ottica di trasparenza e riproducibilità della ricerca), attraverso apposita policy redatta secondo i principi FAIR e implementazione di un archivio per i dati; la quantificazione dei costi sostenuti per la pubblicazione in riviste open access.

4. TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

La Scuola, attraverso il SRT, gestisce la tutela, la valorizzazione e il trasferimento tecnologico dei risultati ottenuti nell'ambito delle attività scientifiche sviluppate all'interno di gruppi, laboratori, centri e progetti di ricerca.

In particolare, il SRT offre servizi di supporto per l'individuazione, la tutela e la gestione della proprietà intellettuale, per le attività di *licensing*, per la creazione di imprese spin-off e start-up e per la promozione e diffusione dei risultati della ricerca anche attraverso la partecipazione a eventi e fiere di livello regionale, nazionale e internazionale. (*Cfr. Politiche qualità terza missione, valorizzazione della ricerca*).

5. DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA

L'iniziativa denominata "Dipartimenti di Eccellenza" è stata avviata con la legge 232 dell'11 dicembre 2016, art. 1, cc. 314-337 (Legge di bilancio 2017). In base all'*Indicatore standardizzato di performance dipartimentale* (ISPD), esito della VQR 2011-2014, è stata redatta da ANVUR, su richiesta del MIUR, una graduatoria preliminare dei migliori 350 Dipartimenti delle Università statali pubblicato in data 12 maggio 2017. L'intervento ha l'obiettivo di individuare e finanziare, con cadenza quinquennale e nell'ambito delle 14 aree CUN, i migliori 180 Dipartimenti delle Università statali (<http://www.miur.gov.it/documents/20182/209103/12+maggio++2017+-+Elenco+dei+Dipartimenti+di+eccellenza.pdf/ae376afd-671e-4c0b-bf4f-059859e489dd?version=1.1>)

In virtù del posizionamento delle due Classi, Lettere e Filosofia e Scienze, la Scuola ha ottenuto l'ammissione al finanziamento delle due rispettive proposte presentate (*Dipartimenti di Eccellenza 2018- 2022*), ambedue con ISPD pari a 1. (www.sns.it/it/ricerca/dipartimenti-eccellenza).

□ DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA "CLASSE DI LETTERE E FILOSOFIA"

Il Dipartimento di Eccellenza della Classe di Lettere e Filosofia ha come scopo primario la costituzione di un dottorato in Storia dell'Arte che coordini, intorno al tema dei rapporti tra la parola e l'immagine, una serie di linee di ricerca sedimentate presso i Seminari della Scuola Normale Superiore negli ultimi decenni. Queste linee di ricerca si collocano nella reciproca interazione di due forti assi di storia degli studi tradizionalmente praticati alla Normale: gli studi filologici e gli studi storico-culturali. Nella comunità internazionale le ricerche sulla interazione tra testo e immagine si sono recentemente costituite come un campo privilegiato di indagine. Queste ricerche hanno superato i confini del campo disciplinare prevalentemente visivo, tradizionalmente legato alle discipline storico-artistiche, e si sono poste come una indispensabile verifica incrociata all'interno delle ricerche letterarie, storiche, filosofiche, sociologiche.

In particolare il progetto Dipartimento di Eccellenza prevede lo sviluppo di due specifici:

1. la riorganizzazione del dottorato su base disciplinare, attraverso la creazione di uno specifico dottorato di Storia dell'Arte;
2. l'incremento e il rafforzamento di attività di ricerca e didattica sul tema del rapporto testo e immagini anche attraverso il potenziamento di alcuni laboratori di ricerca già presenti alla Scuola e attivi su linee di ricerca affini.

Per ciò che riguarda il primo obiettivo, il passo fondamentale per la creazione del dottorato disciplinare è stata l'attivazione di un insegnamento di prima fascia di storia dell'arte del Medioevo e l'assunzione di un ricercatore tipo B settore storia medievale.

Il nuovo dottorato disciplinare nel settore della Storia dell'Arte si inserisce in questo ambito di studi e copre i periodi dall'arte antica alla contemporanea secondo le seguenti linee di sviluppo.

Per storia dell'arte antica si intende dare preminenza all'analisi delle testimonianze scritte (fonti letterarie ed epigrafiche) allo scopo di ripensare ai contesti di produzione e fruizione dell'opera, giungendo alla ricostruzione degli originali perduti non solo con gli strumenti dell'archeologia filologica ma tenendo conto di un più dialettico contesto di produzione. Per la storia dell'arte medievale, su cui è puntata l'attenzione particolare di questo progetto, gli studi intorno alle scritture visibili sono intesi come punto di partenza per un inventario di pratiche artistiche,

culturali e linguistiche all'incrocio fra storia dell'arte, storia politica, sociale ed economica. Per la storia dell'arte moderna è centrale lo studio delle modalità di trasmissione del patrimonio artistico, dove la storiografia e la critica si incrociano con le forme di moltiplicazione visiva e di diffusione commentata dell'immagine, sui modi di conservazione e fruizione dell'opera. Per la storia dell'arte contemporanea il centro di interesse si individua una nuova filologia visiva e documentaria, applicata in specie al secondo Novecento: il documento a stampa assume così un ruolo centrale per le indispensabili informazioni storiche e perché indirizza a una più corretta e ampia contestualizzazione culturale dell'opera.

In questo contesto, sono da risaltare le altre assunzioni fatte nell'ambito del dipartimento e finalizzate proprio a garantire l'interazione tra le linee di ricerca storiche e storico-artistiche che rappresenta un punto irrinunciabile per quell'intreccio di analisi dei testi e di interpretazione di testimonianze visive che costituisce l'asse principale del progetto scientifico del Dipartimento di Eccellenza:

- una posizione di professore ordinario tempo pieno, settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/10 Letteratura italiana;
- una posizione di professore ordinario tempo pieno, settore scientifico disciplinare M-STO/02 Storia Moderna.

Il secondo obiettivo del Dipartimento di Eccellenza della Classe di Lettere e Filosofia è quello di far convergere sull'asse tematico parola-immagine i tre laboratori della Scuola Normale Superiore che questo ambito di studi hanno coltivato nei tempi recenti: i laboratori DocStAR, SAET e SMART. Per il laboratorio DocStAr sono individuati come preminenti lo sviluppo del progetto Nomina, con l'estensione a più vasti ambiti geografici e a ulteriori categorie di manufatti di età medievale e post-medievale; la ricerca sulla trasmissione fotografica dell'opera d'arte nella relazione testo-immagine dell'atlante figurato, del libro e della rivista d'arte; l'ampliamento del progetto sull'arte contemporanea, con la costituzione di un data-base dell'attività delle maggiori gallerie private d'arte italiane del dopoguerra. Per il laboratorio SAET le prospettive di sviluppo sul fronte testo-immagine, finora ampiamente indagato per la cartografia storica e per la toponomastica, riguardano la possibilità di produrre immagini 3D di monumenti, strutture e reperti messi in luce durante le attività di ricerca sul campo, aprendo nuove prospettive di indagine rivolte alla produzione scultorea e vascolare. All'interno del Laboratorio SMART della Classe di Scienze Matematiche e Naturali opera inoltre il laboratorio DreamsLab che utilizza sistemi immersivi di realtà virtuale per la visualizzazione di diversi tipi di dati (ricostruzioni archeologiche, riproduzioni di opere d'arte, visualizzazione di insiemi espositivi andati perduti) e l'interazione con essi tramite gesti naturali, permettendo una migliore fruizione e comprensione del dato dal punto di vista sia scientifico sia didattico. Il coinvolgimento di DreamsLab è pertanto inteso come trasversale agli ambiti disciplinari con l'obiettivo di potenziare le infrastrutture di calcolo esistenti e di sviluppare applicazioni per analisi di pattern visuali e testuali.

□ DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA "CLASSE DI SCIENZE"

Nella Classe di Scienze sono sempre state presenti le discipline matematiche e fisiche in cui la Scuola ha una consolidata tradizione di Eccellenza; di natura relativamente più recente sono l'ingresso della Biologia e della Chimica e, nell'ambito della Matematica, i Metodi matematici per

la finanza¹. In prima battuta, rileva sottolineare le iniziative di reclutamento avviate dalla Scuola già prima dell'ammissione del finanziamento del DE e che hanno interessato le seguenti discipline: calcolo delle probabilità, calcolo numerico, astrochimica computazionale, fisica sperimentale delle alte energie, tutte sintomatiche del crescente interesse nei confronti delle Scienze Computazionali e, segnatamente, delle sue applicazioni alla Scienza dei Dati (C&DS). In questo contesto, il progetto di sviluppo dipartimentale denominato Dipartimento di Eccellenza "Classe di Scienze" intende fornire un rilevante impulso allo sviluppo di linee di ricerca e di formazione avanzate nelle scienze computazionali e nel data science, favorendone l'integrazione con le altre aree disciplinari afferenti. Il problema di estrarre informazioni significative da quantità ingenti di dati è infatti centrale in diversi ambiti, e, soprattutto in ambito economico e sociale, dove è spesso possibile tracciare il comportamento di milioni di individui, o di agenti economici, per lunghi periodi di tempo. Di conseguenza, l'Economia, la Finanza, le Scienze Sociali sono state rivoluzionate dall'avvento del calcolo ad alte prestazioni e dall'intelligenza artificiale, aumentando il livello di comprensione e capacità di previsione. In Biologia, Chimica, Cosmologia, Fisica della materia condensata, Fisica delle alte energie (tutte aeree di ricerca ben rappresentate presso la Scuola) può accadere che il volume ed il tasso di produzione dei dati superino ampiamente la possibilità di trattarli con strumenti convenzionali di calcolo. Allo stesso tempo, la grande quantità di dati disponibili pone le basi per nuovi paradigmi scientifici: le ipotesi non vengono formulate a priori, per poi cercare una validazione sperimentale, ma, è lo studio di strutture all'interno di dati a suggerire nuove ipotesi scientifiche, in un'ottica data driven. Lo sviluppo di algoritmi efficienti riveste pertanto particolare centralità e coinvolge, in prospettiva interdisciplinare, i vari settori della matematica (Calcolo numerico, Calcolo delle variazioni, Probabilità, Sistemi dinamici, Equazioni alle derivate parziali, Analisi armonica).

Il progetto Dipartimento di Eccellenza prevede lo sviluppo di specifici obiettivi:

1. Rafforzamento del gruppo di ricerca in Matematica Finanziaria e la costituzione di un gruppo di ricerca in Scienze Computazionali;
2. Attivazione di un corso di dottorato in Scienze Computazionali; AGGIUNGERE assunzione informatica;
3. Sviluppo e consolidamento di attività di formazione in C&DS, con un incremento delle sinergie tra i gruppi di ricerca interessati;
4. Creazione di una infrastruttura centralizzata per il calcolo ad alte prestazioni e i Big Data (acquisto apparato di Storage e di un sistema GPU computing per applicazioni data intensive High Performance Computing).

In particolare, l'accreditamento del nuovo percorso dottorale in Scienze Computazionali sta agendo da catalizzatore per le attività di ricerca congiunte che coinvolgono docenti e studenti della Scuola, professori a contratto incaricati di corsi per il dottorato, e visitatori supportati coi fondi del DE. Le attività di ricerca concernono problemi di fisica e di chimica computazionale, oltre a problemi nell'ambito della Finanza Quantitativa e a ricerche di base in Analisi Numerica. Le attività didattiche consistono nei corsi offerti all'interno del Dottorato, rafforzati da un'intensa attività seminariale da parte di docenti visitatori. Grazie al DE, la Scuola può ormai considerarsi un centro

¹ Settori di principale interesse: **Matematica**, calcolo delle variazioni, analisi geometrica, analisi armonica, teoria dei numeri, geometria algebrica, sistemi dinamici, matematica per la finanza; **Fisica**, cosmologia, fisica delle particelle, teoria sperimentale, fisica della materia condensata, nanotecnologie, informazione quantistica; **Chimica**, chimica computazionale; **Biologia**, neurobiologia.

di ricerca rilevante nel campo delle Scienze Computazionali e della Data Science, con sinergie importanti tra le varie aree (specialmente Matematica, Finanza, Fisica e Chimica), con un numero consistente di docenti, ricercatori e studenti impegnati in tale ambito, e con un aumento tangibile nelle collaborazioni interdisciplinari su problemi di notevole interesse ed impatto.

Inoltre, per la realizzazione dei citati obiettivi, hanno assunto un ruolo cruciale le politiche di reclutamento del personale, appositamente mirate a rafforzare e intensificare l'interazione tra le aree di principale interesse per la Scuola. In primo luogo, assume rilevante interesse l'apertura della Scuola all'informatica, attualmente disciplina non rappresentata. Infatti, posto che l'obiettivo principale del progetto è il rafforzamento della classe nell'ambito degli aspetti teorici e applicativi del calcolo scientifico (mediante l'arricchimento delle competenze e delle infrastrutture nel settore emergente dell'intelligenza artificiale), a fronte anche dell'istituzione di un nuovo dottorato e delle manifestazioni di interessi trasversali da parte degli studenti (allievi del corso ordinario della Classe di Scienze, con particolare riferimento anche agli studenti iscritti al corso di laurea in informatica dell'Università di Pisa), è emersa la necessità di arricchire la compagine accademica della Scuola con un docente dedicato all'informatica (settore 01/B). In secondo luogo, sono state attivate assunzioni nei seguenti settori disciplinari: una posizione di professore di I fascia, settore concorsuale 01/A5 Analisi numerica, SSD- MAT/08 Analisi numerica; una posizione di professore di II fascia, settore concorsuale 03/A2 Modelli delle Metodologie per le Scienze Chimiche, SSD- CHIM/02 Chimica Fisica; un ricercatore (ex. art. 24 co. 3 lett. B della l. 240/2010) settore concorsuale 05/E2 biologia molecolare SSD BIO/11 biologia molecolare. Tutte le assunzioni realizzate hanno quindi lo scopo di rafforzare ad ampliare le linee di ricerca della Scuola (esempio Informatica).

6. STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ

La Scuola monitora la qualità della ricerca attraverso:

- Ranking internazionali
- VQR- Valutazione della qualità della ricerca
- Relazione sulle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico
- Audit interno
- Processi di valutazione quinquennali dei Centri di ricerca e Laboratori della Scuola

6.1 RANKING INTERNAZIONALI

La Scuola partecipa ai seguenti ranking di valutazione:

- QS World University Ranking (<https://www.topuniversities.com>)
- ARWU Academic Ranking of World Universities (<http://www.shanghairanking.com>)
- THE World University Ranking (<https://www.timeshighereducation.com>)
- RUR Round University Ranking (<https://roundranking.com/>)

6.2 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA

Dai dati pubblicati dall'ANVUR relativamente all'ultimo esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca (2011-2014), risulta che:

- in relazione alla valutazione dei prodotti di ricerca, la percentuale dei prodotti conferiti sui prodotti attesi è in media del 97,06: tale percentuale è superiore a quella media delle università;
- la Scuola Normale Superiore di Pisa è presente in sette delle sedici aree scientifiche, collocandosi in tutte le aree nella classe dimensionale delle piccole Università. L'indicatore R è maggiore di uno in tutte le aree, mostrando che la valutazione è superiore alla media nazionale di area. L'indicatore X è anch'esso superiore a uno in tutte le aree, mostrando che la frazione di prodotti eccellenti ed elevati è sempre superiore alla media di area;
- in relazione agli indicatori di contesto di area, sia in valore assoluto che normalizzati (sugli addetti in mobilità e sui finanziamenti da bandi competitivi e sulle figure in formazione) la Scuola Normale Superiore di Pisa compare sempre nei primi quartili della distribuzione.

Posizionamento complessivo della Scuola nell'esercizio di valutazione VQR 2011-2014:

Aree	Per voto medio	
	<i>Posizionamento complessivo</i>	<i>Posizionamento piccoli atenei</i>
Area 1 - Scienze matematiche e informatiche	1 su 59	1 su 34
Area 2 - Scienze fisiche	7 su 55	6 su 24
Area 3 - Scienze chimiche	1 su 56	1 su 35
Area 5 - Scienze biologiche	14 su 62	12 su 31
Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico letterarie e storico artistiche	2 su 66	2 su 38
Area 11a - Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche	1 su 74	1 su 48
Area 14 - Scienze politiche e sociali	3 su 69	3 su 48

Gli esiti della VQR rilevano anche ai fini di procedure interne:

- Attribuzione degli incentivi economici una tantum di cui all'art. 29, comma 19 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai professori e ricercatori
- Qualità del collegio del corso di perfezionamento.

6.3 RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI RICERCA, FORMAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Le attività di ricerca e di trasferimento tecnologico delle strutture di ricerca, dei gruppi di ricerca della Scuola e di Jotto vengono monitorate annualmente nella Relazione sulle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico prodotta in ottemperanza alle previsioni della Legge 1/2009 art. 3 quater e allegata al Bilancio Consuntivo della Scuola.

La relazione costituisce lo strumento di monitoraggio e di rendicontazione anche informativa sui gruppi e sulle strutture di ricerca (obiettivi, risorse umane e strumentali, riconoscimenti conseguiti, dati e attività). Le informazioni sono utilizzate agli organi per la definizione di azioni di miglioramento e di consolidamento dei risultati nella programmazione successiva.

6.4 AUDIT INTERNO

Dal 2014, la Scuola Normale ha un Servizio di Auditing, in staff al Segretario Generale, per lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- Controllo sui progetti finanziati con fonti di finanziamento esterne;
- Attività di audit interno, dei progetti di ricerca nazionali (anche audit *in itinere*) ed europei;
- Supporto alle strutture della Scuola nella fase di verifica da parte di auditor esterni;
- Verifica dell'adeguatezza, correttezza ed economicità dei controlli contabili ed amministrativi e del livello di conformità operativa;
- Valutazione della conformità dei processi in atto a politiche, procedure, standard, leggi e regolamenti;
- Predisposizione di metodologie e strumenti per un'efficace azione di controllo.

Le attività di Audit si svolgono sui progetti di ricerca nazionali si svolgono su due livelli:

il I livello è interno, il II livello è svolto dall'Unità integrata di Audit nata tra Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna e Scuola IMT Alti Studi - Lucca.

Nel triennio 2016 - 2018 il Servizio di Auditing ha svolto un totale di 70 audit sui progetti di ricerca finanziati dal MIUR, di cui 31 *ex post* e 39 *in itinere*.

Nel 2017 il MIUR, ha riconosciuto come *best practice* il cruscotto di controllo progettato ed utilizzato dal Servizio Auditing per le attività di audit sui progetti PRIN 2012 e con l'assenso della Scuola Normale Superiore, con una nota del 30 maggio, lo ha condiviso con tutti gli Atenei italiani, al fine di "rendere l'attività di auditing interno più facile, più rapida e più omogenea".

7. IL RUOLO DEL SERVIZIO ALLA RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Oltre alle attività amministrative e gestionali assegnate dal funzionigramma, il Servizio alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico contribuisce:

- Sviluppo della ricerca:
 - scouting, comunicazione e promozione delle opportunità di finanziamento della ricerca, da fonti esterne (finanziamenti internazionali - comunitari e non - ministeriali, regionali, fondazioni private, etc.) e da fonti interne alla Scuola (finanziamenti di Ateneo);
 - supporto alla Comunità Accademica nella stesura e presentazione delle proposte progettuali;
 - organizzazione di eventi di formazione/informazione per allievi di PhD, ricercatori e docenti, su specifiche opportunità di finanziamento, in particolare nell'ambito dei programmi comunitari e sul tema della tutela della proprietà intellettuale e della creazione di impresa;

partecipazione ad eventi e fiere di livello regionale, nazionale e internazionale per la promozione, diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca.

- supporto alle attività della Commissione Ricerca: verifica della rispondenza delle proposte progettuali, istituzionali e conto terzi, con gli indirizzi e le linee di sviluppo della Scuola; valutazione e finanziamento dei progetti di ricerca interni.
- Valutazione:
 - supporto alle attività della Commissione Ricerca: verifica della rispondenza delle proposte progettuali, istituzionali e conto terzi, con gli indirizzi e le linee di sviluppo della Scuola; valutazione e finanziamento dei progetti di ricerca interni.

POLITICHE DELLA QUALITÀ

TERZA MISSIONE

Sommario

Sommario

1. IL CONTESTO DELLA TERZA MISSIONE.....	1
1.1 VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA	2
1.1.1 Il Contesto della Scuola.....	2
1.1.2 Gestione della proprietà intellettuale	3
1.1.3 Creazione di imprese, spin-off e start up.....	3
1.1.4 Rapporti con il contesto industriale.....	4
1.1.5 Progetti e iniziative per la valorizzazione della ricerca.....	5
1.1.6 Reti del Trasferimento Tecnologico	5
1.1.7 Placement.....	7
1.2 PRODUZIONE DI BENI PUBBLICI.....	9
1.2.1 Impatto sulle scuole	11
1.2.2 Per e con la cittadinanza	12
2. GLI ATTORI COINVOLTI NELL' ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	15
3. STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ	16
4. FLUSSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.....	17
5. PROSPETTIVE E INTERVENTI	18

1. IL CONTESTO DELLA TERZA MISSIONE

L'impegno civile e sociale della Scuola Normale nella diffusione della cultura e del valore della ricerca è parte integrante e costitutiva della sua identità. Lo Statuto (art. 2. c.1), infatti, dichiara che «la Scuola ha lo scopo di promuovere lo sviluppo della cultura, dell'insegnamento e della ricerca nell'ambito delle scienze matematiche e naturali, umane, sociali esplorandone le interconnessioni» e per questo «persegue il più alto livello di formazione, universitaria e post-universitaria, permanente e ricorrente, valorizzando prioritariamente il rapporto tra formazione e ricerca, anche per favorire la sua migliore interazione con l'esterno». La Terza Missione infatti, in rapporto sinergico e strutturale con le più tradizionali – didattica e ricerca – , è uno degli strumenti chiave attraverso i quali la Scuola Normale contribuisce allo sviluppo

economico, tecnologico, culturale e sociale del territorio, del Paese e della comunità internazionale.

Il dialogo con la società, l'apertura alla cittadinanza, l'individuazione di interlocutori privilegiati quali le scuole secondarie superiori e specifici settori produttivi, sono spinte che animano dal profondo la programmazione delle attività di Terza Missione della Scuola Normale, che possono essere facilmente schematizzate e riassunte a partire dalla macro-ripartizione indicata dall'ANVUR, in *Valorizzazione della ricerca e Produzione di beni pubblici*.

1.1 VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Il concetto di valorizzazione della ricerca promana dall'assunto che i risultati della ricerca possano essere assorbiti dal sistema industriale al fine di favorire lo sviluppo di beni e servizi innovativi. Tuttavia, la stessa nozione di valorizzazione può essere riassunta secondo diverse accezioni: da condizione chiave per lo sviluppo economico e la nascita di poli tecnologici in un territorio, a indice dell'efficienza del sistema nazionale dell'innovazione di uno Stato, a mera capacità di gestione e sfruttamento commerciale delle invenzioni derivanti dalle attività di ricerca.

La valorizzazione della ricerca ha pertanto un ambito di applicazione che non si limita alla sola produzione di nuove tecnologie industriali, servizi e beni, bensì rileva l'impatto che ha sul contesto sociale ed economico. Per questo motivo, talune attività di trasferimento tecnologico non sono ben visibili e misurabili, soprattutto nel breve e medio termine¹. Le attività di valorizzazione della ricerca sono pertanto molteplici, spesso interconnesse e affiancano le missioni tradizionali di didattica e ricerca delle Università. In questa sezione si colloca anche il servizio placement in quanto struttura di intermediazione con il settore produttivo.

1.1.1 Il Contesto della Scuola

Nel corso degli ultimi anni, su forte impulso della Governance, la Scuola si è dedicata in modo imponente alle attività di valorizzazione della ricerca.

Il trend del numero delle nuove tutele è positivo, con particolare riferimento anche alle strategie di estensione delle stesse nei Paesi di maggiore interesse per un eventuale loro sfruttamento economico. Inoltre, il forte impegno nelle attività di trasferimento tecnologico è sfociato con il riconoscimento tra il 2019 e il 2020 delle prime tre società spin-off della Scuola, alcune delle quali saranno presumibilmente licenziatarie di brevetti della Scuola. A fronte della sempre maggiore interazione con il contesto industriale si è consolidata l'attività del Centro di Competenza regionale NEST, è stato avviato il Centro di Competenza nazionale Artes 4.0 ed è stata manifestata da parte di aziende private la volontà di attivare, oltre a progetti di ricerca conto terzi, laboratori congiunti con strutture della Scuola. Al fine di creare un contesto ampio, stimolante e di continuo confronto per le politiche di valorizzazione, rileva inoltre sottolineare

¹ Le varie iniziative sono comunque monitorate attraverso puntuali indicatori rendicontati nelle specifiche relazioni (Relazione sulla Performance, Relazione sulle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico, Rendicontazione della programmazione triennale ministeriale)

l'impegno della Scuola volto a istituire e rafforzare rapporti e network con soggetti pubblici e privati. La qualità nel contesto della *Valorizzazione della Ricerca* si concretizza nella volontà di fare network in modo che la conoscenza originale prodotta dalla Scuola con la ricerca scientifica venga attivamente trasformata in conoscenza produttiva, suscettibile di applicazioni economiche per il miglioramento del Paese.

Il relativo monitoraggio di ciascuna iniziativa contribuisce a capire quanto viene perseguita e con che risultati la finalità citata.

1.1.2 Gestione della proprietà intellettuale

Descrizione dell'iter per il deposito di una nuova privativa: proposta del ricercatore/ice e/o docente, passaggio in **Commissione Tecnica Congiunta JoTTO** per parere di pre-brevettabilità, (in caso di privativa derivante da progetti di ricerca istituzionali preventiva cessione dei diritti da parte degli inventori).

In accordo con gli inventori ed i co-titolari è definita la strategia di estensione e mantenimento in vita della tutela.

Attività di supporto:

- valorizzazione portafoglio brevetti sulla piattaforma Knowledge Share;
- ricerche di anteriorità (es. banca dati ORBIT, Espacenet);
- promozione e accompagnamento personale accademico ad eventi, fiere e competizioni Research2Business (R2B) a livello regionale, nazionale, internazionale (es. Borsa della Ricerca - Salerno, InnovAgorà - Milano);
- predisposizione e negoziazione accordi di licenza/cessione/gestione della PI.

Fonti interne di riferimento: Regolamento per la tutela e la valorizzazione della proprietà industriale della Scuola Superiore Sant'Anna, della Scuola Normale Superiore, della Scuola IMT Alti Studi di Lucca e della Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia:

https://www.santannapisa.it/sites/default/files/regolamento_per_la_tutela_e_la_valorizzazione_della_proprieta_industriale.pdf

1.1.3 Creazione di imprese, spin-off e start up

A fronte del forte interesse nei confronti delle iniziative di carattere imprenditoriale, rileva sottolineare l'importante rivisitazione intervenuta sul Regolamento per la costituzione ed il riconoscimento di società spin-off e start up:

<https://www.sns.it/sites/default/files/normativa/2018/regfr6.pdf>

In coerenza con questa strategia, è stato anche scelto come indicatore per la Programmazione Triennale 2019-21 il numero di spin-off (TITOLO DEL PROGRAMMA: Trasferimento e condivisione delle conoscenze OBIETTIVO: B AZIONE/I: B_C - Spin off Universitari - B_e - Numero di spin off universitari).

Descrizione iter di riconoscimento di società spin-off o start up:

1. proposta imprenditoriale del ricercatore/ice e/o docente, PTA della Scuola;

2. parere in merito alla fattibilità tecnica ed economica e alle prospettive di sviluppo del progetto imprenditoriale della **Commissione Tecnica Congiunta JoTTO**;
3. parere vincolante del **Senato Accademico** in merito all'assenza di conflitto tra il prodotto o servizio obiettivo della società spin- off/start up e l'attività propria della Scuola relativa alla formazione, alla ricerca e al trasferimento tecnologico;
4. deliberazione del **Consiglio di amministrazione federato** in merito alla sostenibilità economico- finanziaria dell'iniziativa e alla sua utilità per la Scuola, nonché su:
 - a. proposte di accordi/convenzioni che regolino i rapporti tra la Scuola e lo spin-off/start up;
 - b. partecipazione della Scuola al capitale sociale delle società spin-off determinandone la misura e la durata;
 - c. concessione delle autorizzazioni alla partecipazione del personale della Scuola alla spin-off/start up, per quanto di propria competenza (previo parere dell'organo competente: per il personale accademico **Consiglio di Classe** e il per PTA **Segretario Generale**).

Attività supplementari: promozione di strumenti finanziari a supporto dello sviluppo delle idee imprenditoriali e per la creazione di impresa (finanza agevolata, bandi pubblici, fondi di investimento); partecipazione al **Bando MiSE POC** con il progetto "Joint Universities' program for PoC- JUMP". Partenariato composto da SSSA e università di Palermo. In attesa di esito di valutazione.

1.1.4 Rapporti con il contesto industriale

- **Progetti di ricerca conto terzi** (Cfr. *Politiche della qualità ricerca*) nei seguenti ambiti:
- Fisica della Materia, Nanoscienza e Nanotecnologie (prevalente);
 - Neurobiologia;
 - Chimica computazionale, Realtà virtuale e aumentata;
 - Matematica per la Finanza, Beni culturali, Gestione patrimonio archivistico;

Partecipazione a progetti con partner industriali e mappatura dei relativi contatti

➤ **Centri di competenza**

- **Laboratorio NEST** Centro di competenza regionale, avviato nel 2015 sulla base delle esperienze maturate dal Laboratorio NEST – National Enterprise for nanoScience and nanoTechnology. Il CC fornisce servizi quali certificazioni, misurazioni, fabbricazioni di nano-materiali, consulenza, formazione, contratti di ricerca alle imprese che progettano e realizzano dispositivi in scala nanometrica. (<http://www.laboratorionest.it/inaugurazione-centro-di-competenza-nest-sulle-nanotecnologie/>)
- **ARTES 4.0** Centro di competenza nazionale (MiSE), Advanced Robotics and enabling digital TEchnologies & Systems 4.0. Il CC fornisce servizi di orientamento e formazione alle imprese, e l'attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale. La Scuola partecipa al CC con il Macronodo Artes4.0@SNS. (<https://artes4.it>)

1.1.5 Progetti e iniziative per la valorizzazione della ricerca

➤ Formazione accademica per l'imprenditorialità.

Percorsi formativi finalizzati all'accrescimento delle competenze imprenditoriali per il personale della Scuola:

- **Contamination Lab Pisa** (finanziato da MIUR, partner: SNS, SSSA, UNIFI, IMT);
- **Start Cup Toscana** (finanziato dal progetto Giovani Regione Toscana partner: SNS, SSSA, UNIFI, IMT e in collaborazione con **PNI - Premio Nazionale per l'Innovazione**, di cui rappresenta la fase regionale);
- **Progetto "Tuscan Start Up Academy 4.0"**, presentato sul POR FSE 2014-2020 della Regione Toscana (UNIFI -capofila-, SNS, IMT Lucca, UNIFI, SSSUP). Percorsi formativi: "SMARTVH - Virtual Worlds and Augmented Reality in Cultural Heritage", "PLATCAP - Platform capitalism and the new worker movement", "SNSProEU - Scuola Normale Superiore per la Progettualità Europea"
- **Progetto "Estrazione dei Talenti"** presentato sul POR FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia (partecipazione congiunta come JoTTO). Interventi rivolti ai disoccupati e interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante. Progetto finanziato.
- Attività formative trasversali in tema di PI per docenti, ricercatori e ricercatrici, titolari di assegni di ricerca, PhD, allievi e allieve;
- Sito Opportunità della ricerca: nel sito sono disponibili per tutto il pubblico interessato i principali bandi per la ricerca e il TT;
- Scouting interno nei laboratori: predisposizione di un questionario volto a mappare la sensibilità nei confronti della tematica della tutela della PI da parte del personale, con particolare riferimento alle specifiche attività di ricerca della struttura di appartenenza;
- Potenziamento dell'unità organizzativa (Cfr. *Politiche della qualità ricerca*, Servizio ricerca e trasferimento tecnologico - unica unità organizzativa):
 - **Borse AFR** - attivazione n. 2 percorsi di alta formazione e ricerca-azione - Anno 2019, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020.
 - **TT@SNS** Progetto Mise per il finanziamento di progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università italiane - attivazione di una posizione di Knowledge Transfer Manager.
 - L'ufficio è stato potenziato anche con n. 2 assegnisti di ricerca finanziati a valere sul Centro di Competenza **ARTES 4.0** - Advanced Robotics and enabling digital TEchnologies & Systems 4.0.

1.1.6 Reti del Trasferimento Tecnologico

La Scuola è socio di **NetVal** dal 2008, il *Network per la Valorizzazione della Ricerca Universitaria*. La mission di Netval è la diffusione delle informazioni e della cultura del TT attraverso iniziative volte a mettere in contatto gli Uffici di Trasferimento Tecnologico delle università attraverso incontri, corsi di formazione e partecipazione a gruppi tematici. In particolare, l'associazione promuove la condivisione ed il rafforzamento delle competenze della ricerca pubblica, universitaria e non, in materia di valorizzazione della ricerca, trasferimento di conoscenze e tutela della proprietà intellettuale, con specifico riferimento alla realizzazione di "spin-off"

accademici ed alla valorizzazione dei brevetti attraverso licensing o cessione dei diritti ad essi correlati; la promozione della cultura e delle buone pratiche del trasferimento tecnologico anche attraverso il coinvolgimento del mondo delle imprese; il supporto al legislatore in merito alle politiche relative alla valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica. Inoltre, Netval promuove l'interazione con Ministeri ed enti sia nazionali che esteri e la partecipazione in rappresentanza italiana all'associazione europea ProTon Europe e iniziative simili. ([Netval: Home](#))

JoTTO (*Joint Technology Transfer Office*) è l'Ufficio di Trasferimento Tecnologico congiunto della Scuola IMT Alti Studi Lucca, la Scuola Normale Superiore, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e la Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia. Le tre scuole universitarie hanno stipulato il 1° ottobre del 2015 una convenzione per l'attivazione dell'Ufficio e ed hanno approvato la Policy di gestione delle attività di trasferimento tecnologico. Il 1° Aprile 2017, anche la Scuola IUSS Pavia ha aderito all'iniziativa. Dal 2020, hanno aderito anche altre due realtà di eccellenza SISSA e GSSI. L'Ufficio congiunto offre un servizio comune alle Scuole nell'ambito della Terza Missione universitaria, al fine di individuare nuove strategie di promozione dei risultati della ricerca attraverso la tutela della proprietà intellettuale, la generazione di spin-off/start up e l'attivazione di collaborazioni con imprese.

La missione di JoTTO è quella di promuovere la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società, attraverso una strategia comune volta a: favorire il coordinamento della gestione della proprietà intellettuale nell'ambito degli accordi con gli enti esterni coinvolti attraverso progetti europei, nazionali o commesse di ricerca; valorizzare e diffondere i risultati della ricerca universitaria favorendone l'utilizzo presso imprese ed enti; intensificare i legami con l'industria e mettere a disposizione delle imprese nuove tecnologie, conoscenze, personale di ricerca e strutture; fornire supporto ai docenti e ricercatori nell'individuazione delle ricadute produttive e commerciali delle loro scoperte, anche attraverso la creazione di "imprese spin-off".

In modo particolare, le principali attività svolte hanno interessato l'organizzazione di giornate formative per il personale accademico e non accademico, l'evento JoTTO Fair, – edizione 2019 *La ricerca incontra le imprese* (presso la sede IMT di Lucca nei giorni 9 e 10 maggio 2019: circa 50 rappresentanti del mondo della ricerca provenienti dalle 4 Scuole e da Sissa e GSSI, oltre 40 aziende partecipanti e 120 incontri B2B) e la realizzazione del video JoTTO (riprese nelle 4 sedi delle Scuole e interviste ai 4 delegati/prorettori al TT) con lancio del 29 ottobre 2019 sui canali social ([TTO](#)).

Dal 2018 la Scuola è socio di **TOUR4EU**, *Tuscan Organization of Universities and Research for Europe*, associazione senza fini di lucro di diritto belga con sede a Bruxelles, nata su iniziativa della Regione Toscana. Partecipano alla rete tutti e sette gli atenei toscani. La mission di **TOUR4EU** è la promozione degli interessi del sistema della ricerca toscana in Europa. In particolare, l'associazione interagisce con le istituzioni dell'Unione europea per intercettare le migliori opportunità e finanziamenti, nonché per incoraggiare la collaborazione fra ricercatori ed altri partner europei. Inoltre, l'associazione è promotrice di cooperazioni scientifiche volte a favorire l'interazione degli atenei con il mondo industriale toscano fungendo anche da punto di riferimento per le politiche di mobilità e cooperazione transnazionale a supporto dei programmi di ricerca delle università. Promuove infine le sinergie tra Regione, il mondo delle imprese e le Università, favorendo le strategie di 'smart specialisation' e il consolidamento dell'ecosistema regionale per l'innovazione e la cooperazione ([Tour4eu – Universities and Research for Europe](#)).

Nel corso del 2019, la Scuola ha sottoscritto un Accordo di collaborazione con la Regione Toscana e con gli altri Atenei della Regione al fine di ampliare la rete regionale del trasferimento tecnologico che ha previsto la costituzione di un Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (**URTT**). Con successivo accordo, è stata inserita nel progetto la fondazione Toscana Life Sciences (TLS) con funzioni di gestione operativa dell'URTT. La missione dell'URTT è il rafforzamento della capacità di trasferimento dei risultati della ricerca, realizzata dagli Atenei toscani e delle Scuole Superiori, al sistema produttivo con particolare attenzione alle PMI regionali. Nell'ambito delle attività di valorizzazione, rientrano tra i principali obiettivi dell'URTT: coordinamento e gestione delle informazioni del "portafoglio regionale" di proprietà intellettuale, mediante l'utilizzo di strumenti IT di collegamento, anche al fine di garantire risultati a favore delle PMI locali; limitatamente alle iniziative di livello regionale, assistenza e supporto nell'interlocuzione con le istituzioni finanziarie e con gli intermediari autorizzati a finanziare iniziative di trasferimento tecnologico, in particolare per canalizzare risorse ai fini di PoC, tra cui quelli connessi alla piattaforma ITATech, che gestisce le risorse del Fondo Europeo degli Investimenti e della Cassa Depositi e Prestiti; diffusione sul territorio delle informazioni relative alla capacità tecnologica regionale, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti regionali di informazione, fra cui la piattaforma *toscanaopenresearch.it*, al fine stimolare il ricorso da parte delle PMI alle strutture dipartimentali locali per lo svolgimento di attività di ricerca commissionata; supporto alle direzioni della Regione Toscana nella definizione degli strumenti di valorizzazione all'interno delle misure di finanziamento regionale di R&S a favore di università, enti di ricerca, piccole e medie imprese, anche in coordinamento con l'UVaR.

1.1.7 Placement

A partire dai primi mesi del 2019 è stata avviato il potenziamento delle attività di placement e di orientamento in uscita, anche a seguito delle richieste effettuate in più occasioni dalla componente allievi, che negli anni ha maturato maggiore interesse anche per obiettivi professionali differenti da quelli tradizionali in ambito accademico.

Il processo di sistematizzazione delle attività del servizio di Placement era finalizzato a creare un ufficio con il ruolo di *interlocutore e facilitatore* sia per gli allievi e le allieve che per i soggetti esterni, progettando e realizzando una serie di iniziative funzionali al migliore incontro tra domanda e offerta di opportunità. Questo processo ha previsto:

- la definizione di procedure standard, armoniche rispetto a quelle impiegate da altri servizi (es. relativamente ai tirocini);
- l'utilizzo e valorizzazione di strumenti per il placement (portali);
- la revisione delle pagine dedicate del sito con implementazione dei portali per il placement e di strumenti per la gestione strutturata delle altre attività (documenti, modulistica, utilizzo di procedure informatizzate per application e richieste al servizio);
- la raccolta e gestione di dati strutturati, relativi a ciascuna iniziativa e all'utenza;
- la progettazione di sistema in stretta connessione con i Servizi: Servizio Comunicazione e Relazioni Esterne, Servizio Internazionalizzazione e Servizio alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico.



In questi termini assume rilievo particolare il progetto finalizzato al networking alumni che mira non solo alla raccolta di informazioni aggiornate di contatto degli ex-allievi, ma al coinvolgimento attivo degli stessi nella vita e nell'attualità della Scuola, in risposta alle esigenze di mentoring e placement di allievi e allieve in corso, così come in termini di partecipazione a networking di ricerca, condivisione in interessi e risultati di ricerca, valorizzazione dei risultati anche attraverso le partnership accademiche e aziendali.

Gli Alumni rivestono quindi un ruolo importante:

- per gli allievi e le allieve possono essere spunto per immaginare il proprio futuro, anche al di là degli schemi e dei percorsi più tradizionali, ovvero possono rivelarsi interlocutori preziosi per l'orientamento;
- per le aziende rivestono un ruolo particolarmente importante in quanto aiutano a conoscere la Scuola attraverso i percorsi di carriera ed i risultati di chi alla Scuola si è formato.

Il network Alumni può essere utile pertanto a favorire la conoscenza e il posizionamento della Scuola anche al di fuori della comunità accademica, favorendo le interazioni con il mercato del lavoro e più in generale con la società.

Tale network conferma la centralità della componente degli allievi nella dimensione della qualità della Scuola.

In estrema sintesi, le attività progettate e interamente gestite dall'ufficio riguardano (<https://www.sns.it/it/placement>):

Placement Service per allieve/i e ex allieve/i	Servizi per aziende e istituzioni	Alumni e Mentoring
<ul style="list-style-type: none"> ➤ tirocini (curricolari e non curricolari); ➤ seminari del Placement (incontri di orientamento anche con ex normalisti/e, presentazioni aziendali, cicli di seminari sulle professioni in collaborazione con il career center dell'Università di Pisa); ➤ consulenze personalizzate di orientamento ; ➤ portali per l'incontro domanda/offerta (AlmaLaurea e JobTeaser); ➤ JobFair. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ portali per l'incontro domanda/offerta (AlmaLaurea e JobTeaser) per la pubblicazione di opportunità e raccolta di autocandidature, oltre alla consultazione dei CV di allieve e allievi iscritti; ➤ richiesta di convenzione per tirocini; ➤ progettazione congiunta di iniziative personalizzate di placement; ➤ JobFair (scouting aziendale mirato, a partire dalle esigenze di allieve e allievi, finalizzato all'invito all'evento) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ iniziative coordinate con l'Associazione Normalisti (progetto database e network alumni); ➤ Mentoring (supporto organizzativo e facilitazione dell'incontro domanda/offerta).

1. 2 PRODUZIONE DI BENI PUBBLICI

Ancora prima che il confronto e il dialogo dell'università con il contesto sociale e produttivo fossero ricondotti all'etichetta comune di "Terza Missione", la Scuola Normale ha intrapreso numerose azioni per trasformare e rendere disponibile fuori dall'ambito accademico la conoscenza prodotta al suo interno, nella profonda convinzione che il suo compito sia anche quello di diffondere gli esiti e il senso della ricerca, affinché tutta la società ne tragga beneficio. Ha promosso perciò iniziative di impatto sociale e culturale che ha arricchito, perfezionato e ampliato, con il passare degli anni e i mutati contesti sociali e comunicativi: recupero e condivisione del patrimonio storico-artistico, archeologico e librario, formazione continua e attività di Public Engagement.² Questa varietà di azioni si può sintetizzare in due filoni, distinti sostanzialmente in base al target di riferimento: 1. le scuole secondarie superiori; 2. la cittadinanza e il pubblico generico.

Ne forniamo l'elenco di dettaglio, rinviando alla successiva sezione per la loro descrizione puntuale:

1.2.1 scuole secondarie superiori³

- a) corsi di orientamento
- b) percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PTCO)
- c) lezioni nelle classi (La Normale va a scuola)
- d) formazione continua per l'aggiornamento degli insegnanti

1.2.2 cittadinanza⁴

A. Iniziative istituzionali

- I Venerdì della Normale
- Colloqui della Classe di Scienze -
- Conferenze e iniziative di divulgazione della ricerca
- Seminari, conferenze, dibattiti su temi di attualità e politico-sociali
- Ciclo Movimenti nel mondo
- coinvolgimento in iniziative in collaborazione con il territorio (Internet Festival, Notte dei Ricercatori)
- Visite al Palazzo della Carovana
- Collaborazione con il Centro d'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato per la valorizzazione di opere d'arte contemporanea
- I Concerti della Normale

² L'ANVUR definisce Public Engagement l'insieme di attività organizzate istituzionalmente dall'ateneo, senza scopo di lucro, con valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolte a un pubblico non accademico (Cfr. Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università, versione del 7 novembre 2018, consultabile su https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2018/11/SUA-TM_Lineeguida.pdf)

³ <https://www.sns.it/it/orientamento>

<https://www.sns.it/it/normale-va-scuola-un-aiuto-alle-scuole-ditalia-0>

<https://www.sns.it/it/terza-missione/formazione-insegnanti-accademia-dei-lincei-normale-scuola>

⁴ <https://www.sns.it/it/attivita-culturali>

- Il Cinema della Normale

B. Iniziative a cura degli allievi

- FAcT - Festival of Academic Theatre
- Letture della Normale
- Forum degli Allievi

C. Iniziative trasversali (pubblicazione e diffusione materiali video sul canale YouTube⁵)

Tutte le attività di seguito descritte, tranne la Stagione dei Concerti della Normale (comunque gratuita per allievi e allieve della Scuola), sono pubbliche e a ingresso libero, in un'ottica di reale impegno sociale e comunicazione diffusa della ricerca e della cultura. Il legame con le città sede della Scuola, Pisa e Firenze, è molto stretto e la partecipazione della cittadinanza agli eventi è vasta.

Questa ampia e variegata gamma di iniziative è cresciuta e si è diversificata nel tempo grazie all'impegno istituzionale, alla passione degli organizzatori e delle organizzatrici e al gradimento del pubblico. Le iniziative storiche della Scuola, ormai parte integrante del suo DNA (orientamento, concerti) prevedono un sistema ormai rodato di programmazione, realizzazione e monitoraggio ex post che considerano sia parametri quantitativi (su numero di iniziative realizzate) che qualitativi, ottenuti con strumenti di rilevazione di customer satisfaction. I feedback raccolti in questo modo sono una delle basi su cui la Scuola costruisce le edizioni successive. Lo stesso approccio è stato esteso a iniziative più recenti – come per esempio i corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti e l'iniziativa di didattica a distanza *La Normale va a scuola* – e verrà progressivamente esteso a tutte le iniziative sperimentali, di più recente o nuova concezione, che la Scuola intende mettere a sistema. Un passaggio decisivo in questo senso è rappresentato dall'istituzione - nel gennaio 2020 - di una Commissione apposita che ha il compito di pianificare, coordinare e verificare le attività di Terza Missione della Scuola Normale sul versante della produzione dei beni pubblici. La sistematizzazione dell'esistente avverrà senza che sia preclusa la possibilità di avviare e sperimentare nuove iniziative, sia a livello istituzionale che individuale, con l'obiettivo costante di generare forme sempre più coinvolgenti ed efficaci di sviluppo e promozione della cultura. Una pianificazione strutturata potrà inoltre valorizzare ulteriormente il brand della Scuola consentendo una adeguata comunicazione del suo valore sociale, anche per eventuali iniziative di fundraising. In questo senso è importante consolidare le relazioni con gli alumni della Scuola Normale, coinvolgendoli in specifiche iniziative che contribuiscano a promuovere l'immagine della Scuola anche in contesti non accademici, a livello nazionale e internazionale, e a creare occasioni di placement e scambio con gli allievi e le allieve.

Per quanto riguarda invece la misurazione e la valutazione delle attività di Terza Missione, vi sono difficoltà intrinseche nell'utilizzo di parametri univoci, soprattutto perchè l'impatto delle azioni richiede un orizzonte temporale molto lungo, mentre alcune iniziative hanno un carattere episodico o circoscritto ad un breve periodo. Comunque la Scuola monitora e si propone di ampliare la valutazione dell'impatto di tutte le attività e il loro relativo impegno in termini di risorse economiche ed umane dedicate, attraverso l'utilizzo di Key Performance Indicators (KPI) come risulta nei documenti di rendicontazione (relazione sulla performance, relazione sulle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico, report di restituzione ai partner di iniziative). Alcuni degli indicatori riguardano il numero di iniziative realizzate, sia

⁵ <https://www.youtube.com/user/ScuolaNormale>

in presenza che a distanza, categorizzate per tipologia, target, numero di partecipanti, costo, coinvolgimento di soggetti esterni nella realizzazione.

1.2.1 Impatto sulle scuole

Nel 1966, a Erice, si tenevano i primi corsi pilota di orientamento universitario organizzati dalla Scuola Normale, che si sono strutturati in modo continuato – grazie, inizialmente, a un finanziamento ministeriale – nel 1980 e sono giunti fino a oggi. Si tratta di un orientamento *sui generis* rispetto a quello delle università: non è volto a promuovere l'offerta formativa della Scuola Normale, ma a mettere a disposizione dei e delle partecipanti gli strumenti per individuare e valorizzare potenzialità e passioni e scegliere consapevolmente gli studi universitari. I **Corsi di Orientamento** sono destinati a ragazzi e ragazze meritevoli del penultimo anno delle scuole superiori italiane ed estere. Previa selezione – effettuata in base al merito –, studenti e studentesse partecipano a soggiorni intensivi con lezioni e conferenze di esponenti dei più diversi ambiti disciplinari e professionali. In un clima di dialogo e confronto – con docenti, tutor, coetanei e coetanee – possono maturare scelte consapevoli, informate e meditate riguardo i loro futuri studi accademici. Accanto ai corsi organizzati in autonomia dalla Scuola Normale, nel 2017 è stata inaugurata la Scuola di Orientamento Universitario, risultato dell'accordo per un'azione congiunta tra Normale, Scuola Sant'Anna e IUSS di Pavia.

La Scuola Normale accoglie inoltre nella sua sede allievi e allieve delle scuole superiori in **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento** (ex Alternanza Scuola/Lavoro), che riguardano: la divulgazione scientifica, la gestione dell'archivio e quella della biblioteca, la collaborazione con i laboratori; organizza, inoltre, visite per scolaresche (così come per gruppi e singoli cittadini e cittadine) all'interno dei suoi luoghi storici, nei laboratori e nelle biblioteche. Anche gli allievi e le allieve partecipano attivamente a questo dialogo con le scuole, attraverso iniziative supportate istituzionalmente come il percorso pluriennale di didattica integrativa e laboratori di approfondimento con il Liceo Classico G. Galilei di Pisa e il progetto sperimentale *I cerchioni di Dante*, un'iniziativa **contro la dispersione scolastica** organizzata in collaborazione con l'IPSIA (Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato) di Pontedera. Qui, un gruppo misto di allievi e allieve dell'IPSIA e della Scuola Normale prepara la lettura pubblica di alcuni passi celebri della *Divina Commedia*.

Il rapporto privilegiato con le scuole ha prodotto inoltre, la scorsa primavera, un frutto significativo, quanto improvviso. Per far fronte comune alla chiusura delle scuole dovuta all'emergenza sanitaria, e alle conseguenti difficoltà vissute da studenti e insegnanti, la Normale ha messo a disposizione di tutte le scuole secondarie italiane un supporto concreto: il suo personale docente e di ricerca ha tenuto lezioni a distanza, in diretta, alle classi interessate, su argomenti e approfondimenti del programma scolastico e su temi di ricerca di attualità. L'accoglienza da parte degli istituti scolastici e dei singoli docenti è stata immediata ed partecipe: è nata così **La Normale va a scuola**, un'iniziativa ingente e di grande impatto che ha contato 233 lezioni in diretta (articolate in 12 materie e tenute da 33 docenti), a cui hanno partecipato oltre 47.000 studenti da tutta Italia. Le registrazioni delle lezioni sono state poi raccolte in una playlist che è adesso liberamente consultabile da parte di studenti e docenti sul canale YouTube della Scuola (<https://cutt.ly/JfxJics>).

La Scuola Normale è stata fondata con lo scopo di trasmettere le “norme” dell'insegnamento per preparare i futuri docenti delle scuole. Nel tempo la sua missione è cambiata, e si è indirizzata sulla formazione alla ricerca: generazioni di studiosi e studiose hanno acquistato contenuti e metodologie all'avanguardia, trasferendoli al mondo accademico, così come alle

scuole e ai più diversi contesti imprenditoriali, culturali, sociali. Il rapporto con gli insegnanti, nel tempo, non si è comunque affievolito e ha trovato nuovo vigore dal dicembre 2012, quando la Scuola ha aderito al programma nazionale di **formazione continua** nato l'anno precedente da un protocollo di intesa tra Accademia Nazionale dei Lincei e Ministero della Pubblica Istruzione: il programma è volto ad aggiornare i docenti italiani delle scuole di ogni ordine e grado, promuovendo e sviluppando iniziative mirate alla divulgazione della cultura scientifica e umanistica in Italia e a riavviare il dialogo virtuoso tra mondo della scuola e mondo dell'università. I corsi di aggiornamento per insegnanti previsti dal progetto hanno l'obiettivo di sostenere e favorire il miglioramento dei sistemi d'istruzione e di formazione nazionali, avvalendosi del contributo scientifico e didattico di Accademie, università e istituzioni culturali, per contribuire alla formazione di una cittadinanza colta, pensante, curiosa e informata, e a una scuola inclusiva e motore di giustizia e promozione sociale.⁶ Accogliendo e promuovendo questo spirito, i corsi organizzati dalla Scuola Normale (Accademia dei Lincei e Normale per la Scuola) costituiscono fin dal loro esordio un punto di riferimento per i docenti delle scuole toscane e delle regioni più prossime.

1.2.2 Per e con la cittadinanza

La Scuola Normale offre un ricco programma di iniziative culturali, che spaziano nei più diversi campi del sapere, delle arti e delle scienze, anche in ottica interdisciplinare, destinate a un pubblico non specialistico.

I Venerdi della Normale, inaugurati nel 1981 con il nome di "Venerdi del Direttore", sono un ciclo di conferenze pubbliche in cui personalità del mondo della cultura, della ricerca, della politica, incontrano studenti e personale della SNS, e la cittadinanza, aprendo a un'ampia audience la partecipazione a *talk* su temi importanti e attuali.

Sul versante della comunicazione della ricerca, la Scuola Normale organizza, oltre ai **Colloqui della Classe di Scienze** (seminari a cadenza mensile, sono tenuti da specialisti di livello internazionale, dedicati a tematiche di interesse generale per la Biologia, la Chimica, la Fisica e la Matematica e accessibili ad un ampio pubblico), **cicli di incontri su diversi ambiti di ricerca**, anche a carattere interdisciplinare, in cui docenti, ricercatori e ricercatrici – interni, e di altre istituzioni – raccontano al pubblico generico gli esiti e gli aspetti salienti dei loro studi, spesso collegandoli ad argomenti connessi all'attualità. A Firenze, dove hanno sede la Classe di Scienze politico sociali e l'Istituto di Studi Avanzati C.A. Ciampi, si svolgono **seminari, conferenze, dibattiti, proiezioni di documentari** sui temi della partecipazione, del rapporto tra politiche e società e dell'economia politica, con attenzione al rapporto tra stato e mercato, rivolti anche a un pubblico non accademico. La conoscenza prodotta dalla Classe di Scienze Politico-Sociali e dall'Istituto Ciampi, per la natura delle attività e i temi di ricerca promossi, si presta ad una declinazione specifica e ad un continuo dialogo e interazione con policy maker, enti pubblici locali e fondazioni, cittadini e cittadine, come il ciclo **Movimenti Del Mondo**, in cui studiosi e studiose delle forme di partecipazione politica discutono criticamente con i protagonisti di tali processi per offrire una visione onnicomprensiva, cercando di identificare le tendenze globali sottese ai singoli eventi locali. Gli eventi sono strutturati in due diversi momenti: la proiezione di un documentario e un incontro di approfondimento con i protagonisti e con gli studiosi e le studiose dei fenomeni.

⁶ Cfr. IL PROGETTO IN SINTESI: "I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale" (<https://www.linceiscuola.it/progetto/>)

La Scuola partecipa attivamente anche ad iniziative organizzate in collaborazione con istituzioni ed enti del territorio: da **Internet Festival** a **La Notte dei Ricercatori e delle Ricercatrici**, durante la quale vengono organizzate conferenze e occasioni di divulgazione, dimostrazioni delle attività svolte nei laboratori, e visite guidate.

La valorizzazione del patrimonio artistico rappresenta un'altra delle attività portate avanti dalla Scuola Normale negli ultimi anni attraverso **visite** guidate rivolte a gruppi, scolaresche, cittadini nel Palazzo della Carovana, nelle sedi della Biblioteca (Palazzo dell'Orologio, Palazzo del Capitano), in laboratori e strutture di ricerca. In quest'ottica, la Scuola Normale ha avviato dal 2012 un progetto di collaborazione con il **Centro per l'Arte contemporanea Luigi Pecci di Prato** che ha portato opere di arte contemporanea nella cornice atipica del cinquecentesco, vasariano, Palazzo della Carovana. L'intento è quello di evidenziare il dialogo, la stretta interazione, tra il mondo della ricerca scientifica e quello della creazione artistica, anche negli aspetti relativi alla storicizzazione e alla valorizzazione museale. A chi frequenta quotidianamente la Scuola Normale, a chi è ospite e a chi visita il Palazzo della Carovana, queste opere si pongono come una testimonianza della cultura del presente e come una sfida a misurarsi con la ricchezza e la complessità di linguaggi della contemporaneità.

Oltre alla cultura visiva, la Scuola Normale si impegna da molti anni con un progetto – all'avanguardia quando fu lanciato – che promuove attivamente e diffonde la cultura musicale. **I Concerti della Normale** sono nati nel 1967 su iniziativa dell'allora Direttore della Scuola Normale Gilberto Bernardini e del violista Piero Farulli. L'intento, ad oggi immutato, era quello di offrire ad allievi e allieve della Scuola e al pubblico più ampio della città e del territorio una rassegna che alternasse un repertorio musicale tradizionale a scelte più sofisticate e inconsuete, nel riconoscimento della musica classica come parte fondamentale della nostra cultura, e stimolo di crescita individuale. Da allora fino a oggi – sotto le direzioni di Piero Farulli, Andrea Mascagni (1987- 1993), Carlo de Incontrera (1993 – 2013), Jeffrey Swann (2014 – 2016), e ora di Carlo Boccadoro – la stagione concertistica, organizzata in collaborazione con la Fondazione Teatro di Pisa e con il sostegno finanziario della Fondazione Pisa, è ormai una tradizione della Scuola Normale e rappresenta un percorso combinato di epoche e stili musicali, interpretazioni strumentali e generi compositivi diversi, a cui si affiancano lezioni introduttive aperte che approfondiscono poetiche, periodi e stili, per stimolare nel pubblico della Stagione ulteriori suggestioni e riflessioni su ciò che ascolteranno.

Durante l'estate, nella vasariana Piazza dei Cavalieri (dove ha sede la Scuola Normale), si svolge inoltre da pochi anni **Il Cinema della Normale**, una rassegna di film aperta, a tema, in cui le proiezioni sono precedute da una introduzione all'argomento curata dal personale di ricerca della Scuola. Ancora Piazza dei Cavalieri (oltre ad altri spazi cittadini) ospita da due anni, nel mese di giugno, **FAcT, il Festival del Teatro Accademico internazionale**, organizzato dal Gruppo teatrale di allievi e allieve della SNS. Alle compagnie universitarie che partecipano, provenienti da tutta Europa, la Scuola Normale offre vitto e alloggio, oltre che la possibilità di esibirsi. FAcT nasce per creare una rete internazionale, delle più interessanti realtà teatrali universitarie e organizzare un evento che coinvolge non solo a studenti e studentesse, ma tutta la città, che per tre giorni ogni anno è ininterrottamente popolata di eventi legati al teatro. Legato alle attività del gruppo teatrale è anche un progetto sperimentale di collaborazione con i detenuti della Casa circondariale Don Bosco di Pisa che ha portato, con il supporto dell'Associazione I Sacchi di Sabbia, all'organizzazione di letture condivise e piccole performance in carcere.

Il pubblico è inoltre coinvolto attivamente nelle **Lettere della Normale** (anche queste curate da allievi e allieve della Normale), reading collettivi che durano uno o più giorni e in cui la

cittadinanza è chiamata a contribuire, con le sue voci molteplici, alla lettura pubblica di un'opera. In occasione delle Letture i docenti della Scuola Normale tengono conversazioni pubbliche che affrontano diversi aspetti dell'opera trattata. Gli ultimi anni hanno visto le letture integrali di classici della letteratura italiana: dai *Promessi Sposi* all'*Orlando furioso*, da Dante a Leopardi. Durante la primavera del lockdown, gli organizzatori e le organizzatrici delle *Letture della Normale*, hanno proposto a lettori e lettrici di ripetere, virtualmente, l'esperienza dei dieci giovani protagonisti del *Decameron* di Boccaccio. Una «allegra brigata», composta da oltre 450 lettori e lettrici da tutto il mondo, ha letto, a distanza, le cento novelle del *Decameron*, per un totale di due mesi di eventi online, e oltre 200 ore di lettura, fruibile interamente sul canale YouTube della Scuola Normale. Dall'esperienza è nato inoltre l'album online *Dieci canzoni. Boccaccio, Decameron*, in cui alcuni dei protagonisti della scena musicale indipendente italiana, hanno dato vita a un'opera che spazia tra generi, età e gusti musicali.

Un'altra iniziativa ideata e organizzata dalla componente studentesca della Scuola Normale è il **Forum degli Allievi**, che nasce dal desiderio di partecipare alle attività culturali della Scuola, di riflettere sulla realtà contemporanea e di avvicinare studenti e studentesse della Scuola Normale al mondo del lavoro. Si tratta principalmente di incontri pubblici con personalità invitate per la loro competenza negli ambiti di volta in volta in discussione. La struttura degli incontri riflette la natura di *forum* dell'iniziativa: non si tratta di conferenze frontali, ma di un confronto a più voci tra invitati e invitate, cui si aggiungono gli apporti di un pubblico di studenti, docenti e generico.

L'importante contributo di allievi e allieve alle attività rivolte alle scuole e alla cittadinanza è incoraggiato e supportato dalla Scuola Normale, che favorisce, da Statuto, «le attività formative autogestite degli allievi nei settori della cultura e degli scambi culturali, dello sport e del tempo libero» (art. 12 c. 1), come esperienze di crescita individuale e importante stimolo alla responsabilità e all'impegno sociale.

I **principali strumenti** con cui la Scuola Normale pubblicizza le sue attività di Terza Missione sono il sito internet istituzionale, la testata giornalistica web NormaleNews⁷, il canale YouTube della Scuola Normale Superiore e gli altri canali social istituzionali (Twitter, Instagram e Facebook). Su YouTube sono rese disponibili gratuitamente, a distanza di pochi giorni dal loro svolgimento o in diretta streaming, le riprese di conferenze, convegni, eventi speciali, presentazioni e lezioni di aggiornamento. Si tratta di materiali con un alto potenziale didattico e divulgativo, che – se trattati adeguatamente e inseriti in un piano di comunicazione strutturato e coerente – possono contribuire in modo decisivo al societal impact della ricerca della Scuola Normale, permettendo – grazie anche all'interattività dei social media – un diretto coinvolgimento, un reale “ingaggio” del pubblico, e una maggiore diffusione del trasferimento di conoscenza. La narrazione digitale e i canali social, costituiscono un importante supporto all'impatto della comunicazione tradizionale in presentia.

⁷ <https://normalenews.sns.it/>

2. GLI ATTORI COINVOLTI NELL' ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Di seguito sono sinteticamente rappresentate le funzioni dei principali soggetti coinvolti nel ciclo della qualità della terza missione.

Soggetti coinvolti nel ciclo della qualità della terza missione nel suo complesso in virtù del ruolo all'interno della istituzione:

- **Organi di governance**
- **Consiglio delle classi**
- **Nucleo di Valutazione**
- **Presidio della Qualità**
- **Commissioni paritetiche**
- **Servizio alla Ricerca e trasferimento tecnologico**
- **Servizio Comunicazione e Relazioni esterne**
- **Servizio Eventi e gestione del Polo**
- **Servizio Organizzazione e Valutazione**

Attori coinvolti del ciclo della qualità della terza missione in ambito VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA:

Commissione tecnica congiunta JoTTO

E' costituita da un nucleo fisso di membri (uno per ogni Scuola afferente a JoTTO) ed incrementabile con la presenza di altri membri scelti di volta in volta tra i docenti e ricercatori delle Scuole o all'esterno, in relazione a specifiche esigenze, e tendenzialmente proposti dalla Scuola che sottopone alla Commissione la pratica da esaminare. La Commissione Congiunta si esprime in merito alle tematiche e alle attività oggetto di condivisione delle Scuole, ovvero su questioni inerenti la proprietà intellettuale e la creazione d'impresa, nei tempi e nei modi dettagliati negli specifici regolamenti.

Commissione ricerca

Presieduta dal Rettore alla ricerca, valutazione e ranking e dai tre presidi della Classi accademiche della Scuola. Ogni nuovo progetto di ricerca è sottoposto alla valutazione della Commissione Ricerca che ne verifica la rispondenza con gli indirizzi e le linee di sviluppo della Scuola nell'ambito della ricerca determinati dal Collegio Accademico. Inoltre, la Commissione ricerca esprime il proprio parere sull'interesse scientifico della proposta progettuale ed accerta che questa non ostacoli il regolare svolgimento dell'attività didattica e scientifica della Scuola.

Attori coinvolti del ciclo della qualità della terza missione in ambito PRODUZIONE BENI PUBBLICI:

Commissione Terza Missione

Presieduta dal Delegato del Rettore alla didattica, la terza missione e l'accreditamento e composta da docenti afferenti a tutte le aree disciplinari della Scuola, la commissione si occupa di proporre, pianificare, programmare e monitorare le attività relative a: *Corsi di Orientamento*, *La Normale va a scuola*, *Venerdì del Rettore*, varie iniziative di divulgazione della ricerca. La Commissione Terza Missione ha il compito, inoltre, di raccogliere, sistematizzare e monitorare le proposte di eventi destinati a un pubblico non accademico avanzate spontaneamente dal personale di ricerca.

Referenti Polo di Pisa (Accademia dei Lincei e Normale per la scuola)

I referenti del Polo di Pisa del progetto *I Lincei per una nuova didattica nella scuola* (un coordinatore/ice e tre responsabili delle maggiori aree disciplinari coinvolte, italiano, scienze e matematica) coordinano la pianificazione, la programmazione e il monitoraggio dei corsi di formazione per insegnanti, fungendo da raccordo tra le tre istituzioni coinvolte (Accademia dei Lincei, Scuola Normale Superiore e Università di Pisa).

Direttore artistico della stagione concertistica

Il Direttore artistico de *I Concerti della Normale*, individuato dal Direttore della Scuola, è il responsabile della programmazione – in accordo con la Fondazione Pisa e la Fondazione Teatro di Pisa, partner dell’iniziativa – e del monitoraggio della stagione concertistica.

Coordinamento FAcT

Composto da un gruppo di allievi e allieve della SNS, si occupa della programmazione, dell’organizzazione e del monitoraggio delle attività relative al *Festival of Academic Theatre* (FAcT), alle *Lecture della Normale* e al progetto teatrale in carcere.

Coordinamento Forum degli allievi

Composto da un gruppo di allievi e allieve SNS, pianifica, programma, organizza e monitora le attività del Forum degli allievi.

3. STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ

I principi che guidano l’Assicurazione della Qualità della Terza Missione della Scuola Normale possono essere così sintetizzati:

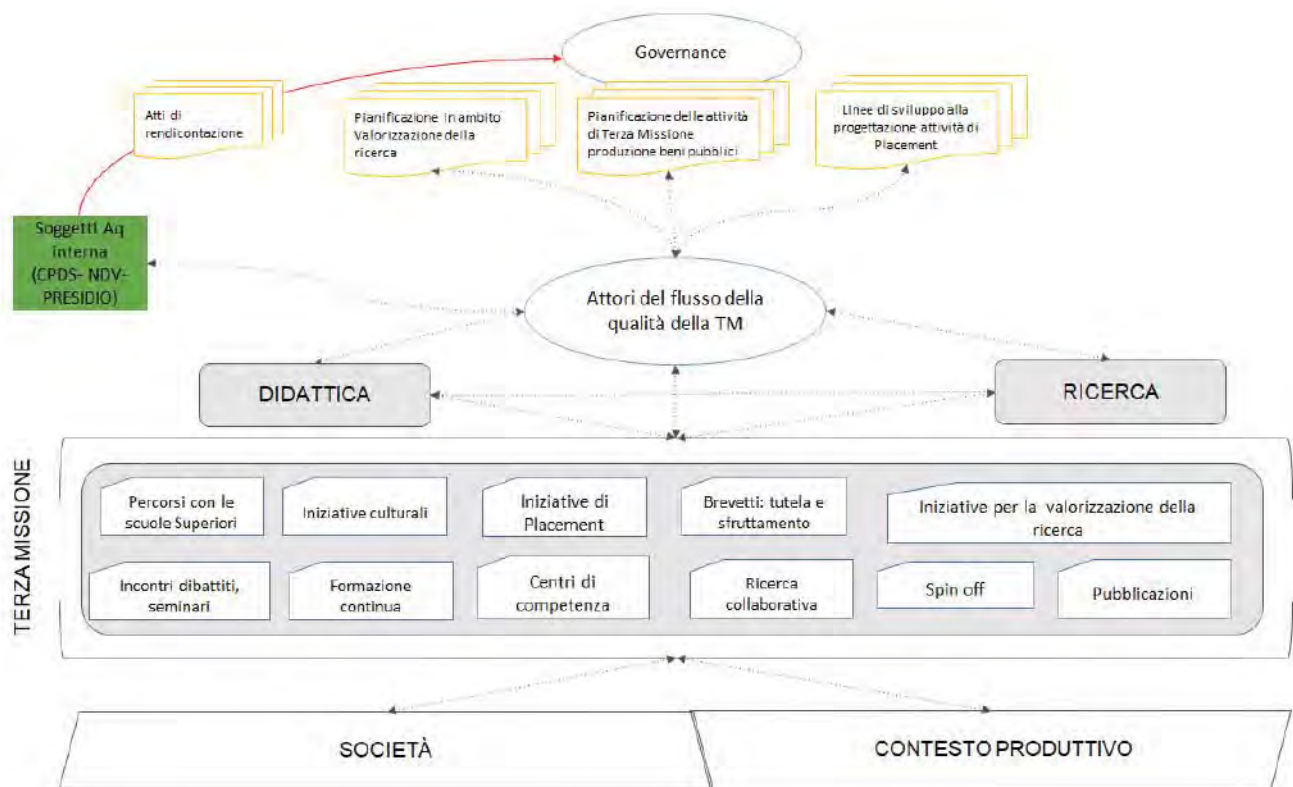
- approccio sistemico e integrato alle attività della Scuola, al fine sia di modellarne i processi e consentire una più facile identificazione delle relazioni di interdipendenza, degli attori coinvolti e delle modalità di esecuzione.
- monitoraggio e valutazione costanti degli esiti dei processi attuati, per rilevare il grado di raggiungimento degli obiettivi e stimare la soddisfazione degli stakeholder, assicurando così l’efficacia dell’intero sistema della qualità.
- tempestiva messa in atto di azioni correttive che consentano di migliorare il sistema.

Per assicurare la qualità del processo si utilizzano i seguenti strumenti:

- specifica produzione documentale (SUA/TM, verbali della Commissione Terza Missione, relazioni nell’ambito della programmazione triennale, relazione sulla performance, relazione sulle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico);
- incontri di monitoraggio/confronto con gli attori del ciclo;
- flusso informativo tramite istanze e proposte gestito dai diversi organi coinvolti nella terza missione e la governance in tutte le fasi di programmazione, esecuzione,

- monitoraggio e rendicontazione;
- indagini di customer satisfaction e sugli esiti occupazionali;
- survey dedicate per la valutazione delle iniziative proposte da parte dei target coinvolti.

4. FLUSSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ



Fasi del ciclo della qualità della terza missione di Valorizzazione della ricerca

PROGRAMMAZIONE	Attori e Soggetti	Funzione	Output	Tempistica
	Governance, strutture di ricerca, Ufficio Ricerca e TT	Definizione delle linee di sviluppo strategico e identificazioni opportunità/bisogni	Piano strategico pluriennale e linee di indirizzo per la valorizzazione della ricerca	Primi mesi dell'anno, cadenza annuale o pluriennale. Aggiornamento continuo
ATTIVITÀ	Attori e Soggetti	Funzione	Output	Tempistica
	Governance, Comunità accademica, Consiglio delle Classi accademiche, Commissione Ricerca, Commissione Tecnica Congiunta JoTTO, strutture di ricerca e Ufficio ricerca e TT	Autorizzazioni, verifiche e valutazioni, progettazione, preparazione delle proposte, formulazioni di pareri, svolgimento attività di ricerca, promozione e formazione	Brevetti, licenze, spin-off e partecipate, emissione pareri, deliberazioni, autorizzazioni, risultati della ricerca, attività di formazione, networking e contenuti digitali	Variabile in funzione dell'attività e in considerazione delle fasi dell'iter procedurale
MONITORAGGIO	Attori e Soggetti	Funzione	Output	Tempistica
	Governance, Comunità accademica, strutture di ricerca e Ufficio Ricerca e TT	Riunione periodiche di confronto e autovalutazione, attività di revisione, controllo e rendicontazione, nomina soggetti delegati, gestione PI	Emissione di pareri, autorizzazioni, accordi, gestione PI, gestione proposte imprenditoriali, rendicontazioni, relazioni periodiche, nomina soggetti delegati	Aggiornamento continuo e/o scadenzato in funzione delle attività
MIGLIORAMENTO	Attori e Soggetti	Funzione	Output	Tempistica
	Governance, Comunità accademica, strutture di ricerca, Ufficio ricerca e TT	Valutazioni, individuazione criticità, promozione, gestione continuità/cessazione (per brevetti, PI, Spin-off e partecipate), varianti e riformulazioni progetti, networking	Modifiche contrattuali (es. accordi, patti parasociali), revisione regolamenti e piano di attività, rafforzamento delle collaborazioni esterne	Variabile in funzione delle strategie di policy



Fasi del ciclo della qualità della terza missione di Produzione beni pubblici

PROGRAMMAZIONE	Attori e Soggetti	Funzione	Output	Tempistica
	Organi di governo Gruppi di competenza	Strategie e indirizzo	Declinazione in obiettivi strategici e organizzativi	Annuale
ATTIVITÀ	Attori e Soggetti	Funzione	Output	Tempistica
	Ufficio Placement Allievi Partner aziendali Partner accademici	Co-progettazione di attività erogazione di attività	Seminari Recruiting Tirocini Consulenze	Continua su base annuale
MONITORAGGIO	Attori e Soggetti	Funzione	Output	Tempistica
	Delegato del Direttore Gruppi di competenza Nucleo di Valutazione Federato	Valutazione delle proposte presentate Analisi Relazioni e indagini	Progetti Indagini customer satisfaction Relazioni e report	Definita dai tempi di ciascun progetto, con fasi di aggiornamento periodico dello stato dell'arte
MIGLIORAMENTO	Attori e Soggetti	Funzione	Output	Tempistica
	Organi di governo Gruppi di competenza	Proposta azioni di miglioramento Adozione azione di miglioramento	Report di progetto con analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrati e successive proposte migliorative	6-12 mesi dalla conclusione di ciascun progetto

Fasi del ciclo della qualità della terza missione relative alle attività di Placement

PROGRAMMAZIONE	Attori e Soggetti	Funzione	Output	Tempistica
	Organi di governo Gruppi di competenza	Strategie e indirizzo	Declinazione in obiettivi strategici e organizzativi	Annuale
ATTIVITÀ	Attori e Soggetti	Funzione	Output	Tempistica
	Ufficio Placement Allievi Partner aziendali Partner accademici	Co-progettazione di attività erogazione di attività	Seminari Recruiting Tirocini Consulenze	Continua su base annuale
MONITORAGGIO	Attori e Soggetti	Funzione	Output	Tempistica
	Delegato del Direttore Gruppi di competenza Nucleo di Valutazione Federato	Valutazione delle proposte presentate Analisi Relazioni e indagini	Progetti Indagini customer satisfaction Relazioni e report	Definita dai tempi di ciascun progetto, con fasi di aggiornamento periodico dello stato dell'arte
MIGLIORAMENTO	Attori e Soggetti	Funzione	Output	Tempistica
	Organi di governo Gruppi di competenza	Proposta azioni di miglioramento Adozione azione di miglioramento	Report di progetto con analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrati e successive proposte migliorative	6-12 mesi dalla conclusione di ciascun progetto

5. PROSPETTIVE E INTERVENTI

Diversamente da Didattica e Ricerca, le attività di Terza missione – per l'eterogeneità delle iniziative e degli output che le caratterizzano – non possono fare riferimento a un set consolidato e univoco di indicatori di misurazione e valutazione. La letteratura internazionale ha ipotizzato diversi set di indicatori uniformi per la mappatura e per il monitoraggio dei processi e dei prodotti in termini di efficienza, efficacia e impatto, senza pervenire a una soluzione univoca; nella VQR 2015-19, ANVUR ha adottato, per la mappatura delle attività di produzione di beni pubblici, la metodologia dei case studies. La Scuola Normale si impegna costantemente – attraverso una analisi comparativa dei diversi sistemi di monitoraggio e valutazione presenti a livello internazionale e con un'attenzione particolare all'approccio dell'organismo di valutazione nazionale di riferimento – nell'individuare indicatori adeguati a valorizzare la specificità delle iniziative programmate, promuovendone la crescita e il miglioramento continui in ottica di assicurazione della qualità.

Sia sul versante della valorizzazione della ricerca che della produzione di beni pubblici, la Scuola Normale sta effettuando in particolare una mappatura di tutte le iniziative che generano un impatto sulla società, siano esse spontanee o più strutturate, anche nell'ottica di una maggiore valorizzazione e promozione, e quindi efficacia. L'interazione con l'esterno e il trasferimento di conoscenza verso la società possono avvenire infatti tramite una combinazione di informazioni codificate, più facili da monitorare (per esempio pubblicazioni, brevetti, licenze contratti di collaborazione), e implicite (interazioni informali durante meeting ed eventi, mobilità di studenti, ricercatori e ricercatrici nel settore produttivo o sociale) che devono essere rese trasparenti e comunicate sempre più efficacemente.

In questo modo la Scuola potrà sistematizzare e valorizzare quanto già presente, senza sacrificare l'intrinseca natura innovativa e spontanea di molte delle attività riconducibili all'ambito della Terza Missione. Sul versante dell'innovazione, sarà strategico il rafforzamento ulteriore del legame già presente con Didattica e Ricerca, e su questo fronte potrà esercitare un ruolo centrale il rapporto con la comunità degli alumni – inseriti sia in contesti accademici che extra-accademici – in chiave di co-progettazione di iniziative, avvio di percorsi formativi, condivisione delle conoscenze a beneficio della collettività e in chiave di innovazione e interdisciplinarietà. Su questo e altri fronti sarà fondamentale anche il consolidamento nell'uso dell'IT che abbiamo avuto modo di sperimentare durante l'emergenza COVID: da strumento parallelo e collaterale è diventato supporto imprescindibile di relazioni fino a poco tempo fa impensate, che ampliano l'orizzonte e l'impatto delle nostre attività.

L'impegno della Scuola Normale nella diffusione della conoscenza e nel rendere trasparenti e condivisi i risultati della ricerca, trova conferma nella recente entrata in vigore – nel giugno 2020 – del Regolamento in materia di accesso aperto alla letteratura scientifica, e dalla creazione di una Commissione di ateneo per l'accesso aperto (cfr. Politiche della qualità della ricerca): un ulteriore passo in avanti nella condivisione del sapere, che completa il quadro delle attività sopra esposte e che troverà nei prossimi anni un sempre più sistematico consolidamento.



SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE

ALLEGATO 1 ALLA DELIBERAZIONE N. 132

**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
IN MATERIA DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA
REVISIONE 2020**

VISTO il contratto collettivo integrativo in materia di videosorveglianza sottoscritto in via definitiva dalle Delegazioni, di parte pubblica e di parte sindacale, in data 26 luglio 2017;
RICHIAMATE integralmente le premesse ivi riportate ed in particolare le finalità di tutela del patrimonio, nonché della sicurezza dei luoghi di lavori e dell'incolumità delle varie componenti della Scuola, oltre che degli eventuali visitatori/frequentatori a vario titolo, negli spazi della Scuola medesima;
VISTO il Regolamento UE/2016/679 (RGDP) entrato in vigore il 25 maggio 2018 (di seguito Reg. UE);
CONSIDERATA la necessità di sviluppare, in un'ottica di ampliamento e di ammodernamento, il sistema di videosorveglianza della Scuola Normale Superiore;
CONSIDERATO che il trattamento dei dati di videosorveglianza sarà inserito nel Registro di cui all'art. 30 Reg. UE e che è stato oggetto di valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA) di cui all'art. 35 Reg. UE;
VISTA la predetta valutazione, predisposta dalla Scuola con la consulenza del DPO - Data Protection Officer, nonché i relativi allegati;
CONSIDERATO altresì che la Scuola Normale Superiore, in qualità di titolare, attribuirà la responsabilità del trattamento, ai sensi dell'art. 28 Reg. UE, anche a soggetti appaltatori dei servizi connessi al sistema di videosorveglianza;

**la Delegazione di Parte Pubblica e la Delegazione di Parte Sindacale,
quanto sopra premesso e considerato
quale parte integrante e sostanziale del presente accordo,
concordano di apportare
al testo del contratto integrativo del 26 luglio 2017 (riportato in colonna 1) le
modifiche/integrazioni (evidenziate in colonna 2)**

PER LA DELEGAZIONE
DI PARTE PUBBLICA



08/09/2020

DI PARTE SINDACALE

PER LA RSO



PLC CGIL



Art. 1

SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

1. Il sistema di videosorveglianza della Scuola è costituito da n. 179 videocamere fisse, con registrazione di immagini su apposita apparecchiatura. L'ubicazione delle videocamere, interne ed esterne, è indicata negli elenchi allegati, insieme con le planimetrie, al presente accordo quale parte integrante e sostanziale (Allegati 1-11).

2. Le videocamere saranno operative 7 giorni su 7 e 24 ore su 24. Il sistema di registrazione delle immagini prevede che esse siano memorizzate su videoregistratori locali installati presso le portinerie o su server della Scuola: i supporti per la registrazione saranno custoditi in luogo fisicamente protetto, oltre che accessibili esclusivamente tramite credenziali di autenticazione. Ogni 72 ore si ha la cancellazione automatica delle registrazioni, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione a festività o chiusura di uffici o salvo specifiche richieste da parte delle Forze dell'ordine o dell'Autorità giudiziaria per finalità di difesa o di sicurezza dello Stato, nonché di prevenzione, accertamento o repressione di reati. In questo caso, sarà effettuato il trasferimento delle immagini registrate su supporto informatico da consegnare alle autorità competenti.

Art. 1

SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

1. Il sistema di videosorveglianza della Scuola è costituito dalle telecamere di videosorveglianza IP meglio descritte negli allegati, di norma con registrazione di immagini su apposita apparecchiatura. L'ubicazione delle videocamere, interne ed esterne, è indicata negli elenchi allegati, insieme con le planimetrie che ne evidenziano anche l'orientamento, al presente accordo quale parte integrante e sostanziale (Allegati 01 – 18, in particolare Allegato 10 evidenzia con colorazione diversa le videocamere che non registrano le immagini riprese).

2. Le videocamere saranno operative 7 giorni su 7 e 24 ore su 24. Il sistema di registrazione delle immagini prevede che esse siano memorizzate su videoregistratori locali (NVR – Network Video Recorder) collocati nei vari siti di concentrazione e centralizzati su opportuna piattaforma software e hardware (VMS – Video Management System) presso la sala CED del Palazzo della Carovana: i supporti per la registrazione saranno custoditi in luogo fisicamente protetto, oltre che accessibili esclusivamente tramite credenziali di autenticazione in base alla tipologia di utenze descritte in sede di DPLA - Valutazione di impatto sulla protezione dei dati.

Ogni 72 ore si ha la cancellazione automatica delle registrazioni, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione a:

- a) festività o chiusura di uffici;
- b) specifiche richieste da parte delle Forze dell'ordine o dell'Autorità giudiziaria per finalità di difesa o di sicurezza dello Stato, nonché di prevenzione, accertamento o repressione di reati;
- c) fini probatori per consentire alla Scuola di conseguire il risarcimento di eventuali danni subiti e/o per difendersi da richieste di risarcimento danni.

Nei casi b) e c) sarà effettuato il trasferimento delle immagini registrate su supporto informatico, da consegnare alle Autorità competenti o da utilizzare nei procedimenti risarcitori.

Art. 2

VISIONE DELLE IMMAGINI

1. La visione delle immagini sui monitor di controllo, ubicati presso le portinerie degli edifici in posizione tale da assicurarne la riservatezza, è circoscritta al personale addetto alle stesse.
2. Nei casi di urgenza (ad esempio, nel caso in cui scatti l'allarme dell'antifurto), il Responsabile dei trattamenti di videosorveglianza o gli Incaricati potranno consultare le immagini in tempo reale, anche da remoto attraverso una connessione VPN.
3. La visione delle immagini registrate è riservata esclusivamente al Responsabile dei trattamenti di videosorveglianza o al personale dal medesimo allo scopo incaricato.

Art. 2

ACCESSO AI DATI ACQUISITI

1. La visione live delle immagini sui monitor di controllo, ubicati presso le portinerie degli edifici in posizione tale da assicurarne la riservatezza, è circoscritta al personale addetto alle stesse e **formalmente incaricato, rispettivamente dai responsabili del trattamento, interno/esterno, di cui all'art. 28 del Reg. UE.**
2. La visione delle immagini registrate è riservata esclusivamente ai **responsabili dei trattamenti di videosorveglianza, interno/esterno, di cui al comma 1 e/o al personale dai medesimi allo scopo incaricato.** Analogamente la conservazione delle immagini registrate, ove strettamente necessaria per le finalità di cui al precedente art.1 e nel rispetto delle procedure descritte in sede di DPIA - Valutazione di impatto sulla protezione dei dati.

Art. 3

UTILIZZO DATI RACCOLTI

1. Il trattamento dei dati raccolti attraverso l'utilizzo delle videocamere in argomento, nel rispetto della vigente normativa sulla privacy, è esclusivamente collegato alle esigenze, specificate in premessa, di tutela del patrimonio e di sicurezza.
2. Le Delegazioni espressamente convengono che tali dati non siano utilizzabili a fini connessi al rapporto di lavoro, compresi quelli disciplinari.

Art. 3

UTILIZZO DATI RACCOLTI

1. Il trattamento dei dati raccolti attraverso l'utilizzo delle videocamere in argomento, nel rispetto della vigente normativa sulla privacy, è esclusivamente collegato alle esigenze, specificate in premessa, di tutela del patrimonio e di sicurezza.
2. Le Delegazioni espressamente convengono che tali dati non siano utilizzabili a fini connessi al rapporto di lavoro, compresi quelli disciplinari.

Art. 4

INFORMATIVE

1. La Scuola curerà l'affissione, nelle zone interessate, in prossimità delle videocamere ed in posizione che ne garantisca la visibilità, della cartellonistica informativa relativa alla presenza di un sistema di videosorveglianza (facsimile in Allegato 12), indicante il Titolare del trattamento e le finalità con esso perseguite.
2. Il personale della Scuola sarà specificatamente informato dell'impianto di videosorveglianza mediante apposita informativa scritta - con allegate le planimetrie indicanti la posizione delle videocamere - resa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 - della quale si allega copia al presente accordo (Allegato 13) - e che sarà pubblicata sul sito internet istituzionale della Scuola, sulla rete intranet SNS Informa e affissa presso le bacheche della Scuola.

Art. 4

INFORMATIVE

1. La Scuola curerà l'affissione, nelle zone interessate, in prossimità delle videocamere ed in posizione che ne garantisca la visibilità, della cartellonistica informativa relativa alla presenza di un sistema di videosorveglianza, **predisposta in base alla normativa vigente.**
2. Il personale della Scuola sarà specificatamente informato dell'impianto di videosorveglianza mediante apposita informativa scritta - con allegate le planimetrie indicanti la posizione delle videocamere - resa ai sensi **della normativa vigente e redatta in maniera conforme al contenuto del presente contratto** - e che sarà pubblicata sul sito internet istituzionale della Scuola, sulla rete intranet SNS Informa e affissa presso le bacheche della Scuola.

Art. 5

DISPOSIZIONI FINALI

1. Le Delegazioni convengono che l'installazione di ulteriori videocamere, gli eventuali spostamenti delle stesse, nonché il diverso utilizzo dei dati raccolti, saranno oggetto di ulteriore accordo.

2. Le Delegazioni prendono atto altresì delle videocamere interne, nelle sale meglio specificate nell'allegato 14, finalizzate alle videoconferenze o alla ripresa di eventi.

3. Le Delegazioni convengono infine di annettere al presente contratto, sottoscritto in via definitiva, gli allegati 1-11 già annessi e sottoscritti in sede di ipotesi.

Con la sottoscrizione del presente verbale, le parti si danno atto reciprocamente del pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 4 legge 300/70 e della normativa di cui al d.lgs. 196/03, posta a tutela della privacy del personale dipendente.

Allegati

- 1-11. Elenchi delle videocamere e planimetrie
- 12. Facsimile cartello informativo
- 13. Informativa ex art. 13 d.lgs. n. 196/2003
- 14. Riepilogo videocamere nelle sale

Art. 5

DISPOSIZIONI FINALI

1. Le Delegazioni convengono che l'installazione di ulteriori videocamere, gli eventuali spostamenti delle stesse, nonché il diverso utilizzo dei dati raccolti, saranno oggetto di ulteriore accordo.

2. Le Delegazioni prendono atto altresì delle videocamere interne, meglio specificate nell'allegato 19, finalizzate alle videoconferenze o alla ripresa di lezioni e/o eventi. La Scuola si riserva di fornire un'informativa in ordine al numero ed alla collocazione definitiva delle stesse.

3. Le Delegazioni si riservano, in sede di sottoscrizione definitiva, di annettere al contratto integrativo gli allegati già siglati unitamente alla presente ipotesi.

Con la sottoscrizione del presente verbale, le parti si danno atto reciprocamente del pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 4 legge n. 300/70 e successive modifiche e integrazioni, nonché della normativa nazionale ed europea, posta a tutela della privacy del personale dipendente.

Allegati

- 1-18 Elenchi delle videocamere e planimetrie
- 19 Videocamere nelle sale

Codice	Edificio	Zona	Tipo	Modello
1	Palazzo della Carovana	Ingresso portone su cortile	Esterna fissa	BULLET
2	Palazzo della Carovana	Ingresso portone su Laboratorio Linguistica	Esterna fissa	DOME
3	Palazzo della Carovana	Ingresso portone posteriore lato DSU	Interna fissa	DOME
4	Palazzo della Carovana	Ingresso nuovo lato D'Ancona	Interna fissa	DOME
5	Palazzo della Carovana	Ingresso nuovo lato D'Ancona	Interna fissa	DOME
6	Palazzo della Carovana	retro lato stecca tecnica	Esterna fissa	BULLET
7	Palazzo della Carovana	retro lato stecca tecnica	Esterna fissa	BULLET
v1	Palazzo della Carovana	VIDEOCONFERENZA Aula Bianchi	Interna	vedi allegato 19
v2	Palazzo della Carovana	VIDEOCONFERENZA Aula Bianchi	Interna	vedi allegato 19
v3	Palazzo della Carovana	VIDEOCONFERENZA Sala Azzurra	Interna	vedi allegato 19
v4	Palazzo della Carovana	VIDEOCONFERENZA Sala Azzurra	Interna	vedi allegato 19
8	Collegio Puteano	Ingresso principale	Interna fissa	DOME
9	Collegio Puteano	Portineria piano terra	Interna fissa	DOME
10	Collegio Puteano	Via Dalmazia	Esterna fissa	BULLET
11	Collegio Puteano	Ingresso principale	Esterna fissa	BULLET
12	Collegio Puteano	Palazzo della Gherardesca	Esterna fissa	BULLET
13	Palazzo della Gherardesca	Arco del Gualandi	Esterna fissa	BULLET
14	Palazzo della Gherardesca	Palazzo della Carovana	Esterna fissa	BULLET
15	Palazzo della Gherardesca	Facciata principale	Esterna fissa	DOME
16	Palazzo della Gherardesca	Facciata lato DSU	Esterna fissa	BULLET
17	Palazzo della Gherardesca	Via Dalmazia	Esterna fissa	BULLET
18	Palazzo della Gherardesca	Facciata Via Martiri	Esterna fissa	BULLET
19	Palazzo della Gherardesca	Giardino su Via Martiri	Esterna fissa	BULLET
20	Palazzo D'Ancona	Seminterrato - Esterno retro	Esterna fissa	BULLET
21	Palazzo D'Ancona	Ingresso carrabile	Esterna fissa	BULLET
22	Palazzo D'Ancona	Area esterna posteriore e vialetto per Collegio Fermi	Esterna fissa	BULLET
23	Palazzo D'Ancona	Perimetrale retro lato Fermi	Esterna fissa	BULLET
24	Palazzo D'Ancona	Via Sant'Apollonia - portone merci	Esterna fissa	BULLET
25	Palazzo D'Ancona	Via Sant'Apollonia - portone merci	Esterna fissa	BULLET
26	Collegio Fermi	Cancello zona scala emergenza	Esterna fissa	BULLET
27	Collegio Fermi	Cortile interno	Esterna fissa	BULLET
28	Collegio Fermi	Cancello carrabile Via Santa Apollonia	Esterna fissa	BULLET
29	Collegio Fermi	Uscita di emergenza lato accesso carrabile	Esterna fissa	BULLET
30	Collegio Fermi	Facciata principale	Esterna fissa	BULLET
31	Collegio Fermi	Facciata principale	Esterna fissa	BULLET
32	Palazzo della Canonica	Via San Frediano direzione Piazza dei Cavalieri	Esterna fissa	BULLET
33	Palazzo della Canonica	Via San Frediano direzione Piazza dei Cavalieri	Esterna fissa	BULLET
34	Palazzo della Canonica	Via San Frediano direzione Via San Frediano	Esterna fissa	BULLET
35	Palazzo della Canonica	Facciata principale angolo Via San Frediano	Esterna fissa	BULLET
36	Palazzo della Canonica	Ingresso principale su Piazza dei Cavalieri	Esterna fissa	BULLET
37	Palazzo della Canonica	Facciata principale angolo Via Dini	Esterna fissa	BULLET
38	Palazzo della Canonica	Facciata di Via Ulisse Dini da angolo Piazza dei Cavalieri	Esterna fissa	BULLET
39	Palazzo della Canonica	Facciata di Via Ulisse Dini direzione Piazza dei Cavalieri	Esterna fissa	BULLET
40	Palazzo della Canonica	Scala Palazzo della Carovana	Esterna fissa	BULLET
41	Palazzo della Canonica	Facciata Palazzo della Carovana	Esterna fissa	BULLET
43	Palazzo della Canonica	Loggiato piano terra	Interna fissa	BULLET
46	Palazzo della Canonica	Loggiato piano primo	Interna fissa	BULLET
47	Palazzo della Canonica	Loggiato piano primo	Interna fissa	BULLET
48	Palazzo del Capitano	Cortile lato ingresso con cancello	Esterna fissa	DOME
49	Palazzo del Capitano	Cortile lato vetrata ex AVIS	Esterna fissa	DOME
50	Palazzo del Capitano	Facciata Via Dini	Esterna fissa	BULLET
51	Palazzo del Capitano	Facciata Via Dini	Esterna fissa	BULLET
52	Palazzo del Capitano	Facciata Via Dini	Esterna fissa	BULLET
53	Palazzo del Capitano	Facciata Via Dini angolo Piazza San Felice	Esterna fissa	BULLET
54	Palazzo del Capitano	Facciata P.zza San Felice da angolo Via Dini	Esterna fissa	BULLET
55	Palazzo del Capitano	Facciata P.zza San Felice da angolo Via del Castelletto	Esterna fissa	BULLET
56	Palazzo del Capitano	Facciata Via del Castelletto da angolo P.zza San Felice	Esterna fissa	BULLET
57	Palazzo del Capitano	Facciata portone biblioteca Via del Castelletto	Esterna fissa	BULLET
58	Palazzo del Capitano	Facciata portone biblioteca Via del Castelletto	Esterna fissa	BULLET
60	Palazzo del Capitano	Ingresso da Piazza San Felice su uscita di emergenza	Interna fissa	DOME
61	Palazzo del Capitano	Vetrina Onorificenza Ciampi	Interna fissa	DOME
62	Compendio di San Silvestro	Ingresso carrabile lato chiesa	Esterna fissa	BULLET
63	Compendio di San Silvestro	Ingresso carrabile lato chiesa	Esterna fissa	BULLET
64	Compendio di San Silvestro	Ingresso carrabile lato chiesa	Esterna fissa	BULLET
65	Compendio di San Silvestro	Ingresso carrabile lato palestra	Esterna fissa	BULLET
66	Compendio di San Silvestro	Ingresso carrabile lato palestra	Esterna fissa	BULLET

67	Compendio di San Silvestro	Locale Avogadro	Interna fissa	DOVE
68	Compendio di San Silvestro	Zona impianti gruppo frigo	Esterna fissa	BULLETT
69	Compendio di San Silvestro	Esterno stecca tecnica	Esterna fissa	BULLETT
70	Compendio di San Silvestro	Ingresso NEST	Esterna fissa	BULLETT
71	Compendio di San Silvestro	Cortile 2	Esterna fissa	BULLETT
72	Compendio di San Silvestro	Ingresso secondario NEST	Interna fissa	DOVE
73	Compendio di San Silvestro	Ingresso secondario NEST	Interna fissa	DOVE
74	Compendio di San Silvestro	Cortile 1	Esterna fissa	BULLETT
75	Compendio di San Silvestro	Laboratorio 0.3	Interna fissa	DOVE
76	Compendio di San Silvestro	Laboratorio 0.4	Interna fissa	DOVE
77	Compendio di San Silvestro	Laboratorio camera bianca piano terra	Interna fissa	DOVE
78	Compendio di San Silvestro	Laboratorio camera bianca piano terra	Interna fissa	DOVE
79	Compendio di San Silvestro	Scale camera bianca piano terra	Interna fissa	DOVE
80	Compendio di San Silvestro	Corridoio lato cortile 3	Interna fissa	DOVE
81	Compendio di San Silvestro	Cortile 3	Interna fissa	BULLETT
82	Compendio di San Silvestro	Androne ingresso lato piazza San Silvestro	Interna fissa	DOVE
83	Compendio di San Silvestro	Ingresso lato piazza San Silvestro	Esterna fissa	BULLETT
84	Compendio di San Silvestro	Ingresso lato piazza San Silvestro	Esterna fissa	BULLETT
85	Compendio di San Silvestro	Corridoio piano terra	Interna fissa	DOVE
90	Compendio di San Silvestro	Corridoio piano terra	Interna fissa	DOVE
92	Compendio di San Silvestro	Laboratorio piano terra	Interna fissa	DOVE
93	Compendio di San Silvestro	Ingresso da via delle Concette	Esterna fissa	BULLETT
94	Compendio di San Silvestro	Ingresso da via delle Concette	Esterna fissa	BULLETT
95	Compendio di San Silvestro	Facciata da Piazza San Silvestro	Esterna fissa	BULLETT
97	Compendio di San Silvestro	Corridoio piano terra	Interna fissa	DOVE
100	Compendio di San Silvestro	Corridoio piano terra	Interna fissa	DOVE
101	Compendio di San Silvestro	Ingresso da piazza San Silvestro	Esterna fissa	BULLETT
102	Compendio di San Silvestro	Cortile 2	Esterna fissa	BULLETT
103	Compendio di San Silvestro	Cortile 4	Esterna fissa	BULLETT
104	Compendio di San Silvestro	Corridoio piano ammezzato	Interna fissa	DOVE
105	Compendio di San Silvestro	Corridoio piano ammezzato	Interna fissa	DOVE
106	Compendio di San Silvestro	Corridoio piano ammezzato	Interna fissa	DOVE
107	Compendio di San Silvestro	Scale piano primo zona montacarichi	Interna fissa	DOVE
108	Compendio di San Silvestro	Laboratorio camera bianca piano primo	Interna fissa	DOVE
109	Compendio di San Silvestro	Laboratorio camera bianca piano primo	Interna fissa	DOVE
110	Compendio di San Silvestro	Laboratorio camera bianca piano primo	Interna fissa	DOVE
111	Compendio di San Silvestro	Laboratorio camera bianca piano primo	Interna fissa	DOVE
112	Compendio di San Silvestro	Laboratorio camera bianca piano primo	Interna fissa	DOVE
113	Compendio di San Silvestro	Laboratorio camera bianca piano primo	Interna fissa	DOVE
114	Compendio di San Silvestro	Corridoio piano primo	Interna fissa	DOVE
115	Compendio di San Silvestro	Corridoio piano primo	Interna fissa	DOVE
120	Compendio di San Silvestro	Corridoio piano primo	Interna fissa	DOVE
122	Compendio di San Silvestro	Corridoio piano primo	Interna fissa	DOVE
128	Compendio di San Silvestro	Disimpegno piano primo zona ascensore	Interna fissa	DOVE
129	Compendio di San Silvestro	Disimpegno piano primo zona scalone monumentale	Interna fissa	DOVE
130	Compendio di San Silvestro	Disimpegno piano primo zona scale	Interna fissa	DOVE
131	Compendio di San Silvestro	Sottotetto	Interna fissa	DOVE
132	Compendio di San Silvestro	Sottotetto	Interna fissa	DOVE
133	Compendio di San Silvestro	Sottotetto	Interna fissa	DOVE
134	Collegio Faedo	Garage	Interna fissa	BULLETT
135	Collegio Faedo	Ingresso Garage	Esterna fissa	BULLETT
136	Collegio Faedo	Ingresso principale verso portineria	Interna fissa	BULLETT
137	Collegio Faedo	Passaggio esterno pedonale	Esterna fissa	BULLETT
138	Collegio Faedo	Passaggio esterno pedonale	Esterna fissa	BULLETT
139	Collegio Faedo	Ingresso principale verso via del Giardino	Esterna fissa	BULLETT
140	Collegio Faedo	Ingresso principale verso via del Giardino	Esterna fissa	BULLETT
140a	Collegio Faedo	Prospetto su via delle Maloliche	Esterna fissa	BULLETT
141	Collegio Faedo	Prospetto su via delle Maloliche	Esterna fissa	BULLETT
142	Collegio Faedo	Prospetto su via delle Maloliche	Esterna fissa	BULLETT
143	Collegio Timpano	Facciata Lungarno Pacinotti	Esterna fissa	BULLETT
144	Collegio Timpano	Cancello Via del Buongusto	Esterna fissa	BULLETT
145	Collegio Timpano	Cancello Via del Buongusto	Esterna fissa	BULLETT
146	Collegio Timpano	Cortile lato via del Buongusto	Esterna fissa	BULLETT
147	Collegio Timpano	Ingresso principale	Interna fissa	DOVE
148	Collegio Timpano	Ingresso secondario	Interna fissa	DOVE
149	Collegio Accorci	Ingresso secondario	Interna fissa	DOVE
150	Collegio Accorci	Cancello Via Trento	Esterna fissa	BULLETT
150a	Collegio Accorci	Cancello Via Trento	Esterna fissa	BULLETT

150b	Collegio Accorci	Muro perimetrale via Ricucchi	Esterna fissa	BULLET
151	Complesso Povani	Facciata Via della Faggiola	Esterna fissa	BULLET
152	Complesso Povani	Cancello Via Leopardi dall'esterno	Esterna fissa	BULLET
153	Complesso Povani	Cancello Via Leopardi dall'interno della corte	Esterna fissa	BULLET
154	Complesso Povani	Facciata Via della Faggiola	Esterna fissa	BULLET
155	Palazzo del Castelletto	Facciata Via del Castelletto	Esterna fissa	BULLET
156	Palazzo del Castelletto	Uscita di emergenza su Via del Castelletto	Esterna fissa	DOVE
157	Palazzo del Castelletto	Facciata principale Via del Castelletto	Esterna fissa	BULLET
158	Palazzo del Castelletto	Facciata principale Via del Castelletto	Esterna fissa	BULLET
159	Palazzo del Castelletto	Facciata Via del Castelletto	Esterna fissa	BULLET
160	Palazzo del Castelletto	Facciata Via del Castelletto	Esterna fissa	BULLET
161	Palazzo del Castelletto	Cancello chiostra Aula Dini	Esterna fissa	BULLET
v5	Palazzo del Castelletto	VIDEOCONFERENZA Aula Dini	Interna	vedi allegato 19
v6	Palazzo del Castelletto	VIDEOCONFERENZA Aula Dini	Interna	vedi allegato 19
162	Magazzino via Oliva	Area esterna lato via Oliva	Esterna fissa	BULLET
163	Magazzino via Oliva	Area esterna lato via Oliva	Esterna fissa	BULLET
164	Magazzino via Oliva	Area esterna lato via Oliva	Esterna fissa	BULLET
165	Magazzino via Oliva	Magazzino 1 piano terra	Interna fissa	BULLET
166	Magazzino via Oliva	Area esterna lato via Oliva (lato posteriore)	Esterna fissa	BULLET
167	Magazzino via Oliva	Magazzino 2 piano terra	Interna fissa	BULLET
168	Magazzino via Oliva	Area esterna	Esterna fissa	BULLET
169	Magazzino via Oliva	Area esterna	Esterna fissa	BULLET
171	Magazzino via Oliva	Magazzino 3 piano terra	Interna fissa	BULLET
172	Magazzino via Oliva	Magazzino 3 piano terra	Interna fissa	BULLET
174	Magazzino via Oliva	Magazzino 4 piano terra	Interna fissa	BULLET
175	Magazzino via Oliva	Magazzino 4 piano terra	Interna fissa	BULLET
176	Magazzino via Oliva	Magazzino 5 piano primo	Interna fissa	BULLET
177	Magazzino via Oliva	Magazzino 5 piano primo	Interna fissa	BULLET
179	Collegio Capitini	Ingresso principale	Esterna fissa	BULLET
180	Collegio Capitini	Ingresso principale	Esterna fissa	BULLET
181	Collegio Capitini	Ingresso principale	Interna fissa	DOVE
182	Collegio Capitini	Sala colazione	Interna fissa	BULLET
183	Collegio Capitini	Uscita di emergenza centrale	Interna fissa	DOVE
184	Collegio Capitini	Aree esterne	Esterna fissa	BULLET
185	Collegio Capitini	Aree esterne	Esterna fissa	BULLET
186	Collegio Capitini	Aree esterne	Esterna fissa	BULLET
187	Palazzone di Cortona	Accesso al giardino all'italiana lato terreni	Esterna fissa	BULLET
188	Palazzone di Cortona	Ingresso principale piano primo da scalone	Interna fissa	BULLET
v7	Palazzo Strozzi	VIDEOCONFERENZA Altana	Interna	vedi allegato 19
v8	Palazzo Strozzi	VIDEOCONFERENZA Altana	Interna	vedi allegato 19

PLANIMETRIE ED ELENCO TELECAMERE

NOTE

Gli elaborati (planimetrie e elenco) riportano l'elenco delle telecamere oggetto della contrattazione:

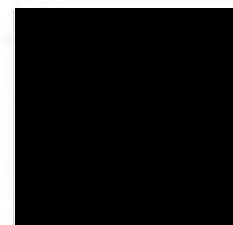
- in colore blu sono evidenziati gli apparecchi dedicati alla **videosorveglianza**. Di questi, gli apparecchi che riportano la numerazione in colore fucsia sono quelli per i quali è prevista esclusivamente la visione "live", cioè non è impostata la registrazione. Tali apparecchi possono essere di due tipi:
 - o BULLET, ad inquadratura fissa;
 - o DOME, con inquadratura potenzialmente variabile, ma fissata per tutte le telecamere in fase di installazione; la tecnologia delle telecamere fornite permette lo zoom e la rotazione dell'inquadratura, ma tale funzione non è prevista nel servizio in oggetto e sarà protetta da password a bordo dei singoli NVR. Non sarà quindi possibile per l'operatore apportare alcuna variazione a quanto definito in fase di installazione.
- in colore arancio sono evidenziati gli apparecchi dedicati alla **videoconferenza**, che vengono attivati esclusivamente in relazione a conferenze/eventi, lezioni e incontri che prevedono la registrazione o la trasmissione dell'evento.

Per quanto riguarda la **visualizzazione**, dalla portineria presso Palazzo della Carovana sono visibili tutte le sedi; ogni altra portineria visualizza i monitor relativi alle telecamere della propria sede.

Per quanto riguarda la **registrazione**, (prevista per le sole telecamere indicate in colore blu con numerazione indicata in colore blu) i NVR (Network Video Recorder) sono dislocati all'interno dei seguenti edifici:

- *Palazzo della Carovana*
- *Collegio Fermi*
- *Palazzo del Castelletto*
- *Collegio Timpano*
- *Compendio di San Silvestro*
- *Collegio Faedo*
- *Palazzo della Canonica*
- *Residenza Capitini, Firenze*
- *Palazzone di Cortona, Arezzo*

.... omissis



ELENCO VIDEOCAMERE PER VIDEOCONFERENZE E RIPRESE EVENTI

Al presente allegato sono descritte le tipologie di telecamere per le videoconferenze presenti al palazzo della Carovana, al palazzo del Castelletto e a palazzo Strozzi:

Sala Altana - Firenze

Due telecamere PTZ panasonic AW-HE40 con controllo remoto tramite interfaccia web:

- una telecamera sul monitor utilizzato per le presentazioni (su carrello e posizionabile a destra o sinistra del tavolo dei relatori);
- una telecamera posizionata a parete sul lato opposto alla vetrata.

Le camere possono essere controllate da una apposita interfaccia web (che consente la visione e il movimento della telecamera) su un indirizzo IP riservato e protetto da password.

Le password di accesso e gli IP sono noti soltanto agli operatori e ai sistemisti (servizio comunicazione, servizio infrastrutture, servizio sistemi informativi).

Sala Azzurra – Palazzo della Carovana, Pisa

Due telecamere PTZ panasonic AW-HE40 con controllo remoto tramite interfaccia web:

- una telecamera è posizionata sul monitor utilizzato per le presentazioni (su carrello e posizionabile a destra o sinistra del tavolo dei relatori);
- una telecamera è posizionata di fronte al tavolo relatori, sopra il vano di ingresso alla sala Azzurra.

Le camere possono essere controllate da una apposita interfaccia web (che consente la visione e il movimento della telecamera) su un indirizzo IP riservato e protetto da password. Le password di accesso e gli IP sono noti soltanto agli operatori e ai sistemisti (servizio comunicazione, servizio infrastrutture, servizio sistemi informativi).

Aula Bianchi - Palazzo della Carovana, Pisa

Due telecamere attualmente non perfettamente funzionanti:

- una telecamera è installata sulla trave in acciaio che attraversa la stanza ad inquadrare il relatore;
- una seconda telecamera è installata in un angolo della stanza ad inquadrare il pubblico.

Aula Dini – Palazzo del Castelletto, Pisa

Due telecamere PTZ panasonic AW-HE40 con controllo remoto tramite interfaccia web:

- una a soffitto tra la porta di ingresso e la cattedra utilizzata per inquadrare il pubblico;
- una a soffitto al centro dell'aula per inquadrare la cattedra;

Sono inoltre presenti dispositivi dedicati alla videoconferenza, per loro natura mobili ed utilizzati (installati e accesi) solo in caso di richiesta di videoconferenza.

A partire dal mese di settembre 2020, è previsto un incremento delle attrezzature dedicate alla videoconferenza e alla didattica "mista" in presenza e da remoto. Tutte le camere previste sono controllabili in remoto e quindi è possibile modificare l'inquadratura. Le camere potranno essere controllate da una apposita interfaccia web (che consente la visione e il movimento della telecamera) su un canale riservato ai soli operatori.

Il posizionamento esatto delle telecamere potrà essere descritto a valle dell'installazione, dal momento che può subire piccole variazioni connesse alle caratteristiche della singola sala.

Al momento il progetto prevede le integrazioni che seguono.

Nuova sala al secondo piano del Palazzo della Carovana, Pisa

Una telecamera fissa Panasonic AW-UE4KG che inquadra il tavolo riunioni in caso di videoconferenza

Sala didattica tipo 1 (si ipotizzano Sala del Pollaiuolo, Palazzo Strozzi, Firenze e nuova aula al terzo piano del Palazzo della Carovana, Pisa)

Una telecamera Panasonic AW-HE42WEJ con controllo remoto tramite interfaccia web che inquadra la cattedra e la lavagna

Sala didattica tipo 2 (si ipotizzano Aula Mancini, Aula Russo e Aula Bianchi, sia in configurazione separata che intera, Palazzo della Carovana, Pisa)

Una telecamera Panasonic AW-HE42WEJ con controllo remoto tramite interfaccia web che inquadra la cattedra e la lavagna, con sistema di tracking continuo del docente

Sala Stemmi – Palazzo della Carovana, Pisa

Due telecamere Panasonic AW-HE42WEJ con controllo remoto tramite interfaccia web, una telecamera inquadra i relatori, l'altra inquadra il pubblico.

L'orientamento della sala sarà ruotato di 180 gradi rispetto alla disposizione attuale.

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE N. 133

ACCORDO TRA UNIVERSITÀ DI PISA E SCUOLA NORMALE SUPERIORE
PER IL PROGETTO "UMANISTI E MONDO DEL LAVORO"

L'Università di Pisa, con sede in Pisa, Lungarno Pacinotti, 43, codice fiscale 80003670504 e partita iva 00286820501, rappresentata dal Rettore prof. Paolo Maria Mancarella (l' "Università"),

E

la Scuola Normale Superiore, con sede in Pisa, Piazza dei Cavalieri 7, codice fiscale e 8000 5050507 partita iva IT00420000507, rappresentata dal Direttore e legale rappresentante pro tempore prof. Luigi Ambrosio (la "Scuola").

Premesso che

esiste un rapporto consolidato di collaborazione tra l'Università e la Scuola nell'ambito dello svolgimento delle attività istituzionali, sancito da una convenzione stipulata nel 1992 (delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università n. 709 del 24.06.1992 e delibera del Consiglio Direttivo della Scuola n. 446 del 18.09.1992);

le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – Oggetto

Le Parti intendono avviare tra di loro una collaborazione su uno specifico progetto denominato "Umanisti e mondo del lavoro" che nasce da una comune riflessione sui cambiamenti in atto nel mondo del lavoro.

Negli ultimi tempi si è assistito a una significativa rivalutazione in ottica lavorativa delle conoscenze e delle competenze umanistiche. Tutt'altro che obsoleto, il sapere umanistico rappresenta, infatti, un plusvalore nell'attuale mondo del lavoro che, sollecitato da dirompenti processi di cambiamenti socio-economici e di innovazione tecnologica, è in costante evoluzione. Appare sempre più evidente come sia necessaria una sinergia tra l'ambito tecnologico-scientifico e quello umanistico per generare nuove idee e soluzioni creative, tenendo al contempo sempre presenti le loro possibili implicazioni etiche, sociali, economiche, comunicative.

Il progetto, organizzato in collaborazione fra Università di Pisa (Career Service), Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere, Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, e Scuola Normale Superiore (Servizi alla Didattica e Allievi – Ufficio Placement), prevede un ciclo di incontri con cui si intende presentare e riflettere in modo nuovo sul presente e sul futuro delle professioni e delle carriere relative all'ambito umanistico, al fine di mostrare il contributo delle Humanities in un mondo del lavoro sempre più orientato verso l'interdisciplinarietà, la contaminazione e l'interazione fra saperi diversi.

Gli incontri si rivolgono a studenti e a neo-laureati di area umanistica e sono aperti anche agli allievi di dottorato e ai dottori di ricerca del settore.

Durante gli incontri - grazie alla presenza di esperti e testimoni - le professioni e i settori tradizionalmente collegati ai settori umanistici saranno esplorati con un'attenzione specifica alle evoluzioni più recenti e alle competenze più innovative. Allo stesso modo si dedicherà attenzione anche ad ambiti lavorativi e settori produttivi diversi, generalmente (e erroneamente) considerati distanti dal mondo delle Humanities.

Art. 2 – Finalità

Il progetto mira a offrire ai laureati dell'area umanistica una descrizione degli scenari e delle prospettive professionali attraverso la presentazione di casi concreti e opportunità di sviluppo della

propria carriera favorendo in tal modo la conoscenza del mercato del lavoro.

Art. 3 – Durata dell'accordo

Il presente accordo è valido dal momento della sua sottoscrizione, terminerà i propri effetti il 31 dicembre 2020 e potrà essere rinnovato a seguito di accordo tra le parti.

Art. 4 – Obblighi delle Parti

Le Parti si impegnano ciascuna e di comune accordo, a propria cura e spese:

- a realizzare il materiale di comunicazione (locandine, banner ecc.) necessario per promuovere l'evento;
- a dare visibilità al Progetto attraverso i propri canali di comunicazione, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo: e-mail istituzionale, siti web, bacheche fisiche all'interno delle strutture;
- a individuare, qualora gli incontri possano svolgersi anche in presenza, delle aule idonee a ospitare relatori e studenti nel rispetto delle disposizioni Covid-19;
- a fornire eventuale ospitalità a relatori e ospiti nel caso in cui gli incontri possano svolgersi in presenza;
- a organizzare la trasmissione degli incontri tramite apposite piattaforme.

Art. 5 – Ricerca degli ospiti/relatori

Le Parti si impegnano a individuare esperti dei vari settori professionali ritenuti di prioritario interesse (Insegnamento tra tradizione e innovazione; Valorizzazione patrimonio culturale e territoriale; Turismo culturale; Editoria; Competenze umanistiche nelle imprese) che saranno protagonisti in qualità di relatori dei vari incontri con gli studenti/laureati. L'obiettivo è di dare dei suggerimenti concreti sul mondo delle professionali condividendo le proprie esperienze e conoscenze.

Art. 6 – Spese

Le Parti si impegnano a contribuire in parti uguali alle eventuali spese che dovessero insorgere per l'organizzazione dei vari incontri.

Qualora si rendessero necessarie attività non comprese nel presente Accordo, la copertura del costo verrà concordata preventivamente di comune accordo tra le Parti.

Art. 7 - Trattamento dei dati

Le Parti dichiarano di essere titolari autonomi per i trattamenti dei dati personali rispettivamente effettuati in esecuzione del presente accordo e di trattare tali dati esclusivamente per finalità connesse all'esecuzione del presente accordo. Le parti danno, altresì, atto che i dati di cui vengono a conoscenza nell'espletamento della presente convenzione, saranno trattati in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 196/2003, come novellato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE, con modalità manuali e/o automatizzate, secondo principi di liceità e correttezza ed in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione anche dei dati particolari di cui all'art. 9 del Regolamento 2016/679/UE.

Art. 8 – Referenti

I Referenti del presente accordo sono:

- per l'Università, il Prof. Rossano Massai, Prorettore per gli Studenti e Delegato al Job Placement;
- per la Scuola, il Prof. Francesco Benigno, Delegato del Direttore alle attività inerenti all'internazionalizzazione e al placement.

Art. 9 – Comunicazioni

Le comunicazioni relative al presente Accordo saranno trasmesse via e-mail e indirizzate a:

- Prof. Rossano Massai, rossano.massai@unipi.it;
- Prof. Francesco Benigno, francesco.benigno@sns.it ; placement@sns.it.

Art. 10 - Norme finali

Il presente atto, sottoscritto digitalmente in base all'art. 15, comma 2 bis, della legge n.241/1990, viene redatto in unico originale e registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, tariffa parte II del D.P.R. 26.4.1986 n. 131. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), è assolta in modo virtuale (art. 15 del D.P.R. n. 642/1972), sin dall'origine (autorizzazione Agenzia delle Entrate di Pisa n. 27304 del 7 giugno 2016).

Pisa,

UNIVERSITÀ DI PISA

SCUOLA NORMALE SUPERIORE

Prof. Paolo Maria Mancarella

Prof. Luigi Ambrosio

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE N. 134

**ACCORDO QUADRO
PER LA PREVENZIONE E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE**

TRA

il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest, con sede legale in _____ nella Via _____, codice fiscale _____, rappresentata dal proprio _____ (nel seguito, "Dipartimento"),

da una parte,

E

la Scuola Normale Superiore, con sede legale in Pisa nella Piazza dei Cavalieri n. 7, codice fiscale 80005050507, rappresentata dal proprio Direttore e legale rappresentante *pro tempore*, Prof. Luigi Ambrosio;

E

la Scuola Superiore Sant'Anna, con sede legale in Pisa in Piazza Martiri della Libertà n. 33, codice fiscale 93008800505, rappresentata dalla propria Rettrice e legale rappresentante *pro tempore*, Prof.ssa Sabina Nuti, entrambe nel seguito indicate congiuntamente anche come "Scuole",

dall'altra parte,

tutte nel seguito indicate congiuntamente anche come "Parti".

VISTO

- a) che le Scuole intendono rafforzare le politiche educative di prevenzione delle malattie e promozione della salute di tutte le componenti delle Scuole e in particolare della componente rappresentata dagli allievi ordinari e PhD;
- b) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti*

per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, pubblicato in GURI n. 222 del 7 settembre 2020;

- c) l'allegato n. 22 al citato D.P.C.M. *"Protocollo per la gestione dei casi confermati di COVID-19 nelle aule universitarie"*, definito dalla CRUI che disciplina le linee di attività per la gestione dei casi di positività al virus, rientranti nella cosiddetta "prevenzione secondaria" dei focolai epidemici (di seguito per brevità Protocollo);
- d) in particolare la dovuta implementazione della collaborazione tra gli Uffici della Sicurezza degli Atenei e l'Autorità sanitaria Competente al fine di predisporre tempestivamente ed efficacemente le appropriate misure di prevenzione;
- e) che le Scuole hanno identificato un Referente Universitario per COVID-19 coadiuvato dal Gruppo di Lavoro-Task Force COVID-19 che rappresenta l'anello di congiunzione tra l'Ateneo e il Dipartimento per l'attuazione di quanto disposto dal Protocollo per le procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti e confermati.

CONSIDERATA

- f) la comune volontà delle Parti di collaborare per la prevenzione delle malattie e la promozione della salute di tutte le componenti delle Scuole e in particolare della componente rappresentata dagli allievi ordinari e PhD;
- g) altresì la specificità delle Scuole costituita dalla presenza nelle proprie strutture collegiali degli allievi under graduate e dall'alta percentuale di studenti stranieri;

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1

Le Scuole ed il Dipartimento si impegnano a collaborare per l'organizzazione e la conduzione, con programmazione annuale, di attività di formazione e promozione della salute nell'ambito dell'adozione di corretti stili di vita (corretta alimentazione, contrasto al tabagismo, abuso di sostanze, promozione dell'attività motoria, prevenzione delle malattie infettive, salute sessuale).

ART. 2

Il Dipartimento si impegna ad organizzare, in collaborazione con le Scuole, attività di screening e vaccinazione con particolare riferimento alle vaccinazioni del giovane adulto: influenza, meningiti, papilloma virus, recupero o richiamo di vaccinazioni dell'infanzia non effettuate, screening per le malattie sessualmente trasmesse o altre malattie infettive.

ART. 3

Il Dipartimento si impegna, in collaborazione con le Scuole, a fornire consulenze di medicina preventiva ai viaggiatori per la preparazione di missioni internazionali da parte dei componenti delle Scuole.

ART. 4

Le Scuole s'impegnano a promuovere il trasferimento del domicilio sanitario a Pisa dei loro allievi per facilitare le attività di prevenzione e promozione della salute promosse dal Dipartimento.

ART. 5

Per quanto concerne l'attuazione del Protocollo in ordine alla gestione dei casi confermati e sospetti di COVID-19 nelle aule universitarie, riconoscendo la condizione di particolare rischio dovuto all'alto livello di promiscuità presente nella vita collegiale, il Dipartimento, in collaborazione con le Scuole, garantisce per

gli allievi, i docenti ed il personale tecnico-amministrativo una valutazione delle misure di prevenzione attualmente adottate nelle medesime Scuole relative alla gestione delle procedure disposte dagli articoli 3, 4 e 5 del Protocollo che si intendono integralmente richiamati. Il Dipartimento garantisce altresì la collaborazione con le Scuole nella fase del possibile trasferimento dei casi positivi di COVID-19 negli alberghi sanitari individuati nell'ambito dell'Area Vasta.

ART. 6

Per l'attuazione della collaborazione di cui agli articoli 1-5, il Dipartimento individua il proprio referente a cui Referenti Universitari per COVID-19 delle Scuole possono rivolgersi anche mediante vie brevi per ogni problematica insorgente nelle rispettive comunità accademiche e con cui pianificare le attività di cui agli articoli precedenti, comprese le attività di ricerca nell'ambito della prevenzione e promozione della salute nella popolazione universitaria e del giovane adulto.

ART. 7

Le Scuole, come comunità composte da diverse componenti, si propongono anche come ambiti pilota per la sperimentazione e la ricerca di nuove metodologie e strumenti per la promozione della salute e la prevenzione, da definire con protocolli congiunti tra i tre soggetti firmatari.

ART. 8

Per lo svolgimento delle attività di cui agli articoli precedenti, nulla sarà dovuto reciprocamente da nessuna delle Parti. Eventuali oneri aggiuntivi saranno oggetto di contrattazione specifica aggiuntiva.

Art. 9

Ciascuna delle Parti si impegna ad assicurare, e a far assicurare al proprio personale, l'osservanza delle disposizioni di legge in materia di sicurezza e salute dei

lavoratori sul luogo di lavoro.

ART. 10

L'esecuzione dell'Accordo Quadro può comportare lo scambio fra le Parti di informazioni e notizie proprietarie e confidenziali, in qualsiasi forma, sia scritta che orale, tra le quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, campioni di prodotto, dati, analisi, rapporti, studi, documenti e relazioni (di seguito, "Informazioni Confidenziali").

Ciascuna delle Parti si impegna a non riprodurre ed utilizzare per fini diversi da quelli previsti dall'Accordo Quadro le Informazioni Confidenziali che le siano state fornite e/o rivelate dall'altra Parte o comunque acquisite nell'esecuzione del rapporto.

ART. 11

Ciascuna delle Parti è titolare dei trattamenti dei dati personali raccolti per le attività di cui all'Accordo Quadro. Qualora necessario, in relazione a specifici trattamenti, le Parti potranno concordare azioni comuni per l'analisi dei rischi e la protezione dei dati personali, con il coinvolgimento delle proprie Commissioni etiche, degli Uffici legali e dei rispettivi Responsabili della protezione dei dati (*D.P.O.*). Tali azioni potranno prevedere l'adozione di documenti di analisi e valutazione di impatto sulla protezione dei dati (*Data Protection Impact Assessment*) e la stipula di accordi e/o clausole e/o protocolli operativi per la gestione delle modalità e degli obblighi connessi a uno o più trattamenti.

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati personali raccolti in occasione dello svolgimento delle attività riconducibili all'Accordo Quadro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento UE 2016/679 e dal D.lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018.

ART. 12

Il presente Accordo Quadro ha durata dalla sottoscrizione sino al termine del _____.

Qualsiasi modifica dell'Accordo Quadro dovrà essere concordata per iscritto tra le Parti ed entrerà in vigore solo dopo la relativa sottoscrizione.

ART. 13

Pisa, data della firma digitale.

Per il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest, il _____, _____ (*)

Per la Scuola Normale Superiore, il Direttore, Prof. Luigi Ambrosio (*)

Per la Scuola Superiore Sant'Anna, la Rettrice, Prof.ssa Sabina Nuti (*)

() Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse.*

“Allegato 22”

**PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DI CASI CONFERMATI E SOSPETTI
DI COVID-19 NELLE AULE UNIVERSITARIE**

1. Il presente protocollo per la gestione di casi confermati e sospetti di COVID-19 nelle aule universitarie - proposto dalla CRUI e modificato per recepire il parere espresso dal Comitato Tecnico Scientifico di supporto al Capo del Dipartimento della protezione civile per l'emergenza di COVID-19 nella riunione del 28 agosto 2020, trasmesso dal Ministro della salute con nota del 3 settembre u.s. (prot. n. 63) - integra le linee guida per lo svolgimento delle attività didattiche e curriculari nelle università, applicabili in quanto compatibili anche alle istituzioni a.f.a.m., di cui all'allegato 18 del d.P.C.M. 7 agosto 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 198 dell'8 agosto 2020.

Tali linee guida - che a loro volta traggono origine dal documento CRUI “Modalità di ripresa delle attività didattiche AA 2020/21 nelle Università” con le allegate raccomandazioni del predetto Comitato Tecnico Scientifico, trasmesso dal Ministro dell'università e della ricerca con nota prot. 0002833 del 30/07/2020 - descrivono, infatti, tutte le misure ed i comportamenti da tenere per la “prevenzione primaria” dell'infezione da SARS-CoV-2, atti cioè a ridurre l'esposizione al virus.

Il presente protocollo, invece, specifica una linea di attività (gestione dei casi confermati e sospetti di COVID-19 nelle aule universitarie) che rientra nella cosiddetta “prevenzione secondaria” dei focolai epidemici di COVID-19, attraverso l'individuazione dei casi confermati o sospetti di COVID-19 e la gestione tempestiva dei relativi contatti stretti o casuali.

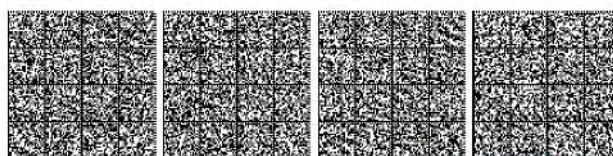
2. La procedura descritta nel presente protocollo richiede una collaborazione stretta tra gli Uffici della Sicurezza degli Atenei e l'Autorità Sanitaria Competente, rappresentata dai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali, al fine di predisporre tempestivamente ed efficacemente le appropriate misure di prevenzione.

In proposito, in ciascun Ateneo deve essere identificato un referente (Referente Universitario per COVID-19) che svolga un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione. Il Referente Universitario per COVID-19, di norma individuato tra il personale degli Uffici della Sicurezza dell'Ateneo ed eventualmente coadiuvato dal Gruppo di Lavoro/Task Force COVID-19 laddove costituita, rappresenta l'anello di congiunzione tra l'Ateneo e l'Autorità Sanitaria Competente sia per i protocolli di prevenzione e controllo in ambito universitario sia per le procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti e confermati. Il Referente Universitario per COVID-19 e il Delegato di Ateneo per la Disabilità mettono in atto, inoltre, quanto necessario per il supporto e la comunicazione a studenti con disabilità, eventualmente, ove necessario, disponendo procedure dedicate.

3. Presupposto importante per la gestione dei casi confermati e sospetti di COVID-19 è che gli Atenei si dotino di sistemi che consentano di conoscere il nominativo degli studenti iscritti a ogni corso o a ogni turno del corso, ove presenti (con riferimento all'aula e al giorno).

Tali elenchi devono essere predisposti e devono essere conservati per almeno 14 giorni dalla data di ogni lezione per essere messi a disposizione del Dipartimento di prevenzione che potrebbe richiederli per eventuali attività di contact tracing. Tali sistemi possono essere i sistemi informatizzati di prenotazione da parte degli studenti e/o la rilevazione fisica delle presenze (tramite lettura di codice a barre, appello nominale in aula da parte del docente, ...) e/o infine l'elenco degli iscritti all'insegnamento o al turno. È importante infatti ricordare che le linee guida prevedono che nella fase 3 la didattica sia erogata con modalità mista, con il docente in aula e gli studenti in parte in aula e in parte collegati da casa. Ciò impone la suddivisione della classe degli studenti in gruppi, in modo da programmare le opportune turnazioni. Tale organizzazione dell'erogazione implica la conoscenza dell'elenco degli studenti ammessi a frequentare in presenza.

4. Nel caso in cui l'Ateneo venga a conoscenza, attraverso l'Autorità Sanitaria Competente, di un caso confermato di COVID-19 riferito a uno studente o a un docente presente in aula o al personale tecnico amministrativo preposto alle attività di supporto alla didattica, in un determinato giorno, collabora, attraverso gli Uffici della Sicurezza con l'autorità sanitaria competente (Dipartimento di Prevenzione) all'adozione delle misure necessarie. In particolare sempre in raccordo con il DdP dispongono la chiusura dell'aula e la disinfezione e sanificazione della stessa, secondo le procedure previste dai protocolli in vigore; supportano l'attività di contact tracing



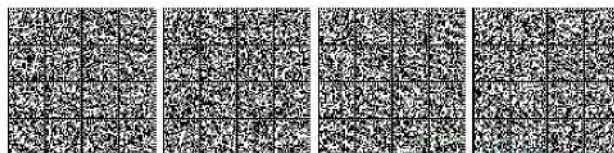
trasmettendo contestualmente all'Autorità Sanitaria Competente l'elenco dei docenti, del personale tecnico amministrativo e degli studenti iscritti all'insegnamento e/o al turno con il caso confermato nel periodo compreso tra i due giorni precedenti l'inizio dei sintomi o l'effettuazione del tampone e la data d'inizio dell'isolamento. Inoltre a tali studenti, docenti e personale tecnico amministrativo gli Uffici della Sicurezza inviano, sempre in accordo con DdP comunicazione raccomandando, in via cautelativa, di isolarsi a casa e la sorveglianza passiva dei sintomi e invitando a seguire pedissequamente le disposizioni dell'Autorità Sanitaria Competente. Spetta infatti all'Autorità Sanitaria Competente l'effettuazione dell'indagine epidemiologica e l'individuazione delle eventuali misure da attuare (ad es. quarantena, isolamento, sorveglianza attiva, etc). La ripresa delle attività didattiche in presenza sono subordinate all'esito dell'indagine epidemiologica e alle raccomandazioni del Dipartimento di Prevenzione.

In ogni caso, fatte salve diverse comunicazioni e disposizioni da parte dell'Autorità Sanitaria Competente si consiglia per gli studenti, i docenti e il personale tecnico amministrativo a supporto della didattica la ripresa dell'attività in presenza solo al termine di un periodo di quindici giorni, anche in considerazione che l'attività didattica può proseguire on-line e non è quindi sospesa. La medesima procedura viene attivata anche per le attività curriculari (esami di profitto, esami di laurea, ...)

5. Nel caso in cui si identifichi in aula e/o durante attività curriculare (esami, lauree, ...) un caso sospetto (cioè un soggetto con temperatura corporea al di sopra di 37,5°C, o sintomatologia compatibile con Covid-19), questo va immediatamente dotato di mascherina chirurgica (qualora non ne fosse già dotato) e adeguatamente isolato (in una stanza dedicata o in un'area di isolamento) dalle altre persone, se non quelle strettamente necessarie a una sua assistenza e che comunque dovranno indossare mascherine chirurgiche e cercare, nei limiti consentiti dalla situazione di stare ad almeno un metro di distanza. È necessario provvedere a che lo stesso possa ritornare al proprio domicilio al più presto possibile, invitandolo a contattare il proprio medico di base (MMG) o in sua assenza l'USCA o il DdP per la valutazione clinica necessaria e l'eventuale prescrizione del test diagnostico. L'area di isolamento e quella frequentata dal soggetto con la sintomatologia dovranno essere sanificate in via straordinaria.

Non è indicata, in questo caso, la sospensione dell'attività didattica in presenza, che ovviamente sarà disposta in caso di conferma del caso sospetto. Il caso, a questo punto confermato, innescherà la procedura di cui al precedente punto 4.

6. Al fine di facilitare il tracciamento e l'identificazione dei contatti stretti e di quelli casuali laddove si verificassero i casi di cui ai punti 4 e 5, gli studenti, i docenti e il personale tecnico amministrativo degli Atenei sono fortemente invitati a dotarsi della app IMMUNI tenendola attiva durante i periodi di presenza negli spazi dell'Ateneo



Research Cooperation Agreement

between **Leibniz-Institut für Alternsforschung**

Fritz-Lipmann-Institut e.V. (FLI)

Beutenbergstr. 11 D-07745 Jena

legal representative:

the scientific director:

Prof. Dr. Alfred Nordheim

the administrative director:

Dr. Daniele Barthel

and

Scuola Normale Superiore

Piazza dei Cavalieri 7 I-56126 Pisa

Pisa, Italy

legal representative:

the director:

Prof. Luigi Ambrosio

Preamble

The Leibniz-Institut für Alternsforschung – Fritz-Lipmann-Institut e.V. (FLI) is a German research institution that has committed itself to biomedical research on age-related processes. FLI has a reputation in the fields of neurobiology and biology of aging and the facilities to conduct research in these fields. FLI has established the following facilities to support research: Life Science Computing, Flow Cytometry, Functional Genomics, DNA Sequencing, Proteomics, Imaging, Technology Transfer (SPARK@FLI). FLI also provides tutoring for undergraduate students, an international graduate training program (Leibniz Graduate School on Aging, LGSA), a structured post-doc network as well as training opportunities for scientists at all levels of education.

The FLI cooperates with the University of Jena and the Medical School to support teaching at the University level.

The Scuola Normale Superiore (SNS) is an academic institution with a special status as school of excellence. Academic education is provided in three divisions, the Faculty of Letters and Philosophy, the Faculty of Sciences and the Faculty of Political and Social Sciences and on two levels – for undergraduate students and for PhD students. In particular, SNS is committed to selecting and educating excellent students. The students are selected through a nation-wide competition consisting of written exams and interviews; the students are offered a grant, and they live in a college. SNS has a reputation in the fields of visual system neurobiology, neurodegeneration, neuronal plasticity and neurotrophins and the facilities to conduct research in these fields. In particular, SNS has facilities for electrophysiology, behavioural studies and the production of recombinant antibodies. More recently, SNS has developed activities in the field of bioinformatics and computational biology and is in the process of establishing a facility for HPC.

A specific focus of undergraduate training for Biology students is a strong training in mathematics and physics in order to form students that are equally versed in experimental and quantitative approaches.

The two Institutions are collaborating since 2010 and have since published jointly over 50 peer-reviewed publications. In particular, FLI and SNS collaborated in the *Nothobranchius* genome project. Two Master students and two PhD students from SNS were hosted at FLI for their thesis and FLI scientists have contributed to SNS doctoral teaching since 2015.

1.0 Purpose of cooperation

1.1 To conduct joint research programs in the fields of neurobiology, bioinformatics and biology of ageing. In particular to conduct projects requiring the integration of various technologies which are available at either institute and in the context of a cooperation group. The joint research projects are specified in Annex A.

1.2 To promote the mobility of students and scientists.

1.3 To cooperate in the education of undergraduate and graduate students in the fields of neurobiology, age research and bioinformatics.

1.4 To consult each other in the fields of neurobiology, age research and bioinformatics.

2.0 Cooperation regarding the education of young scientists

The cooperation between FLI and SNS shall also cover the education of young scientists. In particular, FLI and SNS will support each other in their respective teaching and PhD programs and will promote student mobility. SNS and FLI will actively seek funding opportunities for joint educational and research programs.

3.0 Implementation of cooperation

3.1. The FLI will host a “SNS-FLI cooperation group on Biology of Aging” in its premises led by Alessandro Cellerino. Details on the funding, human resources and location of the group are detailed in Annex B.

3.2 For the duration of the agreement, Prof. Alessandro Cellerino will be employed by the FLI as a Leibniz Chair in the position of an Associated Group Leader on a 50% part-time basis according to German Law, with the approval of the board of trustees of the FLI and under the conditions detailed in Annex B. During the same period, he will retain a time-defined professor contract at SNS with teaching and institutional obligations as detailed in Annex C.

3.3. A committee is set for the duration of the contract and is in charge of defining the specific actions required for the implementation of the cooperation, exploitation of the results and strategies for joint grant applications. In particular, it will be ensured that the projects detailed in Annex A and the obligations detailed in Annex B and C, are met. This committee is composed of two members from FLI and two members from SNS. The members are designated by the respective Institution and may change in the course of the agreement. The composition for the first committee is:

- for SNS: Prof. Antonino Cattaneo and a professor and/or researcher appointed by the Director after hearing the opinion of the Dean of the Faculty of Sciences
- for FLI: Scientific Director (currently Prof. Alfred Nordheim) and Prof. Helen Morrison.

3.4 SNS and FLI will actively pursue the integration of their complementary competences in their respective teaching and PhD programs, for SNS the program “Neuroscience”. In particular, the following activities are planned:

- Members of either Institution can be invited to deliver lectures and courses in the host Institution PhD program according to the local procedures of each Institution. The possibility of

using online teaching will also be explored.

- Members of either Institution should be willing to co-supervise PhD students that should come as guests, to be decided and agreed on a case-by-case basis. Guest students will be allowed access to the facilities of the host Institution according to the local procedures of each Institution and upon authorization of the sending Institution. Each Institution will bear the cost of the mobility of its personell unless specifically agreed.

- All SNS students that will be hosted at FLI are obliged to follow FLI rules for Good Scientific Practice including policies for data deposition and pre-screening of publications. PhD students from SNS that will perform a major part of their experimental project at FLI will be associated to the LGSA, are obliged to follow the LGSA training guidelines including pre-screening of PhD theses and will receive training accordingly.

- Either Institution has the possibility of financing or co-financing PhD positions in the partner's PhD programs.

- Either Institution has the possibility of financing or co-financing research projects of the partner Institution.

3.5 The following scientists are in charge of coordinating the education and training activities: Prof. Helen Morrison and Prof. Antonino Cattaneo.

4.0 Non-disclosure agreement and intellectual property

4.1 The cooperation partners and their staff shall not disclose any information they receive from the partner institution if such information is manifestly confidential or if it is expressly marked as confidential.

4.2. All results of the cooperation shall be deemed to be work results. However, this does not apply to the consulting activity conducted by the partners during their cooperation (e.g. results to be published, know-how, inventions, results protected under copyright). The cooperation partners will authorize each other to use all work results of the common projects for non-commercial research.

4.3 Both partners jointly own any work result achieved within the scope of this cooperation. The shares are based on the significance of the contribution to the work results. A patent application will be lodged for a joint invention in the name of both partners naming all inventors if

this is considered conducive by both partners, with FLI being responsible for the patenting procedure.

4.4 The costs of the patenting procedure will be divided between the partners according to the bearer shares. FLI will be in charge of the commercial exploitation of a joint invention. Nevertheless, the partners will inform each other about the respective actions taken. The partners will receive exploitation revenues according to the bearer shares.

4.5 If one partner waives his right to apply for and/or maintain his property right, he will offer to transfer such property right or the right to apply for such property right to the other partner at the other partner's costs. The same applies to property right shares in accordance with paragraph 3. The details of such transfer will be agreed separately by the partners in each individual case.

5.0 Publications

The partners acknowledge that the publication of results which are achieved within the scope of the cooperation group (to be set forth in an annex to the Agreement) is of great significance to both partners. The publications will bear the addresses of both institutes. When preparing scientific publications, the partners will take the interests of the other partner into account. If pre-publication screening policies are in place in one institution, the other institution will inform the partner no later than four weeks before the publication about the exact wording of the intended publication. Prior to providing such information, the publishing partner shall also verify that the intended publication does not contain any information that must not be disclosed and that the publication does not refer to any patentable invention which is not a pending patent yet. In this case a publication requires the express consent of the other partner.

6.0 Grants

6.1 Both institutions are free to apply for the respective national funding bodies within the context of this cooperation according to national regulations. SNS and FLI will actively seek funding opportunities for joint international cooperation programs.

6.2 In case of application to international programs on the subject of Annex A and if the call allows it, each Institution is committed to involving the other Institution as a priority.

7.0 Data protection

7.1 Each Institution, as controller, undertakes to process, disseminate and communicate personal data relating to this agreement for the pursuit of institutional purposes in accordance with Regulation (EU) 2016/679 of the European Parliament and of the Council of 27 April 2016 on the protection of natural persons with regard to the processing of personal data and on the free movement of such data, and repealing Directive 95/46/EC (General Data Protection Regulation).

Each Institution undertakes to protect the personal data that will be processed within the scope of this agreement and to adopt appropriate security measures with particular reference to EU Regulation 2016/679 cited above.

7.2 If required, considering the nature of the data processing, the Institutions shall govern duties and responsibilities as well as provide common actions in order to assess data protection impact and adopt proper organizational and technical measures aimed at complying with the EU Regulation 2016/679. In this process, the Data Protection Officer, the Ethical Committees, and the Legal Offices of the Institutions - where these exist - might be involved. These actions may include, as an example, the implementation of technical and organizational measures deriving from the gap analysis and/or from the Data Protection Impact Assessment, the implementation of further agreements and/or clauses and/or protocols to comply with specific obligations connected to specific data processing.

8.0 Term of the cooperation and termination of the Agreement

8.1 This Agreement shall commence on 01.11.2020 and shall remain in effect for a term of five years. The term shall be automatically extended for an additional year unless it is terminated by either partner by written notice no later than six (6) months before an extension of the term. The right to extraordinary termination for violation of material terms of the agreement will not be affected.

8.2 If any provision of this Agreement is or becomes invalid, the validity of the remaining provisions of this Agreement shall remain unaffected as a whole.

9.0 Final provisions

9.1. No change or amendment to this Agreement shall be valid unless in writing.

9.2. All commitments of the FLI concerning finance, equipment or infrastructure are subject to unchanged legal framework and public financial support of the FLI.

Done in English in two originals, one for each Institution.

Jena, 25.08.2020



The scientific director



The administrative director

Pisa,

.....

The director

Annex A: common Research Projects

Annex B: FLI support for the cooperation group

Annex C: Obligations at SNS for a defined-time (“tempo definito”) professor

The coordinators of the whole agreement are:

- for FLI Prof. Alfred Nordheim

- for SNS Prof. Antonino Cattaneo

Annex A Research Projects

Biology of aging in *Nothobranchius furzeri*

Modelling of neurodegenerative diseases in *Nothobranchius furzeri*

Aging of neuronal stem cells in *Nothobranchius furzeri*

Study of miRNA/transcript/protein networks during aging

Selection of recombinant antibodies directed against proteins of *Nothobranchius furzeri*

Biology of neurotrophins

Proteomic studies of neuronal plasticity (synapse tagging)

Annex B FLI support for the cooperation group

- Group Leader:

contract according TV-L E15 (50%)

physical presence in Jena: one week (from Monday to Saturday, included) monthly for eleven months and one full month (likely in summer).

attendance to the annual scientific retreat and the annual visit of the scientific advisory board is compulsory for all Group Leaders. These will be integrated in the above mentioned schedule.

- Personnel:

one scientist (TV-L E13, 100%),

one PhD student,

one technician (TV-L E09, 100%)

The scientist position is filled with Dr. Mario Baumgart until 8/2021

- Support for Running Costs:

€ 45.000 per year

€ 50.000 *una tantum* for the pilot project on “Longitudinal microbiome analysis”

- Small equipment:

€ 15.000 (total; to be spent in 2021)

- Space: for this five-year period, Dr. Cellerino’s group will be able to use a fully equipped laboratory with 4 lab spaces, 2 protocol desks and 2 office desks.

Annex C Obligations at SNS for a defined-time (“tempo definito”) professor

A minimum of 60 hours teaching/year. Teaching duties are assigned on a yearly basis by the Dean of the Faculty of Sciences.

A minimum of 250 hours of teaching-related activities and institutional duties

Duties for the academic years 2020/2021:

Neurobiology of development and aging: 20 hours

Neurogenomics: 40 hours

Seminars in Biology: 10 hours

Participation to the boards of the PhD courses “Neuroscience”, “Data Science”, “Models and Computational Methods for Science and Finance”

Further, it is expected availability to participate to the following SNS organizational duties: the selection of undergraduate students (concorso d’ammissione), the selection of PhD students, the mid-term evaluation (colloquio) of undergraduate students and the annual evaluation (passaggio d’anno) of PhD students. The participation to these activities will be agreed upon each academic year with the Dean of the Science Faculty of SNS.

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE N. 136

**ACCORDO ATTUATIVO
TRA**

la **Scuola Superiore Sant'Anna di Studi Universitari e di Perfezionamento**, (C.F. 93008800505) con sede in Pisa - 56127 - Piazza Martiri della Libertà, 33 -, rappresentata dalla Rettrice e legale rappresentante pro-tempore, Prof.ssa Sabina Nuti, (di seguito, "Scuola Superiore Sant'Anna")

E

la **Scuola Normale Superiore** (C.F. 80005050507), con sede a Pisa in Piazza dei Cavalieri n. 7, rappresentata dal Direttore e legale rappresentante pro-tempore, Prof. Luigi Ambrosio, (di seguito, "Scuola Normale Superiore")

E

la **Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca media e di sanità pubblica**, (C.F. 93062260505) con sede in Pisa - 56126 - via Trieste 41, rappresentata dal Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore Dr. Marco Torre, (di seguito, "FTGM")

PREMESSO CHE

- la FTGM, in conformità a quanto previsto dalla legge regionale n. 85/2009, è ente del servizio sanitario regionale, quale presidio ospedaliero specialistico e svolge attività di ricerca, sperimentazione e formazione in collaborazione con le università, il CNR e le aziende ospedaliero-universitarie per il miglioramento e lo sviluppo dell'assistenza nel servizio sanitario regionale;
- lo Statuto di FTGM all'art. 20, nel titolo relativo alle attività di ricerca e sperimentazione, prevede che le attività di ricerca e sperimentazione svolte dalla Fondazione in collaborazione con le Università, le Scuole Superiori di Studi Universitari, gli Enti di ricerca e le Aziende Sanitarie Toscane sono regolate da specifiche intese con tali soggetti, come definite dal Consiglio di Amministrazione; le suddette intese disciplinano, tra l'altro, l'apporto di risorse da parte delle istituzioni contraenti e l'utilizzazione dei risultati delle attività comuni e la partecipazione o l'affidamento alla Fondazione di attività di formazione superiore;
- la Scuola Superiore Sant'Anna e la Scuola Normale Superiore, istituzioni universitarie statali di ricerca ed alta formazione a ordinamento speciale, organizzano la propria attività di ricerca all'interno dei propri laboratori e Istituti che riuniscono settori scientifico disciplinari affini per la programmazione e l'organizzazione di attività di ricerca e formazione avanzata, alcuni dei quali ubicati nella c.d. Area della Ricerca di Pisa del CNR al cui interno la FTGM svolge parte delle proprie attività di assistenza specialistica e di ricerca scientifica;
- la Giunta Regionale Toscana con Delibera n. 624 del 18-05-2020 ha approvato lo schema di accordo fra la Regione Toscana l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università di Siena, l'Università

per stranieri di Siena, la Scuola Normale Superiore, la Scuola Superiore Sant'Anna, e Scuola IMT Alti Studi Lucca, prevedendo tra le finalità, anche quella di garantire il più elevato livello di sicurezza, avviando una campagna di test sierologici, cui far seguire, ove necessario, l'esecuzione dei tamponi per le analisi molecolari e le necessarie attività di tracing, considerato l'elevato grado di apertura della comunità accademica e le specificità in termini di mobilità dei docenti, ricercatori e degli studenti universitari, che rappresentano, di conseguenza, popolazione particolarmente interessante ai fini del monitoraggio del contagio;

- l'Accordo approvato dalla Delibera della Giunta Regionale citata prevede all'art. 3 comma 1 lettera e) che la Regione Toscana si impegni "Ad individuare possibili strumenti di supporto finanziario e logistico per sostenere le Scuole superiori universitarie firmatarie nella gestione dei servizi agli studenti offerti dai loro collegi, residenze e mense a fronte delle problematiche poste dall'emergenza COVID".

CONSIDERATO CHE

- tra la Scuola Superiore Sant'Anna e la Fondazione è in essere una Convenzione Quadro, ex art. 15 della Legge 241/90, sottoscritta nel mese di settembre 2018 che regola i rapporti di collaborazione per lo svolgimento congiunto di programmi di ricerca scientifica, di sviluppo, di formazione e di sperimentazione con particolare riferimento all'ambito della ricerca clinica e pre-clinica e delle attività sanitarie in generale;
- la Scuola Superiore Sant'Anna e la Scuola Normale Superiore hanno sviluppato il documento in previsione della fase tre dell'emergenza COVID-19 e, in particolare, una campagna di screening sierologico di covid-19 (di seguito per brevità "Campagna");
- la suddetta "Campagna" interessa prioritariamente gli allievi e le allieve/ordinari/ordinarie ai fini del rientro nei collegi;
- la FTGM ha svolto la propria attività istituzionale sperimentando con esiti positivi un'esperienza simile con la collaborazione del proprio personale e, a maggio/giugno 2020, con la stessa Scuola Superiore Sant'Anna;

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Premesse e finalità

1.1 Le premesse e le disposizioni della Convenzione quadro formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo attuativo.

1.2 Scuola Superiore Sant'Anna, la Scuola Normale Superiore e FTGM, nell'ambito dei fini e dei limiti formali e sostanziali previsti dai rispettivi ordinamenti e statuti, riconoscono l'interesse comune a collaborare per lo svolgimento congiunto della campagna di screening sierologico di covid-19

avviata dalle due Scuole.

1.3 Le Parti concordano che la FTGM renderà direttamente alla Regione Toscana i costi della Campagna per il conseguente rimborso.

Articolo 2 – Modalità attuative

2.1 Per l'attuazione delle finalità di cui all'art. 1.2, le Parti si impegnano reciprocamente come segue:

- a) la FTGM garantirà l'effettuazione di test sierologici per COVID-19 e l'eventuale effettuazione dello screening molecolare su tamponi orofaringei prioritariamente agli allievi ordinari/allieve ordinarie e al personale della Scuola Superiore Sant'Anna e della Scuola Normale Superiore che aderiscano su base volontaria, su richiesta delle medesime Scuole;
- b) la Scuola Superiore Sant'Anna e la Scuola Normale Superiore comunicheranno settimanalmente a FTGM l'elenco degli allievi/allieve ordinari/ordinarie ed eventualmente del personale che ha espresso la volontà di sottoporsi ai test. Gli esiti dello screening sono comunicati da FTGM all'interessato e in caso di necessità di prescrizione di tamponi orofaringei al Medico Competente della Scuola. FTGM restituirà in forma aggregata i dati relativi ai risultati delle analisi condotte.
- c) i programmi e le modalità tecniche di dettaglio saranno definiti dai Responsabili dei tre Enti che sono individuati dal successivo art.3.

Art.3 - Responsabili dell'Accordo

3.1 I responsabili della attuazione dei programmi e delle modalità tecniche di dettaglio del presente Accordo di collaborazione sono:

- per FTGM: Dr. Stefano Bevilacqua;
- per la Scuola Superiore Sant'Anna: Dr.ssa Barbara Torelli;
- per la Scuola Normale Superiore: Dott. Pasquale Pingue.

Art. 4 – Sicurezza

4.1 Le Parti considerano la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori che saranno coinvolti nelle attività oggetto del presente Accordo come prioritaria.

4.2 Ciascuna Parte risulta singolarmente ed esclusivamente responsabile dei rischi derivanti dall'attività svolta dai propri lavoratori e delle conseguenti misure di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Art. 5 – Coperture assicurative

Le Parti reciprocamente si danno atto di essere in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa (infortuni e responsabilità civile verso terzi) con riferimento al proprio personale chiamato a svolgere le attività oggetto del presente Accordo.

Art. 6 - Riservatezza

Ciascuna Parte si impegna a mantenere e a salvaguardare la natura riservata di dati, conoscenze (ivi incluse le conoscenze preesistenti), documenti, riguardanti le altre Parte o di proprietà delle stesse, nonché dei risultati di proprietà delle altre Parti, comunicati dalle stesse o dei quali sia venuta a conoscenza (“Informazioni Riservate”).

Articolo 7 – Trattamento dei dati

7.1 Ciascuna Parte è titolare dei trattamenti dei dati personali raccolti per le attività di cui al presente accordo. Le Scuole si impegnano a trasmettere, nell’invito a partecipare, il foglio informativo relativo alle attività di screening condotte da FTGM, affinché l’interessato possa restituire il modulo di consenso informato a FTGM. I dati concernenti la salute emergenti dallo screening sono comunicati da FTGM esclusivamente all’interessato presso la Scuola, ovvero - laddove sia necessario - al Medico Competente della Scuola per opportuni provvedimenti e prescrizioni.

7.2 FTGM restituirà alle Scuole in forma aggregata i risultati dello screening.

7.3 Le Parti si impegnano in ogni caso a collaborare nella gestione dell’esercizio dei diritti dell’interessato.

7.4 Le Scuole comunicano di aver nominato un responsabile per la protezione dei dati contattabile all’indirizzo dpo@santannapisa.it e dpo@sns.it.

7.5 FTGM comunica di aver nominato un responsabile della protezione dei dati contattabile all’indirizzo: dpo@ftgm.it.

Articolo 8 – Durata, sottoscrizione e spese

8.1 Il presente Accordo ha la durata di anni uno a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovato, per uguale periodo, mediante accordo scritto tra le Parti.

8.2 Le Parti potranno recedere dal presente accordo mediante comunicazione a mezzo pec da inviarsi con un preavviso di almeno sei mesi; lo scioglimento del presente accordo non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

8.3 Il presente Accordo estingue quello siglato tra FTGM e la Scuola Superiore Sant’Anna in data giugno 2020 e quello sottoscritto tra la Scuola Normale Superiore e la FTGM in data 29.06.2020

8.4 Il presente Accordo di collaborazione è sottoscritto dalle Parti con firma digitale, è soggetto a registrazione in caso d’uso ai sensi degli articoli 5, 6, 39, 40 e 4 dell’Allegata Tariffa Parte II) del D.P.R. n. 131/1986, su richiesta e con oneri a carico della Parte richiedente.

8.5 L’imposta di bollo sull’originale informatico, di cui all’art. 2 del D.P.R. n. 642/1972 e all’art. 2 dell’Allegata Tabella A –Tariffa Parte I, è assolta dalla Scuola Normale Superiore.

Articolo 9 – Controversie

9.1 Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che

possa nascere dall'interpretazione o esecuzione del presente Accordo, anche ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente per la composizione stragiudiziale delle liti. Nell'ipotesi in cui non sia possibile raggiungere un accordo, le Parti eleggono quale foro territorialmente competente quello di Pisa.

Letto, confermato e sottoscritto in Pisa in data

Per la Scuola Superiore Sant'Anna,
la Rettrice, Prof.ssa Sabina NUTI (*)

(*) Sottoscrizione apposta digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2008 e s.m.i. il
19 luglio 2018

Per la Scuola Normale Superiore,
il Direttore, Prof. Luigi AMBROSIO (*)

(*) Sottoscrizione apposta digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2008 e s.m.i. il
19 luglio 2018

Per la Fondazione Toscana Gabriele Monasterio,
il Direttore Generale, Dr. Marco TORRE (*)

(*) Sottoscrizione apposta digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2008 e s.m.i. il
18 luglio 2018

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE N. 137

BOZZA

Protocollo d'intesa

Il presente Protocollo d'Intesa costituisce il documento Fondativo per l'avvio di un confronto che coinvolga più portatori di interessi volto a promuovere e diffondere l'Agenda ONU 2030 sul territorio toscano, in stretto raccordo con gli obiettivi e le azioni di ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile).

Premesse

- La Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 25 settembre 2015 «*Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*» (A/RES/70/1), stabilisce che l'Agenda, per essere risolutiva, debba essere applicata a livello globale, nazionale e regionale;
- Nel febbraio 2016 è stata costituita l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) al fine di adottare, a livello nazionale, le iniziative a favore degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile in partenariato con istituzioni e reti della società civile aderenti al programma;
- I soggetti sottoscrittori, ciascuno per proprio conto, hanno già avviato iniziative in coerenza con gli obiettivi ASVIS e con l'agenda 2030;
- L'Agenda 2030 è realizzabile solo se radicata a livello locale e se capace di raccogliere l'adesione e la collaborazione di enti e istituzioni territoriali unitamente alla Pubblica Amministrazione;
- la necessità di declinare obiettivi e risultati di Agenda 2030 su base locale è sottolineata da ASviS, la quale promuove azioni volte ad assicurare il coinvolgimento e l'attivazione diretta dei territori sui temi dell'Agenda 2030;

*Le parti che sottoscrivono il
presente Protocollo
convengono quanto segue*

Art. 1

Finalità del Protocollo d'Intesa

Alcune associazioni/enti a livello locale che aderiscono ad ASviS attraverso il rispettivo livello nazionale, unitamente a soggetti locali impegnati concretamente in percorsi di sviluppo sostenibile, sottoscrivono il presente Protocollo denominato "Verso Pisa 2030 – Insieme per i Global Goals", quale segno della volontà di portare il proprio contributo nella co-progettazione, realizzazione e divulgazione di azioni finalizzate a promuovere il radicamento dei 17 Obiettivi di Agenda 2030 sul territorio Pisano e a monitorarne l'attuazione anche al fine di diffondere l'approccio culturale alla sostenibilità.

Il presente protocollo può essere firmato dalle associazioni ed enti a livello locale appartenenti alle categorie di associati o potenziali aderenti ad ASviS.

Art. 2

Obiettivi e tematiche di interesse congiunto delle parti

Il Protocollo di Intesa "Verso Pisa 2030 – Insieme per i Global Goals" nasce per attivare una rete tra istituzioni, imprese, istituzioni scolastiche, mondo accademico e associazioni volta a perseguire gli obiettivi di Agenda 2030 nel territorio Pisano anche al fine di consentire la replica dell'iniziativa nell'intera Regione Toscana.

In particolare gli obiettivi operativi (allineati a quelli di ASviS) saranno finalizzati a:

- a) sensibilizzare gli operatori pubblici e privati, la pubblica opinione e i singoli cittadini a livello locale sull'Agenda per lo sviluppo sostenibile, favorendo anche una conoscenza diffusa delle tendenze in atto rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e di quelle attese per il futuro attraverso l'impiego di tutti i mezzi di comunicazione;
- b) promuovere programmi di formazione allo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione al mondo delle imprese e alle giovani generazioni;
- c) far conoscere e valorizzare buone pratiche di sviluppo sostenibile espresse dagli attori locali potenziando ogni forma di partenariato;
- d) supportare ASviS nel monitoraggio dei progressi a livello locale degli Obiettivi di sviluppo sostenibile;

Art. 3

Gruppo di lavoro

Unione industriale Pisana, in quanto aderente ad ASviS tramite Confindustria Nazionale, è il soggetto incaricato di svolgere funzione di raccordo e segretariato a livello locale di un Gruppo di lavoro tecnico rappresentativo dei firmatari del presente Protocollo.

Il Gruppo di lavoro, composto da un componente designato da ciascun firmatario, opera sulla base di un programma su specifiche progettualità, in attinenza a quanto previsto dai rispettivi statuti e/o regolamenti eventualmente finanziati tramite i canali pubblici, ove ne ricorrano i presupposti, e/o privati.

Il gruppo di lavoro predisporrà un piano operativo annuale.

Art. 4

Impegni delle parti/ accordi operativi

Le parti interessate in questo Protocollo si impegnano a perseguire, anche attraverso specifici accordi attuativi, gli obiettivi proposti, in coerenza con il piano operativo annuale, nel rispetto della singolarità di ciascuna associazione/ente.

Art. 5

Scadenza del protocollo

Il presente protocollo avrà durata quinquennale, e si rinnoverà tacitamente alla scadenza, salva la facoltà, per ogni partecipante, di poter recedere in qualsiasi momento a sua insindacabile discrezione garantendo comunque l'adempimento delle specifiche eventuali obbligazioni assunte.

Art 6

Adesioni Successive

È possibile aderire al Protocollo anche successivamente alla sottoscrizione del presente atto facendo domanda inoltrando comunicazione all'indirizzo PEC unioneindustrialepisana@pec.it .

Le domande di adesione saranno valutate dai componenti il Gruppo di Lavoro che dovrà esprimersi per l'approvazione a maggioranza di almeno 3/4 dei propri componenti.

Accademia dei Lincei - Protocollo N. 0001135 - U - del 02/07/2020



ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

IL PRESIDENTE

Magnifico Direttore
Prof. Luigi Ambrosio
Scuola Normale Superiore di Pisa
Piazza dei Cavalieri, 7 - 56126 Pisa
direzione@sns.it

p.c. Chiar.ma Prof. ssa
Donatella Alessandra Della Porta
Preside della Classe di scienze politico-
sociali
Scuola Normale Superiore di Pisa
Piazza dei Cavalieri, 7 - 56126 Pisa
donatella.dellaporta@sns.it

Ministero dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la formazione superiore e
per la ricerca
Via Michele Carcani, 61 – 00153 ROMA
dpfsr.segreteria@miur.it

Magnifico Direttore, caro Luigi,

Le comunico che, a norma dell'art. 2 della Legge 4 agosto 1977, n. 593, "Funzionamento del Centro Linceo Interdisciplinare di Scienze Matematiche e loro Applicazioni", l'Assemblea delle Classi Riunite dell'Accademia Nazionale dei Lincei, nella seduta del 26 giugno u.s., ha deliberato di chiamare a collaborare all'attività scientifica del Centro Linceo Interdisciplinare "Beniamino Segre", previo distacco triennale non rinnovabile (art. 30 del d.lgs. n. 276/2003), per il triennio 1.11.2020 - 31.10.2023, su sua formale domanda, la prof.ssa Stefania Pastore, Associato di Storia Moderna presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, approvandone il programma allegato.

Le chiedo, con il consenso del Dipartimento di appartenenza e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 6, comma 10 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, di voler disporre affinché i Suoi Uffici provvedano a quanto necessario per la collaborazione ed il distacco

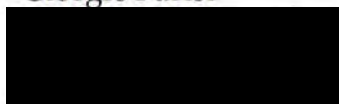
presso il Centro Linceo Interdisciplinare della Docente suddetta al fine di renderne operativa l'attività presso il Centro stesso dall'inizio dell'anno accademico 2020-2021.

Al riguardo, si fa presente che questa Accademia non provvederà, come già previsto dalla citata normativa, a corrispondere gli emolumenti spettanti alla prof.ssa Stefania Pastore; pertanto la sua operatività presso il Centro Linceo rimane subordinata all'assunzione della relativa spesa da parte di codesta Università.

Il Comitato Direttivo del Centro Linceo auspica che l'attività del professore distaccato porti ad una attiva collaborazione fra l'Accademia Nazionale dei Lincei e la Scuola Normale Superiore di Pisa, di cui il professore distaccato è dipendente.

In attesa di un cortese riscontro, Le invio i miei cordiali saluti

Giorgio Parisi



Stefania Pastore

Rinascimento diasporico

Il progetto qui presentato nasce da una lunga consuetudine con la storia iberica del Quattro e Cinquecento, nonché con la storia intellettuale e culturale del Rinascimento italiano e da una più recente passione per la storia delle migrazioni e delle diaspore in età moderna. Il titolo indica, in maniera un po' contratta lo scopo della ricerca: allargare i confini culturali e religiosi del lungo Rinascimento italiano, studiando l'influsso delle minoranze religiose mediterranee e dei retaggi culturali delle due principali diaspore di età moderna –la più famosa diaspora ebraico-sefardita dopo il 1492 e la meno nota diaspora morisca, o iberico-musulmana - nella Penisola italiana, tra la fine del Quattrocento e il primo trentennio del Seicento.

Lo scopo è quello di rimettere al centro di un panorama europeo e globale la penisola italiana, come cuore geografico, commerciale e culturale di uno spazio culturale nuovo, in cui Rinascimento italiano e culture altre, legate a migrazioni e diaspore che interessarono la Penisola in quegli anni cruciali, interagiscono nello spazio mediterraneo con incontri, scontri e scambi culturali spesso inaspettati.

Come accennavo la storia religiosa e culturale della Penisola iberica, e quella delle sue minoranze etniche e religiose, sono sempre stati al centro della mia riflessione. Il mio primo libro, *Il vangelo e la spada. L'Inquisizione di Castiglia e i suoi critici (1460-1598)*, Rome, 2003, è il risultato di una vasta e sistematica ricerca d'archivio che ha permesso una nuova lettura dell'Inquisizione spagnola e del suo impatto nella società spagnola, focalizzando sugli scontri e sul dissenso intellettuale, teologico e giurisdizionale incontrato dal Tribunale della fede. Il libro ha avuto un grande impatto sulla comunità scientifica (vedi recensioni e scholars quotations).

Il mio secondo libro *Un'eresia spagnola: spiritualità conversa, alumbradismo e Inquisizione (1449-1559)*, Florence, 2004, pubblicato in spagnolo nel 2010 in un'edizione ampliata e rivista (Marcial Pons, Madrid 2010), e in corso di stampa in traduzione inglese, offre una nuova lettura della storia culturale, religiosa e intellettuale iberica tra la seconda metà del Quattrocento e la prima del Cinquecento, alla luce delle conversioni forzate e del violento passaggio da società dove tre religioni e tre culture sono costrette a coesistere a società monoconfessionale. L'espulsione di ebrei e musulmani, l'assimilazione e la mancanza di differenza stabilita dai battesimi delle minoranze rimaste, una sorta di emancipazione ante litteram, spiegano molte delle costruzioni intellettuali e teologiche di questi anni. La mia analisi insiste sugli elementi di continuità e rottura tra il bibilismo dei nuovi convertiti nel XV secolo, i fenomeni profetici e messianici dei primi anni del XVI, il fenomeno 'alumbrado' – un'eresia radicale e fortemente individualista, unica nel panorama europeo del periodo – e i cosiddetti 'luterani spagnoli' degli anni 40-50 del Cinquecento. Ma interpreto tutti questi fenomeni alla luce di un quadro che vede le conversioni forzate e il drammatico confronto con la differenza come un'attitudine, una peculiarità iberica che si trasforma in critica e dissenso che anticipa la frattura confessionale luterana in Europa. Naturalmente il libro si inserisce e analizza a fondo la *vexata quaestio* del ruolo e il contributo degli ebrei e dei conversos alla storia intellettuale e letteraria spagnola.

Più recentemente la mia attenzione è stata attirata dal rapporto tra questo mondo vivace e multi-culturale e l'Italia Rinascimentale, con particolare riferimento alle relazioni politiche e culturali (vedi i lavori attorno all'umanista e ambasciatore spagnolo Diego Hurtado de Mendoza) ma anche agli scambi e alle ibridazioni tra questi due mondi (vedi il numero di *Quaderni Storici* sulla Diaspora morisca in Italia e l'articolo 'Il Peccadiglio di Spagna', sul radicalismo dell'ideologia imperiale nell'Italia del Rinascimento; oppure il volume curato con Mercedes García-Arenal su "Visiones imperiales y profecía").

In quest'ambito ho avviato un lavoro sistematico per mappare testi, traduzioni e intellettuali spagnoli in Italia, la produzione libraria e artistica legata alla diaspora sefardita e al ruolo di mecenati e ambasciatori in Italia, seguendo le numerose tracce di radicalismo, anticonformismo e multiculturalismo esistenti all'interno della presenza iberica in Italia.

Ma ho portato avanti anche un lavoro consistente sulla meno nota presenza ibero-musulmana, o morisca sul territorio italiano, pubblicando diversi articoli sul tema e stimolando, insieme con Giovanna Fiume, giovani dottorandi a lavorarci, in uno studio d'insieme che è poi confluito nel numero, pionieristico, di *Quaderni Storici* sul tema ("La diaspora morisca in Italia", 2013).

Credo che proprio questo della presenza ibero-musulmana nella Penisola italiana e più in generale nell'area mediterranea, sia un tema che è stato del tutto sottovalutato, nei suoi aspetti socio-economici, ma anche e soprattutto nei suoi aspetti culturali. E se molto peso è stato dato all'influsso della diaspora sefardita nella Penisola, alla loro presenza nei porti interconnessi del Mediterraneo oserei dire che pressoché nessuna attenzione è stato dato alla presenza morisca nelle principali città della Penisola italiana. Eppure sappiamo che tra Venezia, Ancona, Livorno, Roma, Napoli e Palermo la loro fu una presenza molto più consistente e capillare di quanto finora abbiamo creduto. E davvero la definizione di Jocelyne Dakhli di integrazioni invisibili si attaglia perfettamente a presenze che si integrarono così tanto nella realtà mediterranea da non lasciare traccia nelle fonti documentarie tradizionali, tanto che per lunghissimo tempo la storiografia ha finito per credere alle parole del tremendo patriarca di Valencia, acerrimo nemico dei moriscos e implacabile fautore della loro espulsione Juan de Ribera, che 'si fossero sciolti come sale nell'acqua' del Mediterraneo.

Lo studio della presenza morisca, o meglio ibero-musulmana nella realtà delle città italiane e nella sua fitta rete di connessioni familiari e commerciali nei principali porti del mediterraneo sia un passo fondamentale da compiere per mettere nuovamente a fuoco lo spazio diasporico del mediterraneo e le sue complessità culturali. Non si tratterà solo di valutare e quantificare le presenze morische dopo l'espulsione del 1609-14, o nei ritorni in schiavitù nei porti mediterranei (su cui negli ultimi anni si sono iniziati a raccogliere nuovi dati ed evidenze), ma di individuarne e esplicitarne la presenza anche durante tutto il Cinquecento, cercare di capire come interagiscano, a livello economico, sociale e culturale con quelle sefardite e con l'ambiente spesso ostile della Penisola italiana.

Più in generale sono convinta che lo studio della presenza iberica nel Mediterraneo e nella Penisola italiana possa essere fatta sotto una luce nuova, non tanto pensando a una generica "Spanish Italy", decadente e controriformista – come buona parte della storiografia italiana e della più recente storiografia anglosassone ha fatto - ma evidenziando come questa fu anche una presenza eclettica, multi-culturale, fatta di esiliati, fuggitivi, mediatori tra mondi e confessioni diverse, che lasciano tracce importanti non solo nella complessità delle nuove reti economiche e commerciali e delle nuove dinamiche diplomatiche. E' una presenza che va studiata anche a livello di storia culturale, rivoluzionando il nostro modo di pensare al Rinascimento europeo, in una dinamica che non vede più al centro uno statico rinascimento italiano variamente esportato e ripreso in Europa, destinato a svanire sotto il peso della controriforma. Ma una Penisola italiana, che nella sua centralità mediterranea – centralità che fu prima di tutto geografica e commerciale – diventa, a partire dal 1492, il centro di un nuovo 'Rinascimento Mediterraneo', un rinascimento diasporico, dove gli incontri, gli scontri e le ibridazioni culturali furono segnati dalle pratiche confessionali iberiche e molto più intensi e fecondi di quanto le tradizionali scansioni di storia intellettuale possano farci percepire.

E se la Penisola iberica può essere studiata come il luogo di 'convivencia', o meglio come il luogo di scontri e incontri di 'Neighboring Faiths', come recita il titolo di un libro di David Nirenberg, dopo il 1492 questa sorta di laboratorio interculturale, in cui spesso l'identità religiosa si annacqua e si confonde, si allarga all'area mediterranea, mediando i rapporti tra ebrei, musulmani e cristiani da una sponda all'altra del Mediterraneo e rendendone più porose e complesse le relazioni.

Sarebbe lungo spiegare la complessità degli intrecci che ci troviamo davanti in questa nuova prospettiva. Ma vorrei fare almeno due esempi che forse potranno dare un'idea di come una

prospettiva così rovesciata sul Mediterraneo diasporico possa spostare anche le nostre classiche ricostruzioni di storia intellettuale e culturale del Cinquecento europeo.

Come e quanto sposta la nostra prospettiva eurocentrica sapere che il mugnaio Menocchio avrebbe letto davvero parte del Corano, probabilmente attraverso la volgarizzazione che allora circolava di Arrivabeni, e che la sua personalissima visione del cosmo, la sua popular unbelief, poggiasse su un comparativismo religioso semplificato ma efficacissimo nelle sue ricadute etico-pragmatiche? Che dunque la posizione di Menocchio sia avvicinabile, pur nella sua unicità, a quella

dei molti viaggiatori e commercianti lungo l'asse atlantico studiati da Stuart Schwartz, o ai numerosi casi di incredulità popolare che costellarono la Penisola Iberica dopo i battesimi forzati?

E ancora, storici della filosofia ed esperti di storia intellettuale mediterranea hanno a lungo discusso sulla diffusione e la conoscenza di Maimonide in occidente: la sua *Guida dei Perplexi* e la sua particolare teorizzazione della dissimulazione sembra essere il fantasma attorno a cui si sono costruite molte teorie politiche radicali europee e strategie della dissimulazione religiosa, ma il testo di Maimonide in Europa non fu pubblicato fino alla seconda metà del Seicento. Sappiamo che gli abitanti della Penisola iberica ne potevano leggere una volgarizzazione in castigliano a metà quattrocento, ma non abbiamo tracce che ricolleghino quest'ultima edizione medievale alla sua vasta circolazione europea tardo seicentesca.

Eppure il lavoro analitico che ho avviato studiando le stamperie spagnole in Italia e la circolazione di testi spagnoli, anche ma solo in parte legati alla diaspora sefardita, dalla fine del Quattrocento alla seconda metà del Cinquecento, dimostra che Maimonide circolò in testi lontani e impensabili, come i romanzi di cavalleria. E in due testi in particolare, uno stampato per la prima volta a Napoli a fine Quattrocento, che conobbe numerose ristampe e una larghissima diffusione, e uno veneziano degli anni '60 del Cinquecento.

Metodologia e risultati

Quanto mi propongo di fare nei prossimi tre anni è ricostruire questa sorta di nuovo Rinascimento diasporico mediterraneo, cercando di ricostruire i contorni culturali di uno spazio che le ultime ricostruzioni storiografiche hanno individuato soprattutto come spazio commerciale.

La mia è stata principalmente una ricerca di storia della cultura e storia religiosa, che ha cercato di indagare la realtà dell'impero iberico nella sua multiculturalità, e nel suo difficile e complesso dispiegarsi al di là dei pregiudizi e degli stereotipi che la leggenda nera, e studi eccessivamente focalizzati sull'Inquisizione e sui documenti inquisitoriali, ha portato con sé. Ho lavorato su 'microstorie' e autobiografie coatte studiando i processi dell'Inquisizione, e le storie di donne e di uomini che hanno attraversato il Mediterraneo e le sue frontiere religiose più volte, passando facilmente da una confessione all'altra. Ho lavorato sulla circolazione di testi, libri e idee in una prospettiva di storia letteraria e storia intellettuale, cercando di contrapporre all'asse nord-sud, Europa della Riforma/sud cattolico e controriformista che regola da sempre la storia intellettuale europea, un asse culturale ovest-est, che dalla Penisola Iberica arriva all'Italia post rinascimentale.

La ricerca sulla presenza morisca nei porti e nelle città italiane, mi ha portato invece a spostarmi verso una storia sociale attenta alla mobilità e alle dinamiche e reti degli scambi commerciali.

Gli studi diasporici, sulla diaspora sefardita prima e su quella morisca poi, mi hanno reso molto più sensibile ad aspetti di storia sociale e dell'identità di gruppi minoritari, e in generale alle infinite connessioni che legano mondo mediterraneo e impero iberico. In ultimo l'attenzione

La ricerca che propongo per i prossimi anni si pone dunque all'incrocio del mio lavoro degli ultimi quindici anni, con l'intento di riavvicinare ambiti storiografici distanti come quello sul Rinascimento italiano, sull'impero iberico e i nuovi 'mediterranean studies', i diaspora studies, gli studi su migrazioni e mobilità e quelli sul cross-cultural trade in ambito iberico e mediterraneo e partirà da una consistente documentazione sulla presenza iberica in Italia e sulle numerose tracce di radicalismo, anticonformismo e multiculturalismo che seguì le due grandi diaspore iberiche nella Penisola italiana.

Come ho già detto ho avviato in questi anni un consistente studio di testi, traduzioni e intellettuali spagnoli in Italia, nonché della produzione libraria e artistica legata alla diaspora sefardita e alla presenza morisca in Italia.

La ricerca potrà giovare dei fondi del Progetto PRIN 2017 “Libri in movimento. Circolazione e costruzione di saperi tra Italia ed Europa in età moderna/Books in motion. Circulation and Construction of Knowledge between Italy and Europe in the Early Modern Period”, di cui sono responsabile per l'unità pisana, che si occupa specificamente di mappare in maniera sistematica il network di trasmissione culturale, fatto di committenti, curatori, traduttori, stampatori e collezionisti, della presenza iberica in Italia. Il finanziamento, che coprirà i prossimi tre anni, prevede oltre a fondi per missioni di ricerca e contratti specifici, due assegni di ricerca annuali, che saranno banditi per completare la mappatura di libri, traduzioni e scambi legati alle due diaspore iberiche, la sefardita e la morisca, nella Penisola italiana e renderli fruibili e leggibili attraverso un progetto di digital history multi-layered, avviato con l'Università di Amsterdam e di Utrecht.

Nel corso di questi anni, anche grazie al particolare tipo di ricerca e insegnamento seminariale che è stato possibile portare avanti alla Scuola Normale, ho avviato una fitta rete di collaborazioni internazionali con università e gruppi di ricerca, collaborando a numerosi progetti europei e americani e organizzando seminari e conferenze e curando volumi sull'argomento (vedi CV). Lavorare in gruppo, creare reti di ricerca e di scambio è sempre stato al centro dei miei interessi, ed è una delle cose che vorrei riproporre, a partire questa volta dall'Accademia dei Lincei e dal centro Segre.

Il progetto, nel suo tentativo di ricreare una nuova storia culturale del lungo Rinascimento italiano a partire dalle diaspore e dai flussi migratori che l'hanno attraversata tra Quattro e Seicento, potrebbe svilupparsi in dialogo con gli interessi e le linee di ricerca del Centro, in particolare con quanti tra economisti, demografi e scienziati della politica studiano i flussi migratori internazionali, la dinamica di popolazioni e delle reti sociali e culturali e di trasmissioni di saperi e informazioni, oltre che contribuire, da un'ottica nuova, agli studi sull'umanesimo e il Rinascimento italiano.

Bibliografia essenziale

- Amelang, J. S., *Parallel Histories. Muslims and Jews in Inquisitorial Spain*, Baton Rouge: Louisiana State University Press, 2013.
- Bisaha, N., *Creating East and West. Renaissance Humanists and the Ottoman Turks*, Philadelphia: University of Pennsylvania Press, 2004
- García-Arenal, M. and Wiegers, G. A. *The Expulsion of the Moriscos from Spain: A Mediterranean Diaspora*, Leiden: Brill, 2014
- García-Arenal, M. and Pastore, S. *Doubt to Unbelief. Forms of skepticism in the Iberian World*, Cambridge: Legenda-Modern Humanities Research Association, 2019.
- “La diaspora morisca in Italia,” *Quaderni Storici* 48, 3, 2013 (eds. Fiume G, Pastore S.).
- Nirenberg, D., *Neighbouring Faiths: Christianity, Islam, and Judaism in the Middle Ages and Today*, Chicago: Chicago University Press 2014.
- Pastore S., García-Arenal, M., *Visiones Imperiales y profecía. Roma, España, Nuevo Mundo*, Madrid: Abada, 2018.
- Pastore, S., ‘Il «peccadiglio di Spagna»: incredulità, scetticismo e politica imperiale nell'Italia del primo Cinquecento’, *Rinascimento*, 53, 2013, pp. 3-37.
- Pomara, B., *Rifugiati. I moriscos e l'Italia*, Firenze: Firenze University Press, 2017.
- Roma y España. Un crisol de la cultura europea en la edad moderna. Actos del Congreso internacional 8-12 mayo 2007*, ed. C. Hernando Sánchez, Madrid: Seacex, 2008.
- Schwartz, S. B., *All can be saved. Religious Tolerance and Salvation in the Iberian Atlantic World*, New Haven: Yale University Press, 2009.

Tomassino, P.M. *L'Alcorano di Macometto. Storia di un libro del Cinquecento europeo*, Bologna: Il Mulino 2013 (Engl. Translation: *The Venetian Qur'an: A Renaissance Companion to Islam*, Philadelphia: University of Philadelphia Press, 2018)

Trivellato, F., *The Familiarity of Strangers: the Sephardic diaspora, Livorno, and cross-cultural trade in the early modern period*, New Haven: Yale University Press, 2009 (trad. it. *Il commercio interculturale. La diaspora sefardita, Livorno e i commerci globali in età moderna*, Roma: Viella, 2016)

Trivellato, F., 'Renaissance Italy and the Muslim Mediterranean in Recent Historical Work', *The Journal of Modern History*, Vol. 82, No. 1 (March 2010), pp. 127-155.

Vincent, B et Dakhli, J. (eds.), *Les Musulmans dans l'histoire de l' Europe*, t. I: *Une intégration invisible*, Paris: Albin Michel 2011.

Al Direttore della Scuola Normale Superiore

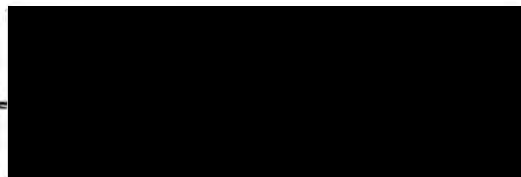
S E D E

La sottoscritta Donatella Alessandra Della Porta, professore ordinario in SPS04 presso la Classe di Scienze Politico Sociali di questa Scuola, chiede di essere autorizzato a dedicarsi ad esclusiva attività di ricerca scientifica presso il Wissenschaftszentrum Berlin fuer Sozialforschung, ai sensi dell'art.17 del D.P.R. 382/80, dal 1 novembre 2021 al 31 ottobre 2022.

Il sottoscritto allega alla presente il programma di ricerca che svolgerà durante tale periodo con le indicazioni delle istituzioni presso le quali intende recarsi.

Dichiara di essere a conoscenza delle disposizioni di cui all'art. 65 del T.U. 10.1.1957, n. 3 (divieto di cumulo di impieghi pubblici) e assicura la propria volontà di ottemperarvi.

Firenze, 4 agosto 2020



**Social Movements and the Future of European Integration -
New visions of 'another' Europe 'from below'?**

A research project to be developed at the WZB Berlin Social Science Center

by

Prof. Dr. Donatella della Porta

Director of the Centre on Social Movements Studies
at the Scuola Normale Superiore Florence

and

Prof. Dr. Edgar Grande

Founding Director of the Center for Civil Society Research
at the WZB Berlin Social Science Center

Summary

The aim of the project is to analyze the potentials for a democratic (re)politicization of European integration by social movement organizations (SMOs), active on issues of social justice, migrant rights and solidarity in the pandemic. The EU's multiple crises-- in particular the Eurozone crisis, the refugee crisis and the Covid-19 crisis--have triggered intense political reflection and public controversy on the future of the European integration process. The public debate has been dominated by governmental elites, political parties and supranational actors thus far. As trust in the EU has been falling amongst its citizens in most member states as a consequence of the various crises, such a 'top down' approach seems more questionable than ever. Against this background the project explores alternative approaches and political visions of civil society for the future of Europe. More specifically, it asks whether and how SMOs can contribute to the shaping of the future direction of European integration with visions of 'another' Europe 'from below'.

The project's empirical research program pursues *three objectives*: (a) map alternative visions of Europe in SMOs; (b) analyze the impact of multiple crises on the positions of SMOs towards Europe; (c) and explore their utopian potential in the integration process by comparing SMOs' visions with conceptions of Europe in elite discourses. From a theoretical point of view, we combine and further advance the social science literatures on social movement and European integration studies. Importantly, we rely on a relational understanding of social movements to trace how changes in visions come about.

The project innovates by (a) giving the ideational side of social movement activism center stage instead of relying upon an exclusive focus on practices and actual mobilization (as in most of the research on social movements); (b) covering European integration in all its rele-

vant dimensions, rather than focusing on specific aspects (as it is often the case in integration studies); and (c) by adopting an encompassing comparative approach which systematically incorporates SMOs from different policy areas and two critical countries, namely Germany and Italy.

The empirical research relies on a triangulation of qualitative and quantitative methods. The methods employed include an organizational survey to analyze the main structural properties and action repertoires of the selected SMOs; qualitative discourse analysis focusing on the claims, frames, and justifications related to the European integration process; and focus groups to assess the visionary potentials of SMOs. Overall, the results of this project will enrich empirical and theoretical accounts on the politics of European integration and provide important new insights on the future role of SMOs in particular, and civil society more generally, in the integration process.

1. Research problem

The aim of the project is to analyze the visions of Europe by social movement organizations (SMOs) as a response to the EU's multiple crises, in particular the Eurozone crisis, the refugee crisis and the Covid-19 crisis. These crises have triggered intense political reflection and public controversy on the future of the European integration process. The public debate has been however dominated by governmental elites, political parties and supranational actors thus far. As trust in the EU has been falling amongst its citizens in most member states as a consequence of the various crises, such a 'top down' approach seems more questionable than ever. Against this background the project explores how social movement organizations (SMOs) can contribute to the shaping of the future direction of European integration with visions of 'another' Europe 'from below'. More specifically, it asks whether the multiple crises of the past decade and the EU's responses to these crises have been altering the positions of SMOs towards Europe. Its empirical research program pursues *three objectives*: (a) map alternative visions of Europe in SMOs; (b) analyze the impact of multiple crises on the positions of SMOs towards Europe; (c) and explore their utopian potential in the integration process by comparing SMOs' visions with conceptions of Europe in elite discourses. While we recognize the importance of right-wing NGOs and movements in the debate over European integration, we focus on progressive groups and their visions of Europe, by paying particular attention to social movement organizations that mobilized in recent years for social justice, migrant rights and solidarity in the pandemics. From a theoretical point of view, we combine and further advance the social science literatures on social movement studies and European integration studies. From the empirical point of view, we will provide novel evidences on possible contributions of civil society to the European integration process by triangulating different methods of data collection and data analysis in a comparative design that combines research at EU level with binary comparison of two critical cases (German and Italy)

2. State of the Art

The empirical focus of the project is on social movement organizations (SMOs) in Europe and on their role in the European integration process. SMOs are a distinct and particularly lively part of civil society. Based on a widely accepted definition, social movements consist of informal networks, linking individual and organizational actors engaged in conflictual relations to other actors, on the basis of a shared collective identity and through the use of protest (della Porta and Diani 2006). We will focus on social movement organizations as parts of these networks. These organizations are active 'on the ground'; they mobilize European issues 'from below', and they articulate them independently from European institutions. Social movement organizations mobilize in contentious forms wider sections of society in order to voice their concerns in public debate rather than engaging directly with decision-makers, as in the case of issue-specific professionalized organizations (such as, for example, business associations) which constitute the world of 'organized civil society' (see Clerck-Sachsse 2012).

In the following, we present the state of the art in three steps by addressing, first, the role of civil society in integration theory and the conceptions of Europeanization in social movement theory; second, the results of empirical research on the role of organized civil society and social movement organizations in European politics before the onset of the most recent crises;

and, third, available empirical evidence on transformations of social movements in the context of Europe's current crises.

1. Why should we expect a significant contribution to the current debate from civil society more generally, and SMOs more specifically? According to one of the most commonly shared definitions, the conception of civil society covers 'all those voluntary and non-profit organizations that play an important role in giving voice to the concern of citizens and in delivering services' (Kohler-Koch 2011: 24). It includes a wide range of actors, among them trade unions, business associations, NGOs, religious associations and social movement organizations. This broad definition of civil society is in line with the official understanding of European institutions (e.g. European Commission 2001) and international organizations such as the OECD. Civil society has been attributed a crucial role in building the future of Europe in a broad range of concepts (e.g., Habermas 2003; Beck/ Grande 2007; Delanty 2009; Leggewie 2017).¹ These accounts perceive the process of European integration as a *laboratory of political and social experimentation*. In this laboratory, civil society is considered as being of particular importance because of its *utopian potential*. This utopian potential results from its critical distance to institutionalized political decision-making processes and the imaginative force of public deliberation. As a result, civil society in its various manifestations may become an important 'agent of change' in the European integration process. Ultimately, this literature highlights the pro-European impetus of civil society. This should not be equated however with unconditional support of the elite-driven process of European integration and of the existing institutional status quo, however. As emphasized by Leggewie (2017: 16), the concepts, practices and utopias of grassroots initiatives aim at the development of 'another and better' Europe.

These normative claims have been supported by social movement theories which have been paying increasing attention to 'Europeanization from below'. Social movement theories have suggested that, similar to the labor movement during the development of nation-states, progressive social movements seem destined to play a valuable role in the integration process by pushing for a more social and democratic Europe (e.g. Tarrow 1995; Marks/ McAdam 1999; della Porta 2009a). In particular, SMOs linked to the so called 'left-libertarian' movement family have long voiced progressively more critical positions about the EU, yet at the same time promoted 'another Europe' and Europeanized their organizational networks and action strategies (della Porta/ Caiani 2009). For example, the European Social Forum (ESF), the largest annual gathering and arena for debate for the Global Justice Movement in Europe, expressed criticism of representative institutions within a broader frame where the EU in particular was stigmatized because of its economic neoliberalism and lack of democratic accountability. Within this critical political vision, however, many SMOs were open to interactions with institutions of multilevel governance, indicating a persisting belief that representative institutions could be usefully reformed (della Porta 2007). Following insights from both research areas, our project pays particular attention to the grassroots part of civil society to develop a theoretically informed empirical research perspective on possible contributions of civil society to the future of Europe.

2. Civil society in general, and social movements in particular, have been a major topic in empirical research on European integration and Europeanization attracted increasing atten-

¹ On normative concepts of civil society more generally see Cohen/ Arato (1992).

tion in social movement research since the early 2000s.² The focus of empirical research on civil society in the EU has been on 'organized civil society' and its potential contribution to the democratic legitimacy of European institutions in the last two decades.³ This was not the least due to the fact that the European Commission has adopted in the early 2000s a 'participatory' approach in which civil society has been given a key role in EU policy making (European Commission 2001; Armstrong 2002). This research has painted a rather nuanced *picture of the role and relevance of organized civil society in European politics*. Apparently, European civil society has *many faces* which connect to different normative ideals and political models of Europe (Kohler-Koch 2011). Thus, in a European polity civil society can perform different functions (e.g., representation of interests, organization of public discourses, self-government), it can meet different normative expectations (e.g. pursuit of special interests vs. orientation towards common goods), and it can have different organizational characteristics (e.g. transnational networks vs. European interest groups).

It is true that the introduction of a more open, participatory consultation regime in the Commission and other supranational institutions has stimulated a rapid expansion of platforms and networks organizing civil society at the European level. However, civil society has been criticized in the scholarly literature for its *adaptation to elite politics* in supranational decision-making processes (Kohler-Koch/ Quittkat 2011; Kohler-Koch 2012; see also Freise 2008; Freise et al. 2010). As a result, the selective inclusion of civil society organizations into European decision-making has often reinforced rather than reduced problems of democracy and legitimacy. Moreover, empirical research has revealed a considerable degree of 'Europeanization' of civil society 'from above' (Sanchez Salgado 2014). European institutions, the Commission in particular, have exercised significant influence in the organization and activities of European civil society, and critics argue that civil society organizations have lost some of their autonomy (Wolff 2013).

Research on *social movements* has addressed their Europeanization, looking at their development in the context of an increasing attention to transnationalization processes (Tarrow 2005; Teune 2010). As a response to economic and political globalization, an upward scale shift from the national to the transnational level of contention seemed to be an unstoppable trend. Most importantly, the European Social Forum, as the regional expression of the World Social Forum, was analyzed as an arena for Europeanization through the creation of European-wide organizational networks and protest campaigns. This process was accompanied by the emergence of a distinct, although alternative, European identity. Since the 2000s, research on social movements found in fact evidence for a more conflictual 'Europeanization from below' (della Porta/ Caiani 2007; Andretta et al. 2003), indicated by a growing presence of European actors, targets and frames. In contrast to the existing institutional framework of the EU, the image of 'another Europe' (rather than of 'no Europe') was often stressed in these debates (della Porta/ Caiani 2009: Ch. 5).

2 The most relevant contributions to this literature include Tarrow 1995; Marks/ McAdam 1999; Imig/ Tarrow 2001; Ruzza 2004; Knodt/ Finke 2005; della Sala/ Ruzza 2007; Balme/ Chabanet 2008; della Porta 2009; della Porta/ Caiani 2009; Freise 2008; Freise et al. 2010; Maloney/ van Deth 2008; Maloney/ van Deth 2010; Liebert/ Trenz 2011a; Kohler-Koch/ Quittkat 2011; Friedrich 2011; Flesher Fominaya/ Cox 2013; Sanchez Salgado 2014; Kaldor/ Selchow 2015; Parks 2015; Ploeg et al. 2017.

3 A second strand of research, which we will not consider in more detail here, deals with the role of civil society in EU policies to promote democracy in Eastern Europe.

This process of Europeanization notwithstanding, scholars noted the limited visibility of social movement organizations in the public sphere. First of all, protest continued to target mainly national institutions (e.g. Imig/ Tarrow 2001; Uba/ Uggla 2011), and the mass-mediated public sphere continued to be dominated by institutional actors (e.g., Koopmans/ Statham 2010). During the anti-austerity protests of the beginning of the 2010s, in contrast to mainstream public debates, Europe as a political issue was almost invisible in 'subterranean politics' (Kaldor/ Selchow 2015), even though many subterranean political actors felt themselves to be European. As the systematic stocktaking of protest events on European issues in major West European countries in the last two decades by Hutter et al. (2016) shows, social movements have been rather weakly reported in mass media in the entire post-Maastricht period. Empirical analysis of the public debate on the Constitutional Treaty also reveals that social movements and NGOs only played a minor role in it (Statham/ Trenz 2012).

3. Building upon these early evidences, we are interested in analyzing if and how visions of Europe have evolved among those social movement organizations that are active on some of the core claims of the European Forum, such as social justice and inclusive visions of citizenship. In particular, we want to systematically analyze the impact of the multiple European crises on these visions. Some first empirical evidence suggests that social movements have become *more critical towards the EU* and less attached to Europe compared to the early 2000s (Leconte 2010: 219-245). Research on anti-austerity protest confirms a shift in visions of and practices oriented towards 'another Europe' in social movement organizations. In particular, anti-austerity protesters targeted what they perceived as an overlapping of economic and political power especially at the national level. As for their protest repertoires, counter-summits at European Councils have been replaced by occupations of public squares, and, more generally, by activities at the local level, where protesters (to be known as the *Indignados* and Occupy movements) feel some headway may be made in terms of rebuilding democracy (della Porta 2015; della Porta et al. 2017). Research on the politicization of European integration in public debates adds to this picture as it indicates an emerging gap between trade unions and SMOs, on the one side, and their traditional allies in the party system, on the other side (Grande/ Kriesi 2014). Especially, trade unions and SMOs tend to be more critical of Europe than the political parties to which they have been historically affiliated. This holds for labor unions and social-democratic parties as well as for environmental organizations and green parties.

More recent empirical research provides evidence that the *multiple crises of the EU had significant consequences* on both the relevance and visibility of social movements on European issues and on their positioning towards the European integration process. On the one hand, the various crises have triggered a multitude of new social movement organizations that, while not always directly addressing Europe, have been related to questions of European integration on diverse topics. Their activities range from anti-austerity protests in the South of Europe, to campaigns against new trade agreements (TTIP, CETA), and to new pro-European movements like 'Pulse of Europe'. Against this background, Leggewie (2017) argues that pro-European citizens' initiatives provide the most radical and promising solutions to the challenges for Europe. According to him, it is not hesitant governments and supranational elites but new citizens' initiatives and networks who are the real agents of change in the current crises.

On the other hand, as a result of the financial crisis and subsequent austerity politics, political protest aiming at defending social rights has intensified at least in those countries hit most

severely by the crisis, as shown in particular by Quaranta (2016) and Kriesi et al. (2019) for the period between 2000 and 2014. In the course of this crisis, criticism by SMOs became more principled. At the same time, social movements seem to have turned away from the EU and moved back to the national and local levels, engaging very little - or not at all - with the EU and questions of Europe more generally (Kaldor/ Selchow 2015; della Porta/ Parks 2018). In particular, the literature on the recent wave of anti-austerity protest shows a shift in progressive movements' critical Europeanism. The mistrust of representative institutions has increased, and it meanwhile includes also the EU, in particular in the countries that were most severely hit by the crisis (della Porta 2013). In general, mobilization has mainly taken place at the national level, with a decline in transnational counter-summits (Kaldor/ Selchow 2015), a rather diverse form of politicization of the crisis in different countries (Zamponi/ Bosi 2016), and a re-emergence of national symbols and sovereignty claims (Gerbaudo 2017), in a context of closure of political opportunities at the European level (della Porta/ Parks 2018). There is also evidence of initiatives that do not mobilize for 'another' (more integrated) Europe, but rather say 'no' to Europe. Other initiatives are ambivalent or even divided on the issue of European integration (e.g., European Marches on Migrant rights or Global Day of action against precarity). The Covid19 emergency has called for urgent intervention of the EU to limit the economic recession through large investment, reshuffling the terms of the debate on multilevel governance. Hence, and this is crucial for the proposed project, Europe is not only a divisive issue among European elites and political parties, it can also divide civil society and social movements.

In sum, as a result of multiple crises, that presented different sets of opportunities and constraints, we observe a complex and contradictory picture which challenges previous empirical findings and interpretations. Recent developments include: (a) re-mobilization of social movements in Europe though with significant variation across fields and countries; (b) heterogeneity and divisions among social movements (both across and within different ideological camps); (c) ambiguity in the positions regarding the future of Europe.

These developments raise several *questions*: How did the multiple and diverse crises affect the positions of SMOs towards Europe? What kind of Europe do SMOs aspire to today? Can they still be expected to serve as a driving force for the advancement of the 'European project'? And if so, which direction would the European integration process take if they would play a stronger role? How do the visions developed by SMOs relate to existing elite proposals and social science concepts on the future of Europe?

In order to answer these questions, we need a systematic comparative analysis on SMOs' visions of Europe, including their imagines of a future Europe, and how these visions have been altered due to the 'multiple crises' of the European integration process. This project takes up this challenge in an *ambitious and innovative empirical research effort*. It innovates by

- focusing on the concepts, ideas and visions of *social movements* (rather than on 'organized civil society') as this part of civil society seems to be particularly relevant to explore the utopian potentials of civil society;
- giving the *ideational side* of social movement activism center stage instead of relying upon an exclusive focus on practices and actual mobilization (as in most of the research on social movements);

- covering European integration in *all its relevant dimensions*, rather than focusing on specific aspects such as, for example, democratic legitimacy or the consequences of the Eurozone crisis;
- adopting a *comparative approach* which systematically incorporates SMOs from different policy areas and different comparative perspectives during different types of crises with different responses at EU level.

The results of this project will provide important new insights to both the empirical and the theoretical knowledge on European integration and the Europeanization of social movements.

3. Objectives of the project

The project aims at exploring the visions of social movement organizations (SMOs) with reference to European integration. We expect both a substantive empirical and a theoretical contribution to scholarly research on these topics. From the empirical point of view, we aim at collecting original data on the visions of Europe within SMOs active on issues of social justice and migrant rights. From the theoretical point of view, we aim at fruitfully combining and advancing social movement studies and research on European integration.

At the empirical level, we expect a reorientation of progressive SMOs as a consequence of the multiple crises and a challenge to the vision of 'another Europe' that characterized these movements in the pre-crisis phase. The multiple crises are assumed to have increased critical views of EU institutions, with different emerging visions of solidarity. Still, we do not expect a comeback of nationalism in SMOs, but rather the development of visions that aim at going 'beyond Europe', imagining different models of governance and participation both at the municipal and at the European (but not necessarily EU) level. These visions are articulated in terms of claims (what do social movements want?); frames (how do social movements view the EU?); and justifications (which of the broader theoretical conceptions, from cosmopolitanism to federalism, do they build up-on?).

At the *theoretical level*, we aim at advancing the reflections on Europeanization processes in social movement studies as well as in integration studies. As for social movement studies, the construction of visions of another Europe has been seen as a natural development in progressive movements guided both by normative concerns (inclusiveness) and strategic motives (power shifts at EU level) (della Porta/ Caiani 2009). This expectation tended to follow a functional vision with Europeanization as a trend, and the increasing power of EU institution triggering upward scale shifts in social and political conflicts (Tarrow 1995). As the various crises brought about increasingly critical views of EU institutions, social movement studies need to renounce expectations of linear trends and gradual adaptations and must consider sudden changes in critical junctures instead (see e.g. Roberts 2015; della Porta 2017). A move towards more critical visions can then be explained as the perception of the closing down of opportunities at EU level (Pralle 2003; della Porta/ Parks 2018) as well as the decline of organizational resources for transnational mobilization linked to the various crises and the different responses by EU institutions.

The project also aims at connecting to current debates and developments in European integration theory. The various crises and challenges of European integration have not given rise to a new 'grand theory' of European integration yet. Rather, they have triggered a lively debate on the explanatory powers and limitations of existing theories and concepts with regard to the past and current crises (see, e.g., Biermann et al. 2017; Hooghe/ Marks 2019; Jones 2018; Schimmelfennig 2018; Börzel/ Risse 2018), they have inspired efforts to recombine existing theories (e.g., Bellamy 2019); and they have provoked new theories of disintegration (e.g., Jones 2018). In the more recent debates on the consequences of multiple crisis for European integration, civil society and social movement organizations have hardly played a role thus far (as an exception, see in particular Leggewie 2017) and our aim is to bring them back into these theoretical debates.

4. Theoretical framework

The project connects several strands of social science research, in particular social movement studies and research on European integration, read through the lenses of a historical-institutionalist approach to political change which emphasizes critical junctures. First, we use various theories developed in the context of social movement studies to conceptualize the attitudes of social movements towards Europe. Second, we refer to theories of European integration to conceptualize the dependent variable of our study, namely SMOs' concepts and visions of the future development of European integration. Third, we employ historical institutionalist theory to conceptualize the consequences of the multiple crises on social movements' attitudes towards Europe.

1. Our analysis of the attitudes of SMOs towards Europe builds upon concepts established in *social movement research* by addressing their claims, framings, and justifications, in order to identify relevant shifts in European policy debates. More specifically, our empirical research will cover claims which represent concrete demands for policy change that SMOs direct to European institutions. In addition, we will examine the frames that represent the dominant worldviews of Europe, which guide the behavior of these organizations (Snow/ Benford 1988). Finally, we will look at the ways in which claims and frames are normatively linked with reference to the broader justifications (as defined in Boltanski/ Thévenot 2006: 37) used by SMOs to defend/explain their respective positions towards Europe. As Boltanski and Thévenot (2006) suggest, these references to 'worlds of worthiness' are present not only in ideological documents, but also in everyday discourses. In line with social movement studies, we expect that more negative visions of existing EU institutions tend to follow from a *closing down of multilevel political opportunities*, defined as political characteristics that facilitate the channelling of social movement demands (della Porta/ Diani 2006, chapter 8). Within social movement organizations themselves, based on previous research (della Porta 2009a and 2009b), we expect that both *material and symbolic resources* impact on the visions of Europe, with more resourceful and moderate organizations expressing less critical views.

In line with recent developments in the field, we follow a *relational approach to the study of contentious politics and social movements* (e.g., McAdam et al. 2001) as we are particularly interested in how visions of Europe emerge 'from below' through an interactive process, and in how they change in times of crisis by following different types of causal mechanisms of scale shift and diffusion (McAdam et al. 2001). We will single out the *causal mechanisms* in

the process of Europeanization of social movements by looking at paths of domestication (addressing transnational issues by targeting one's own national institutions); externalization (addressing domestic questions by allying with international organizations) and transnationalization proper (with building of transnational social movement organizations) (della Porta 2007). We expect that increasingly critical views interact with a *mechanism of domestication*, with a targeting of domestic institutions in order to influence the EU level of power, and with soft channels of diffusion of ideas and loose cross-country networks. The perception of increasing relevance of European politics might however also fuel different *mechanisms of externalization and transnationalization*.

2. The project will build upon two strands of *European integration theory*.⁴ On the one hand, it will use various *normative theories of European integration* in order to identify avenues for integration. Among these normative theories are models of a 'republican Europe' (Guerot 2016; Bellamy 2019), a 'cosmopolitan Europe' (Habermas 2003; Beck/ Grande 2007), a 'European super-state' (Morgan 2007), a 'European empire' (Zielonka 2004), and various concepts of 'post-national democracy' (see, e.g., Greven/ Pauly 2000), to mention only a few of the most widely debated in the scholarly community. These normative theories can be used as guideposts to identify alternative visions of Europe. Considering the increasing importance of anti-European discourses, we will also include literatures which suggest radical alternatives to European cooperation and integration (for an overview see, e.g., Leggewie 2016). On the other hand, we will use various *empirical theories of European integration*, in particular post-functionalism (Hooghe/ Marks 2009), new intergovernmentalism (Bickerton et al. 2015), liberal intergovernmentalism (Biermann et al. 2017), the theory of differentiated integration (Leuffen et al. 2012), and the concept of politicization (Hutter et al. 2016). These theories and concepts provide important insights into the main actors, driving forces, causal mechanisms, and future paths of the European integration process.

Inspired by the mentioned approaches, the project seeks to determine whether/which different visions, ideas and proposals of Europe emerge 'from below' and how they contrast with those presented by governmental elites, political parties, and supranational institutions. In analyzing these visions, ideas and proposals advanced by civil society we employ *multiple analytical axes* which focus on the main dimensions of the European integration debate. They include:

- *the scope of authority transfer*: How should political authority be divided between supranational, national, and sub-national authorities? In which fields should the EU gain more authority, and in which fields less? Should European institutions limit their focus on market-making or should they engage in market-correcting policies?
- *the territorial scope of European integration*: Where are the territorial boundaries of Europe? Which countries should belong to Europe – and which not?
- *the democratic legitimacy of supranational authority*: How should the EU be democratized? Which conceptions of democracy are articulated and mobilized?

⁴ On the state and development of European integration theory more generally see Wiener/ Diez (2004), Neyer/ Wiener (2010) and Wiener et al. (2019).

- *the collective identity of Europe*: What binds the community of Europeans together? Which norms and values should be constitutive for a European community? How should these norms and values relate to national and sub-national (regional) identities?
- *the scope of solidarity*: How much are European citizens willing to do for others, both within and beyond the community? To what extent are European citizens willing to share common burdens and to redistribute financial resources?
- *the potential alternatives*: Are there alternatives to European cooperation and integration? How are they conceptualized? And how are they justified?

There is evidence that support for the existing model of integration has been eroding as a consequence of the multiple crises and new conflicts have been emerging on all these dimensions. As for the scope of authority, the Eurozone crisis triggered a debate on the transfer of new competencies, among others, in the field of fiscal policy to the European level; and the refugee crisis has raised doubts on EU's authority in border control. The conflict around 'Grexit' has opened a debate about the territorial scope of European integration, with reference not only to Southern Europe but also to Eastern Europe as economically and politically backward; and the British decision to leave the EU ('Brexit') has intensified critical debates on EU membership and on alternatives to the EU in other member states. While the so-called 'long Summer of migrations' spread criticism on the weak capacity of the EU to find a shared solution, the agreements on exceptional EU measures to address the Covid19 crisis have sustained new hopes for European integration. Democratic legitimacy in the EU has been challenged from two sides in the course of the crises. On the one hand, the Eurozone crisis has weakened the dominant model of parliamentary democratic legitimacy by shifting the most important decisions to electorally not directly accountable institutions (such as the European Council and the ECB) and opaque ones (such as Troika of lender institutions and the informal meetings of ministers of finance in the so-called 'Eurogroup'). On the other hand, in some East European member states (most notably Hungary and Poland), national governments aim at 'illiberal' forms of democracy thus questioning fundamental principles of liberal democracy in the EU (Keleman 2017). The formation of a European collective identity is challenged by increasing appeals by right-wing movements and parties to exclusive nationalism. And, finally, the multiple crises have also intensified debates on the scope of solidarity within the EU, most apparently in the course of the current Covid-19 crisis.

These examples suggest significant variation on each of these dimensions over time and across countries (also related to the different characteristics of the crises in North West, Southern, and Central and Eastern Europe; see Kriesi 2016). These variations may be reflected in a larger empirical variety of SMOs' visions of Europe, which may or may not correspond to existing conceptions of European integration. We also expect that SMOs' conceptions will differ from those of party programs or proposals made by governmental elites.

3. We employ historical institutionalism to conceptualize the consequences of multiple crises on SMOs. Historical institutionalism directs attention towards critical junctures as sudden and drastic changes in the course of political developments, such as the process of European integration. As Roberts (2015: 43) noted, 'critical junctures are ... periods of crisis or strain that existing policies and institutions are ill-suited to resolve'. In fact, they produce changes described as abrupt, discontinuous, and path dependent. Although critical junctures are rooted within structures, they are also open-ended, characterized by high levels of uncertainty and

political contingency (Capoccia/ Kelemen 2007: 343). Once changes are produced in such critical junctures, these have enduring effects on the relations that are established in new assets (or new regimes) (Sewell 1996: 263; Mahoney/ Schensul 2006: 462). We expect critical events such as the Eurozone crisis, the refugee crisis and the Covid-19 crisis to change public awareness and political opportunities. These multiple crises thus function as critical junctures (Capoccia/ Keleman 2007) in the European integration process. They serve as 'windows of opportunity' to revise and reformulate established positions on European integration. As Pirro et al. (2018) have recently suggested, populist Euroscepticism increased in the face of crises such as the Great recession, the 'long summer of migration' and Brexit, although in different varieties, depending on their political economies (Manow 2018).

5. Research question and hypotheses

These theories will mainly provide us with 'sensitizing concepts' (as defined in grounded theory) which direct attention towards possible directions for future integration and relevant factors shaping this process. However, they also allow us to formulate some *empirically and theoretically informed expectations* on the visionary potential of SMOs in the debates on the future of Europe.

More specifically, we can formulate *five expectations on the consequences of multiple crises for the positioning of social movement organizations towards Europe*:

- First, we expect that as a consequence of multiple crises, European issues have become more relevant for SMOs.
- Second, we expect that in the course of multiple crises the gap between elite conceptions of Europe and SMOs' visions has been widening.
- Third, we expect that as a consequence of multiple crises, SMOs' visions of Europe moved from critical endorsement to a more skeptical position.
- Fourth, we expect differences by country and by SMOs, as EU member states have been affected in different ways and to different extent on different issues by the various crises.
- Fifth, we expect that conflicts over Europe are not only divisive along national and partisan lines; we also expect multiple divides within SMOs.

It is an empirically open question, how the multiple crises which the European project has been facing and the multitude of conflicts and divides resulting from these crises will affect potential contributions of SMOs to European integration. Exactly this question is at the center of the project's research program.

6. Research design and methods

Mapping and explaining SMO's visions of the future of Europe requires a *substantial empirical research effort* to generate *new data*. Because of the multifaceted character of SMOs our research design combines *several comparative angles*. These multiple comparative angles reflect our assumption that visions of Europe may vary (a) across thematic fields, (b) across levels and countries, and (c) over-time.

Before introducing each comparative angle separately, we want to emphasize that we take an approach to case selection that avoids the pitfalls of pure methodological nationalism and combines transnational and cross-national analyses. This 'cosmopolitan' approach (Grande 2006) allows simultaneously considering the positions of countries in Europe's multi-level system.

1. Beginning with an analysis at the *transnational level* on European SMOs, we will at first select organizations from transnational European networks in the selected thematic fields. Our window of observation will be transnational campaigns made up of SMOs from all over Europe. This transnational approach provides important insights into the diverse visions of SMOs across Europe and allows identifying regional patterns. On the basis of these transnational observations, we will then zoom into two EU member states, namely Italy and Germany, which represent critical cases in the most recent crises of the European project. Following Tilly's (1984) understanding of 'encompassing comparisons', the embedding of national SMOs within transnational SMOs networks can draw attention to how variations in visions of Europe can potentially be a consequence of the respective position (relationship to the whole system) in Europe.

The following examples may illustrate our approach. The "Stop ISDS" campaign is a coalition of over 200 European organizations, campaigning in favor of corporate accountability rules for companies, and against Investor to State Dispute Settlement (ISDN); the campaign involves 30 organizations in Germany and 11 in Italy, and has national-level articulations in both countries. Regarding the refugee crisis, the European Council on Refugees and Exiles (ECRE) is a European network of 105 NGOs in several European countries, including Italy and Germany, aiming at protecting and advancing the rights of refugees, asylum seekers, and displaced persons. Furthermore, several international networks involved in protest events in solidarity with refugees, including the No Border network, also have articulation in both countries. We also expect to find EU networks of old and new organizations developing solidarity activities during the pandemics.

2. We intend to study SMOs from *different thematic fields* which represent the multiple and diverse crises that the European integration project has been facing most recently. Specifically, we plan to survey organizations active in three thematic areas: (a) the Eurozone crisis and related economic issues of austerity and precarity; (b) the 'refugee crisis' and related issues of asylum, migration, and civil rights; (c) the Covid-19 crisis and related issues of transnational solidarity. These themes offer stimulating comparative perspectives because the crises invoked different grievances, led to different policy successes and failures at the European level, and they also split the EU member states in different ways. Many observers emphasize a new North-South or creditor-debtor divide in the Eurozone crisis (e.g. Offe 2016), a divide between transition and destination countries in the course of the refugee crisis (e.g., Biermann et al. 2017; della Porta 2018) and a divide between so-called 'frugal' and

other EU Member States during the Covid19 crisis. The focus on these fields allows cross-issue comparison while at the same time narrowing the large number and diversity of SMOs under scrutiny thus ensuring the project's feasibility.

3. We intend to analyze both *transnational and national constellations*. The entry points for our case selection are transnational movement networks engaging on the European level in political campaigns related to the three themes mentioned above. In addition, we will carry out two in-depth country analyses. For both theoretical and pragmatic reasons, we have chosen to focus on social movement organizations (our basic unit of analysis) from Italy and Germany, two founding members of the European Communities. While both countries have been central in each of the multiple crises, they have been *differently* affected by them. Italy, one of the 'creditor' countries, has been much harder hit by the economic and political repercussions of the Eurozone crisis than Germany as a 'debtor' country. This is reflected in macro-economic indicators, but also in political attitudes and behavior such as significantly increasing political distrust, dissatisfaction with democracy, and electoral volatility (for a comparative assessment, see Kriesi/ Hutter 2019). While Italy has seen a sharp drop in support for European integration, the German public opinion, by contrast, remained rather stable. Italy and Germany have both been particularly affected by the so-called refugee crisis (Biermann et al. 2017). However, again the constellations vary because of Germany's status as destination country and Italy's status as one of the major transition countries. Finally, the two countries have been both severely affected (even if to a different extent) by the corona pandemic and they play a crucial role in conflicts over EU programs which aim at supporting member states to overcome the consequences of the Covid-19 crisis in the coming years.

While country cases are always to some extent unique, we want to emphasize that Germany and Italy stand for broader diverging trends across Europe's macro regions. As Hutter and Kriesi (2019) and Kriesi et al. (2019) have shown in their large-scale comparative analysis, electoral and protest politics have changed the most in Southern Europe with a strong economic protest wave which has been channeled into the electoral arena through the success of so-called 'movement parties' (see della Porta et al. 2017). These differences have most likely further reinforced long-term trends in their protest arena, for example, the focus on economics and a revitalization of class and precarity struggles in Italy as compared to a focus on immigration and related new social movement issues in Germany. Overall, contrasting SMOs from two different macro-regions will allow assessing whether and how the different experiences during the diverse crises translate in different visions of Europe from below. Apart from these conceptual reasons, we would also like to add the benefit of studying two cases on which the principal investigators have been working for years and for which access to the field already exists, thus increasing the feasibility of the planned project.

4. We aim for *comparisons over time* by covering a longer period of time which includes three diverse and most challenging crises. We take the beginning of the Eurozone crisis in December 2009 as a starting point and we will cover developments until the end of 2021. This cross-temporal comparison will allow us to identify the consequences of the multiple crises, understood as critical junctures, on European SMOs and their visions of the integration process. This comparative perspective can build upon previous research by the principal investigators. More specifically, we can draw on previous work conducted by members of the team on the global justice movement and the European Social Forum process (e.g., della

Porta 2007, 2009a, 2009b)⁵ as well as on the politicization of the European integration process (Hutter/ Grande 2014; Hutter et al. 2016).⁶

7. Work program

The empirical research relies on a *triangulation of qualitative and quantitative methods*. First, utilizing web searches and expert interviews, we will identify and map existing SMOs in the three thematic fields that emerged as most relevant for the three crises we investigate. Second, applying a more process-oriented and context-sensitive perspective which is open to new forms and categories of political activism, the project will trace SMOs' visions of Europe and their relation to political and cultural settings of representative organizations. Since these visions may not be fully developed and are often not explicitly articulated, we rely on a combination of qualitative document analysis, interviews, and focus groups for uncovering the *visionary potential of social movement organizations*. In particular, the focus groups will help us to study whether visions of Europe are collectively shared and how they are constructed. Finally, we take the input of these empirical analyses to answer the question about how social movement organizations' visions of Europe relate to conceptions of European integration among political elites. The empirical research program is organized in *four analytical steps* (AS).

AS 1. Mapping the organizational fields: The task of AS 1 is to identify the relevant European SMOs for our study. We start by establishing an extensive list of networks on the European level and then a list of SMOs active within the respective networks in the two thematic fields. To establish the list of organizations, we will proceed in two ways. First, we will produce an *inventory of social movement networks involved in political campaigns*. The focus on broader units (i.e. transnational social movement networks) rather than single organizations allows an efficient entry into the organizational fields and gives us already some indication on potential links and collaborations. These preliminary lists of international and domestic campaigns and networks are then discussed with and supplemented through information from selected interviews with key experts on social movements in Europe. To do this, we have already established contacts with major civil society networks and think tanks, among others, the Progressive Center (*Progressives Zentrum*), and the National Network for Civil Society (*Bundesnetzwerk Bürgerschaftliches Engagement, BBE*) in Germany and the Sbilanciamoci network in Italy. Second, we will then complete a list of social movement organizations involved in these campaigns. This systematic mapping is an important first step of the project in order to go beyond the established list of organized European movement networks.

AS 2. Assessing SMOs' conceptions of Europe: AS 2 focuses on the *public statements* of SMOs on European issues. More specifically, we analyze programmatic statements and calls for actions published by the organizations. Around 10 organizations in each thematic field at the transnational level, in Italy, and in Germany will be selected which are supposed to cover the main currents in the selected areas. Overall, this will result in around 90 SMOs. Docu-

⁵ This research was conducted in the context of the project 'DEMOS – Democracy in Europe and the Mobilization of Society', funded by the European Commission in the 6th Framework Programme (see <http://cosmos.sns.it/projects/demos-democracy-in-europe-and-the-mobilization-of-society/>).

⁶ This research was funded by the DFG in the project 'Politicizing Europe', directed by Edgar Grande and Hanspeter Kriesi (see Hutter et al. 2016).

ments are selected using web searches and, if needed, by contacting the organizations directly. We analyze the documents with qualitative discourse analysis focusing on the claims, frames, and justifications related to the European integration process. In addition to the document analysis, we plan to conduct a *survey* including more open and unstructured questions which allow respondents to explicate their organization's position in more detail. In part, the survey is intended to update earlier research on the European Social Forum process and the global justice movement (see above). This will allow us to identify broader changes in the practices and principles of some SMOs. Based on previous experiences by the project collaborators, we plan to collect the answers to the structured survey questions in face-to-face or phone interviews.

AS 3. Assessing the visionary potentials of SMO's: AS 3 aims to uncover dimensions and aspects on the future of Europe not explicitly stated in documents and written materials. For doing this, it relies on *focus groups* in order to collect information on all dimensions of European integration and to uncover how visions of Europe are collectively shared and shaped in discussions. We will take the results from the discourse analysis as input to trigger responses and debate among the activists involved in the various campaigns. Most importantly, we aim at a *quasi-experimental design* by confronting the groups with differing materials and scenarios (e.g., different problem descriptions, alternative maps of Europe) to which they should collectively respond. However, we will follow a non-directive style of moderation to let the participants speak and discuss as much as possible. We plan to conduct at least 18 focus groups stratified across thematic fields and territorial levels (i.e., 6 transnational, 6 in Italy and 6 in Germany). We will contact activists identified by group representatives, and thus employ a snowball method to select about six participants per group. The groups composed of either German or Italian activists will take place in the two capital cities, whereas the 'transnational' ones will be linked to major protest or networking events. Based on previous experiences (including 'transnational' group discussions), the focus groups will last no more than two hours. We will record and transcribe them in the language in which they have been run and translate the most relevant parts in English.

AS 4. Comparing visions from below and visions from above: The final step will assess the SMOs' visions of Europe by comparing the SMOs' visions with recent elite proposals and conceptions of European integration. Here, we can rely on various official reports and public statements, such as the Five Presidents' Report on Completing Europe's Economic and Monetary Union, the European Commission's White Paper on the future of Europe, the French president's Sorbonne speech, or the documents of the planned Conference on the Future of Europe, which will take place in the years from 2020 until 2022. In addition, there is a wealth of data and research projects on political and business' elites' views on European integration (e.g. Best et al. 2012; Vogel/ Rodríguez-Teruel 2016).

Dissemination

With regard to *dissemination*, we expect that our project will not only be of interest to the scholarly community but also to civil society organizations and the wider public. In terms of *scientific dissemination*, the project will use well established channels of scientific communication. We plan to present research findings regularly at national and international conferences; we will produce high-quality journal articles; and, as in previous projects of the PIs,

we will publish at least one co-authored monograph with a leading university press. The project also gives much weight to *public dissemination*. In order to address different audiences, we plan to employ three different dissemination strategies. First, we will set up an interactive project website. This website will serve several purposes: It will host a blog to share results from our ongoing research with interested grassroots organizations; and it is supposed to become a platform for grassroots organizations to share their visions of Europe with a broader public. Second, we plan to bring together representatives of grassroots organizations from the six countries at a final dissemination conference of the project, that we expect to take place in Berlin. This conference should allow us to discuss our findings with the involved organizations and members of the European policy-making community in order to reflect on possible contributions of civil society to the ongoing political reform process. Finally, we will also produce a short executive summary of our findings for a broader audience. As in earlier projects, we plan to disseminate this summary online and at selected events.

8. Bibliography

- Andretta, M./ Della Porta, D./ Mosca, L./ Reiter, H., 2003: *No Global – New Global: Identität und Strategien der Antiglobalisierungsbewegung*. Frankfurt a.M.: Campus.
- Armstrong, K.A., 2002: Rediscovering Civil Society: The European Union and the White Paper on Governance. In: *European Law Journal* 8 (1): 101-132.
- Balme, R./ Chabanet, D., 2008: *European governance and democracy. Power and protest in the EU*. New York: Rowman & Littlefield.
- Beck, U./ Grande, E., 2007: *Cosmopolitan Europe*. Cambridge: Polity Press.
- Bellamy, R., 2019: *A Republican Europe of States. Cosmopolitanism, Intergovernmentalism and Democracy in the EU*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Best, H./ Lengyel, G./ Verzichelli, L., 2012: *The Europe of Elites: A Study into the European-ness of Europe's Political and Economic Elites*. Oxford: Oxford University Press.
- Bickerton, C.J/ Hodson, D./ Puetter, U. (eds.), 2015: *The New Intergovernmentalism*. Oxford: Oxford University Press.
- Biermann, F./ Guérin, N./ Jagdhuber, S./ Rittberger, B./ Weiss, M., 2017: Political (non-)reform in the euro crisis and the refugee crisis: a liberal intergovernmentalist explanation. In: *Journal of European Public Policy* 26(2): 246-266.
- Boltanski, L./ Thévenot, L., 2006: *On Justification*. Cambridge: Polity.
- Börzel, T./ Risse, T., 2018: From the euro to the Schengen crises: European integration theories, politicization, and identity politics. In: *Journal of European Public Policy* 25 (1): 83-108.
- Capoccia, G./ Kelemen, R. D., 2007: The Study of Critical Junctures. In: *World Politics* 59 (3): 341-369.
- Cohen, J.L./ Arato, A., 1992: *Civil society and political theory*. Cambridge, MA: MIT Press.

- De Clerck-Sachsse, J., 2012: Civil Society and Democracy in the EU: The Paradox of the European Citizens' Initiative. In: *Perspectives on European Politics and Society* 13 (3).
- Delanty, G., 2009: *The Cosmopolitan Imagination*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Della Porta, D., 2007: *The Global Justice Movement in Cross-national and Transnational Perspective*. Boulder, Co.: Paradigm.
- Della Porta, D., 2009a: *Another Europe: conceptions and practices of democracy in the European Social Forums*. London: Routledge.
- Della Porta, D., 2009b: *Democracy in Social Movements*. London: Palgrave.
- Della Porta, D., 2013: *Can Democracy Be Saved? Participation, Deliberation and Social Movements*. Chichester: Polity Press.
- Della Porta, D., 2015: *Social Movements in Times of Crisis*. Cambridge: Polity.
- Della Porta, D. et.al., 2017: *Neoliberalism and Its Discontents*. London: Palgrave.
- Della Porta, D./ Caiani, M., 2007: Europeanization from below? Social movements and Europe. In: *Mobilization* 12 (1): 1-20.
- Della Porta, D./ Caiani, M., 2009: *Social Movements and Europeanization*. Oxford: Oxford University Press.
- Della Porta, D./ Tarrow, S. (eds.), 2006: *Transnational Activism*. Rowman and Littlefield.
- Della Porta, D./ Diani, M., 2006: *Social Movements: An Introduction*. Oxford: Blackwell.
- Della Porta, D./ Parks, L., 2018: Social movements, the European crisis, and EU political opportunities. In: *Comparative European Politics* 16 (1): 85-102.
- Della Sala, V./ Ruzza, C. (eds.), 2007: *Governance and Civil Society in the EU*. Manchester: Manchester University Press.
- European Commission, 2001: *White Paper on European Governance*. COM(2001) 428 final. Brussels.
- Flescher Fominaya, C./ Cox, L. (eds.), 2013: *Understanding European Movements*. New York: Routledge.
- Freise, M. (eds.), 2008: *European Civil Society on the Road to Success?* Baden-Baden: Nomos.
- Freise, M./ Pykkönen, M./ Vaidelyte, E. (eds.), 2010: *A Panacea for all Seasons? Civil Society and Governance in Europe*. Baden-Baden: Nomos.
- Friedrich, D., 2011: *Democratic participation and civil society in the European Union*. Manchester: Manchester University Press.
- Gerbaudo, Paolo, 2017. *The Mask and the Flag: Populism, Citizenism, and Global Protest*. Oxford: Oxford University Press.
- Grande, E., 2006: Cosmopolitan Political Science. In: *British Journal of Political Science* 57 (1): 87-111
- Grande, E./ Kriesi, H., 2014: The restructuring of political conflict in Europe and the politicization of European integration. In: T. Risse (ed.), *European Public Spheres. Politics is Back*. Cambridge: Cambridge University Press, 190-223.

- Greven, M./ Pauly, L. W. (eds.), 2000: *Democracy Beyond the State? The European Dilemma and the Emerging Global Order*. Lanham, Maryland: Rowman and Littlefield.
- Guerot, U.: 2016: *Warum Europa eine Republik werden muss: Eine politische Utopie*. München: Piper.
- Habermas, J., 2003: Towards a Cosmopolitan Europe. In: *Journal of Democracy* 14(4): 86-100.
- Hooghe, L./Marks, G., 2009: A Postfunctionalist Theory of European Integration. In: *British Journal of Political Science* 39 (1): 1-23.
- Hooghe, L./Marks, G., 2019: Grand theories of European integration in the twenty-first century. In: *Journal of European Public Policy*, <https://doi.org/10.1080/13501763.2019.1569711>.
- Hutter, S./ Grande, E./ Kriesi, H. (eds.), 2016: *Politicising Europe*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Hutter, S./Kriesi, H. (eds.), 2019: *Restructuring European Party Politics in Times of Crises*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Imig, D./ Tarrow, S., 2001: *Contentious Europeans: Protest and Politics in an Emerging Polity*. Bolder, Co.: Rowman & Littlefield.
- Jones, E., 2018: Towards a theory of disintegration. In: *Journal of European Public Policy* 25 (3): 440-451.
- Kaldor, M./ Selchow, S., 2012: The 'Bubbling Up' of Subterranean Politics in Europe. In: *Journal of Civil Society* 9 (1): 78-99.)
- Kaldor, M./ Selchow, S. (eds.), 2015: *Subterranean politics in Europe*. Basingstoke: Palgrave.
- Keleman, R D., 2017: Europe's Other Democratic Deficit: National Authoritarianism in Europe's Democratic Union. In: *Government and Opposition* 52 (2): 211-238.
- Kohler-Koch, B., 2011: The three worlds of 'European civil society': different images of Europe and different roles for civil society. In: U. Liebert/ H. Trenz (eds.), *The new politics of European civil society*. New York: Routledge, 57-72.
- Kohler-Koch, B., 2012: Post-Maastricht and Civil Society and Participatory Democracy. *Journal of European Integration* 34 (7): 809-824.
- Kohler-Koch, B./ Quittkat, C., 2011: *Die Entzauberung partizipativer Demokratie*. Frankfurt a.M.: Campus.
- Knodt, Michèle/ Finke, Barbara (eds.), 2005: *Europäische Zivilgesellschaft: Konzepte, Akteure, Strategien*. Wiesbaden: VS Verlag.
- Koopmans, R./ Statham, P. (eds.), 2010: *The Making of a European Public Sphere*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Kriesi, H., 2016: The Politicization of European Integration. In: *Journal of Common Market Studies* 54 (S1): 32-47.
- Kriesi, H./ Lorenzini, J./ Wüest, B./ Häusermann, S. (eds.), 2019: *Contention in times of crisis: Comparing political protest in 30 European countries, 2000-2015*. Unpublished manuscript.
- Leconte, C., 2010: *Understanding Euroscepticism*. London: Palgrave.

- Leggewie, C. 2016: *Anti-Europäer: Breivik, Dugin, al-Suri & Co.* Berlin: Suhrkamp.
- Leggewie, C. 2017: *Europa zuerst. Eine Unabhängigkeitserklärung.* Berlin: Ullstein.
- Leuffen, D./ Rittberger, B./ Schimmelfennig, F., 2012: *Differentiated Europe.* London: Palgrave.
- Liebert, Ulrike/ Trenz, Hans-Jörg (eds.), 2011: *The new politics of European civil society.* New York: Routledge.
- Mahoney, J./ Schensul, D., 2006: Historical context and path dependence. In: R. E. Goodin/ C. Tilly (eds.), *The Oxford Handbook of Contextual Political Analysis.* Oxford: Oxford University Press.
- Maloney, W. A./ Deth, J. W. van (eds.), 2008: *Civil society and governance in Europe: from national to international linkages.* Cheltenham: Edward Elgar.
- Maloney, W. A./ Deth, J. W. van (eds.), 2010: *Civil society and activism in Europe: contextualizing engagement and political orientations.* London: Routledge.
- Manow, P., 2018: *Die Politische Ökonomie des Populismus.* Berlin: Suhrkamp.
- Marks, G./ Mc Adam, G, 1999: On the Relationship of Political Opportunities to the Form of Collective Action: the Case of the European Union. In: D. della Porta/ H. Kriesi/ D. Rucht (eds.), *Social Movements in a Globalizing World.* London: Palgrave.
- McAdam, D./ Tarrow, S./ Tilly, C., 2001: *Dynamics of Contention.* Cambridge: Cambridge University Press.
- Monza, S./ Anduiza, E., 2016: The Visibility of the EU in the National Public Spheres in Times of Crisis and Austerity. In: *Politics & Policy* 44 (3): 499–524. doi:10.1111/polp.12163.
- Morgan, Glyn, 2007: *The Idea of a European Superstate: Public Justification and European Integration.* Princeton: Princeton University Press.
- Neyer, J./ Wiener, A. (eds.), 2010: *Political Theory of the European Union.* Oxford: Oxford University Press.
- Offe, C., 2016: *Europa in der Falle.* Berlin: Suhrkamp.
- Parks, L., 2015: *Social Movement Campaigns on EU Policy.* London: Palgrave.
- Ploeg, T. v.d./ Van Veen, W. J.M./ Versteegh, C. R.M., 2017: *Civil society in Europe: minimum norms and optimum conditions of its regulation.* Cambridge: Cambridge University Press.
- Pirro, A., /Taggart, P. / van Kessel, S., 2018. The Populist Politics of Euroscepticism in times of crisis: Comparative conclusions. In: *Politics* 38 (3): 978-90.
- Quaranta, M., 2016: Protesting in 'hard times': Evidence from a comparative analysis of Europe, 2000-2014. In: *Current Sociology* 64 (5): 736-756.
- Roberts, K. 2015: *Changing Course in Latin America.* Cambridge: Cambridge University Press.
- Ruzza, C., 2004: *Europe and civil society: Movement coalitions and European governance.* Manchester: Manchester University Press.
- Sanchez Salgado, R., 2014: *Europeanizing Civil Society. How the EU Shapes Civil Society Organizations.* Basingstoke: Palgrave.

- Schimmelfennig, F., 2018: European integration (theory) in times of crisis. A comparison of the euro and Schengen crises. In: *Journal of European Public Policy* 25(7): 969-989.
- Sewell, W.H., 1996: Three Temporalities: Toward an Eventful Sociology. In: T. J. McDonald (ed.), *The Historic Turn in the Human Sciences*. Ann Arbor: University of Michigan Press, 245–80.
- Snow, D.A./ Benford, R.D., 1988: Ideology, frame resonance, and participant mobilization. In: *International Social Movement Research* 1: 197–217.
- Statham, P./ Trezn, J., 2012: *The Politicization of Europe: Contesting the Constitution in the Mass Media*. London: Routledge.
- Tarrow, S., 1995: The Europeanisation of Conflict: Reflections from a Social Movement Perspective. In: *West European Politics* 18: 223–51.
- Tarrow, S., 2005: *The New Transnational Activism*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Teune, S. (ed.), 2010: *The Transnational Condition. Protest Dynamics in an Entangled Europe*. New York/Oxford: Berghahn Books.
- Tilly, C., 1984: *Big structures, large processes, huge comparisons*. New York: Russell Sage Foundation.
- Uba, K./ Ugglä, F., 2011: Protest Actions against the European Union, 1992–2007. In: *West European Politics* 34 (2): 384-393.
- Vogel, L./ Rodríguez-Teruel, J. (eds.), 2016: National Political Elites and the Crisis of European Integration. Special Issue of *Historical Social Research* 41 (4).
- Wiener, A./ Diez, T. (eds.), 2004: *European Integration Theory*. Oxford: Oxford University Press.
- Wiener, A./ Börzel, T./ Risse, T. (eds.), 2018: *European Integration Theory*. 3rd Edition. Oxford: Oxford University Press.
- Wolff, C., 2013: *Functional Representation and Democracy in the EU*. Colchester: ECPR Press.
- Zamponi, L./ Bosi, L., 2016: Which Crisis? European Crisis and National Contexts in Public Discourse. In: *Politics & Policy* 44(3): 400-426. <http://dx.doi.org/10.1111/polp.12156>
- Zielonka, J., 2004: *Europe as Empire: The Nature of the Enlarged European Union*. Oxford: Oxford University Press.

ALLEGATO 1 ALLA DELIBERAZIONE N. 142

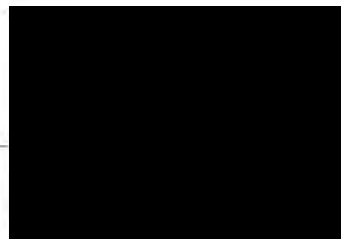
Al Direttore della Scuola Normale Superiore

S E D E

Il sottoscritto Andrea Malchiodi professore di
I fascia presso la Classe di Scienze chiede di essere
collocato in congedo ai sensi dell'art. 10 della L. 18.3.1958, n. 311 per il periodo dal
1/3/2021 al 31/5/2021 (le date dell'invito si riferiscono a quelle del
semestre accademico, ma il corso non comincia subito quindi prevedo di partire a
inizio Marzo)

Allega alla presente la relazione sull'attività di studio e di ricerca che intende
svolgere nel periodo predetto.

Dichiara di essere a conoscenza delle disposizioni di cui all'art. 65 del T.U.
10.1.1957, n. 3 divieto di cumulo di impieghi pubblici) e assicura la propria volontà
di ottemperarvi.

Pisa, 31/8/2020

Relazione sull'attività di studio e ricerca

L'invito riguarda un ciclo di lezioni "Nachdiplom Lectures" che si tengono presso il Forschungsinstitut für Mathematik (FIM), ente pubblico con sede presso l'ETH di Zurigo.

Le lezioni saranno due alla settimana per dodici settimane. Il titolo provvisorio è "Prescription of curvatures in Conformal Geometry".

L'invito prevede anche la redazione di una monografia (Lecture Notes) sul tema del corso. Prevedo di occuparmi soprattutto del corso e delle note, ma anche di interagire con il gruppo di ricerca in Analisi Geometrica presso l'ETH.

Andrea Malchiodi

Pisa, 31/8/2020

